Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 753955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 12 agosto 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 9996 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/8396: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 25.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 68.500, trim. 30.800 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posta. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istitus. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +30%) IVA 14%

TUTTO COME PREVISTO A MONTECITORIO, STASERA L'ASSENSO DEFINITIVO AL SENATO

Fiducia della Camera a Cossiga 287 voti a favore contro 242 «no»

Si sono astenuti socialisti e repubblicani - I «sì» della Dc, Psdi, Pli, sudtirolesi e valdostani Contrari: Pci, Pdup, Msi, Pr, indipendenti di sinistra e LpT - La replica del presidente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo Cossiga, il primo dell'ottava legislatura, ha ottenuto la fiducia della Camera dei deputati, al termine di un serrato dibattito nella cui fase conclusiva c'è stata la replica del presidente del Consiglio agli oratori intervenuti e le dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei gruppi. Nella votazione, svoltasi per appello nominale, hanno detto «sì» 287 deputati (Dc, Psdi, Pli, i rappresentanti della Sud Tiroler Volkspartei e quello della Valle d'Aosta). I «no» sono stati 242 (Pci, Pdup, Msi, sinistra indipendente, radicali ed il rappresentante della «Lista per Trieste» Gruber Benco). 60 deputati (socialisti e repubblicani) si sono astenuti. La maggioranza richiesta per la fiducia era di 265 voti.

Durante la votazione alla Camera per la fiducia al governo erano assenti perché in «congedo», cioè assenti giustificati, l'ex presidente del consiglio Andreotti che si trova insieme al sottosegretario Bernardi, in Ecuador all'insediamento del nuovo presidente. In congedo anche il democristiano Bonalumi e il missino Romualdi.

Non hanno motivato la loro assenza al voto, i comunisti Amendola, Barca, Corvisieri, Giadresco, Luigi Longo, Napolitano, Pajetta, Quercioli, Ricci; i democristiani Bonomi, Bosco, Orione, Usellini; i socialisti Borgoglio, Caldoro, Craxi, Di Vagno, Lauricella, Riccardo Lombardi, Giacomo Mancini, Mondino; i repubblicani Gunnella, La Malfa e Terrana; e il missino Del Donno. Il radicale Tessari non risulta che abbia votato, nonostante che egli sostenga di averlo fatto. Pertanto non è stato conteggiato nei voti espressi. La presidente Nilde Jotti, come è prassi, non ha votato.

Tessari ha insistito vivacemente nel sostenere di aver votato. Si tenga presente che la votazione avviene per appello nominale e i segretari di presidenza prendono nota, spuntando ciascun nome, dei relativi «sì» o «no» che vengono pronunciati al alta voce nell'emiciclo. Tessari non risultava tra i votanti, ne è nato un vivace battibecco e quindi, sospinto dal questore Caruso, comunista, l'esponente radicale è stato allontanato dall'aula. Successivamente, regolamento alla mano, Tessari si è recato a parlare dalla presidente Jotti che tuttavia ha confermato di aver proclamato chiusa la votazione.

Subito dopo il voto favorevole dell'assemblea di Montecitorio il dibattito si è trasferito nell'aula del Senato. Il pronunciamento dei senatori — il cui risultato favorevole è scontato e porrà la nuova coalizione nella pienezza dei suoi poteri costituzionali — si avrà, probabilmente, entro la serata di oggi.

Nel discorso di replica il presidente del Consiglio, dopo aver ribadito che il nuovo governo si propone l'obiettivo di garantire «l'ordinato svolgimento della vita istituzionale e amministrativa e dei processi politico-sociali al fine di affrontare i più gravi problemi del Paese», ha sottolineato che l'azione dell'esecutivo «deve trovare nel Parlamento legittimazione, indirizzo e controllo».

Cossiga, sottolineato quindi che dal dibattito parlamentare è scaturita l'unanime constatazione della necessità che il Paese abbia un governo «nella pienezza costituzionale delle sue responsabilità e delle sue prerogative», ha espresso gratitudine ai partiti (Dc, Psdi, Pli e i gruppi sudtirolese e valdostano) che hanno assicurato la loro fiducia.

«Il Psi e il Pri — ha aggiunto — la cui funzione nel Parlamento e nel Paese tanto apprezzo in termini civili e politici, si asterranno, ognuno con proprie motivazioni tanto responsabili e riguardose, concorrendo in forma diversa a rendere possibile l'investitura piena del governo».

Rilevato, quindi di prendere atto «dell'opposizione senza aggettivi del Pci» ed espresso «rispetto e doverosa attenzione» per le altre posizioni emerse durante il dibattito, Cossiga ha difeso il programma dell'esecutivo dalle critiche degli oppositori.

«Il documento programmatico — ha detto — non è un generico elenco di problemi da risolvere, ma contiene precise indicazioni delle specifiche soluzioni». E qui ha detto che il governo concentrerà i propri sforzi in tre settori «che hanno priorità assoluta»: il controllo dell'inflazione, il problema energetico, il problema della casa.

Riguardo al primo tema, Cossiga, rilevato che non sono sufficienti le tradizionali politiche monetarie e fiscali, ha detto che bisogna disinnescare i meccanismi interni del nostro sistema economico che producono inflazione. Sulla questione energetica, ha sostenuto che il programma per la costruzione delle centrali nucleari, «più che una scelta è un'inevitabile necessità». Quanto al problema della casa, Cossiga ha detto che il governo «conferma la propria fermissima determinazione di operare, nel medio termine, per eliminare i maggiori nodi che ne hanno bloccato le soluzioni: il lento processo di industrializzazione nel settore edilizio, la limitata disponibilità di aree e la mancanza di adeguati strumenti finanziari.

Altri temi della replica di Cossiga sono stati: la politica agricola comunitaria; la tragedia dei profughi vietnamiti; i rapporti italo-jugoslavi nel quadro del trattato di Osimo (di cui riferiamo per esteso in questa stessa pagina, ndr); la riforma dell'ordinamento giudiziario. Per quanto riguarda la Cee, il governo è consapevole dell'esigenza di una revisione critica della politica agricola e di un suo riequilibrio a favore delle regioni meno prospere; sul problema dei profughi dal Vietnam l'esecutivo proseguirà risolutamente nell'azione intrapresa affinché sia realizzato l'inserimento dei vietnamiti nel contesto della società italiana. Quanto ai rapporti italo-jugoslavi, Cossiga ha detto che il governo condivide l'indicazione emersa dal dibattito su questo tema per favorire un processo globale di sviluppo dell'economia triestina «con appropriati interventi in campo portuale, infrastrutturale e produttivo».

Subito dopo la replica di Cossiga ci sono state le dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei gruppi politici. Sono brevemente intervenuti gli onorevoli Gerardo Bianco (Dc), Tortorella (Pci), Pietro Longo (Psdi), Capria (Psi), Biondi (Pli), Mammì (Pri), Galante Garrone (sinistra indipendente); Milani (Pdup), Gamper (Sud Tiroler Volkspartei), Pazzaglia (Msi). Quattro i deputati radicali che hanno parlato in questa fase finale del dibattito: Cicciomessere, Crivellini, Adelaide Aglietta, Roccella.

Per il democristiano Gerardo Bianco «il governo non sarà di "tregua", né inerte, ma assumerà interamente i propri compiti istituzionali. Il governo, pertanto — ha aggiunto — assolve ad una precisa funzione, anche se, prima della sua nascita, i rapporti tra i partiti che lo sostengono non sono stati chiariti. Da qui la necessità di un dialogo tra le forze politiche finalizzato alla ricerca di nuovi equilibri».

Pietro Longo (Psdi), respinge le critiche mosse ad una sua dichiarazione con la quale affermava che i socialdemocratici avrebbero circoscritto l'appoggio al governo ad un «voto tecnico», ha rivendicato la va-

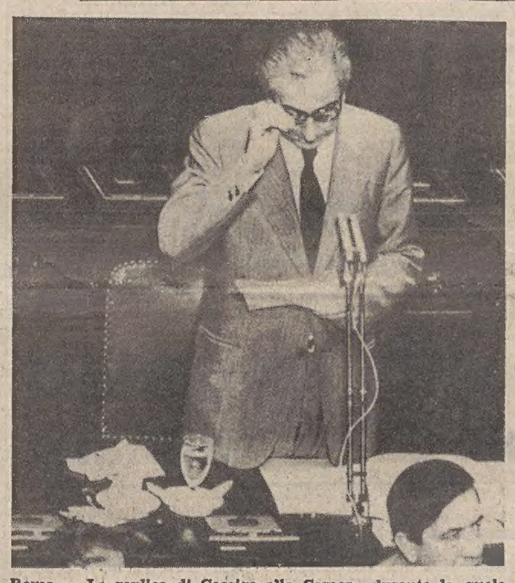
Placido Cesareo

(Continua in 2.a pagina)

LA RISPOSTA DI COSSIGA SUI PROBLEMI LOCALI

Il governo favorirà lo sviluppo di Trieste

Tombesi puntualizza la rivedibilità della Zona franca



Roma — La replica di Cossiga alla Camera durante la quale si è soffermato ampiamente sui problemi di Trieste. (tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ed ecco la dichiarazione che il presidente del Consiglio Cossiga ha pronunciato, in fase di replica, sui problemi di Trieste, in riferimento agli accordi di Osimo e sui quali si erano soffermati gli onorevoli Gruber Benco (LpT), Tombesi (Dc) e Di Giulio (Pci).

«I riferimenti che gli onorevoli Gruber Benco, Tombesi e Di Giulio hanno fatto agli accordi di Osimo, alle esigenze di Trieste e ai rapporti italo-jugoslavi mi portano ad associarmi al concetto ispiratore della dichiarazione dell'on. Tombesi che non si tratta di essere oggi favorevoli o contrari al trattato che ha definito la controversia territoriale con la vicina Repubblica federativa socialista jugoslava, ma di voler essere gelosi custodi di esso.

«Proprio perché la definizione territoriale concordata fra i due Paesi è stata discussa a fondo e sancita solennemente dal Parlamento ho ritenuto, on. Di Giulio, e continuo a ritenere superfluo ripetere nell'esame della politica estera dell'Italia il riferimento a ciò che è da tempo un'acquisizione in tutto e per tutto definitiva. Ma sono concorde con l'on. Di Giulio se le sue parole significano riconoscimento dell'attenzione che tutte le forze politiche italiane debbono dedicare, oltre che allo sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi — "rapporti esemplari" fra due Paesi, li ha definiti ancora recentemente il Capo di Stato dell'amica Jugoslavia — ai problemi di Trieste.

«Non mi sorprendono i riferimenti certamente appassionati, ma non facilmente riconducibili a indicazioni operative dell'on. Gruber Benco. Penso sia appropriato ricollegarmi a quelle serene e concrete, quanto a contenuti, che sono state esposte dall'on. Tombesi. In concreto, posso confermare che l'applicazione delle varie clausole del trattato e dell'accordo per la promozione della cooperazione economica è in corso da parte delle 15 commissioni miste appositamente create.

«Particolare attenzione continuerà a essere dedicata dal governo ai lavori della Zona franca industriale, dato il rilievo che l'iniziativa verrebbe ad assumere sia quale esperimento originale nel settore della collaborazione economica fra i due Paesi a diverso regime sociale e fra le popolazioni delle aree confinarie, sia agli effetti dei rapporti fra la Jugoslavia e tutta l'area Cee.

«E' altresì pienamente condivisa dal governo l'indicazione dell'on. Tombesi circa la necessità di perseverare con concretezza nell'azione per favorire un processo globale di sviluppo dell'economia triestina, con appropriati interventi in campo portuale, infrastrut-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

In cronaca

Gli interventi di Gruber Benco e Tombesi su Trieste e Osimo

RICONQUISTIAMO LA QUALITA' DELLA VITA

Per una città civile a misura d'uomo



Quando si dice che Trieste è una città diversa si coglie un connotato che, in fondo, risponde a realtà. E' una città, innanzitutto, dove ancora si può vivere a misura d'uomo. Diversa dalle altre metropoli non solo perché estranea ai fenomeni di violenza e di inurbamento, ma perché è una città profondamente amata dai suoi cittadini. Anche da quelli che sono migrati altrove e che l'hanno lasciata con struggente rimpianto.

A un triestino piace vivere a Trieste, dove la qualità della vita è stata sempre più alta che altrove. Ma questa città sta ora cambiando, modificandosi nelle sue strutture economiche, acquistando dimensioni commerciali e industriali che sono il futuro di Trieste. E' un fatto positivo per una città che ha attraversato una grave crisi di identità. I triestini sembrano però non ritrovarvicisi più. Una delle sensazioni più sgradevoli è quella di abitare in una città sporca e disordinata: e lo è.

«Il Piccolo» ha voluto guardare dentro questo fenomeno e si propone — come abbiamo scritto ieri — di indagare su questo aspetto della vita cittadina, di descrivere questa realtà e di denunciarla nell'interesse di Trieste. Ebbene, il consenso all'iniziativa del nostro giornale è stato più immediato di quanto pensassimo. Numerosissime le telefonate che ci sono giunte in redazione, di plauso e di sprone. «Era ora che ne parlaste»; ci hanno detto in molti. Ma la frase che ci ha fatto più piacere sentire è stata: «Siamo pronti a darvi una mano quando si lavora per Trieste».

Da parte nostra ripetiamo che abbiamo deciso di affrontare questa campagna di stampa con serenità e obiettività, per vedere, attraverso l'occhio e la risonanza del giornale, quelle immagini che a tutti noi triestini non piace vedere. Abbiamo anche scritto che lo faremo senza camuffamenti, perché la verità non deve far male a nessuno. Per una città pulita: è un obiettivo che coinvolge più questioni e più fenomeni. Dai problemi spiccioli, quotidiani, alle iniziative di maggior respiro. Si tratta — come abbiamo scritto prima — di crescere, ma di crescere in salute, recuperando intanto la sanità di un tempo.

Due grossi aspetti del problema che l'inchiesta si propone di esaminare sono stati accennati ieri. Sono il funzionamento della nettezza urbana e il turbamento che deriva da una presenza quotidiana e multiforme di migliaia di acquirenti stranieri in una città che li ospita male. E i due elementi si condizionano a vicenda: è il grosso e aggrovigliato nodo della pulizia delle strade cittadine. Da un lato si sporca di più, dall'altro, per carenza di organizzazione e di personale si pulisce di meno. Il commercio, per la sua stessa dimensione, per la sua localizzazione e le sue tecniche produce a sua volta carte, cartacce (e altro ancora), nei luoghi più belli e ameni della città.

Ma anche i triestini hanno perso la civile abitudine a mantenere pulita Trieste: sarà perché i civici cestini sono sempre pieni, sarà perché lo sporco chiama sporco. Mancano innanzitutto idonee attrezzature ricettive per la folla che ogni giorno giunge a Trieste per gli acquisti. Non sono acquirenti del contado, dei centri di una provincia che Trieste non ha: sono una clientela che spesso viene da lontano, con tradizioni e usanze diverse. Una civiltà di tessuto contadino con le sue abitudini, le sue parsimonie che non consentono sprechi nei locali pubblici triestini.

I pullman posteggiano in massa lungo te Rive, perché — e «Il Piccolo» ha denunciato più volte questo problema — mancano idonee aree di parcheggio. Alla stazione centrale ci sono due sole d'attesa, come in una piccola stazione di provincia. Ci si consenta anche di affrontare la questione dei gabinetti pubblici, di piazza della Borsa, di piazza Vittorio Veneto: sono chiusi da anni. Trieste è la città della bora: non ci fosse la bora sarebbe una città anche inquinata nell'atmosfera come una città del Nord con le sue nebbie fitte e grevi. I vecchi «spazzini» sanno, dopo una giornata di bora, quanto pulite erano le strade: quando a terra c'erano solo le foglie d'autunno cadute dagli ippocastani.

Il nostro mare. E' tornato più pulito dopo una serie di interventi dell'amministrazione comunale sul sistema fognario cittadino: a che punto sono i lavori? Le macchie di greggio inquinano il golfo: quanto si spende per le operazioni di pulizia in mare? Gli argomenti da affrontare non mancano: sono sotto gli occhi di tutti, ma può essere questa l'occasione per prenderne coscienza in modo organico. Ai nostri lettori ricordiamo ancora l'invito a contribuire a questa battaglia civile con osservazioni, segnalazioni, proposte. In questi ultimi tempi hanno preso corpo anche alcune iniziative concrete, positive, sia pure a opera di privati. «Il Piccolo» non mancherà di individuarle e di portarle come esempio del fatto che c'è spazio non solo per le proteste e per le buone intenzioni, ma per fare davvero qualcosa. Perché Trieste resti la città nella quale i triestini amano vivere.

Baldovino Ulcigrai

A NEW YORK SI DA' POCO CREDITO ALLA TESI DEL SEQUESTRO POLITICO

E' scaduto l'«ultimatum»: nessuna notizia di Sindona

La stampa americana collega la vicenda all'assassinio di Ambrosoli - Ansia dei familiari

NEW YORK — Se la lettera giunta venerdì all'ufficio newyorkese di Michele Sindona non è falsa e se la telefonata fatta successivamente da uno sconosciuto alla redazione dell'Ansa non non è il parto di un mitomane il finanziere siciliano potrebbe avere ancora le ore contate, anche se l'«ultimatum» dei presunti rapitori di «Giustizia proletaria» è scaduto ieri a mezzogiorno (ora italiana) senza che pervenisse alcuna novità sulle sorti del finanziere.

«Qui Giustizia proletaria, Michele Sindona sarà fucilato all'alba di domani, sabato». Aveva avvertito la voce dello sconosciuto definita piuttosto «rauca» dal centralinista dell'Ansa di New York che ha ricevuto il messaggio. La telefonata è di venerdì ma il messaggio con il quale «Giustizia proletaria» avrebbe rivendicato la paternità del sequestro risale invece al 2 agosto scorso; lo stesso giorno cioè in cui l'ex presidente della «Franklin National Bank» scomparve da New York.

«Ho consegnato all'Fbi ed alla polizia la lettera nella quale si diceva che Sindona era stato fatto prigioniero e che avrebbe dovuto rispondere delle sue colpe alla giustizia proletaria» ha dichiarato Marvin Frankel, legale americano dello scomparso. L'Fbi ha confermato di aver effettivamente ricevuto la lettera, ma ha precisato che il suo contenuto è tuttora oggetto di indagine.

Neppure la lettera e la telefonata di «Giustizia proletaria» sembrano dunque avere scosso la cautela degli inquirenti. «Sino a quando non avremo in mano qualcosa di concreto per noi Sindona sarà nell'elenco delle persone scomparse, elenco che comprende anche le vittime di un sequestro» ha spiegato un funzionario della polizia di New York. «Per quanto riguarda il rapporto fattoci dall'avvocato Frankel esso non contiene nulla di conclusivo», ha aggiunto il funzionario.

«Più tempo passa», ha dichiarato da parte sua il vice-ispettore Prezioso, «e più la tesi del rapimento a scopo di estorsione diventa improbabile». Ma non si può escludere che Sindona possa essere stato rapito da «persone interessate ad eliminarlo piuttosto che a trattenerlo per ottenere un forte riscatto. Come non si può escludere che Sindona possa essere fuggito per salvaguardare la propria incolumità» in seguito all'uccisione a Milano dell'avvocato Giorgio Ambrosoli.

Quest'ultima ipotesi viene sempre più sottolineata dagli organi di informazione americani, la stampa in particolare, che continuano ad esprimere dubbi sull'autenticità del rapimento e parlano con insistenza di possibili legami fra i due casi.

Sulla vicenda Sindona anche gli ambienti giudiziari di Milano tacciono. Da indiscrezioni si è saputo che la magistratura americana che indaga sul crack della «Franklin National Bank», avrebbe cercato di mettersi in contatto con l'avvocato milanese Giuseppe Melzi, il quale nella veste di legale dei piccoli azionisti della «Banca privata italiana», è considerato uno dei principali accusatori di Sindona.

L'avv. Melzi, che nei giorni scorsi ha tenuto due conferenze stampa (una a Milano e l'altra a Roma) è in vacanza e nessuno sa esattamente dove si trovi. Pare che (ufficialmente questa circostanza non è stata confermata in procura) i magistrati milanesi abbiano cercato ripetutamente di mettersi in contatto con lui, senza riuscirvi. Melzi dovrebbe essere sentito dagli inquirenti di New York in relazione all'uccisione dell'avv. Giorgio Ambrosoli, liquidatore della «Banca privata italiana» avvenuta l'11 luglio scorso. Pare confermato infatti che sull'uccisione del professionista milanese siano state aperte indagini anche negli Stati Uniti, dove non si esclude che il delitto sia da

(Continua in 2.a pagina)

«Contro i rischi di guerra»

Per tutte le navi nel Golfo Persico polizze più care

LONDRA — A partire dalla mezzanotte di domani, 13 agosto, i Lloyd's di Londra non includeranno più nelle loro polizze assicurative regolari contro i rischi di guerra le navi che si recheranno nel Golfo Persico. Da martedì, quindi, gli armatori che invieranno le proprie navi in quella zona dovranno pagare premi assicurativi addizionali il cui ammontare verrà stabilito giorno per giorno.

E' da rilevare, comunque, che la decisione dei Lloyd's riguarda soltanto le navi, o meglio gli scafi delle navi — i «gusci», come vengono chiamati nel gergo assicurativo — e non si riferisce al carico che le navi trasportano. La «commissione dei Lloyd's per la definizione dei rischi di guerra riguardanti il carico» ha infatti deciso di non modificare le polizze di assicurazione contro i rischi di guerra dei carichi inviati nel Golfo Persico o provenienti da quella zona.

Secondo alcuni assicuratori gli aumenti delle polizze per assicurazioni contro i rischi di guerra decisi dal Lloyd's potrebbero essere di breve durata, se non vi saranno nel breve periodo eventi tali da giustificare un loro prolungamento.

NOSTRA INTERVISTA CON VALERIO ZANONE, UNO DEI PROTAGONISTI DELLA CRISI

Un nuovo ruolo per il partito liberale

Soddisfazione per la fiducia a Cossiga: «Ora il governo non indugi» - Punti di contatto con i socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Partiamo da una constatazione oggettiva: la gente aspetta da oltre sette mesi un governo dotato della pienezza delle sue funzioni e la fiducia della Camera corrisponde, intanto, a questa domanda».*

Valerio Zanone è soddisfatto. Non è passato molto tempo da quando, assunta la guida del Pli, ha trasformato il suo partito portandolo dal ruolo di comprimario a quello di protagonista della più lunga e difficile crisi dal dopo guerra ad oggi. Si vota la fiducia a Cossiga e tra i partiti che lo sostengono Zanone e la sua truppa sono i più convinti. Le altre forze politiche hanno volutamente preso le distanze dal governo che si accingevano a varare, mentre i liberali spotecano lo svolgimento del dibattito politico considerandolo un importante momento di passaggio verso un esecutivo a cinque (Psi, Psdi, Dc, Pri, Pli) più solido ed organico. Perché? Su cosa si basa e dove mira l'atteggiamento del Pli?

«Sulla durata del governo — spiega Zanone — non è possibile azzardare previsioni. La durata media dei governi della Repubblica è inferiore ad un anno; ci sono casi di governi di transizione che hanno finito per vivere più di governi di grande ambizione. Il punto importante è un'altro. Si tratta di assicurare che per quel poco o tanto che vivrà il governo impieghi bene il suo tempo in modo da affrontare le questioni urgenti e di evitare che anche l'esercizio economico del 1980 sia, come è stato per il '79, un anno sciupato. Questo è il nostro consiglio al governo Cossiga: non rinunciare o indugiare nelle decisioni necessarie. Se saprà far questo darà anche un contributo oggettivo alla ricerca di una stabile intesa tra i partiti che lo compongono e quelli che con l'astensione ne hanno consentito la formazione».

— Onorevole, nell'ultimo mese di crisi le polemiche tra il suo partito ed il Pri hanno sfiorato punte di tensione mai verificatesi in precedenza. Oggi lei e Biasini tentate la strada del recupero di una collaborazione che è insita nella natura dei due partiti. Perché tanto astio e tanta diffidenza?

«Il confronto politico non è fatto solo di idilli di scambi di complimenti. Si arriva a comprendersi talvolta anche attraverso la polemica e la



controversia. Non ho davvero l'intenzione di proseguire in una polemica fino a farla degenerare in baruffa, sarebbe una baruffa in famiglia. Fra liberali e repubblicani le affinità di contenuto sono sostanziali, le ho ricordate anche ieri nel mio discorso alla Camera. Dobbiamo cercare un'intesa sui futuri comuni della democrazia liberale, la cercheremo e la troveremo».

— Con un altro partito della coalizione che voi proponete non mancano ombre sulla possibilità di un'intesa concreta, il Psi. Il vostro avvicinamento a Craxi ha fatto nascere dubbi e sospetti; s'è parlato di un asse Psi-Pli. Per quanto riguarda la vocazione alla difesa dei diritti civili l'accostamento non sorprende, ma come farete a conciliare le vostre posizioni in politica economica con quelle socialiste?

«I rapporti tra il Pli ed i due partiti dell'area socialista, il Psi e il Psdi, sono molto migliorati. In questo momento le nostre orbite sono al punto meno distante che si sia verificato da molti anni a questa parte, anzi forse da sempre. La prospettiva di un governo che veda insieme liberali e socialisti non è ancora a portata di mano ma non è più un'ipotesi di fantasia. Non è esatto ritenere che il terreno valido per un'intesa programmatica fra liberali e socialisti si limiti ai campi tradizionali della libertà dello Stato e dei diritti civili. C'è la possibilità di una corrispondenza nelle scelte fondamentali di politica estera e comunitaria ed anche per gli interventi in campo economico la riabilitazione del mercato ad opera degli economisti offre possibilità di esplorazione che non possono e non devono essere trascurate. Stamane, prima di iniziare questa intervista, ho commentato la parte economica del programma del governo con Francesco Forte, uno dei più brillanti economisti del Psi. C'è accordo, si può procedere insieme».

— Ancora un punto sul quale conviene sgomberare il campo da possibili equivoci. L'atteggiamento del Pli nel corso della crisi ha alimentato l'ipotesi di una marcata presa di distanze dalla Democrazia cristiana e, in particolare, dal gruppo che guida la maggioranza relativa. Come pensate di poter costruire un rapporto corretto di collaborazione, se sono giuste queste premesse?

«Iniziamo oggi un'esperienza di governo che vede i liberali impegnati direttamente nei campi più ardui della politica sociale in un governo a presidenza democristiana. Il nostro appoggio al governo sarà leale. Mi sembra che questo elemento oggettivo dovrebbe contare di più di molte parole».

Tommaso Genisio

ULTIME BATTUTE A MONTECITORIO

Fatta la «pace laica» tra Zanone e Biasini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ultime battute a sorpresa nei corridoi di Montecitorio. Dopo le tante polemiche che hanno accompagnato la vicenda della crisi, c'è chi decide di far pace e chi promette di farla alla ripresa politica.

Il primo caso riguarda Biasini e Zanone, segretari politici rispettivamente del Pri e del Pli, che in un lungo e cordiale colloquio hanno deciso di mettere la parola fine alla sorda guerra tra i loro partiti.

Per la ripresa politica di settembre si sono invece dati appuntamento Berlinguer e Craxi per esaminare la possibilità di un impegno comune per la sinistra in Italia. L'annuncio, quasi a sottolinearne l'importanza, è stato contemporaneamente dato dai due uffici stampa. E' stato appunto precisato che l'iniziativa è partita da Berlinguer, il quale ha proposto l'incontro per uno scambio di vedute abbastanza allargato che ha tutti gli aspetti naturalmente del chiarimento tra le forze della sinistra.

Immediata è stata la risposta di Craxi, il quale ha naturalmente accettato l'appuntamento proposto dal segretario comunista. Ai primi di settembre, quindi, non ci sarà soltanto il consiglio nazionale democristiano come termine di verifica per la ripresa dopo le vacanze estive, ma anche questo incontro al vertice tra i partiti della sinistra.

Zanone e Biasini non hanno invece voluto perder tempo e hanno proceduto immediatamente alla verifica dei rapporti tra i loro partiti. Come ha ammesso poi lo stesso Zanone, la verifica ha avuto un esito positivo: «Abbiamo dissipato i malumori che si erano andati addensando durante la crisi e abbiamo quindi deciso di lavorare in comune avendo molti punti di somiglianza e di convergenza politica e programmatica».

In particolare, Pri e Pli hanno deciso di avviare un programma di effettiva collaborazione sia sul piano europeo sia su quello interno, puntando a valorizzare le loro affinità. I modi e i tempi di questa collaborazione saranno naturalmente definiti con maggiore approssimazione alla ripresa politica di settembre.

Resta il fatto che il chiarimento tra i «laici minori» costituisce indubbiamente un aiuto insperato per il governo di Cossiga, travagliato già da troppi problemi. Tanto a Montecitorio quanto a palazzo Madama si guarda naturalmente oltre la fiducia al governo Cossiga.

Gran parte dell'attenzione è concentrata sulla Democrazia cristiana. Piccoli, in un'intervista, ha nuovamente confermato che il congresso del partito si svolgerà entro dicembre. Più precisamente ha detto che Zaccagnini proporrà con tutta probabilità al consiglio nazionale, già convocato dal 4 al 6 settembre, che il congresso si svolga a metà dicembre.

Piccoli fa anche capire che il tema di chiarimento in casa democristiana sarà quello dei rapporti con il partito socialista. Il presidente democristiano appare convinto che il suo partito debba recuperare un «rapporto essenziale» con il Psi. Questo, comunque, secondo Piccoli, dovrebbe avvenire in un quadro complessivo che porti a riconsiderare anche i rapporti con le forze laiche e con i comunisti.

Questi ultimi, con Di Giulio, hanno ripetuto per l'ennesima volta che non esistono soluzioni stabili di governo senza la partecipazione comunista. Più in generale comunque la vera crisi del paese e quindi del governo è — secondo Di Giulio — nella Dc, «la quale da un lato non è in grado di affrontare un dialogo con il Pci su un terreno serio e d'altra parte non è in grado di dar vita ad una maggioranza».

R. R.

Reclute per la Cia

NEW YORK — Circa cinquemila persone hanno risposto in meno di un mese ad un'insolita campagna di reclutamento agenti che la Cia ha indetto quest'anno. Contrariamente al passato, l'ente del controspionaggio federale non ha fatto pubblicare gli avvisi da giornali specializzati o diffusi fra limitate categorie di cittadini (professionisti, impiegati, ingegneri, scienziati), ma dai grandi organi di stampa.

Il testo delle inserzioni faceva leva sullo spirito di avventura di chi voleva intraprendere «un lavoro diverso, fatto di audacia e di spregio del pericolo». I risultati di questa campagna — ha detto un portavoce della Cia — sono stati «fantastici».

Giornalista indiziato di reato professionale

ANCONA — «La Digos scopre un terrorista ma era un uomo di Dalla Chiesa» e «La Digos circonda e perquisisce base segreta del gen. Dalla Chiesa»: per aver pubblicato sul «Resto del Carlino» del 10 agosto due articoli con questi titoli, un giornalista professionista è stato avvisato di reato dalla Procura della Repubblica di Ancona. Nella comunicazione giudiziaria, ricevuta da Luciano Biliotti, della redazione anconetana del «Carlino», si ipotizzano la «pubblicazione e diffusione di notizie false, esagerate, tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico» e il «concorso con pubblico ufficiale allo stato ignoto in rivelazione di segreti d'ufficio». La presenza di questo secondo capo d'imputazione sembra indicare che Biliotti — secondo la magistratura — avrebbe diffuso notizie non false, ma comunque «atte a turbare l'ordine pubblico».

La decisione del sostituto procuratore Umberto Zampetti è giunta dopo che il giornalista, interrogato in Procura, si era rifiutato — richiamandosi alla legge sull'ordine professionale — di rivelare il nome del «pubblico ufficiale» che gli avrebbe dato alcune informazioni. Sull'episodio ha preso posizione con un comunicato di protesta il gruppo cronisti marchigiani e sono stati informati dell'accaduto l'Unione nazionale cronisti e il sindacato dei giornalisti.

SEMBRANO GIA' DIMENTICATI I PROBLEMI PER LA SCARSITA' DI BENZINA NELL'EUFORIA DA VACANZA

Auto in fila verso Ferragosto Terribile scontro presso Venezia

Tre i morti e quattro i feriti in uno schianto «frontale»

VENEZIA — *Spetta alla provincia di Venezia il tragico record dell'incidente più grave avvenuto ieri, giornata d'apertura dell'esodo ferragostano sulle strade. Tre persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite, infatti la scorsa notte sulla provinciale che collega Chioggia a Cavarzene, all'altezza del ponte della Dolfina, sul canale Gorzone.*

Secondo i primi accertamenti, un'Alfa Romeo Gt condotta da Stefano Puozzo, di 18 anni, di Cavarzene, che viaggiava in compagnia di un coetaneo, Fortunato Fonzano, è sbandata, probabilmente a causa della forte velocità, e dopo avere urtato di striscio una Fiat 128, il cui guidatore è rimasto illeso, ha cozzato frontalmente contro una Autobianchi A 112, che dopo l'urto è finita nelle acque del canale Gorzone.

Il conducente della A 112, Vittorio Catalano, di 30 anni, di Torino, e un suo cognato, Antonio Furfari, di 29 anni, di Nichelino (Torino), sono morti sul colpo e i loro cadaveri sono stati trovati nell'interno dell'abitacolo della vettura dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Mestre. Il corpo della terza vittima, Maria Furfari, moglie di Catalano, è stato recuperato più tardi.

Gravissime sono le condizioni degli altri due occupanti l'A 112: il figlio dei Catalano, Marco, di 3 anni, ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Padova, e la moglie di Antonio Furfari, Mara Belvisi, di 25 anni, ricoverata all'ospedale di Rovigo. Nell'incidente sono rimasti leggermente feriti anche i due giovani che si trovavano sull'auto investitrice; entrambi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Ma vediamo ora qual è la situazione sui punti nodali delle strade italiane.

TORINO — L'ultimo esodo per la settimana di Ferragosto non ha creato eccessivi affollamenti alle stazioni ferroviarie di Porta Nuova e Porta Susa, né ingorghi agli imbocchi delle autostrade. Torino è apparsa oggi ancor più vuota di quanto già non lo sembrasse nei giorni scorsi, dopo le massicce partenze di fine luglio - inizio agosto. Si calcola che in città siano rimaste poco più di 500 mila persone. Ieri il traffico è stato intenso, ma scorrevole; parecchi, addirittura, hanno preferito mettersi in viaggio già la sera prima. Particolarmente battute le autostrade per Savona e per Aosta. Traffico pressoché normale sulla Torino-Piacenza.

GENOVA — Gli ultimi turisti che hanno deciso di trascorrere la settimana di Ferragosto in Liguria sono giunti ieri sulle due Riviere. Il traffico sulle autostrade che dal Nord portano a Ventimiglia, a Ponente e alle Cinque Terre, a Levante, è molto intenso, ma non vi sono particolari intasamenti: ciò anche perché l'afflusso è stato ben distribuito per tutta la giornata. In entrambe le Riviere, alberghi e pensioni hanno raggiunto il «tutto esaurito», così come tutte le «seconde» case sono occupate. Qualche problema lo ha dato l'approvvigionamento idrico, soprattutto a Ponente, dove qualche comune è stato costretto a razionare l'acqua, a proibire che venga usata per le docce sulle spiagge e per i lavaggi d'auto.

VENEZIA — A pochi giorni dal Ferragosto, l'estate, nel Veneto, sembra ormai finita. I ripetuti acquazzoni degli ultimi giorni, infatti, hanno fatto scendere di parecchi gradi la temperatura e la situazione meteorologica si presenta ancora molto incerta.

La pioggia, comunque, non ha causato alcuna fuga dalle spiagge: le centinaia di migliaia di turisti che soggiornano nel Veneto hanno colto l'occasione per riversarsi in massa nelle città e visitare le più interessanti testimonianze artistiche, ma anche per dedicarsi ad acquisti a tappeto nei grandi magazzini, approfittando dei vantaggi derivati dal possesso di «monete forti».



Bologna — Il traffico incolonnato sulla A 14 verso il mare.

BOLZANO — Durante l'intera giornata di ieri il traffico è stato sostenuto lungo l'autostrada del Brennero e la statale, con una punta in uscita fra le 15 e le 16, allorché al valico di frontiera si è determinata una coda di poco più di un chilometro di lunghezza. Inferiore invece il movimento in entrata, per cui la circolazione è rimasta durante l'arco della giornata scorrevole. Non si sono pertanto registrate le temute ripercussioni della interruzione della statale nel tronco Chiusa-Bressanone, dove i lavori di sgombero procedono alacremente: la riattivazione dell'arteria a traffico alternato è prevista nella giornata di oggi.

PALERMO — Ventimila autovetture in arrivo in Sicilia sono state traghettate negli ultimi tre giorni nello Stretto di Messina, mentre ne sono partite circa quindicimila. I servizi delle Ferrovie dello stato sono potenziati da tre navi-traghetto più capienti «Iginia», «Rosalia» e «Sibari». Nella stazione ferroviaria di Palermo vi sono stati dodicimila arrivi e ottomila partenze. A giorni alterni partono dall'isola treni straordinari diretti in Belgio, Francia, Svizzera e Germania federale. Per aerei e navi vi sono lunghe liste di attesa, e affollamento c'è pure sui traghetti e gli aliscafi che collegano le isole minori, soprattutto le Eolie e le Egadi.

CAGLIARI — Navi e aerei continuano ad arrivare in Sardegna a pieno carico di passeggeri e si prevede che quest'anno per Ferragosto nell'isola sarà raggiunto il primato delle presenze dei turisti. La circostanza è favorita anche dal fatto che in Sardegna non è stato avvertito in questi giorni alcun problema di carenza di benzina e gasolio per auto, per cui i viaggiatori non corrono il rischio di disagi.

L'ELEZIONE DOPO SEI COMBATTUTE VOTAZIONI

Alessandro Reggiani (Psdi) alla Commissione inquirente



Roma — L'on. Alessandro Reggiani, nuovo presidente della Commissione interparlamentare per i procedimenti d'accusa.

ROMA — Il capogruppo del Psdi della Camera, on. Alessandro Reggiani, è il nuovo presidente della Commissione interparlamentare per i procedimenti di accusa (l'ex inquirente). Reggiani — che era anche l'unico candidato — è stato eletto al sesto scrutinio, con 10 voti su 19 presenti (i membri effettivi dell'inquirente sono venti, dieci deputati e dieci senatori; ieri era assente il democristiano on. Bova). Otto le schede bianche, un voto al socialista Casalinuovo. Vicepresidenti sono stati eletti il comunista Lugnano e il democristiano Lombardi. Segretari, il socialista Casalinuovo e il comunista Martorelli.

Sul nome di Reggiani sono presumibilmente confluiti i suffragi dei sette democristiani presenti, dei due socialisti e dello stesso presidente dei deputati socialdemocratici. Hanno inoltre partecipato alla seduta i sei rappresentanti del Pci, il rappresentante radicale e quello del gruppo della sinistra indipendente di palazzo Madama.

Nelle precedenti votazioni Reggiani aveva sempre ottenuto otto voti senza mai raggiungere il quorum, che dalla quarta votazione in poi era della metà più uno dei presenti. Presidente dell'inquirente nella precedente legislatura era stato il senatore democristiano Martinazzoli.

Il senatore radicale Stanzani, commentando l'elezione del presidente della Commissione inquirente, ha dichiarato che, come il Partito radicale temeva, «il Psi non ha voluto o potuto cogliere l'occasione di assicurare alla sinistra la presidenza dell'Inquirente. Il socialdemocratico Reggiani è stato eletto con il voto determinante di un socialista e del missino. Come radicale ha riproposto la candidatura di un socialista votando l'on. Casalinuovo, mentre i comunisti si sono astenuti».

Le indagini su Nistri dopo l'arresto per violazioni valutarie

ROMA — Sarà nuovamente interrogato nei prossimi giorni Emilio Nistri, l'industriale romano, ex consigliere comunale della Dc tra il 1966 e il 1970, arrestato il 2 agosto scorso per ordine del sostituto procuratore della repubblica Franco Marrone, che gli ha contestato la violazione delle leggi valutarie per non aver denunciato il possesso di quote societarie negli Stati Uniti, in Svizzera e nel Liechtenstein e la disponibilità di danaro all'estero. Nessuna traccia, invece, del fratello di Nistri, Raffaello, presidente della Omi (Ottica meccanica italiana), anche lui accusato degli stessi reati e ricercato dalla polizia.

Nel corso del primo interrogatorio, Nistri si è difeso sostenendo di non dover rispondere delle accuse contestategli, in quanto le quote societarie per le quali è stato incriminato non sono più in suo possesso dal 1974, allorché, con una transazione, le azioni passarono alla Gepi, l'ente pubblico che si occupa del salvataggio delle piccole aziende in crisi. Il nuovo interrogatorio dovrebbe servire al giudice per chiarire definitivamente la posizione di Nistri e decidere se formalizzare o meno l'inchiesta.

La segreteria nazionale della Dc ha disposto con decorrenza immediata la sospensione cautelativa dal partito dell'ing. Nistri.

RISOLTO UN CASO DI OMONIMIA MENTRE VIENE EMESSO UN NUOVO «MANDATO»

Non c'entrava con i terroristi Viene liberato dopo una settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I confronti «incrociati» tra i principali imputati dell'inchiesta sulle Unità combattenti comuniste non sono stati inutili: grazie ad essi il magistrato ha scoperto un nome da inserire nell'elenco delle persone ricercate e per il quale è già stato emesso un nuovo mandato di cattura — il venticinquesimo della serie — e, soprattutto, ha accertato con sua grande sorpresa di aver tenuto in carcere per una settimana una persona del tutto estranea all'attività del gruppo terroristico, quell'Antonio Pesce arrestato il 4 agosto scorso in Calabria per un banale errore di persona, scambiato cioè per il suo omonimo — ma ben più noto zio — presunto «boss» della malavita calabrese.

Vediamo subito come è andato questo episodio. Uno degli ultimi confronti in programma l'altra sera nel carcere di Rebibbia era quello che vedeva l'uno difronte all'altro Piero Bonano, il proprietario del cascolare-arsenale di Vescovio, e Antonio Pesce, arrestato dopo essere stato indicato dal primo come il «trait-d'union» tra le Unità combattenti e la N'drangheta calabrese, soprattutto nella progettazione e nell'esecuzione della rapina agli uffici del «Club Mediterranée» di Nicotera.

Pesce ha sempre respinto l'accusa, sostenendo di non aver mai conosciuto Bonano o altri terroristi romani, e, quando è stato portato davanti a Piero, i fatti gli hanno dato ragione. Sembra infatti che Piero Bonano, sempre propenso a collaborare con la giustizia — a differenza di terroristi di ben diversa levatura — non abbia esitato a chiedere al dottor Ferdinando Imposimato, giudice istruttore, chi era la persona che gli sedeva davanti. «Non l'ho mai visto in vita mia», ha detto l'imputato. «Avete preso un bel granchio. Non è certo questo l'Antonio Pesce di cui vi ho parlato. Quello lì aveva perlomeno cinquant'anni..., questo non avrà al massimo una trentina!».

E' bastata una breve consultazione e i giudici hanno dovuto ammettere l'errore. Antonio Pesce — quello in galera — non c'entra con i fatti di Vescovio o con la rapina di Nicotera. Suo zio, omonimo «boss» mafioso, invece sì, e deve essere catturato. Il primo tornerà libero entro breve tempo, il secondo, ormai uccel di bosco, è in testa all'elenco delle persone che i carabinieri debbono catturare.

Contro di lui è stato emesso il nuovo mandato di cattura che, questa volta, precisa chiaramente il nome di Antonio Pesce, di 57 anni, calabrese.

Sergio Geraldini

Il luogo dove abita, il suo abituale percorso per recarsi alla redazione del giornale e le abitudini della sua vita privata e aggiunge: «Questa naturalmente non è una sfida. Non mi conviene».

«Ma c'è un'altra questione — scrive ancora Deaglio — altre, molte persone al giorno d'oggi sono minacciate di avere la propria razione di piombo. E allora si armano, si fanno proteggere, si blindano, si rovinano la vita. Se tutti costoro che sono in questa situazione, invece, notificassero i propri spostamenti, forse non eviterebbero l'ineluttabile, ma otterrebbero almeno la ridicolizzazione del combattente simbolico vendicatore. La qual cosa non sarebbe da poco — conclude Enrico Deaglio su "Lotta continua" — e darebbe da pensare anche a persone mature che non disdegnano la simbologia fumettistica travoltina».

Sciagura mineraria nell'Unione Sovietica

MOSCA — Un numero imprecisato di morti e di feriti è stato provocato da un' esplosione di gas metano verificatasi venerdì in una miniera di carbone in Ucrania. Lo ha riferito solo ieri l'agenzia sovietica «Tass», precisando che l'esplosione si è verificata nei pozzi della miniera di Molodogvardeiskaya.

Come già in precedenti occasioni, l'agenzia dà notizia della sciagura solo per riferire dei messaggi di condoglianza inviati dalle autorità ai parenti delle vittime. Non viene nemmeno reso noto il numero delle vittime, ma dal fatto che si dà notizia delle condoglianze sembra doversi dedurre che la sciagura ha avuto grosse dimensioni.

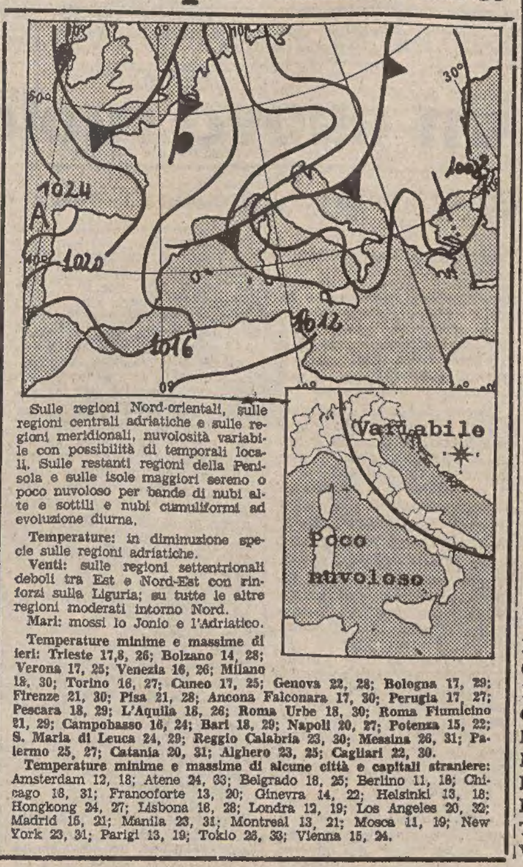
Il direttore di «Lotta continua» replica per le rime alle minacce di Curcio

ROMA — In un corsivo apparso ieri sul quotidiano «Lotta continua», Enrico Deaglio, direttore del giornale, risponde alle minacce contenute nel documento firmato da Renato Curcio e da altri sedicenti brigatisti del «vecchio» gruppo dirigente, indirizzate contro di lui e contro i redattori della «Repubblica» e dell'«Espresso», Carlo Rivolta e Mario Scialoja.

Sotto il titolo «Operazioni non difficili», Deaglio, ricordando che nel documento gli si promette «una razione di piombo», scrive tra l'altro: «Chi ha prospettato questa eventualità vive in un carcere e quindi non ha poteri di previsione. Ma dato che le parole hanno talvolta valore messianico, la promessa ineluttabilità dell'evento merita considerazione».

Ricordando che attualmente si trova in vacanza e che non farà rientro a Roma prima del 1.o settembre, il direttore di «Lotta continua» descrive

Il tempo che farà



Sulle regioni Nord-orientali, sulle regioni centrali adriatiche e sulle regioni meridionali, nuvolosità variabile con possibilità di temporali locali. Sulle restanti regioni della Penisola e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso per bande di nubi alte e sottili e nubi cumuliformi ad evoluzione diurna.

Temperature: in diminuzione specie sulle regioni adriatiche.

Venti: sulle regioni settentrionali deboli tra Est e Nord-Est con rinforzi sulla Liguria; su tutte le altre regioni moderati intorno Nord.

Mari: mossi lo Jonio e l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17,8, 26; Bolzano 14, 28; Verona 17, 25; Venezia 16, 26; Milano 18, 30; Torino 16, 27; Cuneo 17, 25; Genova 22, 28; Bologna 17, 29; Firenze 21, 30; Pisa 21, 28; Ancona Falconara 17, 30; Perugia 17, 27; Pescara 18, 29; L'Aquila 16, 26; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 21, 29; Campobasso 16, 24; Bari 18, 29; Napoli 20, 27; Potenza 15, 22; S. Maria di Leuca 24, 29; Reggio Calabria 23, 30; Messina 26, 31; Palermo 25, 27; Catania 20, 31; Alghero 23, 25; Cagliari 22, 30.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 12, 18; Atene 24, 33; Belgrado 18, 25; Berlino 11, 18; Chicago 18, 31; Francoforte 13, 20; Ginevra 14, 22; Helsinki 13, 18; Hongkong 24, 27; Lisbona 16, 28; Londra 12, 19; Los Angeles 20, 32; Madrid 15, 21; Manila 23, 31; Montreal 13, 21; Mosca 11, 19; New York 23, 31; Parigi 13, 19; Tokio 28, 33; Vienna 15, 24.

SALE L'EXPORT IN CONFRONTO ALL'IMPORT

«Bilancia» di giugno: saldo di più 15 miliardi

ROMA — Si è chiusa con un saldo positivo di 15 miliardi la bilancia commerciale di giugno. Ne dà notizia l'Istat, aggiungendo che tale risultato scaturisce da importazioni per un valore di 5.219 miliardi di lire a fronte di 5.234 miliardi di esportazioni.

Nei primi sei mesi di quest'anno, inoltre, la bilancia commerciale si è chiusa con un saldo netto pari a 1.335 miliardi di lire; a fronte di esportazioni per un valore di 27.404 miliardi di lire, vi sono state infatti importazioni per 28.739 miliardi di lire. Il saldo negativo dei primi sei mesi di quest'anno — aggiunge l'Istat — è da attribuire in gran parte al saldo negativo dei prodotti petroliferi, che è stato di 3.817 miliardi di lire.

Nel mese di giugno del 1978 la bilancia commerciale si chiuse con un saldo positivo di 511 miliardi di lire, mentre per quello che riguarda i primi sei mesi del 1978 il saldo fu negativo per 172 miliardi di lire.

Il settore che ha messo a segno il più elevato saldo positivo nei primi sei mesi di quest'anno è quello tessile e dell'abbigliamento, con 3.375,1 miliardi di lire (+2.514,1 miliardi nello stesso periodo del '78), seguito da quello dei prodotti meccanici con 2.736,1 miliardi (+2.682,7 miliardi nel '78), e da quello dei mezzi di trasporto con 959,8 miliardi (+1.032,2 miliardi nel '78).

Per contro, al primo posto fra i settori che hanno registrato un saldo negativo, figura quello dei combustibili minerali e derivati con un deficit di 4.165,8 miliardi di lire (lo scorso anno il deficit era stato pari a 3.706,2 miliardi). Al secondo posto, i prodotti chimici con —1.130,1 miliardi (—4.66,6 nel primo semestre '78), hanno registrato un deficit anche i prodotti metallurgici con —447,5 miliardi (nel primo semestre del '78 avevano registrato invece un saldo attivo di 76,6 miliardi di lire).

Tutti gli altri prodotti (legname, carta, vetro ecc.) hanchiusoli primo semestre con un saldo negativo di 602,8 miliardi di lire (—127,8 miliardi di lire nello stesso periodo dello scorso anno).

DURE ACCUSE ALLA POLITICA FERROVIARIA

I comunisti protestano per l'aumento dei treni

ROMA — «Bisogna impedire che il governo dia il colpo di grazia alle ferrovie. Esprimiamo una ferma protesta per l'annuncio dato dal ministro Preti di un ulteriore aumento del 20 per cento delle tariffe ferroviarie. Prima che esso avvenga, noi costringeremo il governo a venire in Parlamento per confrontarsi sui fatti che o ignora o finge di ignorare». Lo ha dichiarato il senatore Lucio Libertini, responsabile della sezione trasporti del comitato centrale del Pci.

«Il grave e intollerabile deficit dell'azienda Fs — ha detto ancora Libertini — non nasce dai livelli tariffari, che sono tutt'al più una modesta concausa, ma dalla decadenza delle strutture, dalla fatiscenza del parco rotabile, dalla paralisi di vetusti ordinamenti burocratici, dal conseguente drammatico declino della produttività, dal vergognoso abbandono nel quale i governi hanno lasciato le ferrovie per trent'anni».

«Le ferrovie funzionano ancora solo grazie ai sacrifici e all'abnegazione dei ferrovieri — ha affermato Libertini — ma siamo ormai sull'orlo dell'abisso. Solo una straordinaria incompetenza può ignorare che se l'inefficienza strutturale fa salire alle stelle i costi unitari, il rimedio sia nell'aumento dei prezzi».

L'esponente comunista ha così concluso: «Ed ecco che il nuovo governo, invece di ripresentare il piano di investimenti che il Parlamento aveva elaborato nella scorsa legislatura e di avviare la necessaria riforma dell'azienda, ignora totalmente nel suo programma la politica dei trasporti, si preoccupa unicamente di un ulteriore aumento delle tariffe, che, rimanendo immutate le altre condizioni, avrà il solo risultato di accrescere le difficoltà delle ferrovie e di neutralizzare a favore della strada gli aumenti del prezzo della benzina, mentre poi si continua a far viaggiare gratis in treno un mucchio di persone».

■ ARGENTINA — La polizia argentina ha fatto irruzione nella sede della «Lega per i diritti civili», sequestrando la documentazione preparata in vista della visita che il mese prossimo effettuerà a Buenos Aires una commissione interamericana.

Fiducia a Cossiga

Dalla prima pagina

lidità politica della posizione del suo partito «dato che tutti gli altri si sono adoperati perché non nascesse una vera e propria coalizione politica».

Il socialista Capria ha sostenuto che l'astensione del suo gruppo «è concessa per responsabilità verso le istituzioni, non per fiducia. Il che significa — ha spiegato — che i socialisti non hanno, rispetto a questo governo, alcun vincolo programmatico, né politico».

Per Tortorella (Pci) «la replica del presidente del Consiglio non fa che confermare il convincimento dei comunisti di esprimere voto negativo. Ci troviamo, infatti, dinnanzi ad un governo provvisorio, di minoranza, con un programma inadeguato alle esigenze del Paese».

Oscar Mammì (Pri) ha riassunto in «quattro punti» i motivi dell'astensione del suo gruppo: 1) il governo è politicamente scolorito «dato che il Psi non ha voluto la soluzione Pandolfi, giudicata troppo efficiente»; 2) la fiducia al governo è accordata in modo scarsamente convinto anche da partiti, quale il Psdi, ampiamente rappresentati nella coalizione; 3) il ministero annovera il numero più alto di ministri e sottosegretari che abbia mai avuto un governo della Repubblica; 4) il programma governativo è troppo ampio e non corredato da precise scadenze.

Il liberale Biondi ha sostenuto che il suo partito, decidendo di entrare a far parte del governo, non ha compiuto una «operazione trasformistica», ma ha inteso esprimere un atteggiamento di solidarietà con altre forze democratiche di ispirazione cattolica e socialista.

P. C.

Favorirà

turale e produttivo. E' nostro intendimento contribuire a che sia restituita pienamente alla città la sua funzione non solo di essenziale fattore dell'amicizia e della collaborazione tra Italia e Jugoslavia, ma anche di cerniera tra l'Europa centrale e il bacino mediterraneo. Su tale terreno prioritario l'impegno del governo è categorico.

«Colgo, infine, la valutazione appropriata dell'on. Tombesi che l'Italia ha le carte in regola con le minoranze. Il governo rispetterà gli impegni internazionali urgenti nei limiti della sfera territoriale relativa e si farà carico, non solo entro tale sfera ma per tutto quel che attiene alla attuazione del principio costituzionale della protezione dei cittadini appartenenti ai vari gruppi etnici, di adottare provvedimenti ispirati a quella interpretazione dinamica ed aggiornata di tale principio, della quale la nostra normativa offre valide testimonianze. Le caratteristiche ed i limiti dell'evoluzione di tale normativa saranno comunque sempre entro il dettato costituzionale, con equilibrata salvaguardia degli interessi di tutti i cittadini, senza mortificazione per nessun gruppo e nel rispetto assoluto degli interessi della comunità nazionale».

Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, l'on. Tombesi gli ha inviato la seguente lettera:

«Ho preso buona nota di quanto hai affermato per i problemi dello sviluppo della nostra città, con particolare menzione di quelli portuali, infrastrutturali e produttivi e di quanto hai detto al riguardo delle minoranze, verso cui noi siamo rispettosi anche se siamo doverosamente vigili nella tutela dei diritti della maggioranza nazionale.

«Per quanto riguarda in generale gli accordi di Osimo ribadisco lo che a questi accordi mi sono opposto, che oggi non si devono fare polemiche sul passato, ma guardare a quello che possiamo fare e per questo siamo gelosi custodi, non del trattato, bensì degli impegni che il governo ha preso in occasione della sua ratifica.

«In questo senso mi auguro che il lavoro delle commissioni che ne studiano le modalità di attuazione giungano alla ragionevole conclusione di rivedere per la zona industriale a cavallo del confine, sia la normativa sia l'ubicazione».

R. R.

Sindona

mettere in stretta relazione con la vicenda Sindona.

Nell'appartamento all'undicesimo piano dell'«Hotel Pierre» di New York, la moglie del finanziere, Caterina, e la figlia Marialisa Magnoni hanno trascorso una notte insonne accanto al telefono nella speranza che qualche emissario dei presunti rapitori si facesse vivo. «Mia madre — ha detto per telefono all'Ansa la signora Marialisa Magnoni — è in uno stato di profonda depressione... siamo in attesa... la nostra speranza è che la telefonata di ieri all'Ansa sia stata opera di un pazzo...». La figlia del banchiere si è rifiutata di rilasciare ulteriori dichiarazioni e cortesemente, ma con fermezza, si è anche rifiutata di ricevere giornalisti.

L'appartamento dei Sindona è sorvegliato 24 ore su 24 da agenti dell'Fbi, della polizia di New York e dagli uomini del servizio di sicurezza dell'albergo che bloccano inesorabilmente qualsiasi persona che, ingiustificatamente, cercasse di raggiungere l'undicesimo piano. Inutile dire che tutte le linee telefoniche dell'appartamento sono sotto controllo degli investigatori.

Nella vicenda Sindona s'inserisce un'indiscrezione raccolta negli ambienti vicini all'Fbi. Carlo Bordoni, già braccio destro di Sindona e oggi suo spietato accusatore sarebbe stato trasferito dalla sua cella del «Manhattan Correction Center» di New York e posto in isolamento guardato a vista da quattro guardie carcerarie.

Rimane il mistero dei fratelli marinai morti in Adriatico

TERAMO — Sono passati dieci mesi dalla morte nell'Adriatico, tra Martinsicuro e San Benedetto del Tronto, dei fratelli marinai Gianfranco e Vittorio de Fulgentiis, ma il mistero resta insoluto. Per i pescatori della costa e per i parenti dei due giovani, sarà forse per sempre impossibile sapere che cosa rovesciò la barca in una notte di assoluta calma, con il cielo sereno e l'acqua liscia come olio.

In questi giorni l'argomento è tornato di nuovo alla ribalta, insieme con ipotesi tra il fantasioso e il romanzesco. Riappaiono anche le ombre misteriose delle «colonne d'acqua» levatesi dall'Adriatico nello scorso autunno, viste da decine di marinai e accompagnate da altri fenomeni sui quali non è stata mai fornita alcuna spiegazione sicura e ufficiale.

Stipendi statali: sì della Camera agli aumenti

ROMA — Dopo il voto favorevole del Senato, anche la Camera ha ieri approvato il DDL che concede agli statali gli aumenti già riscossi a luglio.

Il provvedimento riguarda le buste-paga di agosto, settembre, ottobre e novembre e si era reso necessario per la decadenza del decreto sulle retribuzioni del personale dello Stato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	89	9	51	85
CAGLIARI	82	60	21	12	65
FIRENZE	58	70	78	31	89
GENOVA	58	55	41	16	11
MILANO	87	63	77	50	48
NAPOLI	5	56	73	34	31
PALERMO	4	35	38	48	72
ROMA	82	71	24	23	83
TORINO	59	33	51	80	52
VENEZIA	26	53	44	14	48

Nella Sicilia di Vittorini

di FULVIO TOMIZZA



(Disegno di Marcello Manetti)

VITTORINI deve essere stato un uomo pieno di fascino, tanti e di livello sono gli amici ancora devoti alla sua persona e alla sua opera. Io l'avevo conosciuto di sfuggita e non posso dire di esserne rimasto incantato. Mi ero spinto fino a Milano per portargli i miei primi scritti, forte del biglietto di presentazione di un condiscepolo che frequentava la sua casa e che, divenuto irriconoscibile quand'era tornato per breve tempo a Trieste, non riuscivo a sopportare per l'atteggiamento forzato che continuamente assumeva, come di uomo pacato e insieme di rottura, dubbioso e nel medesimo tempo sicuro, volitivo, tenace e a tutti i costi di sinistra. Ora, pur tra i rossori e il balbettio che m'impediva di esprimermi, ritrovavo, proprio nel maestro, molte delle maniere prese a prestito del compagno di classe: lo stesso modo di procedere tra il solenne e l'impacciato, di sporgere il labbro per inseguire meglio il filo di un pensiero, dal quale si staccava di colpo per inchiodarmi con uno sguardo penetrante. Erano probabilmente espressioni e modi interamente suoi, ma che tuttavia non mancarono di meravigliarmi e un poco anche di deludermi, trovandomi in una stagione in cui cominciavo a sentire nausea per le tante pose assorbite fino allora.

Il breve rapporto epistolare fu poi un vero disastro, poiché i miei scritti corrispondevano all'aspetto esteriore e Vittorini non era uno che le mandava a dire. Anzi, non risparmiava; e con me fu severo, forse perché in quelle prime prove, mai più rilette, inavvedutamente gli rifacevo un po' il verso.

Iniziavo a frequentare ambienti di artisti, dove, a dispetto dei risultati, tutti potevano fregiarsi del titolo di pittore, scultore o musicista, e commentavo amaramente: «Che gente alla mano; questi scrittori al contrario sono sempre dei letterati anche se vengono dalla gavetta, diventano professori pur essendo autodidatti».

Abbastanza prevenuto, mi misi a leggere il suo libro postumo «Le città del mondo», e, nonostante il coro dei critici indicasse nelle prime cento pagine le più belle degli ultimi vent'anni, scuotevo il capo deluso e imbarazzato. Continuavo a non giustificare e persino a non capire le stonature volute del narratore, quasi un pedalare a vuoto e un procedere per sfida controcorrente; il gioco delle iterazioni abbastanza scontato e qualche volta untante; la profondità solo apparente di certe osservazioni, le complicazioni e il preziosismo che ad altri tutti non avrebbe perdonato, come «volgere in fuga i neri cani randagi di un simile modo di pensare» o «fiutava l'aria come se vi sentisse divenuta un odore l'ininterrotta solitudine in cui camminavano dall'alba»; l'evasività, soprattutto, imperante e pretenziosa che malignamente m'indusse a rimarcare un giudizio dello stesso autore su un proprio personaggio: «Era stato sempre più evasivo». Di contro stavano le pagine spedite e stupende sulle meretrici di Sicilia, che come mai mi facevano conoscere un Vittorini al pieno delle sue possibilità, liberato da ogni ansia di originalità e di ricerca e sciolto in uno scrivere lineare, ricco, magari tributario delle grandi lezioni del passato.

Non riuscii a terminare il libro perché costretto a compiere per la prima volta un viaggio in Sicilia. Ed ecco che, sbrigate le faccende e potendo disporre di un paio di giorni di libertà, noleggiai una macchina che irresistibilmente mi portò a compiere l'itinerario dei personaggi del romanzo, da Scicli solo intravista dal figlio del pastore, su un verso Caltagirone, Piazza Armerina e il terrazzo di Enna. Scorgevo da lassù il percorso di un'altra coppia di personaggi opposti (o forse una dicotomia), ossia vedevo svolgersi un altro filo del vasto affresco sempre imprevedibile e in qualche modo umile, che sembrava essersi formato da sé sotto lo sguardo stupito dell'autore; e seguivo il carretto di Odeida e Rea Silvia su per Leonforte, Agira e Regalbuto. Erano giornate nuvolose di novembre e l'improvviso foro di un raggio di sole si posava su un colle poco alberato per accentuare l'incantevole varietà del terreno entro pochi metri quadrati: il bianco dell'argilla che s'incupiva in tonde macchie sotto il mandorlo, il carrubo, l'ulivo, dove da secoli si era depositato lo strame o dove il sottosuolo era semplicemente attraversato da una vena di minerale diverso. Similmente nelle città arrampicate a balze su un dirupo roccioso, i tetti e i frontespizi si accendevano in uno scoppio festoso che era quasi il segno di una rivelazione anch'essa umile ma vivificante, l'avvertimento dell'imprevedibilità e delle infinite possibilità dell'attimo che segue, come pure delle passioni e della fantasia degli uomini che vi abitavano. Afferravo finalmente la prosa del Vittorini e soprattutto il suo illuminarsi improvviso e per un nulla, che sempre mi era parso calcolato e gratuito e che ora sembrava invece celebrare un ignoto e antico rito.

Dentro ormai al suo mondo e al suo segreto, sostando o riprendendo la corsa verso un'altra altura popolata, distinguevo le città ritenute belle e quelle tralasciate perché brutte, e a distanza di dieci o vent'anni mi rimanevano belle quelle non deturpate o non arricchite dal tempo moderno: la bellezza era sinonimo di povertà e spesso di miseria. Entravo infatti e l'incanto era rotto, trovandomi tra stradicciole e piazzette che prese in sé valevano poco, oppure tra rampe squallide dal selciato sconnesso e maleolente. Il fascino di una città bella era in qualche modo astratto; stava nella combinazione di tetti ammassati gli uni sugli altri intorno alla forte chiesa barocca e che avevano creato una involontaria, sospesa armonia tutta artigianale. A vederla dal basso, gialla e aerea, sembrava rappresentare la méta di un pellegrinaggio o di una lontana migrazione di popoli; città davvero bibliche, Ninive e Babilonia, Gerusalemme e Samarcanda (com'è stato scritto), umanizzate tuttavia dall'avvenuta nascita di un redentore e già avviate a una nuova éra (e a una nuova specie) di splendori e di tristezze, di piccole gioie e di grandi soprusi.

Mi captava anche di fermarmi a interrogare una guardia civica o un venditore di asparagi selvatici, un gruppo di vecchi fermi sul sagrato e un benzinaro in noncurante attesa che una carcassa di automobile si arrampicasse su per quelle erte, dove sembrava dovesse terminare ogni viaggio. Le risposte erano caute ed evasive, come nei personaggi di Vittorini; molte volte non venivano neanche pronunciate, per essere sostituite da un largo gesto che abbracciava l'intera città, la valle sottostante, il mondo fuori e quello oltre il mare, oltre il cielo, quello di ieri e di sempre con le sue ingiustizie e le sue poche fortune, sicché tornando agli occhi che alludevano e alle labbra che si aprivano sulle gengive, registravo il coronamento ironico di quella evasività e insieme la sua natura estremamente scettica. Stando al gioco, ecco che l'osservazione apertamente banale e ripetuta assumeva sfumature impreviste e delicate, sottolineava una sospensione di giudizio ch'era in realtà fortemente e blandamente giudicante, come di chi in trenta secoli di occupazioni, dominazioni e varie amministrazioni locali ne ha viste troppe per essere sorpreso delle sue stesse pene e persino della sempre possibile facoltà di illusione attraverso un richiamo, uno scoppio di luce.

Dalla piazza di Agira scesi nel fondovalle verso un altro mondo e un'altra storia, in cerca del palazzo rosso della giovane e ricca Manilla che giocando a moscacieca si era fatta baciare dal pastore Rosario per accusarlo poi di violenza. Chiedendo di un palazzo di signori, dove le donne del paese portavano a lavare la biancheria, me ne venne indicato uno, modesto e disabitato, in parte trasformato in cabina elettrica. Era quello? Pareva di sì per la vicina roggia prosciugata e le vasche scavate nella pietra in cui sciacquare e strizzare i panni. Ma il marmo rosso, le scale, le balaustre, i merli, i vicini aranceti? Lo stesso spazio del terreno lì escludeva, eppure a quell'angolo poco più che decoroso doveva essersi ispirato Vittorini nel fissare la dimora dei potenti, non già vista dal di dentro come un Tomasi di Lampedusa, ma raffigurata alla distanza, amplificata al massimo e drastica nei suoi contorni, come il popolo ama edificarsi la figura di un santo o di un tiranno. Interrogai ingenuamente un pastore di ritorno dal pascolo col suo gregge di pecore e capre. «Abitava qui una baronessa, sposata a un ragioniere e con una bella figlia?». «E come no», mi rispose, «sempre belle figlie hanno abitato questi palazzi». Incalzai: «La madre era baronessa, il padre ragioniere». «E come no», rispose, «baronesse e contesse, ci stava pure il cavaliere».

Annottava e prima di andarmene, in una stagione ormai gelata per uno del Nord, scorsi tra l'erba un bellissimo fiore giallo. Somigliava a un nostro còlchico, bello quanto velenoso, e lo considerai subito il fiore di Manilla. Che importava se era o non era esistita; e se quello poteva o meno essere il suo luogo di segregazione? La sua immagine, insieme a quelle degli altri personaggi delle «Città del mondo», mi aveva accompagnato durante il mio breve viaggio in Sicilia. E nell'allontanarmi verso il rombo e i primi lumi di Agira (che cosa sarebbe stata per me se non l'avessi saputa una «città del mondo»?) dissi grazie a Vittorini, che scoprì scrittore autentico quanto più si adattava a fungere da guida ideale della sua terra.

Fulvio Tomizza

Libri ricevuti

Pasquale Maffeo: «L'angelo bizantino» Edizioni Città Armoniosa, Reggio Emilia (pagg. 202; lire 2800).

Achille Serrao: «Scene dei guasti» Edizioni della Muda, Roma (pagg. 106; lire 2500).

Pasquale Maffeo e Achille Serrao sono tra gli esponenti più interessanti delle ultime generazioni letterarie. E li accomuna un singolare fatto verificatosi quasi contemporaneamente: il loro approdo alla narrativa dopo i notevoli, promettenti esordi nella poesia e nella critica.

Maffeo dunque esordisce in prosa con il romanzo «L'angelo bizantino» con una tematica piena di suggestioni e di incantesimi dove si assiste a uno scoppio continuo di invenzioni e di trovate che hanno il loro centro nel protagonista, Olindo Francalancia, passato a miglior vita ma tornato in terra, un secolo dopo, a giudicare — sorridendo, da filosofo del profondo Sud — uomini, fatti e cose di quaggiù. Dietro al risolino del marchese Francalancia c'è, s'intende, la messa alla berlina, tacita, tra le righe, di sottofondo, ma ben palpabile e visibile, dell'umanità nei suoi «tics» più comici ma anche, spesso, tragici; ma è anche un atto di misericordia, comprensione per questa umanità misteriosamente colma di gioia e di dolore e ancora così bambina, ancora in cammino. Si tratta di un giudizio che, paradossalmente, invita a vivere l'istante, l'oggi; che incita alla riscoperta del grande segreto dell'infanzia, che è poi il segreto della vita, semplicemente: vivere il presente. E vivere il presente è ciò che il marchese di Francalancia ci suggerisce.

I racconti di Achille Serrao si muovono e si situano in una temperie molto diversa, densa di drammatico pessimismo e di estremo disagio nell'adattarsi agli stampi della vita d'oggi. Ma sono anche racconti che testimoniano di una intensa vocazione di Serrao a identificarsi mediante la tecnica del narrare e proludono di certo agli sbocchi del romanzo vero e proprio. «Scene dei guasti» è titolo appropriato e sintomatico insieme: visione teatrale, drammaturgica dei personaggi e degli avvenimenti in un concatenarsi di ripetizioni e di moltiplicità (le scene): storie di un'umanità minata e lacerata da erosioni e cancri, marcescente e maleodorante ma anche impietosa descrizione dei mali e delle piaghe che l'esistenza imprime nell'uomo (i guasti).

Attraverso queste implacabili analisi Serrao interroga il significato della vita nella sua labilità e precarietà; in una successione concitata e nervosa di immagini, Serrao vede la vita circondata dal nulla ed è ossessionato dalla morte, si fa cronista di una disfatta umanità aggrappata tuttavia alla corporalità e alla fisicità.

San.

PREMIO CAMPIONE D'ITALIA
per la saggistica
Giorgio Bocca
il terrorismo italiano 1970/1978


Una analisi documentata e obiettiva di tutti i gruppi che durante questi anni hanno terrorizzato l'Italia.
Saggi Rizzoli
RIZZOLI

CON LEONARDO A PALAZZO VECCHIO UN'ESPLORAZIONE STUPITA E CAPARBIA

In cinquanta piccoli disegni la nostra realtà d'uomini

Sono quelli provenienti dalla Biblioteca di Windsor ed esposti con sapiente regia

FIRENZE — *Ci son tante vie per andare a Firenze ed io scelsi una delle meno consuete: quella che da Faenza, traversando un selvatico tratto dell'Appennino arriva al valico (o come dicono «Colla») di Casaglia, tra Sieve e Lamone, e scende, prima a precipizio e poi dolcemente verso la piana fiorentina. C'era di mezzo, che da tempo mi stava a cuore, una visitina a Marradi per vedere almeno la casa del poeta Dino Campana. E questa casa la vidi, quasi un palazzotto, ben costruito sopra un torrentaccio, ma già stavo a malpartito perché, giunto a Marradi col treno verso sera, quando altri non ce n'erano né in su né in giù, non mi riusciva di trovare un letto per dormire, essendo tutto pieno di villeggianti. Così che, nella prospettiva di un bivacco all'aperto, pensavo al guaio in cui mi aveva cacciato Campana, quando qualche nume che protegge i viaggiatori sconsiderati mi fece incontrare nella piazza della cittadina un simpatico (mai come in quel momento) marradese da cui seppi che stava per andare in auto a Firenze ad una riunione di cacciatori.*

Questa di Marradi è una storia ben strana: un territorio al di qua dei monti, legato dal dialetto, dai modi, dalla geografia a Faenza o Forlì, che, invece, fin dai primi anni del '400 passò in signoria a Firenze, lontana, oltre l'Appennino, da cui non ebbe più forza di staccarsi, tanto che ancora oggi fa parte di quella provincia. Toscani che parlano romagnolo, che nulla hanno da spartire coi fiorentini ma lì devono andare se hanno da far certe carte, prendendo un treno che gira dentro lunghe gallerie montane oppure inerpicandosi per una strada che, vigliacca, non ha cento metri in rettilineo. «Vede che strada», mi diceva il marradese (tipo baffuto, ardito e fiero, un Pippo Spano dipinto da Andrea del Castagno, risuscitato), «diecimila lire per ogni curva e divento un uomo ricco». Coll'amico si metteva ogni tanto a parlare fitto di caccia, di uccelli che aveva visto (disgraziati loro) da qualche parte. Parlava in dialetto romagnolo: quelle frasi brevi, secche che vengono fuori come se uno desse dentro su un tronco con l'accetta, non parole ma schegge di corteccia, mozziconi di legno che ti schizzano perentori all'orecchio: «E' sanzvés l'è e' sanguv de' Signori», detto del sangiovese sangue del Signore. Ma poi, dopo che avemmo bevuto da una fonte, nei pressi di Casaglia, dell'acqua solforosa, e che oltre i gioghi estremi, dolcissimamente coronati di luce, s'inu'l l'ampio cilestrino spazio della Toscana, l'amico principiò, per sfottere, a parlar toscano, aspirando, più che non fosse lecito la «c», mentre il collega ghignava soddisfatto: toscani infidi, questi marradesi.

L'indomani di primissimo mattino ero in Piazza della Signoria, seduto, direi quasi disteso sugli scalini della Loggia a guardar sospesa la testa di Medusa che il Perseo del Cellini regge con la sinistra e, appena spostando lo sguardo, la Torre, ora ingabbiata per lavori di restauro. Non c'è nulla di più soave e dilettevole che nelle prime ore del giorno starsene lì, protetti si direbbe da tanti importanti palazzi, statue, fontane e quadri che dentro quei palazzi si sanno ben custoditi. Un po' come esserne padroni, luogo unico al mondo, per noi costruito, sedimentato nei secoli, arrivato intatto fino a quell'ora, a quel momento, nell'aria rosa del mattino. Due bionde e celestiali ragazze, che dal parlare seppi francesi, erano giunte da un vicolo e ora stavano armeggiando vicino a me. Celestiali ma affamate. Tratti dalla bisacce recipienti capaci di plastica, cartoni di latte da un litro, contenitori di fiocchi d'avena, esse dettero mano ad un nutrientissimo impasto che poi degluttirono fin l'ultima goccia, volti di quando in quando gli occhi affascinati alle meraviglie della piazza. E, intanto, sopravvenne, uno stuolo di spagnoli guidati da un imperioso capo, il quale additava questo o quel campanile o monumento, mentre i sottoposti, per rabbia o capriccio, guardavano tutti dall'altra parte. Gustati questi minimi episodi di sapore cosmopolita, mi avviai, l'ora essendo giunta, a Palazzo Vecchio, per vedere i disegni di Leonardo, nientemeno.

Cinquanta disegni anatomici, provenienti dalla Biblioteca reale di Windsor, esposti, con sapiente regìa, nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio: le sale in gradevole penombra, l'aria condizionata, una dolce musica diffusa in sordina. Leonardo è un personaggio, un artista, un genio talmente alto e importante che si finisce quasi per perderne contatto. Leonardo? Ma sì quello che ha inventato tutto, spaventosamente bravo, quasi fa rabbia. Questa mostra ha il grande merito, soprattutto, di farci accostare finalmente a Leonardo per mezzo di cinquanta piccoli, stupendo disegni. Una mostra che persuade (e commuove): non è facile pensare che questi fogli nacquero da un aspro lavoro di anatomista (in condizioni che Dio solo sa quali fossero) sui banchi dell'Ospedale di Santa Maria Nuova in Firenze. «Questa mia figurazione del corpo umano, scrisse Leonardo, ti si mostrerà non altrimenti che se tu avessi l'uomo naturale innanzi agli occhi. E la ragione è che se tu vuoi ben conoscere la parte dell'uomo anatomizzato, tu lo devi voltare, o lui o l'occhio tuo, sotto diversi aspetti, considerandola di sotto e di sopra e dai lati... Ma tu devi intendere che tal notizia non ti lascia soddisfatto a causa della grandissima confusione che risulta dalla commistione di membrane con arterie, nervi, corde, muscoli, ossi, sangue, il quale tinge di sé ogni parte d'un medesimo colore... Dunque è necessario fare più anatomie, delle quali tre per avere piena notizia delle vene e delle arterie, distruggendo con somma diligenza tutto il rimanente; altre tre per avere notizia delle membra; tre per le corde e i muscoli e i legamenti, tre per gli ossa e le cartilagini, tre per l'anatomia delle ossa le quali s'hanno a segare per mostrare quale è cavo e quale no... e tre bisogna farne per la donna nella quale è il gran mistero della matrice e del suo feto».

Il visitatore che tenga a mente queste parole avrà la guida migliore alla mostra, la quale è parola forse inadeguata ad esprimere il senso di ciò che è esposto: un viaggio stupefacente nel complicato universo interno dell'uomo, la cui miseria carnale qui si sublima per due vie: nell'analisi lenticolare ed esatta d'ogni dettaglio e nella maestria del disegno, per cui il reperto anatomico si fa brano poetico.

Kenneth Keele, curatore, nel catalogo, dei testi leonardiani, scrive che i disegni anatomici «si possono leggere e ammirare a diversi livelli. L'artista vi vedrà l'abilità con la quale un oggetto tridimensionale è stato prospetticamente trattato in una raffigurazione a due dimensioni, e la delicatezza con cui l'ombreggiatura rende l'illusione del rilievo. Lo scienziato potrà apprezzarvi la precisione tridimensionale del particolare raffigurato; cioè la sistematica presentazione di ogni parte sotto almeno tre angolature, frontale, posteriore e laterale, assieme all'inarrivabile abilità nell'illustrare la meccanica delle articolazioni e dei muscoli».

Per chi, come noi, non è scienziato né artista, resterà la gioia un po' arcana di questo incontro e, uscendo di Palazzo Vecchio gli sembrerà di aver rubato e tratto con sé qualcosa che è o è stato di questo mondo ma lo trascende e lo supera.

Ho detto che son tante le vie per andare a Firenze ma il lettore non si lasci sfuggire l'occasione e almeno una la imbocchi, in tempo per vedere cinquanta piccoli disegni, prime tappe nella esplorazione stupita e caparbia della nostra realtà d'uomini.

Rinaldo Derossi



L'attrice Jill Clayburgh nel film «La luna» di Bernardo Bertolucci, in programma alla prossima mostra del cinema di Venezia.

LA SUPERSTIZIONE È DURA A MORIRE ANCHE NEI PAESI PROGREDITI

Talismani e amuleti sfidano ancora la civiltà

Probabile che chi non ha più fiducia negli uomini la riponga negli oggetti

Utile o inservibile? Dipende da chi lo porta. Il talismano (dall'arabo «telsam» o del greco «teleton») è un «surplus» assolutamente inutile per chi non è superstizioso; riveste un'utilità somma per chi superstizioso lo è. Per quest'ultimo è quasi un indispensabile strumento di lavoro, un «utensile della vita» e, addirittura, un'arma di difesa. Farne a meno? Si scherza? Costui — ci mancherebbe altro — non comincia mai un'opera né si reca in un posto senza portarsi dietro o toccare il suo «aggeggio». Può un chirurgo procedere a un'operazione senza il bisturì? Stessa, inderogabile necessità per chi è superstizioso. Fanatico a livello di pagano o di feticista? Ma no. Semplicemente un «devoto» che crede alle forze invisibili. In quanto tale non fa letteralmente nulla se privo di questa sorta di «passepartout». E subito l'accarezza se ha sentito un zufolo nell'orecchio, è stato incrociato per la strada da un gatto nero, gli si è rotta una bottiglia d'olio, si è versato del sale addosso, gli è andato in frantumi uno specchio, se ha incontrato il peggiore iettatore della zona o se agisce in un giorno indicato dal calendario come «nefasto».

Ma i portafortuna per queste persone (ché per le altre non serve a niente) porta davvero un po' di fortuna? Come no. Reca con sé un mucchio di bene e benessere e, soprattutto, scaccia il male e il malocchio, blocca il potere dello sguardo «infido», fuga l'inganno e il tradimento, uccide l'invidia e la gelosia, (così come il flit uccide le mosche) con una facilità incredibile. Tanto incredibile che... molta gente ci crede poco. Sarebbe però abuso del talismano e simili, e quella che rifiuta cocciutamente i suoi eminenti poteri magici e propiziatori. Sarcasmo e diffidenza c'è da parte di quest'ultima. Un distacco che ha, secondo i «fedelissimi», qualcosa di «eretico» e di manicheo.

E' probabile comunque che chi vi si affida ciecamente di solito sia un frustrato dal destino, o impreparato o «smarrito» o pavido. E tanto più è debole, tanto più «si fa» forte ricorrendo a questi espedienti. Uomini che sono o si sentono trascurati emarginati indifesi avviliti, trovano in questa «bigiotteria» un'illusoria sicurezza di sé e del domani. Quasi che, avendo perduto la fiducia o la benevolenza nell'uomo, si appoggiassero a quella, presunta, degli oggetti. Che ritengono anche «confortevoli», oltre che mezzi (o modi) per preservarsi dal male, assicurarsi il bene, evitare il peggio e sollecitare il meglio. Tanto che affrontano qualsiasi evento o avventura con maggiore tranquillità, se non con la certezza di superare ogni ostacolo. Un sistema, in altri termini, per colmare le proprie «lacune», riempire i «vuoti» della potenza o della capacità personale, e attrezzarsi contro le avversità. Elementi di cui, appunto, necessita l'individuo che non abbia molte frecce al suo arco o difensori dalla sua parte. Ed è per questo che molti, sprovvisti d'un articolo del genere, si sentono disarmati, sprovveduti, esposti a tutti i rischi e i pericoli, alle più amare sorprese ed esperienze, se non gettati allo sbaraglio come un inermie sciagurato tra feroci guerriglieri.

Anticamente però non era così. Tutti, indistintamente, ricchi e poveri, fortunati e sfortunati, potenti e impotenti «adoperano» un amuleto (per combattere il male) e un talismano (per conservare il bene). Il primo qual «deterrente» contro ogni catastrofe, «panacea» di ogni sventura, spegnitoio di contrarietà; il secondo per privilegiare la propria sorte, conquistare o mantenere più energia e bellezza, attirare successo sulle proprie azioni o attività.

Grandi vantaggi ne traevano gli egizi che furono i primi ad adottarli. E i faraoni ne avevano un vasto assortimento. Come il famosissimo «scarabeo d'oro» o le pietre su cui i maomettani incidevano le massime del Corano e i 99 attributi di Allah. Medesima cosa fu, più tardi, per i greci. Le donne efeniche portavano appeso al collo la miniatura di un priapo, simbolo di fecondazione. E con questo «cosetto» si dice che combattessero la sterilità muliebre. E i romani? A parte il fatto che le maniglie delle porte dei mobili avevano forme simili, essi nutrivano un esagitato culto degli «oggetti sacri», come di altri fronzoli allegorici. Mai si distaccavano dal corno, la scure, l'orsetto, il cuoricino, il sesterzio bucato, il temperino a sette lame e ciaciafruscole varie. Considevaravano benefici i despi di vischio, le pannocchie di granturco, le zampe di coniglio. E i zamponi di maiale, no? No, li ritenevano solo benefici per la pancia. Per non dire delle corna fatte con le dita della mano contro le persone indesirabili o moleste, usanza tuttora «in auge». E ciò perché credevano che esistessero alcuni «dei» malefici o spiriti maligni da cui, ogni momento, occorresse difendersi. Lua Robigo Pallore Pavone Febbre erano alcuni di questi «persecutori occulti». Demoni, o giù di lì, i quali mediante fascinazioni negative, potevano arrecare enormi danni alle persone o alle cose.

Attenti e accorti stavano perciò i quiriti. Sempre sul chi vive. Questi satanassi, alias terroristi o estremisti spirituali, potevano infierire ad ogni pié sospinto. Avevano però la bontà di segnalare in anticipo le loro bravate. Sì, costoro non facevan mancare segni premonitori quand'erano in procinto di scaricare su un tale una disgrazia più o meno grave. E costui prendeva le dovute precauzioni. Se, per esempio, un tizio inciampava sull'uscio di casa, pur non rompendosi la noce del collo, beh, quello era un avvertimento che voleva dire, pressappoco, «non uscire ché potrebbe succederti qualcosa». E lì tizio si tappava dentro, senza dar retta a nessuno per almeno qualche giorno. Se, invece, si mordeva la lingua, immediatamente cessava di mangiare, prima che potesse essere strozzato da qualche boccone. In ogni caso, prima d'iniziare un lavoro o tuffarsi in un'impresa, tutti i romani prendevano l'«auspicium», osservando il volo o il comportamento degli uccelli. Come pure davano importanza ai canti dei cuculi o delle cornacchie che, di notte, erano come annunci di sciagure. Per non parlare dell'«extispicium», l'«esame» che gli auspici effettuavano nelle viscere di agnelli e arieti appositamente immolati, per scoprire il futuro o indovinare la volontà degli Dei. In conseguenza della quale il popolo agiva. E si dice che gli amuleti, anche con i brutti presentimenti o «ammonimenti» divini, riuscissero a scansare qualche infortunio e a raddrizzare eventi poco favorevoli.

Diffusissimo era questo minuolo scacciaguai nel Medio Evo. Ad onta del divieto della Chiesa. L'imperatore Caracalla lo condannò durante il Sinodo di Laodicea del VI secolo e così Papa Gregorio II e i padri conciliari di Costantinopoli e Cors. Temevano che questi aggeggi potessero provocare una «deviazione» dalla religione. Ma d'abbattere questa «idolatria» spicciola non ci fu verso. Distaccarsene? Per l'amor del cielo. Enorme il ruolo che la gentarella le attribuiva. Si dice che i barbari neutralizzassero a vista perfino il fluido malefico di certi figuri. Se uno di essi s'avvicinava — patatrac! — rimaneva congelato, se non fulminato, nelle sue cattive intenzioni. Te lo sistemavano per le feste, il compare, e non poteva più muoversi.

Ancora oggi però nella cultura africana di numerose tribù, maschere frecce lance daghe a-nelli uncini fiocine e altri accessori stranissimi sono reputati buoni «anticorpi» per scongiurare ed esorcizzare malle e incantesimi. Ma c'è di più. Gli spiriti maligni e compagni che vanno... a confiocarsi nel corpo di qualche malcapitato, vengono infilzati con un grosso ago a spuntone: ovviamente inserito nella carne di chi, a malincuore, ospita quegli spiriti. E sono dolori. Sia per l'aggressore (fantasma) sia per l'aggredito. Ma il poveretto è salvo. A meno che — a dispetto di queste eminenti chirurgie — non intervengano infezioni e complicazioni di sorta, nel qual caso non c'è amuleto che valga.

Inferiore, però, non può dirsi oggi la superstizione che regna nei paesi più civili. Anche se, come s'è accennato, ci si serve di oggetti più sofisticati e meno ridicoli, e addirittura di pietre preziose quali zircone acquamarina topazio ametista e simili. Paura — o presagi — di essere sopraffatti da qualche sventura o avversità, insomma, trovano in questi portafortuna, ancora nel XX secolo, un'arma di protezione e di tutela. Il fatto è che, come per le medicine, anche qui ci sono le «controindicazioni». Già, se uno di questi arnesi non è appropriato alla circostanza o se ci si scontra con un «affare» simile, sono pasticci. Se, putacaso, una persona ha in tasca un ferro di cavallo e s'incontra con un cavallo imbizzarrito («che il ferro ce l'ha pure lui»), ci può essere un sinistro anche mortale. Se uno studente, che va ad affrontare una prova di matematica, è munito d'un ciondolo col numero «13», e s'imbatte in un'operazione che abbia numero analogo, addio! Sbaglierà anche un calcoletto elementare, e probabilmente in quella materia sarà bocciato. Se poi un individuo s'infila all'occhiello un gobbetto d'argento e, per strada, sfiora un gobbo in carne e ossa con tanto di gibbosità come un dromedario, può essere il principio della fine.

Ecco perché questi amuleti e affini non sempre sono apportatori di felicità e benessere. Un'attrice acquistò una volta un talismano di platino. Cento milioni tondi tondi. Pensava che, con un attrezzo di così alto valore (e non la solita bagattella da quattro soldi) sarebbe stata coronata dal più alto successo. Come se, in proporzione, l'elevato costo del ciondolo potesse produrre anche elevati effetti. Purtroppo, qualche giorno più tardi le fu rubato da un topo d'albergo. Un capitale perduto. Ma che ha portato tanta fortuna. Al ladro.

Violetto Polignone

GIORNALE DI TRIESTE

SI E' INIZIATO IL «PONTE» DELLE VACANZE

Condizionato dal tempo l'esodo di Ferragosto

Ancora preoccupazioni per i rifornimenti di carburante

Ferragosto è alle porte e la giornata odierna ne è il preludio. Sono numerosi i triestini che approfitteranno delle prime due giornate della settimana entrante per un ponte di vacanza che compensi, alla spicciolata, l'impossibilità di godere di un periodo di ferie più lungo. Si avrà così oggi il piccolo esodo ferragostano, accanto a quello che anima le strade della nostra regione da vari giorni, composto quest'ultimo dalle carovane di turisti italiani e stranieri.

Le previsioni meteorologiche non sono tuttavia favorevoli, e anche ieri c'è stata una conferma dell'attuale situazione di instabilità del tempo. Dopo un sole sfavillante che ieri mattina aveva inondato di luce la città, nel primo pomeriggio il cielo si è fatto pieno di pesanti nuvole nere e sono cadute anche alcune gocce di pioggia. Poi, di nuovo l'azzurro. Il movimento turistico a Trieste ha segnato, proprio negli ultimi giorni di pioggia, un crescendo, dovuto in parte all'affluenza di villeggianti delle località balneari che hanno approfittato del cielo coperto per una gita nella nostra città. Non fosse per i turisti, Trieste ha già assunto il volto ferragostano, con molti negozi chiusi per ferie e le vie caratterizzate da una circolazione meno caotica.

Anche quest'anno sono numerosissimi i triestini che hanno lasciato la città per le più disparate mete di vacanza e di villeggiatura. Quest'anno si segnala un ritorno alla montagna, favorito dalle belle giornate che hanno caratterizzato il primo scorcio dell'estate. Per quanto riguarda il piccolo esodo ferragostano, molto dipenderà appunto dal tempo: tuttavia si registra già l'esaurito in molti ristoranti.

Sussistono ancora preoccupazioni per i rifornimenti di carburante, anche se la situazione si è molto migliorata rispetto alle settimane scorse. Neppure oggi pubblichiamo in pagina l'avviso dei distributori aperti nel turno festivo, e ciò perché non si è registrata una vera e propria normalizzazione per quanto riguarda gli approvvigionamenti agli impianti. Saranno aperte oggi, con tutta probabilità, alcune stazioni di servizio che dispongono, nelle proprie cisterne, di sufficienti quantità di benzina: agli automobilisti che hanno atteso la giornata odierna per fare il pieno non resta che dare il consiglio di cercare nelle zone dove c'è la maggiore concentrazione di impianti (come viale Miramare, via Fabio Severo, Barcola, le Rive ecc.). File di auto si sono formate anche ieri in prossimità dei distributori: l'attesa per il pieno si è limitata tuttavia a pochi minuti. A differenza delle scorse settimane, risultano rifornite le stazioni di servizio delle società petrolifere multinazionali, mentre gli impianti delle società italiane (Agip e Ip) accusano una certa difficoltà negli approvvigionamenti, con pompe a secco.

Resta da dire degli appuntamenti cittadini per i triestini che restano a casa. Invero le iniziative e i richiami non sono molti, dopo la conclusione del festival dell'operetta (l'ultima replica di «Scugnizza» è fissata per questo pomeriggio) e la conclusione delle manifestazioni dell'Agosto muggesano. L'attenzione si polarizza pertanto sulle manifestazioni programmate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e comprese nel calendario di Ferragosto.

Ieri sera, come riferiamo a parte, si è aperta la tradizionale sagra della sardella al molo Pescheria. Spettacoli in contemporanea hanno per teatro la piazza Cavana. Infine, al castello di San Giusto, possono essere visitate le due mostre dedicate a Italo Svevo: nella sala Caprin e nell'antisala del museo del castello, la ricca documentazione sulla vita e le opere dello scrittore concittadino al Bastione fiorito, la rassegna degli artisti triestini del tempo di Svevo. De segnalare, infine, la mostra dell'artigianato a Sistiana, promossa dalla locale Azienda di soggiorno, che resterà peraltro chiusa nel giorno di Ferragosto.

Nessuna novità per la rapina alla banca

Sul fronte della rapina, nessuna novità. I tre malviventi sembrano essere svaniti nel nulla. Sono gli stessi che operarono già la volta scorsa alla filiale della Banca d'America e d'Italia sulle Rive? I pareri sono discordi. Molti sostengono che non sono gli stessi, altri — invece — affermano il contrario: il cerotto che uno dei tre aveva sulla guancia (dicono coloro che sostengono questa seconda tesi) è stato applicato apposta per nascondere il neo che uno dei tre aveva sul volto nella rapina prima edizione. Gli altri affermano invece che la parlata è diversa.

Comunque siano gli stessi del primo colpo o elementi nuovi, non è stata trovata alcuna traccia che possa condurre a loro. Gli assalitori si sono allontanati tranquillamente a piedi dirigendosi verso la parte alta del colle, lungo la via Belpoggio verso il circolo ufficiali. Una fuga che non dà nell'occhio, che passa inosservata. E' difficile perciò per gli inquirenti trovare testimoni, gente che abbia visto bene in faccia i tre senza il terrore della minaccia di un'arma.

«Isola nostra» — Oggi la comunità di Isola ricorda il suo patrono San Donato. Per la ricorrenza, alle ore 11 mons. Attilio Delise celebrerà la messa con omelia, nella chiesa della B.V. del Rosario.

IDENTIFICATO L'AUTORE DELL'INQUALIFICABILE GESTO



Il cigno privo di vita ai piedi dell'erma. (Foto Omnia)

Strozzato un cigno al giardino pubblico

Il caldo ha fatto sentire i suoi effetti a scoppio ritardato: numerosi sono infatti gli interventi della polizia e della Croce rossa per episodi di violenza che sono imputabili soltanto a squilibri psichici che il caldo può avere accentuato. Il «caso» più clamoroso è quello dell'uccisione e dell'impiccagione di un cigno bianco del giardino pubblico.

«Mi aveva beccato e l'ho punito» ha detto Roberto Muleroni, 25 anni, alloggiato al Gozzi, il giovane che ha strangolato l'animale amico di tanti bambini che dal ponticello gli buttavano un biscotto o un pezzetto di pane.

Roberto Muleroni era stato colto da un raptus l'altra notte, e infatti dopo l'uccisione del cigno egli aveva preso a calci tutti i cestini dei rifiuti del giardino attorno al laghetto, sfogando quindi tutta la sua rabbia contro la bilancia pesapersone sistemata nel giardino vicino all'ingresso di via Giulia. Le persone che uscivano dal cinema all'aperto hanno visto il giovane infrangere a pugni il vetro della bilancia: pareva un forsennato. Era bagnato dalla testa ai piedi, tremava per il freddo e per la rabbia che aveva in corpo. Sulla bilancia ha messo poi un cestino ed ha continuato ad avventarvisi contro con i pugni come se fosse un sacco per l'allenamento dei pugili.

La gente ha telefonato alla polizia e pochi minuti dopo è giunta una pattuglia della Volante. Gli agenti hanno trovato il giovane ferito alle mani ed intirizzito dal freddo, dal momento che soffiava un forte vento. Gli hanno chiesto come mai fosse bagnato tutto, ed egli ha raccontato di essersi buttato nel laghetto per «punire» il cigno che lo aveva beccato. «L'ho ucciso» ha detto molto seriamente. Gli agenti della Volante sono andati fino al laghetto ed hanno ispezionato tutto attorno con le torce elettriche, ma non hanno trovato alcuna traccia dell'animale.

Ieri mattina, invece, il corpo del povero cigno è stato trovato impiccato all'erma di Italo Svevo. E' stato il guardiano Silvano Berni a trovare la bestiola con le ali aperte sopra l'aiuola striata di sangue. Il guardiano ha informato subito i vigili urbani, e più tardi l'animale è stato trasportato al crematorio. Roberto Muleroni verrà denunciato a piede libero per questo suo gesto incredibile. Ma nella sua mente non cambierà purtroppo nulla. E' un giovane confuso, che ha tentato più volte di farsi arrestare e che ha minacciato un barbiere con un coltello per simulare una rapina.

Pensionato investito da auto svizzera

Un'automobile svizzera (TI 1091-419) ha investito ieri mattina in via Commerciale, all'altezza dello stabile n. 142 il pensionato Giusto Kaucich, di 80 anni, abitante al n. 136 della stessa via, che stava attraversando la strada.

Il conducente, Roberto Sigon, di 42 anni, residente a Lugano ha subito soccorso l'anziano passante, che è stato poi trasportato con un'autolettiga della Cri all'ospedale Maggiore. Il malcapitato ha riportato ferite lacero-contuse al gomito e alla gamba sinistri e una contusione alla schiena. Il ferito è stato ricoverato con prognosi di una decina di giorni.

E' DIRETTORE DELLA DIVISIONE UROLOGICA

Minaccia le dimissioni il prof. Rocca Rossetti

Pur nella pausa di Ferragosto, si ripropone il problema dell'insufficienza delle attuali strutture ospedaliere triestine, in attesa dell'inderogabile trasferimento di parte del Maggiore nel nuovo complesso nosocomiale di Cattinara. E' nota la situazione di estremo disagio in cui molte divisioni ospedaliere sono costrette a operare nel vecchio ospedale cittadino, e di come la mancanza di spazi e di locali idonei ad ospitare attrezzature recentissime e sofisticate si rifletta a danno dei malati. A sua volta, il trasferimento a Cattinara ha determinato una serie di polemiche in relazione ai piani messi a punto dall'amministrazione ospedaliera in vista del passaggio dei reparti nel nuovo complesso.

Così pure, da tempo, alcuni medici di chiara fama hanno indicato la necessità di disporre di maggiori spazi per svolgere la propria attività, condizionando a queste premesse la propria presenza a Trieste. Una presenza che, oltre a qualificare la nostra città, assume un particolare rilievo in campo medico, per la tutela della salute dei cittadini.

Un caso, che costituisce un'implicita denuncia della situazione ospedaliera, è venuto alla ribalta proprio in questi giorni. Si tratta della notizia secondo la quale il prof. Salvatore Rocca Rossetti, direttore della divisione urologica dell'ospedale Maggiore, avrebbe manifestato con estrema decisione l'intendimento di lasciare l'ente ospedaliero e ciò, proprio, per le condizioni di estremo disagio in cui si trova la sua divisione.

Già in precedenza il prof. Rocca Rossetti aveva messo in rilievo come la carenza di strutture provochi prolungati ritardi negli interventi inaccettabili per i pazienti. E' indubbio che situazioni di questo tipo si ripercuotono direttamente sui malati, molti dei quali sono costretti a lunghissime attese che possono addirittura pregiudicare il decorso della malattia e la stessa possibilità di guarigione. Considerazioni e rilievi di questo tipo sarebbero contenuti in una lettera-esposto che il prof. Rocca Rossetti avrebbe fatto pervenire già da tempo alla presidenza e alla direzione sanitaria dell'ente ospedaliero.

Una denuncia della situazione, definita insostenibile, sarebbe alla base di una lettera che più recentemente l'illustre clinico avrebbe inviato anche al rettore dell'ateneo, de Ferra, con la minaccia delle proprie dimissioni.

Teppista violento

Un pugno sul naso è la risposta di un giovane a chi lo richiamava all'ordine. E' accaduto in pieno giorno nel sottopassaggio di via Flavia. Federico Soleri (45 anni, via Pergolesi), visto un giovane sui vent'anni che stava danneggiando i pannelli del corridoio nel sottopasso, si è sentito in dovere di richiamarlo all'ordine. Il teppista, per tutta risposta, gli si è avventato contro e gli ha sferrato un diretto al naso. L'aggredito è stato ricoverato nella divisione otorinolaringoiatrica, con prognosi di venti giorni, per la sospetta frattura del setto nasale.

INSEDIAMENTO MARTEDI' DI UNA COMMISSIONE TECNICA

Un servizio più efficiente sollecitato per gli autobus

I rappresentanti sindacali sono contrari al raddoppio delle tariffe

Una commissione tecnica formata da rappresentanti del Comune, dell'Azienda trasporti e dei sindacati verrà insediata martedì con il compito di studiare la possibilità di un aumento della velocità commerciale dei mezzi pubblici nelle vie cittadine. Tale decisione è scaturita dall'incontro avuto ieri mattina da una delegazione sindacale con l'assessore comunale ing. Rossi.

L'incontro — al quale hanno partecipato i rappresentanti della federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil, dei sindacati confederali di categoria e del sindacato aziendale dell'Act — è stato dedicato ai problemi della viabilità cittadina in funzione del trasporto pubblico e delle condizioni di disagio in cui opera u personale di guida.

I rappresentanti sindacali hanno chiesto in particolare all'assessore Rossi, in quanto preposto al settore dell'urbanistica e della viabilità, precisi provvedimenti intesi a privilegiare nel centro cittadino il transito dei mezzi pubblici rispetto a quello dei mezzi privati. A tale scopo è stata sollecitata l'urgente attuazione delle misure indispensabili per rendere più veloce ed efficiente il servizio di trasporto urbano (corsie preferenziali, svincoli, coordinamenti semaforici, maggiore disciplina del traffico), e ciò nel quadro più generale di una ristrutturazione razionale ed organica dell'intero servizio trasporti.

Nell'occasione, oltre all'insediamento di un'apposita commissione tecnica, i rappresentanti sindacali hanno ottenuto ieri mattina dall'assessore l'impegno ad affrontare anche i problemi di circolazione ai quali sono imputabili le condizioni stressanti di lavoro dei conducenti di autobus di linea, nonché di studiare quei provvedimenti che sembrino idonei per migliorare l'organizzazione del lavoro del personale viaggiante, con conseguenti vantaggi per gli stessi utenti dei mezzi pubblici.

Su sollecitazione delle organizzazioni sindacali, l'assessore Rossi si è poi impegnato — informa una nota degli stessi sindacati — affinché la Giunta comunale chieda una deroga al «decreto Stammati», il quale blocca nuove assunzioni, per un aumento degli organici del servizio trasporti e in particolare del personale viaggiante.

Per quanto riguarda la richiesta sindacale di un piano di ristrutturazione globale del servizio, l'assessore ha dichiarato che il Comune si è impegnato ad avviare a tale scopo un'indagine conoscitiva, che dovrebbe concludersi il prossimo marzo.

I rappresentanti della federazione sindacale unitaria hanno chiesto infine un pronunciamento della Giunta comunale sull'aumento delle tariffe recentemente deliberato da un commissario straordinario, contestualmente alla approvazione del bilancio di previsione in seguito al deflamento del vertice politico dell'Act, dal quale la LpT era esclusa e che attualmente è dimissionario (e la crisi di rapporti fra i partiti tradizionali continua a paralizzare ogni soluzione per il riassetto della guida aziendale).

Dal canto loro i rappresentanti sindacali hanno ribadito la propria contrarietà al raddoppio delle tariffe in particolare per le categorie sociali più deboli (pensionati, lavoratori, studenti), sottolineando il controsenso di aumenti che intervengano senza un effettivo miglioramento del servizio. L'assessore — sollecitato a rendere noto un giudizio della Giunta, nel momento in cui si approssima l'inizio dell'anno scolastico e sta peraltro accentuandosi la crisi energetica — si è riservato di sentire la Giunta stessa e di riconvocare la rappresentanza sindacale entro la prossima settimana per una risposta.

L'UXORICIDIO DELL'ALTRA NOTTE A OPICINA

«Ho ucciso mia moglie per non farla soffrire»

Il delitto di Opicina si chiama eutanasia. E' quasi certo al cento per cento che l'uxoricida Salvatore Corallo (calzolaio, 35 anni) ha ucciso la propria moglie Maria Rosa (33 anni) per non farla soffrire: ha spento quella vita ridotta ad un lumicino e che — secondo lui — non aveva altra speranza se non di spegnersi lentamente. Salvatore Corallo aveva sicuramente questa «certezza psicologica» al momento dell'uccisione. Ha strangolato la moglie nel sonno. Lo ha fatto con una calza di nylon agendo rapidissimamente: lo ha accertato il medico legale prof. Renato Nicolini, che ha eseguito ieri mattina l'autopsia. La morte è stata quasi istantanea; la donna è passata dal sonno all'aldilà senza accorgersene.

Uccisa la moglie, Salvatore Corallo le ha sistemato un crocefisso sul petto e poi si è recato subito a costituirsi.

L'autopsia ha anche accertato però che la donna soffriva di un'epatite normale, che il suo male non era la cirrosi, per cui avrebbe potuto guarire. Questo era stato detto all'uomo anche dai medici dell'ospedale al momento della dimissione dal nosocomio. Ma Salvatore Corallo pensava che si trattasse di una pietosa bugia. Non credeva che sua moglie, che riusciva a reggersi appena in piedi, potesse tornare quella che era prima. D'altra parte non vi è alcun altro movente per il delitto. I vicini di casa e chi conosceva la coppia hanno confermato ai carabinieri che non c'erano screzi, che non c'erano litigi, che l'uomo quando si recava all'ospedale era sempre tanto premuroso verso di lei, che le portava i dolci. Da poco, facendo sacrifici enormi, egli aveva acquistato la casetta contraendo un mutuo. Era il «nido» che sempre sognava per la sua famiglia: sua moglie e i due figli, Marco di 9 anni e Monica di 7.

L'uxoricida si trova ora al Coroneo. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, ha rinviato l'interrogatorio a domani, essendo fuori Trieste l'avv. Catalan, il difensore assegnato d'ufficio a Salvatore Corallo. E' chiaro che l'uomo ripeterà lunedì ciò che ha già detto: di aver ucciso perché non voleva che soffrisse, e perché credeva che non ci fosse più nulla da fare per salvarla. Non si conosce ancora la data dei funerali perché l'autorità giudiziaria non ha rilasciato il nullaosta, né alcun parente si è presentato alle pompe funebri per le estreme esequie.

Sciopero Cisnal

Oggi sarà effettuato uno sciopero dei lavoratori dell'Azienda comunale trasporti aderenti alla Cisnal: chiedono l'istituzione di un turno di riposo festivo quindicinale.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

Bacco non s'addice al ciclomotore

Rovinosa caduta — con rovinose conseguenze — di un ciclomotorista sulla discesa di via Damiano Chiesa, all'altezza del n. 56, ieri sera verso le 20.30. Protagonista dell'avventura è il giovane studente Aldo Hernando, che scendeva la lunga strada che porta a San Giovanni in preda a etilismo acuto (in tale stato verrà poi giudicato dalla Cri). E' stato trovato da passanti per terra, sanguinante, al termine di un capitombolo dovuto, probabilmente, alla perdita di equilibrio.

IL «NO» AL GOVERNO COSSIGA

La Lista isontina si dissocia dal voto Gruber

L'avvocato goriziano Tullio Blessi, rappresentante della Lista per l'Isontino che alle ultime consultazioni per il rinnovo anticipato del parlamento si era presentato assieme alla Lpt, ha inviato ieri alla stampa un telegramma nel quale afferma che il movimento da lui rappresentato si dissocia dalle dichiarazioni e dall'atteggiamento assunto dall'on. Aurelia Gruber Benco in occasione del voto al governo Cossiga.

Come si ricorderà, il parlamentare triestino aveva espresso voto contrario al nuovo governo (schierandosi sulle posizioni degli indipendenti di sinistra più vicini al Pci), dopo aver giudicato negativamente le dichiarazioni programmatiche di Cossiga.

Una fresca bavisela



Il molo Pescheria è tornato a rivivere l'affollamento della tradizionale sagra della sardella, nel ultima della Festa di Ferragosto, auspice l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Una sagra triestina a base di pesce azzurro, «pedoci», polenta, vino, musica e animazione e volontà.

La manifestazione ha preso il via ieri sera con larga partecipazione di pubblico. Il fumo odoroso del pesce che si arrostiva sulle braci inondava il molo trasportato nell'aria da una fresca «bavisela». (Foto C.E.).

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Ilaria. Il sole sorge alle 6.01 e tramonta alle 20.19; la luna cala alle 20.19 e si leva alle 22.56.

Ieri: temperatura massima gradi 26, minima gradi 17,8; pressione millibar 1012,1 in leggera diminuzione; umidità 43 per cento; vento km 13 da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 22,4; pioggia caduta: gocce. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 13.16 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 6.38 con cm 47 e alle 19.29 con cm 26 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1, tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio (dalle 13 alle 16): piazza Cavana 1, tel. 64805; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio (dalle 20.30 in poi): piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

INIZIATIVA DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Un comitato pro vietnamiti

La Giunta provinciale, nel corso dell'ultima riunione, aderendo all'invito dell'assessore regionale al lavoro e all'assistenza sociale, ha deciso di procedere alla costituzione di un comitato provinciale di coordinamento delle attività in favore dei profughi vietnamiti, che tra giorni giungeranno al campo profughi di Padriciano, e ha affidato all'assessore provinciale alla sicurezza sociale, Maurizio Pessato, il compito di prendere contatto con autorità e organizzazioni locali interessate al problema.

Al fine di addivenire nel minor tempo possibile alla costituzione di tale comitato, sentita la prefettura, sono stati convocati per il giorno 18 i rappresentanti dei comuni della provincia, delle organizzazioni sindacali, della Croce rossa italiana, della Camera di commercio e delle associazioni economiche della nostra provincia.

Il comitato avrà lo scopo di collaborare nell'ambito regionale all'individuazione delle possibilità di una appropriata sistemazione futura dei profughi dal Vietnam.

il bagaglio
di ROSANNA COHEN GIANNINI
Piazza della Borsa 15
MISSONI Krizia
CALLAGHAN GIORGIO ARMANI
YVES SAINT LAURENT valentino
COMPLICE Christian Dior
roberto cavalli Mr Douglas
MAUD FRIZON
UNGARO GUIDO PASQUALI
il bagaglio
SPECIALISSIMI
SALDI
SU TUTTI I CAPI DI
PELLE
CAMOSCIO
LANA
COLLEZIONI '79

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
BUDAPEST con la FUSZTA, in autopullman, 14-19 agosto
ROMA e il LAZIO, in autopullman, 15-19 agosto
BREGENZ, per il FESTIVAL sul LAGO, 15-19 agosto
VIENNA, il VIAGGIO dei 1000 viaggi, 15-19 agosto
GRAZ e VIENNA, in autopullman, 18-22 agosto
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, 21-26 agosto
BUDAPEST in autopullman, 22-26 agosto
ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA, 23-26 agosto
ROMANTICO SUD (PUGLIA, CALABRIA, BASILICATA, CAMPAGNIA), 25 agosto - 1 settembre
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA, in autopullman, 26 agosto-9 settembre
POLONIA (VARSAVIA, CRACOVIA, DANZICA, LAGHI MASURI), 29 agosto-9 settembre
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12.13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

CHI ACQUISTA
la sua FIESTA entro il mese di agosto risparmia 200.000 lire reali
Centro Design Salvador e C.
NUOVA CONCESSIONARIA
trieste
via caboto 24
tel. 826181
via s. francesco 11
tel. 755600
la "radiosa" FIESTA
Ford

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Le linee d'autobus e quelle politiche

Opinioni del sindacato autonomo dell'Act
Interventi necessari secondo i comunisti

Continua il confronto d'opinioni sulla gestione del servizio d'autobus affidata all'Azienda consorziale trasporti. Con riferimento in particolare alla nota del capogruppo dr all'assemblea generale dell'Act, Ennio Abate, che è stata ospitata in questa rubrica mercoledì 8 agosto, la segreteria del Sindacato autonomo dell'Act Faisa-Cisal, scrive:

«La crisi politica che travaglia l'Act, da oltre sei mesi, ha reso ancor più grave la situazione di stasi operativa o quasi che già esisteva all'interno del consiglio di amministrazione e che coinvolgeva in tutte le strutture l'azienda stessa.

«Da quanto scrive il capogruppo do nell'assemblea, Ennio Abate, sembra che di questo sia responsabile una sola persona e per di più competente del consiglio di amministrazione; invece l'organo sovrano preposto al funzionamento dell'Act è un'assemblea di ben 30 membri che rappresenta tutti i comuni consorziati.

«Premesso questo, ci sia consentito porre in risalto quanto segue:

«1) Per effettuare lo studio di razionalizzazione delle linee di trasporto per la zona riguardante il bacino di traffico della provincia di Trieste, era stato richiesto, in un primo tempo, l'intervento degli esperti dell'Università di Trieste, i quali avevano presentato un preventivo di spesa di 200 milioni.

«Di fronte a tale cifra, forse per risparmiare, si è poi preferito procedere in proprio iscrivendo a tale titolo nel bilancio soli 25 milioni e facendo un'indagine campione sullo 0,36 per cento delle famiglie sul piano provinciale e 0,036 per cento su quello cittadino impiegando a questo scopo mezza dozzina di persone per due anni (retribuzione media annuale comprensiva di oneri per ogni singolo addetto circa 13 milioni) con una spesa effettiva di circa 181 milioni e con un risultato puramente teorico e sicuramente quasi inutile.

«2) C'è stato sì il coinvolgimento dei comuni nel consorzio con relativo rinforzo delle linee di trasporto ad essi competente, ma si tratta d'un coinvolgimento puramente formale in quanto la ripartizione stabilita degli oneri è stata assolta solo dai comuni di Monrupino per un terzo e da quello di Duino Aurisina per due terzi. E gli altri?

«3) Le strutture aziendali non solo non sono state potenziate ma risultano addirittura inferiori, per effetto dei pensionamenti, a quelle preesistenti nell'Acegat. Nessun corso di riqualificazione o di specializzazione è stato mai fatto. Se, peraltro, quando si parla di rafforzamento e di alta specializzazione si allude alle assunzioni di ben 10 neolaureati, ogni commento ci sembra superfluo.

«4) La trattazione dei problemi sindacali è a senso unico, quasi di comodo, tant'è vero che è sorto spontaneo, il Sindacato autonomo.

«Queste secondo noi le verifiche da fare e le "piccole critiche" da muovere ai precedenti presidenti sia dell'assemblea, sia del consiglio d'amministrazione».

«Egregio signor direttore, la cronaca, pubblicata il 31 luglio, della seduta dell'assemblea dell'Azienda consorziale trasporti, che significativamente s'inizia con le parole "c'erano soltanto gli scarafaggi a far da spettatori...", contiene alcune inesattezze che non possono esser tacitate. Prima di tutto un pubblico, magari scarso, c'era, composto in parte proprio da dipendenti dell'Act. Ma di là dalle note di colore, va rilevato che non è affatto vero che i comunisti "in palese imbarazzo" abbiano "fatto parlare Millo". Il sottoscritto ha preso la parola com'era suo diritto e dovere quale capogruppo del Pci in quell'assemblea, delineando un programma di risanamento dell'Act, concordato con il Psi, sul quale è un peccato che il cronista non abbia ritenuto di spendere una parola.

«Il programma enunciato comprende quanto segue: l'impegno di andare a provvedimenti urgenti, dopo gli aumenti predisposti dal Commissario, che tengano conto degli utenti meno abbienti; l'immediato avvio alla realizzazione della grande viabilità da Trieste porto - zona industriale - Rabuiese con la 202; lo studio a breve e medio termine per la viabilità cittadina con corsie preferenziali, parcheggi, centro storico; l'urgente riassetto delle linee sulla base delle esigenze dei nuovi insediamenti abitativi e delle richieste già presentate dai sindacati e dai comuni; lo studio per un uso più razionale e meno costoso per l'Act della trenovia di Opicina.

«E ancora: contributi adeguati della Regione per superare le gravissime difficoltà della viabilità cittadina dovuta anche al forte afflusso di cittadini stranieri (31 milioni di passaggi frontiera nel 1978); l'adeguamento e il rinnovo del parco rotabile per renderlo rispondente alle esigenze della comunità provinciale; la ristrutturazione del servizio e riorganizzazione dell'Azienda sulla base della legge 3 gennaio 1979 e la legge finanziaria 843 in modo da consentire all'Azienda consorziale un nuovo organigramma più funzionale del personale operaio e di guida, del personale amministrativo e dirigente che dovrà essere discusso con le organizzazioni sindacali.

«Appunto da questo è derivata la nostra valutazione del meccanismo messo in moto dalla mozione della Dc, che riteniamo non possa dar luogo a ulteriori ritardi che si prolunghino oltre settembre (e da questo ancora il nostro voto di astensione).

«Quanto al presunto imbarazzo, penso che altri dovrebbero essere imbarazzati: il Pci è stato sempre coerente, sin dalle prime dimissioni del presidente Campagna nel 1978 dopo la formazione della nuova Giunta al comune di Trieste, nell'opporsi all'aumento delle tariffe indicizzate, alle dimissioni del suo rappresentante dalla commissione amministratrice, e poi a quelle inderogabili dello stesso presidente dell'assemblea. Su questa linea i consiglieri comunisti sostengono e sosterranno una politica del trasporto pubblico a Trieste e la funzione ed il risanamento dell'Act.

«E' compito e impegno del gruppo comunista all'assemblea dell'Act quello di contribuire a far maturare le condizioni perché vi sia una assunzione di responsabilità collettiva in questo senso: da ciò la posizione che abbiamo assunto nella seduta del 30 luglio. Cordiali saluti, Gastone Millo».

La legge della vita

Diavolo in corpo

La corsa della droga. Una notte, dopo essersi «bucato» su una strada della periferia, un impiegato ventenne fu colto da un gran sonno. Non avendo un letto a portata di mano, si coricò in un'auto, posteggiata con le portiere aperte e, dopo un breve pisolino, si sentì un gallo.

Mise in moto la vettura, partì a razzo, attraversò come un bolide le vie del centro e incappò in una pattuglia di polizia che gli intimò di fermarsi. Non degnò gli agenti di uno sguardo, e continuò a correre come un dannato, inseguito dall'eco dei colpi di pistola che le guardie avevano sparato in aria per indurlo ad arrestarsi.

Finalmente bloccò l'auto, uscì a catapulta sulla strada e incominciò a correre come il vento, tallonato dai poliziotti. Venne finalmente acciuffato ma, anziché arrendersi, ingaggiò un corpo a corpo con gli agenti e venne, infine, arrestato. Interrogato all'indomani, ammise di essere entrato nella macchina per dormire e poi di avere pensato di impadronirsene.

Altro non sapeva: la droga aveva cancellato dalla sua mente ogni ricordo.

Imputato di furto, resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente, l'impiegato venne giudicato dal Tribunale penale, che gli inflisse otto mesi di reclusione, 200 mila di multa, due mesi di arresto e 60 mila di ammenda senza alcun beneficio. Patrocinato dall'avv. Verri ricorse contro la sentenza, e del suo particolare viaggio si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Salerno, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Giuliana Fabiani, che conferma le impugnate deliberazioni ma accorda al giovanotto la condizionale.

Non sconterà un'ora di carcere anche se è un condannato a vita dalla droga e dalla solitudine che quel veleno comporta. E un uomo solo — diceva un saggio — è sempre in cattiva compagnia.

mir

SEGNALAZIONI

REPLICA DELLA FILP-CISL AL COMUNE

Esigenze del porto

Con riferimento alla nota sui problemi del porto, diffusa dal Comune, che è comparsa l'8 agosto, il direttivo della Filp-Cisl scrive:

«Appare, ormai, già consolidato il rilancio del porto di Trieste che negli ultimi tempi ha registrato un aumento del volume dei traffici in tutti i settori; anche se, certamente, si tratta di un "trend" in ascesa, per cui si rende indispensabile un continuo potenziamento delle capacità portuali del nostro scalo.

«A fronte di tale situazione più che gli inviti urgono i fatti concreti: in questo senso i lavoratori hanno sempre dimostrato di essere all'altezza del ruolo loro assegnatogli. Succede, però, che l'amministrazione comunale, che pur siede in Consiglio di amministrazione dell'Ente porto e quindi dovrebbe ben conoscere i problemi dell'azienda, solleva un gran polverone — ad esempio per la vertenza apertasi in porto ai primi giorni di agosto e subito conclusasi — laddove i problemi sono "inesistenti" come dichiarato dalla stessa direzione dell'Eapt.

«Dopo di che leggiamo appassionate contumelie, a firma dello stesso sindaco Cecovini, riguardanti la stampa che scredita il nome dell'emporio triestino all'estero, quando, tra l'altro, un settimanale, non certo estraneo agli ambienti della maggioranza comunale, pubblica "spregiudicati" articoli sulla presunta prossima sparizione del porto di Trieste, cercando, provocatoriamente, di far apparire le organizzazioni sindacali consenzienti su tale ipotetico progetto. Per quanto riguarda, poi, le assenze del personale precisiamo che è stato raggiunto un accordo per lo scaglionamento delle ferie, che prevede il 20 per cento, mediamente, dei lavoratori in permesso estivo, cui però, bisogna aggiungere, quale fattore eccezionale, i vuoti creati da infortuni e malattie: il 9 per cento per l'Eapt ed il 23 per cento per le Compagnie portuali, come risulta dai dati forniti dall'Eapt sulla cui attendibilità qui non riteniamo opportuno soffermarci. Nonostante la difficile situazione, peraltro, i lavoratori tutti hanno saputo far fronte alla mole di lavoro che si è loro presentata.

«I lavoratori e le organizzazioni sindacali non hanno bisogno di aderire a inviti, dei quali, in tempi anche ben più remoti, si sono fatti promotori; c'è, invece, la sentita esigenza di concretezza e di serietà negli impegni che vengono intrapresi a favore del porto. Distinti saluti».

Aspettano il saldo della liquidazione

«Siamo un gruppo di marittimi di Trieste, ex dipendenti della Società Adriatica di Navigazione S.p.A., esonerati con l'esodo del 1975.

«Sono trascorsi tre anni e mezzo da allora, e non abbiamo ancora ricevuto la differenza della liquidazione dovutaci a saldo come concordata con i legali rappresentanti della Società.

«Ci domandiamo, come mai i nostri colleghi della stessa società hanno ricevuto soddisfazione già un anno e mezzo addietro, e le consorelle Italia e Lloyd Triestino abbiano liquidato ogni spettanza ai loro dipendenti.

«Con questo mezzo ci rivolgiamo alla stampa affinché interessi la Finmare o l'Adriatica a decidersi finalmente a compiere il loro dovere, come noi lavoratori del mare abbiamo sempre fatto. Seguono 13 firme».

Raccomandata espresso

«Sempre in tema degli aumenti di tariffe destinati, in teoria, ad assicurare servizi pubblici migliori, accludo la copia fotostatica della busta d'una lettera a me indirizzata, raccomandata - espresso del Tci impostata a Milano il 18 e arrivata a Trieste il 24 luglio. Al tempo delle diligenze a cavalli certamente avrebbe impiegato meno tempo. Se poi non fosse stata espresso raccomandata con un'affrancatura di ben 870 lire chissà se o quando sarebbe arrivata. Dove sono i diritti degli utenti che pagano profumatamente un servizio non reso? R.R.».

Soste che durano mesi



(Italfoto)

Nulla di anormale, a prima vista, tranne i fanalini rotti in questa vettura violatrice del divieto di sosta, ma un passante attento — come il lettore R.C., alla cui segnalazione si riferisce questa immagine — può rivelare che sul parabrezza è esposto un contrassegno di circolazione scaduto. La vettura, oltretutto, è in pessime condizioni: tutto ciò fa dedurre che sia stata abbandonata benché abbia una targa (coperta nella foto) molto recente.

Secondo i vigili urbani questi casi sono frequentissimi: sempre maggiore è il numero degli automobilisti che con scarso civismo lasciano le loro vetture sulla pubblica via per mesi o per anni, senza rinnovare il bollo di circolazione né pagare l'assicurazione. In quest'ultimo caso entra in azione il carro attrezzi e la vettura viene trasferita al deposito comunale. Un ultimo particolare: il proprietario finirà davanti al pretore.

GIUDIZI DI STUDENTI SULLA «MATURITÀ»

L'esame-lotteria

«Siamo studenti della quinta C del "Da Vinci" e vorremmo fare alcune considerazioni sugli esami di maturità appena conclusi, che, purtroppo hanno avuto per molti di noi il sapore di una farsa.

«Nella prima commissione, all'insegna di una maggiore severità, pretesamente intesa a rivalutare il titolo di studio, la scelta delle seconde materie è stata fatta con il palese intento di infierire sui candidati, senza tenere in considerazione le effettive attitudini scolastiche e le capacità organizzative di ogni studente.

«Lo scopo degli esami di maturità, che dovrebbero permettere di cogliere attraverso il tanto ricercato colloquio le capacità critiche e di ragionamento dello studente, è stato ignorato da alcuni commissari, i quali hanno trasformato il colloquio stesso in un esibizionistico sfoggio del proprio sapere di fronte ai colleghi. Inoltre, l'approvazione acritica delle loro idee da parte del candidato è diventata un requisito indispensabile per la buona riuscita dell'esame.

«Un simile andamento degli esami ha fatto sì che le valutazioni al "Da Vinci" siano state molto più basse che in altri Istituti aventi lo stesso indirizzo (due soli 60/60 contro i 14 del "Carli"), rivelando inoltre notevoli sperequazioni anche nell'ambito di ciascuna commissione. Pertanto coloro che hanno studiato seriamente, dimostrando inoltre una maturità che esula dal campo meramente nozionistico, si sono trovati di fronte a valutazioni basate su criteri del tutto arbitrari e notevolmente inferiori a quelle meritate.

«E' quindi con desolazione che da un esame congegnato in questo modo si trae l'impressione generale che studiare non serve, ragionare ancora meno e che gli esami di maturità sono in realtà una lotteria dove i più fortunati non sono sempre i più meritevoli» (seguono otto firme).

La cartina e le cartacce

«Care "Segnalazioni", una contravvenzione (della quale allego la fotocopia) mi è stata elevata con molta solerzia, da un vigile urbano del nucleo motorizzato: motivazione della stessa, infrazione dell'articolo 226 del codice di Polizia Urbana (insudiciamento del suolo pubblico) da parte di mio figlio di 4 anni che ha gettato dal finestrino della macchina una carta di caramella.

«Non ho nulla da dire: mio figlio è incorso nel reato contestatogli, ed è giusto che paghi. Però, a questo punto, avrei piacere che qualcuno trovasse il tempo e la cortesia di rispondere, su questa stessa rubrica, ad alcune mie considerazioni: perché non si dimostra la stessa sollecitudine nei confronti di tutte quelle persone (specialmente nel Borgo Teresiano) che non si limitano alle carte di caramella ma lasciano sui marciapiedi e sui bordi delle strade scatoloni vuoti, scarpe rotte, avanzi di pranzi e merende, confezioni stracciate di vestiario?

«Perché i vigili non vengono inviati a fare un giro sulle rive, magari nei paraggi dei pullman di linea o vicino alle macchine private colà parcheggiate, dove troverebbero non soltanto due o tre cartacce ma quintali di "scovazze", spesso putrescenti e maleodoranti, e dove potrebbero elevare giustamente una infinità di contravvenzioni ai sensi dell'articolo di cui sopra? Forse è una scelta, quella di non voler "disturbare" i nostri visitatori, per timore che possano prendere altre strade per i loro acquisti?

«Un fatto è certo: se lo stesso metro (severo, ma giusto) applicato nei miei confronti venisse usato verso chiunque insudicia la nostra città (triestini "turisti", proprietari di cani, negozianti che puliscono i loro locali e poi buttano con noncuranza la spazzatura sui marciapiedi), allora potremmo avere finalmente una città pulita, con in più un notevole rimpinguamento delle casse comunali; ma fino a quando si continuerà a punire la carta di caramella e si farà finta di non vedere il lerciume sparso nel centro e nella periferia, quanto sopra rimarrà una pura utopia, e noi continueremo a saltellare nelle strade fra uno scatolone vuoto, una cartaccia unta di salame o pecorino ed un involucro di plastica con sopra la reclame di una qualsiasi marca di jeans. Distinti saluti. R.B.».

L'incontro di Traxler con la Ccdl-Uil

«Con riferimento alla nota della Cgil comparsa nelle "Segnalazioni" di venerdì 10 agosto e relativa alla visita del ministro plenipotenziario Vien Traxler, la Camera del Lavoro-Uil, tralasciando ogni spunto polemico e le strumentalizzazioni alle quali la CGIL è ricorsa, precisa quanto segue:

«1) L'incontro che il segretario generale della Ccdl-Uil, ha avuto con il ministro non era affatto "clandestino" né c'era alcun impegno di mantenere il riserbo. 2) La CGIL considera la Camera del Lavoro - UIL "una Organizzazione Sindacale non maggioritaria" giudizio questo da lasciare ai lavoratori. Antonio Di Turo, per la segreteria della Ccdl-Uil».

Gli anni verdi di Valdemarin

«Con riferimento all'intervista al simpatico Mario Valdemarin desidero far rilevare quanto segue: la Società "Inter 1904" non ha mai avuto una sezione filodrammatica e Valdemarin ha mosso i primi passi nella compagnia filodrammatica "Roberto Bracco" da me fondata e diretta. Accanto alla compagnia creai una scuola di dizione e recitazione che affidai all'attore Mario Lotti (Marzani) e dalla quale uscirono oltre a Valdemarin, Aurora Trampus ed altri.

«Una breve attività di "portiere" Mario Valdemarin la svolse nella Società sportiva "Aurisina" ch'era da me presieduta.

«Ringraziando, Claudio de Pulciani Glücksberg».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Consigli rionali

Roiano - Gretta - Barcola — Il consiglio rionale è convocato per le 20.30 di domani sera nella sala delle riunioni di via Sant'Ermacora 3. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano la richiesta di un parere sulla delega per la manutenzione degli stabili e la situazione di via Righetti e del Campo Rossoni.

FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

Si impiega a Muggia un miliardo e mezzo

Votata al Comune l'assunzione del mutuo

Il consiglio comunale di Muggia ha approvato l'assunzione di un mutuo di un miliardo 510 milioni con l'Istituto di Credito fondiario delle Venezie per il finanziamento di opere pubbliche già iscritte nel bilancio di previsione 1979.

In particolare sarà acquistato il fabbricato della caserma dei carabinieri (130 milioni) che, dopo il trasferimento dell'Arma nella nuova sede, sarà ristrutturato (con una spesa ulteriore di 200 milioni) e utilizzato per uffici comunali. Cento milioni sono destinati ad opere urgenti e straordinarie di fognature, 180 alla sistemazione di strade interne ed esterne, e 150 all'ampliamento del cimitero e all'installazione di un inceneritore per rifiuti solidi urbani. Altri 150 milioni, inoltre, verranno a costare la manutenzione straordinaria e l'arredamento per scuole elementari e medie, mentre in 300 milioni è calcolata la spesa per la ristrutturazione generale della pubblica illuminazione.

Sull'assunzione del mutuo per tutte queste destinazioni hanno votato a favore comunisti, socialisti e democristiani, si è astenuto il liberale, mentre si è detto contrario il consigliere socialdemocratico. Diversa la maggioranza (Pci, Psi, astenuto Psdi, contrari Dc e Pli) sulla destinazione di 300 milioni del mutuo alla realizzazione del centro sociale della frazione di Aquilinia: i democristiani, in particolare, hanno motivato il proprio voto lamentando la mancata consultazione del consiglio circoscrizionale.

Il centro sociale di Aquilinia (che ospiterà la sede dello stesso consiglio circoscrizionale e delle associazioni locali) è ritenuto dall'amministrazione un intervento qualificante, da attuare per contribuire al risanamento della situazione di disgregazione sociale che si avverte ad Aquilinia a differenza delle altre frazioni.

Il progetto del centro sociale è già stato affidato all'architetto Boico, autore, tra l'altro, della sistemazione della Risiera e del Palazzo dei congressi di Grado.

Per tutte le opere interessate al mutuo (per le quali sono già stati affidati i relativi incarichi professionali) si conta di giungere in autunno all'approvazione dei progetti così da essere in grado, entro quest'anno, di assegnare gli appalti.

Il mutuo di oltre un miliardo e mezzo, si fa notare, non esaurisce le possibilità del Comune di ricorrere a prestiti (infatti la legge prevede che per interessi non venga superato in bilancio il margine del 25 per cento delle entrate annue): secondo i calcoli precedentemente effettuati dai tecnici del Comune, Muggia sarebbe stata in grado di assumere impegni per oltre un miliardo in più.

Segretari comunali

Duecento borse di studio sono state istituite dal ministero dell'interno per la frequenza di corsi per aspiranti segretari comunali. Si svolgeranno a Roma, Torino, Perugia e Messina. Le domande di ammissione devono pervenire alla Prefettura entro il 31 agosto.

Piccolo albo

In via dell'Istria o nei paraggi è stato smarrito la sera del 4 agosto un palo d'occhiali con la montatura color marrone. Il rinvenitore è pregato di telefonare a qualsiasi ora al numero 763558.

Chi avesse trovato una borsetta nera che è stata smarrita in via Sorgente o in via Carducci è pregato di telefonare al numero 744709.

LE ORE DELLA CITTA'

Gita sul Grappa

La sezione provinciale «Aldano Bracci» dell'Associazione nazionale delle guardie di pubblica sicurezza organizza per il 16 settembre una gita sociale al sacrario del Monte Grappa, Bassano e dintorni. Le iscrizioni per i posti rimasti ancora disponibili si accettano in sede fino a martedì.

Creta di Mezzodì

Domenica 19 l'Associazione XXX Ottobre, Sezione del Cai di Trieste, effettuerà una gita con méta la Creta di Mezzodì (m. 1606). Dopo la partenza dalla stazione di Lovea in val Chiarsò, passando per il bivacco Palsecca, con bellissimo percorso sul selvaggio versante Nord del monte Sernio, si giungerà a Bevorchians, in Val Aupa. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico, 1 (tel. 68795).

Concorsi Inam

Sulla Gazzetta ufficiale del 30 luglio 1979 sono stati pubblicati due bandi di concorso per 54 posti di infermiere e per 5 posti di tecnico di radiologia nelle sedi Inam della regione. I requisiti sono: diploma di infermiere professionale o di tecnico di radiologia; titolo di studio occorrente per l'iscrizione all'albo professionale; iscrizione all'albo; cittadinanza italiana; età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35. Le domande dovranno essere indirizzate alla direzione generale dell'Inam (Servizio personale - ufficio concorsi e assunzioni, Roma, via Cristoforo Colombo 210 ((00145). Per informazioni più particolareggiate gli interessati si possono rivolgere direttamente alla sede Inam.

Ferragosto con la XXX

L'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza dal 12 al 15 prossimi una gita al Rifugio Fanes con salita al Piz d'Lavarela, al Sass de lis Dlise e alla Punta Alta di Col Becchei. Informazioni e iscrizioni in sede via S. Pellico 1, tel. 68795.

«Alcolisti anonimi»

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 dalle 15 alle 19 dei lunedì e venerdì.

A metà prezzo!

Mik-Mak - Via Combi 14. Vende tutto a metà prezzo.

La Mela

Sconti fino al 50 p.c. Via del Ponte 4, tel. 68300.

Jeunesse

Ultimi saldi eccezionali. Via San Francesco, 18-B.

Premi letterari

La concittadina Sara Raisky, socia dell'Unai ha conseguito a Roma due premi letterari con medaglia di bronzo: l'«Elies - Poesia e vita» e il «Guido Gozzano». Felicitazioni.

CENTRALVIAGGI TRIESTE
VIAGGI DI SETTEMBRE
In pullman:

	Lire
SAN MARINO 22-24/9	66.500
VIENNA 1-4/9 e 22-25/9 da	127.500
FIRENZE e SIENA 8-11/9	141.500
MONACO per l'OKTOBERFEST 21-24/9	171.000
SORRENTO - CAPRI - AMALFI - POMPEI 15-19/9	190.000
TOSCANA e ISOLA d'ELBA 15-19/9	192.000
COSTA AZZURRA 15-19/9	196.000
CASTELLI BAVARESI e STRADA ROMANTICA 8-12/9	216.500
PUGLIA 15-20/9	222.000
PROVENZA e CAMARGUE 15-21/9	375.000
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA 8-16/9	440.000

In aereo:

SARDEGNA 21-26/9	330.000
MOSCA e LENINGRADO 10-16/9	477.000
TOUR della GRECIA 2-9/9	500.000
IRLANDA 12-18/9	577.000

più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6 Tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis 19 Tel. 271205
Il mondo al giusto prezzo

Festa a Opicina

Da oggi a tutto mercoledì 15 si terrà nella Casa di cultura di Opicina (via del Ricreatorio 1), la tradizionale Festa di Ferragosto. Il programma prevede l'esibizione di gruppi bandistici e folcloristici jugoslavi. Funzioneranno chioschi gastronomici e mescite di vino.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» ricorda che domani sera, come ogni lunedì, nella sede di via Giustinelli 7, si provvederà dopo le 19 alla classificazione dei reperti.

Raduno a Vicenza

I soci e i familiari dell'Associazione nazionale finanzieri in congedo di Trieste che desiderano partecipare al raduno organizzato dalla sezione di Vicenza per la giornata di domenica 26 in occasione della celebrazione dei fatti d'arme e del 50.o anniversario dell'erezione dell'Ossario «Monte Cimone di Tonezza (Vicenza)» sono pregati di telefonare alla sede di piazza Oberdan (numero 69309) dalle ore 17 alle ore 18 di martedì 14.

Sci estivo

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza a partire dal 2 settembre «quattro domeniche di sci estivo», gite sciatorie con maestro a Sella Nevea e sul monte Canin. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1.

Storia del Nautico

Coloro che sono in possesso di fotografie e altro materiale utile per documentare la storia dell'Istituto Nautico di Trieste sono pregati di volersi mettere cortesemente in comunicazione con la presidenza.

La Cicogna
Saldi saldi saldi saldi saldi saldi. La nostra clientela conosce la serietà dei nostri saldi. Via Carducci 15.

Saldi borsette Cattaruzza
Continuano i saldi tradizionali nei negozi pelletterie siti in via Battisti 13, e Viale XX Settembre 16.

Cadette Cadette Cadette
Non saldi di borse vecchie, ma sconti sulle borse nuove. «Gheradini, Ken Scott, C. Dior, Stepan». Piazza della Borsa.

La Cicogna
Offerta speciale passeggino O.K. Baby lire 38.000. Via Reti 8.

Cadette Cadette Cadette
Sconti del 10-20-30%. Piazza della Borsa.

Fotocopiatori d'occasione
Fotocopiatrici RC su carta comune a prezzi contenutissimi. *Fotorex* via Martiri della Libertà 13/A. Tel. 040 - 64212.

bosulti è saldi
tessuti puro cotone alt. 90 lit 1000 al metro
tessuti puro cotone alt. 90-140 lit 1900 al metro
bosulti
di f. zago
largo barriera vecchia 6
tessuti e abbigliamento

CENTRALVIAGGI LENINGRADO e MOSCA
10-16 SETTEMBRE
In aereo jet da Ronchi. Viaggio di 7 giorni, pensione completa, alberghi di 1.a categoria, escursioni, visite città, spettacolo al Circo di Mosca e teatro. L. 477.000 più tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

Selva ARREDAMENTI
MONFALCONE
GRADO PINETA
informa la gentile clientela che i negozi rimarranno regolarmente aperti anche nel mese di agosto.

Pellegrinaggio Diocesano
TRIESTE VA DAL PAPA 3-5/9/1979
Con udienza particolare del Santo Padre. Viaggio in pullman e sistemazione a Roma in Case Religiose. L. 76.500 più tassa. E' prevista pure una combinazione con sistemazione in albergo di seconda categoria dal 3 al 6 settembre.
CHIUSURA ISCRIZIONI 14 AGOSTO
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

La moda dei tuoi occhi
ottica Viki foto-cine
V. Buonarroti 6, tel. 772996 (trasversale via Rossetti)

L'oculista
dott. GIORGIO RINALDI
è assente. Riprenderà l'attività il 20 agosto. Per appuntamenti telefonare nei giorni feriali al n. 763884
orario 9-13 16-19

Gli autentici Saint Gobain
CONTROLLATE CHE LO SCUDO CI SIA
Fornitura e messa in opera di vetrate temperate, antisfondamento, antiproiettile VISARM e BLINDOVIS:
ditta B. CECHET
Via Tom 6 - Tel. 763886 - Trieste

LUCE E TECNICA di RITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA 1 ang. VIA DEL BOSCO ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

LINEA INTIMA
piazza della Borsa 3
sconti 30-40%
su tutta la moda mare
Solo per pochi giorni

ITINERARI ROMANTICI NELLA TRIESTE DELL'OTTOCENTO

Sotto le auree volte del San Marco i fermenti di un centro culturale?



L'orologio che da oltre 60 anni segna il tempo al San Marco.



Il meraviglioso biliardo di pregevole fattura triestina. (Italfoto)

2.

Il caffè San Marco, vicino al cuore di tante generazioni di triestini, si sta avviando inesorabilmente — come abbiamo ampiamente sottolineato ieri — verso il declino. Il tempo inclemente segna nel profondo le sue pareti con larghe fenditure, e a nulla valgono i volonterosi rattoppi. Si rende pertanto necessario prendere una drastica decisione: restaurarlo e restituirlo alla città nel suo antico splendore, oppure trasformarlo, come è accaduto per gli altri quarantotto caffè (augurandosi che, se ciò dovesse avvenire, accada in modo oculato e senza trascurare la sensibilità di tanti triestini per i patrimoni artistici della nostra città).

Le titolari, Diana e Pia Stock, sono estremamente eloquenti: «Noi non ce la facciamo più. Ci siamo rivolte alle autorità, ma finora senza nulla ottenere. Continuando così saremo, anche se a malincuore, costrette a chiudere».

Certo è che il caffè San Marco, custode di tanta storia cittadina, merita ben altra sorte. Si potrebbe allora proporre un'alternativa: creare, nel suo ambito, delle strutture atte a ospitare mostre di pittura, riunioni a livello letterario oppure anche una sala concerti. La città, sotto questo aspetto, denota delle indubbie carenze. Ecco, allora, che si potrebbe finalmente contare su un centro di cultura di lontane tradizioni, nel cuore di quel borgo franceschino che nel tardo Ottocento è stato fucina di menti fervide e di memorande imprese.

In questi tempi d'incertezza riuscire a dimostrare che l'amministrazione locale ha le idee ben chiare potrebbe favorire il dialogo e ridonare fiducia nelle istituzioni. Sarà magari un granello di sabbia nell'immensa spiaggia; ma se anche questo granello dovesse scomparire, l'equilibrio della spiaggia ne verrebbe a soffrire...

P. B. B.



Nel medaglione di sinistra una maschera del Flumiani; a destra una allegoria del Marussig.



Il sontuoso banco dove una delle proprietarie, la signorina Daria, mesce con sapiente dosaggio da un'antica bottiglia d'argento una bevanda molto alla moda agli inizi di questo secolo.

Elargizioni

In memoria di Evelina Facchinetti dalla famiglia Sabatti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Janesich nel VI anniv. dai suoi cari 10.000 pro «Gau» - Gruppo d'azione umanitaria.

In memoria di Pietro Bozzer nel V anniv. dalla moglie i i figli 15.000 pro Centro Emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Mario Marocco nel XVIII anniv. dalla mamma, nonna e zii 50.000 pro Unicef - (Anno del fanciullo).

Angelo Falcomer nel 15.o anniversario (12-8) da Valeria Falcomer e figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ex garibaldino Felice Masella nel 49.o anniv. (31-8) dalla figlia Silvana Masella - Bolcich 5 mila pro Domus Lucis «Sanguinetti».

In memoria di Bruno Girlinger nel 1.o anniv. (13-8) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Carmela Savelli nel XV anniv. (13-8) da Marcella e Luciano 5000 pro Centro tumori «Lovenati», e 5000 pro Eca.

In memoria di Oscar Principe nell'VIII anniv. (13-8) dalla moglie Maria Principe 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gaetano Chiarenza nell'anniversario (12-8) dalla moglie e dalla figlia 50.000, dalla cognata Alice 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria della sorella Luisa (12-8) da Giuseppe, Enzo e Luciano Allegranti 10.000 pro Domus Lucis, e 10.000 pro Rifugio animali - Astad.

In memoria di Ottorino Violin nel V anniv. (12-8) dalla moglie Maria, cognata, Olga e Giordano, nipote Claudia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Emma Belle nel XII anniv. (11-8) dal marito Giordano, figlie e sorelle 30.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Marziano Zonta nel II anniv. da Emma, Piero, Elena ed Emilio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adolfo Giuseppe Soagnolli nel X anniv. dalla nipote Maria Bacci 10.000 pro Unitalsi, 10 mila pro Domus Lucis e 10.000 pro Parrocchia S. Cuore (pane dei poveri).

In memoria di Ettorina Svigelj - Tedesco nel V anniv. da Daniele, Gianfranco e famiglia Terzoli - Svigelj 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per una triste ricorrenza dalla famiglia Gerolimich 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Stefania Toncich ved. Berini dalle fam. Arban e Paris 30.000, da Lidia Garasich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olivo da Margherita 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Edoardo Zimolo dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottone Andriani da Maria e Ubaldo, Raffaella e Anna Barini 10.000 pro Assoc. amici del cuore e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Paolo Belaudi da Bruna Nadi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Renato Buttignoni da Nevina, Claudia e Ferruccio Venanzio 30.000 pro Centro tumori, dalla fam. Marcuzzi 10.000 pro Unicef, dall'avv. Chersi e famiglia 30.000 pro Giovani esploratori italiani.

In memoria di Rina Radossich - Buda da Celani - De Sabbata - Veronesi 15.000 pro Parrocchia S. Francesco d'Assisi.

In memoria di Livio Ponnes da Flavia Depase 10.000 pro Borsa studio «Livio Bonnes» - (Istituto tecnico L. Da Vinci).

In memoria di Giuseppina Collini dai congiunti 5000 pro Enpa e 5000 pro Eca.

In memoria di Matilde Cechet da Giuseppe e Mirella Raimondi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Federico Cravos dalle famiglie Guerra e Costa 20.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giuseppe Cabas dalla fam. Tyrichter 30.000 pro Eca.

In memoria di nonna Ota ved. Desilia dai nipoti Schmid 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Michele Delpiano dalla Posta Ferrovia Trieste 6500 pro Centro tumori.

In memoria di Fabia Tiustos Di Tano da Egone ed Eletta de Baseggio 20.000, da Novella Portionè 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luciana Muggia in Di Biaggio dai colleghi del marito Vittorio del totalizzatore dell'Ippodromo di Montebello 81.000 pro Uildm.

In memoria di Mario Faganel dagli inquilini di via Revoltella n. 22, 22.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Bice Fornasaro dalla fam. Giulia Terdina 5000, dalla fam. Meri Perugini 5000, da Lino Di Vito 5000 pro Centro tumori; da Anna e Luciana 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Vittorino Fabris dalla moglie, dalla suocera, dai cognati e cognate Gobitti e famiglia Nardini - De Zan 60.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di nonno Riccardo dai nipotini Francesca, Stefano, Fabio, Massimiliano, Cristiana, Roberta, e Claudio 50.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II circolo didattico).

In memoria di Riccardo Gropaiz dalla moglie e dai figli 200.000 pro Centro tumori, 200.000 pro «Pro Senectute», e 100.000 pro Ana - Asoc. nazionale Alpini; da Renata, Ferruccio e Gianni Genel 50.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Itala Giadrini 5000 pro Fondo Banelli; dal dott. Carlo Malonica 30.000, da Fabio e Simonetta Devescovi 20.000, da Bianca Locuoco 10.000, dalle famiglie Carlo Clavarino, Alberto Clavarino e Antonio Clavarino 50.000, da Susy e Otto Randich 20.000 pro Centro tumori; da Elvia Locuoco 10 mila pro Istituto Burlo Garofolo - (lettino Nidia Locuoco); da Sarah e Antonio de Stauber 20.000, dalla «Sarlis» 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Gigliola e Massimo Affatati 5000 pro Uildm; dalla Libreria «Universitas» 10.000 pro Lega Nazionale; da Dinorah Boschian 10.000, da Paolo e Titi Scarpa 10.000, da Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro «Pro Senectute»; da Mariola Pini 20.000, da Adriana e Vic Prete 10.000 pro Fondo assistenza Lions.

In memoria di Olga Ehrenfeld ved. Grimalda dalla fam. Glauco Vidulli, Licia e Maria Vidulli, Giuseppe Valente 10.000 pro Centro tumori, 10 mila pro Orfanotrofio S. Giuseppe, e 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Bruno Grego da Bianca Grego 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, e 5000 pro Soc. Alpina delle Giulie.

In memoria di Abel Gonzales da Gigi, Gipi, Guido, Carmen, Lina e Uccia 30.000 pro Centro tumori.

Da parte di Fernanda Micheli 5 mila pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Virgilio Iacobini dalla fam. Sovich 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ugo Illini dalle famiglie Giaretta 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giampiero Mangini da A.R. 10.000 pro Centro comunale antidiabetico.

In memoria di Ada Mengazioi da Mario e Vittoria Dorsani 50.000 pro Cri.

In memoria del comandante Antonio Quarantotto da Fiora e Mario Crepaz 20.000 pro «Pro Senectute».

Da parte di Giacomo Saponaro 250 mila pro Pia fondazione Scaramangà.

In memoria di Antonia Udovic ved. Rauber dalle famiglie Cok e Bradassi 60.000 pro «Pro Senectute».

In memoria della prof.ssa Mariuccia Di Vito in Ravagnan dalle fam. Tiberi - Zamola 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Saravalle ved. Torbi dalla fam. Erminio Cosmini 10.000 pro Comunità fam. Opicina.

In memoria di Ettore Tiberio da Puzzer, Sponza, Lazzari 15.000 pro Cai - Ass. XXX Ottobre.

In memoria di Mario Tossi dalla fam. Perovel 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Vecchiotti da Anita Vervoz ed Ernesta Bertoli 10 mila pro Parrocchia S. Bartolomeo (Opere missionarie).

In memoria di Pia Zorzenon da Maria e Dino Ciani 40.000 pro Centro tumori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO		MASSIMO	
ORTAGGI:				
BARBABIETOLE	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	840	(300)	900	(700)
CETRIOLI	230	(300)	345	(500)
CICORIA CATALOGNA	—	(300)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	—	(800)	1680	(3500)
CIPOLLE BIANCHE	403	(—)	460	(—)
FAGIOLINI	460	(800)	863	(700)
LATTUGHE	720	(800)	900	(1600)
MELANZANE	115	(—)	288	(—)
PATATE	161	(—)	320	(—)
POMODORI COSTOLUTI	173	(200)	253	(350)
SEDANI VERDI	400	(600)	600	(700)
PEPERONI	288	(—)	805	(—)
ZUCCHINE	233	(250)	690	(700)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	—	(—)	—	(—)
BANANE	770	(—)	880	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	90	(—)	120	(—)
PERE	230	(—)	690	(—)
MELE	173	(—)	748	(—)
MELONI	230	(—)	460	(—)
PESCHE	230	(—)	805	(—)
ARANCE	—	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO		MASSIMO	
PESCI:				
BRANZINI	13000	(24000)	18000	(24000)
CEFALI	600	(980)	2000	(1680)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	3200	(3600)	3200	(3600)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	14500	(14800)	15000	(24000)
PASSERI	—	(2800)	—	(4800)
PALOMBI (ASTA', CANI)	4000	(—)	5500	(—)
RIBORI	5000	(—)	12000	(—)
ROSPO (CODE DO	6200	(9800)	7500	(9800)
SARDELLE	400	(1930)	1030	(1980)
SARDONI	300	(980)	500	(1980)
SGOMBRI	1000	(2980)	1900	(3200)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(5600)	5200	(6400)
CANOCE	3000	(—)	3500	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPERONZOLI	400	(600)	500	(600)
MITILI (PIDOCI)	—	(1000)	—	(1000)
SCAMPI (CODDE)	—	(16800)	—	(16800)
SEPPIE	3700	(3980)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi dell'11-8-1979 — Le cifre tra parentesi si intendono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 10-8-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale l'11-8-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

All' Universaltecnica

ANCORA AFFARI D'ESTATE E PREZZI... IN FRIGO

(A proposito: come saranno i prezzi a settembre?)

Il caldo fa dilatare tutto. Anche i prezzi. Per questo l'Universaltecnica ha deciso di tenerli in... frigorifero. Simbolicamente, s'intende. Ma tutt' altro che simbolica, anzi più concreta che mai, è la realtà dei prezzi «piccoli» (bassi, bassissimi, al limite del credibile...) praticati ora dall' Universaltecnica. Vediamo insieme:

TELEVISORI

PHILIPS 12", 6 programmi, batterie/corrente	Lire 120.000
CGE Kronosystem Tv color 26", ricerca elettronica, 16 canali, cinescopio «Super Light»	» 655.000
GRUNDIG 12", 6 programmi sensor, rete/batteria	» 124.500
GRUNDIG Tv color 15", 8 programmi, sensor	» 359.000
GRUNDIG Tv color 18", 8 programmi, sensor	» 459.000
GRUNDIG Tv: attenzione! Sempre valida la famosa offerta di 100.000 lire per il Tv usato! Anche questo è un affare d'estate.	
SELECO Tv color 20", 12 programmi	» 445.000
TV PORTATILE 5" con radio Am-Fm batterie/corrente	» 199.000

TELEGIOCHI

per Tv a colori con fucile	Lire 50.000
VC 4000 VIDEO COMPUTER con cassette a colori: corsa macchine, black jack, ball games 60 giochi, battaglie carri armati e aerei, 26 giochi, labirinti, gioco scacchi, gare ippiche, giochi di caccia...	» 237.000

RIPRODUTTORE

a cassette stereo per auto amplificato Watt 5+5	Lire 39.500

AUTORADIO

AUTOVOX estraibile con cassette	Lire 69.000
VOXSON estrabile-portatile a batterie	» 29.000
LARSEN AM FM stereo cassette stereo	» 83.000

MANGIANASTRI

portatile - batterie a cassette	Lire 26.000

RADIOREGISTRATORE

stereo batterie-corrente AM-FM	Lire 115.000
batteria/corrente	Lire 57.000

REGISTRATORE

PHILIPS stereo portatile batterie/corrente con altoparlanti e custodia	Lire 134.500

CALCOLATORI ELETTRONICI

memoria, per cento, radice quadrata, 4 operazioni	Lire 10.900

RAFFRESCATORE

d'aria Frescaria per 10 mq	Lire 63.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

LAVATRICE Tefal 2000 kg 1,8	Lire 78.500
GELATIERA Tefal per gelato 2 sapori	» 27.500
FRIGGITRICE elettrica	» 42.000
CENTRIFUGA per estrarre succhi di frutta e verdura	» 32.000
FRULLATORI	» 15.000
SPREMIAGRUMI a batterie	» 15.000
SPREMIPOMODORO	» 9.700
MACCHINA per la pasta	» 19.500
IMPASTATRICE Robot	» 61.500
BISTECCHIERA griglia per una cottura rapida senza fumo e odori	» 20.500
CAFFETTIERA elettrica espresso da viaggio	» 15.690
THERMOS capacità lt 2,25 per bibite calde-fredde	» 22.500

ELETTRODOMESTICI

LAVATRICI - CONGELATORI - FRIGO COMBINATI - LAVASTOVIGLIE - STIRATRICI - CUCINE ECONOMICHE - PIANI COTTURA LAVELLI - FORNI - LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE - BATTITAPPETO - CONDIZIONATORI - SCALDABAGNI...

Questi alcuni nostri prezzi. E a settembre?

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1

LE ISTANZE DELLA CITTÀ NELL'INTERVENTO DEI DUE PARLAMENTARI TRIESTINI

Il «no» e il «sì» al Governo della Gruber e di Tombesi

Le istanze di Trieste di fronte al Governo sono state l'oggetto degli interventi effettuati alla Camera degli onorevoli Giorgio Tombesi (Dc) e Aurelia Gruber Benco (Lista per Trieste) nel corso del dibattito parlamentare sulla fiducia al nuovo governo presieduto da Cossiga. I due discorsi sono riportati in questa pagina direttamente dagli atti della seduta parlamentare. L'intervento della Gruber Benco, che come già anticipato, ha annunciato il suo voto di sfavore, viene riprodotto qui integralmente; dal discorso dell'on. Tombesi – assai più lungo – sono stati invece estrapolati i capoversi ritenuti più significativi. Tombesi, al contrario della rappresentante della lista per Trieste, ha anticipato il proprio voto favorevole.

On. Aurelia Gruber Benco – «Signora Presidente, onorevoli colleghi, signor Presidente del Consiglio, a seconda dell'obiettivo scelto, il giudizio sul programma del Governo che ci viene proposto, dopo una così prolungata crisi, non può essere che amaramente perplesso. Perplesso perché, a programma presentato, ci troviamo di fronte a un panorama politico praticamente incolore, con un Governo ancora pletorico, senza nessun rilievo, e perciò personalmente sono presa da una tale malinconia che ha persino difficoltà a proseguire.

«Anche il lungo riferimento alle forze dell'ordine per risolvere i problemi della eversione e della violenza elude la vera realtà della situazione perché tali effetti sono sempre provocati da cause socio-economiche che nel nostro paese sono regolarmente trascurate.

«Il mio obiettivo, in questa sede, è quella tale città di Trieste per la quale in apparenza furono sacrificati, seppure in realtà uccisi, 600 mila italiani poiché in verità essi sono morti non per l'unità democratica della nazione ma perché dall'Adriatico venisse cancellata la concorrenza di Trieste agli altri porti italiani. La vera ragione di tale spietato sacrificio si rivelò sin dalla fine del primo conflitto mondiale; si esacerbò con il fascismo e la creazione antagonista di Marghera che poi contribuì a danneggiare così gravemente Venezia; si acutizzò negli anni seguenti al secondo conflitto mondiale con il tarpare ogni proiezione internazionale del solo scalo italiano che tale compito potesse svolgere, con il privare la città adriatica di tutte le sue linee di navigazione, con il ridurre il potenziale produttivo in tutti i settori attraverso ripetuti ridimensionamenti. Processo lungo, con il quale finalmente ciò che era implicito in una così pervicace politica avversa, e cioè il ridimensionamento della stessa popolazione per fiaccarne la resistenza ed abbatterne i diritti, fu la situazione che oggi a Trieste si riscontra.

«A questa azione a lungo termine si è aggiunta la mazzata in testa degli accordi economici del trattato di Osimo, falsamente definiti «di pace». Ma era la goccia che doveva far traboccare il vaso, e da quel tentativo finale di genocidio triestino che va sotto il nome di «protocollo economico del trattato di Osimo» è nata la ribellione di Trieste, una ribellione consona alla civiltà europea della città, ma tale da contribuire a scuotere, non solo a Trieste ma anche nel resto d'Italia, la monolitica base democristiana e a porre sotto giudizio l'operato delle sinistre con ripiegamenti verso il centro di indice ancora troppo poco chiaro.

«La più alta percentuale di astensione dal voto che caratterizza la nascita dell'VIII legislatura dà la misura dei voti potenziali sui quali può contare Trieste quando riesca, per forza autonoma, ad uscire dai suoi limiti, che da cittadini sono ormai diventati regionali e da questi anche parlamentari con la modestissima presenza della mia persona.

«Se dal corpo della nazione potesse essere asportata una parte per farne un esame socio-economico del tessuto, emergerebbero chiaramente le cause di una situazione generale non lontana dal collasso. Ma se tale frazione di tessuto del corpo nazionale dovesse coincidere con Trieste, l'esame di tossicità sarebbe tale da consigliare a chiunque voglia responsabilmente prendere in mano le redini del potere di far centro della sua azione la periferica, emarginata città di Trieste.

«Purtroppo, nell'esame ponderato di cause ed effetti del lungo travaglio governativo e della sua soluzione di grigia panacea temporanea e anche occasionale, non si fa alcun richiamo, se non nel nome, alla città di Trieste ed ai suoi inevitabili riflessi nazionali per i gravissimi problemi che l'affigono.

«Non è stato inteso che dove, come a Trieste, gli italiani siano da secoli europei, sta maturando una realtà democratica nuova alla quale già in piazza e qui nel Parlamento – lo ripeto – noi triestini daremo l'affiato e il contenuto di terzo Risorgimento italiano, nel nome finalmente di quella Costituzione che, pur manchevole e rigida, rappresenta tuttavia il solo raggiungimento positivo del secondo conflitto mondiale, raggiungimento tutto ancora in fieri e sempre tenacemente disatteso dai monopolizzatori del potere.

«L'obiettivo con il quale guardare la situazione italiana per me non può essere, come ho già detto, che quello di Trieste, e di Trieste simbolo della crisi politica, perché partitica, in atto, non vi è parola sostanziale nel ponderoso discorso del Presidente del Consiglio.

«Perciò, in rispetto delle forze triestine che qui in assoluta indipendenza partitica mi hanno delegato a difendere le ragioni di Trieste e in considerazione dello stato profondo di dissesto dell'intera nazione che ha bisogno di riforme sostanziali, semplificatrici e oneste e non già grigie panacee, preannuncio il mio voto, che avrebbe potuto essere di astensione ma che sarà invece decisamente negativo alla formazione governativa pletorica che ci viene presentata e al suo programma che non ha riscontro nella realtà italiana».

«Tre i punti prioritari»

On. Giorgio Tombesi – *«Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevole Presidente del Consiglio, mi trattengo brevemente su un tema particolare (altri hanno trattato e tratteranno temi generali): quello di Trieste. E non soltanto perché la collega Benco Gruber ne ha parlato poco fa, a mio avviso, forse in maniera non sufficientemente chiara, così da richiedere a me di dare un contributo per rendere il tema in questione più chiaro, ma anche perché ritengo che il problema di Trieste – per le ripercussioni politiche che ha avuto e per la connessione che lo stesso possiede rispetto ad altri problemi – sia di interesse nazionale.*

«Non intendo fare, in questa sede, eco a tutte le lamentele e le richieste che da Trieste vengono, onorevole Presidente del Consiglio, anche perché a me pare che alcune delle stesse possano e debbano essere discusse; così come mi rendo conto che su talune di dette richieste vi può essere l'ombra della strumentalizzazione. Però a me sembra corretto ed ineccepibile ricordare al Governo gli impegni più recenti che esso ha assunto in occasione della ratifica degli accordi di Osimo. Sono accordi che Trieste subì con molta amarezza e non solo per la parte che si riferisce alla costituzione della zona industriale sul Carso, bensì anche – tengo a chiarirlo, per le polemiche che sono insorte – per la parte politica della definizione dei confini.

«Questa definizione – voglio ribadirlo per buona memoria, perché nelle polemiche con la stampa si sono equivocate talune cose – a Trieste è sembrata subita passivamente dal Governo e non ricercata come una soluzione giusta, nel quadro di quello spirito di amicizia al quale si dichiarano ispirati gli accordi. Ed ancora ribadisco, poiché non intendo che in materia si producano malintesi, che questo atteggiamento di critica alla parte politica degli accordi di Osimo nulla ha a che fare con la volontà di amicizia e di pace con i popoli vicini, che Trieste possiede e che sente profondamente; forse anche perché ha troppo duramente patito sulla sua pelle, gli errori della guerra e delle occupazioni straniere.

«Certamente, però, premesso questo, la zona a cavallo del confine ha costituito il riferimento più preciso per un'ampia e documentata contestazione che ha trovato la sua eco anche nel Parlamento. E si deve certamente anche a questa contestazione se Parlamento e Governo, all'atto della ratifica degli accordi hanno sentito il bisogno di assumere nei confronti di Trieste alcuni impegni non di poco conto, di cui noi tutti a Trieste, favorevoli o contrari fossimo stati al trattato (perché qui non si tratta di essere oggi favorevoli o contrari al trattato ma solo di ricordare se si è stati favorevoli o contrari a suo tempo), vogliamo essere gelosi custodi.

«Accenno molto brevemente a tre punti, non perché esauriscano tutta la materia, ma perché mi sembra siano quelli che il Governo deve affrontare con prioritaria attenzione. Il primo di essi riguarda proprio la zona a cavallo del confine. Il Governo si è impegnato, all'atto della ratifica degli accordi di Osimo, a procedere alla realizzazione di tale zona con cautela e con riguardo alla sua fattibilità e d'intesa con le istanze e le amministrazioni locali. Oggi, anche se i numerosi studi di fattibilità non sono formalmente conclusi, sappiamo già che essi confermano che la scelta del sito non è stata né felice né opportuna.

«La prossima stipulazione degli accordi Cee-Jugoslavia, che dovrebbero assegnare a questa zona una nuova funzione nell'ambito degli stessi accordi, è un'occasione propizia per un ripensamento che poi dovrebbe riguardare anche alcuni aspetti della normativa che presiede alla costituzione di tale zona.

«Infine, voglio ricordare al Governo un terzo impegno. Si riferisce alla normativa per le minoranze: è un problema che mantiene vive le tensioni, che danneggiano la pacifica convivenza degli italiani con la minoranza slovena.

«L'iniziativa spetta al Governo, che ha – lo dico con soddisfazione – le carte in regola con le minoranze e che, quindi, deve solo codificare il trattamento esistente senza indulgere in provvedimenti che finirebbero con il mortificare la maggioranza nazionale, anche in contrasto con il dettato costituzionale, che vuole tutti i cittadini con pari dignità sociale ed eguali di fronte alla legge.

«Signor presidente del Consiglio, credo che noi di Trieste, al di là delle posizioni politiche, ci rivolgiamo al Governo perché guardi alla nostra città con attenzione, anche se sappiamo che i nostri problemi non sono gli unici del paese. Sappiamo però, che Trieste, dopo, gli accordi di Osimo, ha un credito che ha diritto e volontà di riscuotere. Negare questo diritto o affievolirlo vuol dire non solo deludere Trieste, ma togliere credibilità alle istituzioni alimentando una contestazione che finisce inevitabilmente con l'indebolire il sistema democratico».

Aggredite dottoresse da pazienti «nervosi»

La dentista, dottoressa Luisa Rubini, abitante in salita Guardiella 27, stava eseguendo una iniezione anestetica ad un suo cliente, Quintino Odiglia, di 54 anni, abitante in via Vidali 7, al quale doveva estrarre un dente, quando l'uomo urlando per il dolore, ha afferrato la dottoressa per la gola stringendo forte. La malcapitata professionista è riuscita a liberarsi dalla stretta ed è corsa al telefono chiedendo l'intervento di una pattuglia del «113». Agli agenti l'uomo ha detto di aver agito così per il dolore. Medicata per contusioni al collo, la dentista è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

La psichiatra Assunta Signorelli, di 31 anni, abitante in via Duca d'Aosta 6 ne avrà invece per più di una settimana. All'astanteria i sanitari le hanno medicato una ferita lacero contusa alla nuca. La donna infatti è stata presa a ombrellate da un assistito, Nevio Radin, di 30 anni, abitante in via Gambini 12, che due giorni or sono aveva sfasciato alcuni mobili al centro d'igiene mentale di via Gambini 6 ed aveva procurato molto fastidio alle persone della casa in cui abita. Ritornato al centro di igiene mentale egli era stato bloccato dalla psichiatra la quale ha chiamato il «113» per poterlo accompagnare a San Giovanni.

Nevio Radin è salito tranquillamente sulla «Giulia» a bordo della quale ha preso posto anche la dottoressa. All'arrivo a destinazione egli si è scatenato: ha picchiato la donna con l'ombrello che teneva in mano ed avrebbe colpito più duramente ancora se non fosse stato immobilizzato dagli agenti della Volante.

Stato civile

NATI: Alessandro Fumis; Paola Camber.

MORTI: Renato Ferula di anni 75; Bruno Mihalich 55; Marcello Giormani 73; Giovanni Sau 66; Anna Radovan ved. Milinco 80; Antonio Rottino 77; Francesco Perreca 87; Bruno Angelicchio 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dario Zuberti ragioniere con Irma Lubiana insegnante; Mario Ciarlini perito agrario con Paola Carletti impiegata; Gabriele Koren meccanico con Sira Furini casalera; Pierpaolo Pirona chimico con Fiorella Siuga impiegata; Luciano Furlani tecnico telefonico con Rossana Donda commessa; Roberto Deste analista chimico con Viviana Bonomolo commessa; Fiore Salvatore Mosca perito minerario con Silvana Pertoldi medico; Manfio Perotti assicuratore con Rita Teresa Corbino insegnante; Paolo Marsilli insegnante con Tiziana Capello insegnante; Sergio Pettarin impiegato tecnico con Maria Corazza insegnante sc. elem.; Luigi Vitali guardia P.S. con Loretta Montin commessa; Maurizio Ermanni cuoco con Doriana Pagliaro commessa; Adriano Pischianz impiegato con Elettra Fabris impiegata; Maddalo Merico sottufficiale E.I. con Rosa Lucia Russo impiegata; Giorgio Molignoni studente con Paola De Ros commessa; Dario Coloni panettiere con Patrizia Biecheri parrucchiera; Luciano Modugno operaio con Manuela Gavelli insegnante sc. elem.; Duilio Cagliori commerciante con Maila Sgorbissa insegnante; Pasquale Bucci geometra con Graziella Zigante commessa; Franco Demarchi operatore macchine utensili con Novella Piazzi commessa; Giulio Maraspin ingegnere con Della Sulligoi insegnante; Slavoljub Ivanovic direttore d'albergo con Giovanna Cavaliere casalinga; Gino Riva artiere ippico con Eugenia Mariani commessa; Leopoldo Ancona ispettore P.T. con Anna Fasciano sarta; Roberto Michieli aiuto commesso con Marina De Marco casalinga; Alessandro Ordinanovich impiegato con Eliana Stanissa infermiera; Silvano Minkusch impiegato con Mara Ciacchi studentessa; Luigi Oliviero finanziere con Silvana Floccher casalinga; Giorgio Petrachi con Maria Rosaria Marchese; Mauro Franz infermiere generico con Serena Carbone allieva infermiera; Stefano Simonut impiegato con Desi Chermaz impiegata; Dante Pitter impiegato con Lorena Vidoni impiegata; Sergio Scherli elettricista con Sonia Vivoda commessa; Bruno Mosé commerciante con Adele Moscatelli casalinga; Maurizio Gargiulo carrozziere con Laura Ubaldini casalinga; Pietro Comuzzi impiegato con Rosa ausiliaria; Maurizio tecnico elettronico con Anna Bacchia tecnico biologo.

per il vostro «SI»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

LA ROSA .....ti sposa
abiti ed acconciature
bomboniere personalizzate
RONCHI DEI LEGIONARI
Via San Lorenzo, 46 Tel. (0481) 777 575

BOMBONIERE BIANCHI
via delle Torri, 3 telefono 68892
aperto anche il lunedì

Cronache degli spettacoli

LA COMMEDIA «PACHI D'AMERICA VIRGOLA»

In piazza Cavana teatro in dialetto

Seconda serata della tipica Festa di Ferragosto la manifestazione cittadina indetta dall'Azienda di soggiorno e articolata in un ventaglio di attrattive enogastronomiche.

In contemporanea con la sagra della sardella, in piazza Cavana, con la collaborazione del nostro Teatro Stabile, ha svolgimento la rassegna del teatro dialettale con la prima delle due consecutive rappresentazioni affidate al Gruppo regionale d'arte drammatica diretto da Dante Fabris: in scena la commedia «Pachi d'America virgola», un libero rifacimento di Flavio Bertoli dai tre atti di Renato Paggiaro. La regia è dello stesso Dante Fabris, Ondina Stella, Aldo Monteduro, Romana Segon, Carmen Segon, Fulvio Falzarano, Giovanni Penso, Maria Grandis, Giuseppe Cossutta e Giuseppe Tanfani.

Domani sera alle 20, inoltre, il fronte della Sagra di allargherà alla piazza Unità quando dalle 20, e per tre serate consecutive sino alla serata di Ferragosto, la banda cittadina «G. Verdi» presenterà il suo scelto repertorio. Lo spettacolo di stasera in programma alla radice del molo Pescheria inizierà subito alle 19 con un concertino musicale sostenuto da «Franco» e il suo complesso», cui seguirà l'esibizione – verso le 20.30 – di Toni Pastrovicchio, «cantore» originale delle nostre tradizioni musicali e il simpatico e brioso duo comico formato da «Ciccillo e Galdino». Infine gli «ottoni» della banda Refolo proporranno una scintillante selezione di pezzi orecchiabili

Ultima replica per «Scugnizza»

Dopo aver collezionato una serie di esauriti, quasi in concorrenza con «La vedova allegra», cala stasera il sipario sull'operetta conclusiva del Festival: «Scugnizza» di Carlo Lombardo, musica di Mario Costa.

Si congederanno dal pubblico i realizzatori e gli interpreti, dal maestro Guerrino Gruber al regista e coreografo Gino Landi, agli interpreti Daniela Mazzucato, Silvana Moyso, Linda Moretti, Luciano Lualdi.

«Code» ai valichi



(Italfoto)

Le strade principali della regione sono percorse in questi giorni da decine di migliaia di automobili italiane e straniere. Intasati soprattutto i confini. Ecco un'immagine del valico di Pese.

SUCCESSO DI PUBBLICO AL QUINTO CONCORSO A MUGGIA

Poetessa friulana vince la rassegna «in piazza»

Un'affollata sala comunale ha accolto l'altra sera a Muggia la premiazione e la lettura dei componimenti lirici in dialetto scelti per il quinto concorso «Poesia in piazza». Le condizioni avverse del tempo hanno fatto trasferire appunto nella sala comunale «Lo Squero» la tradizionale conclusione della manifestazione che, annualmente, viene promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo con il Comune di Muggia e si svolge nella caratteristica piazza Marconi. La bella iniziativa – che si prefigge lo scopo di valorizzare l'evoluzione e l'importanza del dialetto quale portata culturale, linguistica e letteraria – è stata caratterizzata da un fervido successo sia per l'adesione di oltre cento autori che per la partecipazione di quasi trecento elaborati poetici composti nelle lingue friulana e ladina e nei dialetti delle Tre Venezie e dell'Istria.

Anzitutto sono state premiate le liriche di Paolo Zoldan, poeta triestino, e di Giovanni Fontanotti, capodistriano, quale menzione speciale per i lavori presentati. Quindi si è passati alla premiazione delle composizioni poetiche della terza fascia di valori costituita da Italia Bortoloso Fracaso poetessa vicentina, Ricciotti Stringher triestino, Federico Mimiola bellunese, Giulio De Manzini capodistriano e Wanda Girardi Castellani veronese.

Per la seconda fascia di valori si è passati alla lettura dei testi nelle due versioni in dialetto e in lingua italiana. Per interpretare tali liriche il compito è stato affidato agli stessi autori, oppure a scelta o per la loro assenza, a due bravi attori del gruppo teatrale cittadino «La Barcaccia», e precisamente Luigi Flebus per la recitazione in dialetto e Elisabetta Rigotti per quella in italiano. I due attori hanno declamato con eccellente espressività interpretativa e vena artistica le svariate composizioni. Sono stati così premiati i friulani Mario Stefanini, Beno Fignon e Giovanni Maria Basso, la gradese Maria Lauto Marchesan, il monfalconese Amerigo Visintini, i trentini Silvano Forti, Giuseppe Caprara, il muggesano Sergio Norbedo e il triestino Sidney Pirona.

Quindi per la prima fascia di merito, e per stilare la classifica di queste cinque liriche vincenti, è stata formata una giuria popolare costituita da quindici spettatori designati con il sorteggio. Al termine delle letture dei cinque brani in lizza, il verdetto del pubblico ha assegnato il primo posto con 37/45simi all'autrice friulana Maria Di Gleria con la lirica «Qualche ogni sbassiade», composizione poetica che lei stessa ha declamato con dolcezza e sensibilità.

Ai posti d'onore si sono classificati il rovignese Giusto Curto con punti 35 per la sua lirica «Peicia», Mario Bon, friulano, con punti 34 per «Sul ciast», la triestina Adriana Carisi con punti 33 per «Autunno» e l'altro triestino Sergio Pirnetti con punti 32 per «Soto la pergola».

E' stata quindi festeggiata la nota poetessa istriana Lina Galli, ospite d'onore della serata, e significative espressioni nei suoi confronti sono state porte dalla prof. Edda Serra. E' seguito un breve programma – a lei dedicato – organizzato da alcuni alunni della scuola media «Addobbati» e preparati dall'insegnante Maria Comite Coretti. Un repertorio di canti, esecuzioni flautistiche e la lettura di una lirica della stessa poetessa che, poi, tra gli applausi dei presenti ha voluto contraccambiare tale simpatica esibizione declamando personalmente due sue belle recenti creazioni liriche.

L'Azienda ha voluto offrire infine una targa d'argento all'illustre ospite e quindi l'incontro si è concluso con il tradizionale «arrivederci» all'edizione del prossimo anno.



La vincitrice premiata dalla professoressa Edda Serra, componente la giuria. (Foto Ukovich)

DELEGAZIONE REGIONALE ALLA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

Riapre la Fiera di Klagenfurt capitale del legno in Europa

Il Ministro federale austriaco dell'agricoltura e foreste, ing. Guenter Haiden, ha inaugurato ieri mattina, a Klagenfurt, la ventottesima edizione della «Fiera del legno». Alla significativa cerimonia ha partecipato, in rappresentanza ufficiale della Regione Friuli-Venzia Giulia, l'assessore all'agricoltura Del Gobbo. Sono anche intervnuti il Ministro degli Esteri austriaco, Pahr, il presidente del Land carinziano, Leopold Wagner, il sindaco di Klagenfurt, Leopold Guggenberger, il presidente della Fiera, Walter Dermuth, nonché tutte le delegazioni straniere presenti alla rassegna.

Quella del Friuli-Venezia Giulia, oltre all'assessore Del Gobbo, accompagnato dal direttore dell'Assessorato dell'industria e commercio Pastorini, comprendeva, fra molti altri, il vicepresidente del Consiglio regionale Varisco, il presidente della Camera di commercio, industria, agricoltura ed artigianato di Udine, on. Marangone, ed il segretario generale della Ccia di Trieste, dott. Maurel.

Va rilevato come la rassegna di Klagenfurt sia diventata ormai un importante centro europeo per l'intera gamma specialistica del legno: dalla raccolta al trasporto; dalla lavorazione e trasformazione al prodotto finito; dalla cura dei boschi alla produzione forestale, alle ultime novità nel campo dei macchinari e delle attrezzature e dei meccanismi di protezione.

Questa volta lo «stand» del Friuli-Venezia Giulia, che, subito dopo la manifestazione d'apertura, ha ospitato autorità ed invitati, propone, in un indovinato allestimento, gli aspetti della forestazione, delle opere idraulico-forestali e della silvicoltura in generale5 una panoramica, insomma, dell'attività che la Regione svolge nel così importante settore, sia economico e sia di salvaguardia ambientale.

L'assessore regionale Del Gobbo ha pure avuto l'opportunità di visitare, venerdì pomeriggio la Scuola forestale austriaca di Ossiach. La visita era stata concordata in un recente incontro che l'esponente regionale aveva avuto a Udine con il vicepresidente e della Carinzia, Bacher, e con il direttore della scuola stessa. prof. Trzesniowki. Gli sono stati illustrati le attività didattiche ed i corsi pratici che vi si tengono e sono stati discussi ed approfonditi i problemi attinenti alle tematiche dei corsi forestali ed agli scambi di insegnanti.

Nell'ambito della mostra carinziana, domani, vi sarà la «Giornata ufficiale del Friuli-Venezia Giulia» nel corso della quale la delegazione regionale, che, per l'occasione, sarà capeggiata dall'assessore al lavoro ed assistenza sociale, Tomé, avrà contatti con autorità, esponenti ed operatori economici, espositori austriaci ed italiani presenti a Klagenfurt.

Muggia revoca le restrizioni per l'acqua

Il sindaco di Muggia informa che - a seguito delle mutate condizioni atmosferiche e conseguente diminuzione dei consumi, che hanno consentito la normalizzazione dei livelli dell'acqua nelle vasche di deposito tale da garantire per un prossimo futuro il regolare rifornimento idirico - l'ordinanza che vietava usi dell'acqua potabile, è stata revocata.

Il sindaco ringrazia anche la popolazione «per lo spirito con il quale ha risposto all'eccezionale provvedimento limitando il disagio di tante famiglie e invita comunque ad evitare qualsiasi spreco anche per il futuro».

Festa popolare a Sottolongera

In appendice della recente 1.a mostra rionale dei vini che ha riscontrato un notevole successso sia, per l'apprezzamento che per la partecipazione, prosegue sino a Ferragosto la vendita e la degustazione dei vini della produzione locale. L'iniziativa che è promossa dall'Associazione «Union» con l'aiuto della Casa del Popolo, (che mette a disposizione i suoi locali), ha anche come scopo, oltre che incoraggiare utleriori forme di aggregazione, quello di far conoscere meglio attività e tradizioni che sembravano quasi scomparse nella zona, ma che proprio queste iniziative hanno contribuito a riscoprire. Si è insomma dimostrato quanto sia ancora vivo l'interesse per queste attività della viticoltura, che fanno parte dello stesso modo di essere e operare di una parte non trascurabile di famiglie dei rioni di S. Giovanni e Sottolongera.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

SE PENSATE A UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre 46, tel. 768568
Via Martiri della Libertà 13/A
tel. (040) 64212

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

Frigorifero a doppia porta
IGNIS
LA SUPERNOVITA' OFFERTA A PREZZI CONCORRENZIALI
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10

ARIA LIBERA PESCA
TUTTOSPORT
di Borghetti
Viale XX Settembre 18 - TS

La pubblicità Sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113



Mercoledì 8 agosto, alla presenza del Presidente e del Vicepresidente dell'Associazione «Amici di San Giacomo», nel corso di una simpatica cerimonia, il Consigliere delegato dell'Ufficio Centrale Viaggi col. Lelio Bottiglioni ha consegnato ai vincitori del concorso «A San Giacomo vinci viaggi» i biglietti con i quali:
la sig.ra Liliana Pilastro vince il viaggio di 8 giorni, per 2 persone, in Grecia;
il sig. Raffaele Pindozzi vince il viaggio di 7 giorni, per 2 persone, in Sardegna;
la sig.ra Eleonora Russo vince il viaggio di 4 giorni, per 2 persone, a Vienna.
Gli Amici di San Giacomo salutano quanti hanno partecipato al concorso, augurano buon viaggio ai vincitori e ringraziano il col. Bottiglioni e il personale della Centralviaggi per la fattiva collaborazione data.

CENTRALVIAGGI TRIESTE
SAN GIACOMO ● NEGOZI ADERENTI
design antonio denich/ts

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN FERVIDO BRUCKNER DIRETTO DA ABBADO IN SANTO STEFANO

L'orchestra «europea» debuttante a Venezia

Con l'attore Maximilian Schell e il soprano Margaret Marshall solisti

VENEZIA — Nella nobile cornice di Santo Stefano si è svolto venerdì sera il primo concerto italiano dell'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea (European Community Young Orchestra), diretta da Claudio Abbado. La tournée, iniziatasi al Palazzo dei Papi di Avignone, toccherà domani la Felsenreitschule di Salisburgo — con Maurizio Pollini solista nel «Quarto concerto» di Beethoven — e si concluderà a Londra.

L'ardente celebrazione divina della «Cantata» n. 51 di Bach («Gloria a Dio in ogni terra») si è imposta ad apertura di programma con il suo oro purissimo. L'immagine del «buon pastore», suggerita dal cullante ritmo di «siciliana», lascia spazio a figurazioni arditissime, slanciate nel più imperviо disegno, e la voce di Margaret Marshall — sciogliendo i modi di una scrittura di arduo stile ornamentale — vi ha raggiunto un risultato memorabile per strenuo rigore stilistico e luminosa castità di fraseggio. Bellissimo ci è sembrato il trascorrere allo sfolgorante «Allegro» dell'«Alleluja».

Lo scarno, turbante testo inglese del «Superstite di Varsavia» di Schoenberg, fedele alla linea dello «Sprechgesang», è stato affidato alla voce di Maximilian Schell, un illustre interprete, impegnato in questi giorni a Salisburgo come protagonista di «Jedermann». Schell ha saputo riproporre senza alcuna enfasi la testimonianza schoenberghiana sul genocidio e il Wiener Jeunesse Chor ha collaborato con molto equilibrio nella preghiera conclusiva «Shema Israel».

Al Bruckner della «Settima sinfonia», un Bruckner ormai prossimo alle rive dell'Arcano e che sempre più dilata lo spazio e gli sviluppi dei suoi temi, era dedicata la seconda parte del programma. Il gesto imperioso e illuminante di Claudio Abbado ha colto con esemplare prontezza il fremito che sale dagli archi, abbandonandosi poi all'ampiezza di quei «respiri» che sono fra le sigle dell'arte brucknerіana e al vitalissimo rilievo di certe pause scandite dal pulsare sommesso dei timpani. Nella «Trauermusik» dell'«Adagio» le tube wagneriane hanno intrecciato un solenne, assorto colloquio con le ombre.

L'esecuzione della «Settima sinfonia» ha avuto più di un momento di grande tensione espressiva, di intrepida bellezza di suono, e quasi senza nulla cedere al gusto del macchinoso. Irreprensibile, fino alla grandiosa «coda», la rispondenza della nuova orchestra, del resto già ammirata in Bach (pensiamo al severo impegno della tromba acuta, alla fine misura degli archi) e nelle frantumate immagini strumentali di Schoenberg. Osannanti, dopo Bruckner, le accoglienze del fittissimo uditorio. Piacerà a molti sapere che fra i giovani e i giovanissimi dell'orchestra figura una musicista triestina: l'arpista Marina Pecchiar.

Edoardo Guglielmi

La Scala annulla la tournée negli USA

WASHINGTON — La Scala ha annullato la tournée negli Stati Uniti in programma per questo autunno, a causa di difficoltà finanziarie. L'annullamento è stato annunciato dalla Columbia Artists, dall'Istituto italiano di cultura e dal Kennedy Center di Washington, dove la troupe della Scala avrebbe dovuto esibirsi dal 22 al 24 settembre; erano successivamente in programma esecuzioni in altre città statunitensi.

La Columbia Artists ha reso noto di avere ricevuto un telegramma dell'amministratore del «Teatro della Scala» Carlo Maria Badini, nel quale si spiegava che insormontabili difficoltà finanziarie rendevano necessario l'annullamento del progetto. Badini esprime nel messaggio la speranza di potere organizzare la tournée in una data successiva.

MY FAIR LADY» — L'attrice britannica Margery Maude Burden è morta a Cleveland (Ohio) all'età di 90 anni. Figlia dell'attrice Winifred Emery Maude e di Cyril Maude, anch'egli attore e direttore dello «Haymarket theatre», in Inghilterra, aveva fatto il suo debutto a 21 anni a Londra. Il suo ruolo più celebre rimane quello della signora Higgins nel film «My fair lady».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare») alle 21 in tedesco: alle 22.15 in italiano.
POLITEAMA ROSSETTI. - Festival dell'operetta 1979. — Oggi alle ore 18 ultima di «Scugnizza» di M. Costa. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 68311).

ARISTON - I.N.C. — Vedi estivi (in caso di maltempo proiezioni in sala).

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Gardenia il giustiziere della mala», technicolor con Franco Califano, Martin Balsam, Eleonora Vallone. Per tutti. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Assassinio sul treno». Margaret Rutherford, Artur Kennedy.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il laureato». Anne Bancroft, Dustin Hoffman.
FILODRAMMATICO - Luce rossa - Film porno. 14.45, ult. 22. Un super pornospettacolo da non perdere! Due eccezionali film hard-core: «I porno desideri di una studentessa» e «Furore erotico». Severam. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.20: «In diretta la fine del mondo». Partecipere... se ne sarete capaci... alle più allucinanti, e agghiaccianti catastrofi riprese dal vivo!
MIGNON. 15, ult. 22.15: «La pantera rosa». 2 ore di continue risate con Peter Sellers, David Niven, Claudia Cardinale. Seconda settimana.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «S.O.S. Miami Airport». La storia di un disastro aereo realmente accaduto. Technicolor.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Per la rassegna thrilling oggi l'ottimo giallo «Rosso nel buio» di C. Chabrol con D. Sutherland, D. Hemmings, e S. Andran. Un classico raccomandato dagli amanti del genere. Technicolor. V.m. 14 anni. Prossimamente «Un amico da salvare» con P. Falk (Il tenente Colombo).
CAPITOL. 16. Per la tradizionale rassegna «Scienza e fantasia». Oggi il classico del genere: «Terrore dallo spazio profondo» con D. Sutherland. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. Rassegna grandi successi. 17.30: «Oliver's Story» comincia dove Love Story finisce, con Ryan O'Neal, Candice Bergen. Per tutti.
MODERNO (adiac. H. San Giusto). 16, ult. 21. Ragazzi attenzione! Arrivano l'Uomo Ragno, il mitico Thor e i fantastici quattro nel travolgente technicolor: «I supereroi di Supergulp». Prima visione assoluta per Trieste. Martedì 14 agosto inizio della rassegna «I grandi films».

VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: Technicolor. Rassegna del terrore e giallo: «Le colline hanno gli occhi». Susan Canier, Robert Houston. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16: «Le evase» (Storie di sesso e di violenze), con Lilli Carati, e P. Funari. V.m. 18 anni, colore.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «West side story». Il superbo spettacolare capolavoro di Robert Wise. Il film che detiene il record di 10 premi «Oscar». Scopecolor.
LUMIERE. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Cinema del Fantastico. In prima visione il più grande successo comico della stagione negli U.S.A.: «Bentornato Dio!», di Carl Reiner, con George Burns (Dio), John Denver, Donald Pleasence... una Commedia Divina... Colore. Per tutti.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Piedone l'africano» un turbine di cazzotti e sentimenti, con Bud Spencer. Colori.
SALESIANI. 21: «Anche gli angeli tirano di destro».
SAN GIOVANNI. 21 (Se maltempo in sala ore 16): «Il giorno del delfino». Avventuroso.
VALMAURA. 21.15: «Incontri ravvicinati del terzo tipo» il più bel film di fantascienza mai prodotto con Richard Dreifuss. Colori.

SUCCESSO
All'Excelsior



UDINE

ARISTON. 16: «L'immoralità». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Assassinio sul treno».
CENTRALE. 16: «Hard-core». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Il piacere del peccato». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «I pornogiochi». V.m. 18.
ODEON. 16: «Nel mirino del giaguaro».
PUCCINI. 16.00: «C'eravamo tanto amati».

CASARSA

ROMA. 16.00: «Le notti porno nel mondo».

CERVIGNANO

NUOVO: «L'occhio del triangolo delle Bermude».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Sesso». V. 18.
ITALIA. 16: «Konga», con M. Johnson e C. Gordon.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Eutanasia di un amore», con O. Nuti e T. Musante.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
VERDI. 15.30, 22: «Terrore dallo spazio profondo» con D. Sutherland, D. Adams. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «La pornoninfomane». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Verso il Sud» con Jack Nicholson. A colori.
PRINCIPE. 16: «Travolto dagli affetti familiari» con Lando Buzzanca. A colori.

GRADO

ARENA. 20.45: «Slip», con D. Ceccaldi, M. Boyer, G. Marchand. A colori.
CRISTALLO. 20.30: «Lo stesso giorno il prossimo anno», con Ellen Burstyn, Alan Alda. In technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Oliver's story», con Ryan O'Neal, Candice Bergen. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Charleston», con B. Spencer.
RIO. 16: «Porco mondo porno». V.m. 18 anni.

PORDENONE

CAPITOL. «American Fever».
CRISTALLO. «Henry è tonto».
SUPERCINEMA. «Cleopatra». V.m. 18 anni.
VERDI. «Cari amici miei».

CORDENONS

RITZ. «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto». V.m. 14 anni, con Mariangela Melato e Giancarlo Giannini.

SACILE

NUOVO: «Morte di una carogna». V.m. 14 anni. Con Alain Delon e Ornella Muti.
ZANCANARO. «Una donna semplice» con Romy Schneider.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Pervertion».

MANIAGO

VERDI. «Il ladro di Bagdad».

SECONDA SETTIMANA
AL MIGNON
2 ORE DI CONTINUE RISATE!



TELEQUATTRO

SI TRASFERISCE
AL RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI
NEL CORSO DEI LAVORI
LE TRASMISSIONI SONO SOSPESE

Video

Capitani e re

Rete 1

«Paese che vai... gente che trovi» (Rete 1 - ore 13) — Terza puntata della rivista di Enrico Morbelli. Presenta Stefania Mecchia.

* * *

«E' un affare d'amore» (Rete 1 - ore 18.15 - colore) — Programma musicale con Augusto Martelli, Piero Cotto, i «Santarosa», i «Camomilla», le Clout e Vanna Brosio. Presenta Nino Fuscagni.

* * *

«E' permesso?» (Rete 1 - ore 19.10 - colore) — Rivista di Palazio e Clericetti con Claudio Sorrentino e gli Easy Connection, regia di Giuliano Nicastro.

* * *

«Capitani e Re» (Rete 1, ore 20.40 - colore) — Terza puntata dello sceneggiato diretto da Douglas Heyes con Richard Jordan, Blair Brown, Peter Donat, Charles Durling, Celeste Holm. Joseph Armagh viene inviato da Healey a New York con Clair Montrose per negoziare la fornitura di armi all'esercito confederato. A storie di commerci si intrecciano vicende amorose.

* * *

«L'occhio che uccide» (Rete 1 - ore 21.30 - colore) — Nona puntata — Proseguono le «Piccole follie con Marty Feldman». Con Orson Welles, Spike Milligan, Bob Todd, Hugh Paddick e i Supertramp. Regia di John Robins.

Dossier sul Giappone

Rete 2

«Ieri e oggi» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Spettacolo a cura di Mancini e Procacci, presenta Luciano Salce. Vi partecipano Mia Martini e Lando Buzzanca. Regia di Lino Procacci.

«Tg2 - Dossier» (Rete 2 - ore 21.50 - colore) — Il documento della settimana a cura di Ennio Mastrostefano è costituito dal Giappone, seconda potenza economica dopo gli Stati Uniti. Il servizio è di Giancarlo Monterisi.

* * *

«Peppino Di Capri al Sistina» (Rete 2 - ore 23 - colore) — Spettacolo di Peppino Di Capri registrato al «Sistina» di Roma, regia di Paolo Poeti.

Due film italiani a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO — «Manhattan» di Woody Allen, inaugurerà — in rappresentanza degli Stati Uniti ma fuori concorso — il 17.mo festival internazionale cinematografico di San Sebastiano l'8 settembre prossimo.

La commissione organizzatrice del festival, nel dar notizia della selezione ufficiale della rassegna, ha reso noto che l'Italia sarà presente con «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati e con «Il Prato» dei fratelli Taviani.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 000000 - 000000

I PROGRAMMI DI OGGI

Radio F.M. 101 - 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario; 9: Il culto evangelico; 10: Musicalmente; 11: Wake up original; 12.30: Locandina; 12.40: Rotocalco Antenna; 13: El bornet; 14: In vacanza con Lorenzo Pilat; 15, 16, 17, 18, 19: Musicalmente; 20: Il Vostro disco; 21: Musicalmente; 22.15 Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 47 UHF

18.30: Film a colori: Dead Wood; 19.50: Documentario a colori della serie «Il mondo in cui viviamo»: Dinamismo atmosferico; 20.30: Telefilm della serie: «Partita a due»: Il povero Mike; 21.15: Film a colori: L'assassino è al telefono, con Telly Savalas e Anne Heywood; 23: Documentario a colori: Vita sul ghiaccio; 23.20: I programmi di domani di R.T.A.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 9, 10, 13, 19, 21, 23.15; 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Domenica nella giungla - Varietà radiofonico di Gaio Fratini; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.13: All'ombra che facciamo? 40 minuti di ozio; 11.15: Alberto Lupo in «Domenica io», di Guido Leoni; 12: Improvvisamente la canzone scorsa; 12.30: Rally con Paola Pitagora; 13.15: Il calderone; 16.30: Toni Santagata in «Paparacianni»; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Il calderone; 20.15: Estate dei festival - Festival di Salisburgo: «Le nozze di figaro», musica di W. A. Mozart, direttore Hard Klee, in collegamento con la Radio austriaca, orchestra filarmonica e coro di Vienna; dalle lettere di Mozart; 23.35: Gri flash: ultima edizione.

RADIODUE

Giornale radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno musica; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno musica; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Hit parade; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Dodici anni di Gran varietà, presenta Gianni Agus; 11 e 11.15: Alto gradimento; 12: Incontro con Renato Zero; 12.45: Tohi chi si risente, di Carlo Loffredo; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Domenica con noi; 17: Gr2 - Musica e sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X formula 2, con Agusto Sciarra e la Disco Music; 21.45: Giorgio Onetti e il country e western; 22.30: Gr2 - Ultime notizie; 22.40: Buona notte Europa: edizione speciale per l'estate; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornale radio: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19.10, 20.45. Quotidiana Radiotre - La mattina di Radiotre in diretta dalle 8 alle 8.45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.50: Il concerto del mattino; 10.45 e 10.55: I protagonisti, pianista Michele Campanella, musica di Franck Lizst; 11.30: A toccare lo scettro del re; 12.45: Tempo e strade (collegamento Aci); 12.50: Disco novità; 14: Concerti per pianoforte di Mozart (XIII); 15: Musica di festa; 17: «Don Pasquale», opera in 3 atti di Gaetano Donizetti, direttore Caldwell London, Symphony Orchestra; 19.40: Paul Hindeimith; 20: Il discofilo; 21: Dalla Rias di Berlino, direttore Gary Bertini, violoncellista Lynn Harrell; 22.35: Ritratto d'autore: Jean Absil; 23.35: Roberto Nicolo: il jazz; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15 - 10.10: Santa Messa; 12: W il Ciocccolecamarzipancaramellato; 12.35 - 12.55: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.30 - 19: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30: W il Ciocccolecamarzipancaramellato (replica); 15 - 15.30: Cosa parliamo - Storia e curiosità del dialetto triestino (replica).

Programma in lingua slovena:

8: Segnale orario - GR; 8.15: Buongiorno in musica; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Emacora e Fortunato di Rojano; 9.45: Piccolo concerto; 10.30: Le campane del Natisone; 11: GR - Gazzettino regionale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «La moglie ciarliera». Radioscena di Maria Anna Prepeluh, tratta dall'omonimo racconto popolare russo. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica» 11.35: Motivi musicali dal piccolo schermo; 12: Segnale orario - GR; 12.15: Musica religiosa; 13: Musica a richiesta; 14: GR - Gazzettino regionale; 14.10: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15.30: Domenica pomeriggio: Collegamenti in diretta, concerto, prosa e musica leggera; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: «Il sole era lontano», di Dobrica Cosic - 1.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Zigzag; 10.45: Festivalbar; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Spensieratamente; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 13.45: Kim parade; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: E' con noi...; 15: Canta Carole King; 15.15: Orchestra Borghesi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Lettera da...; 16: Carosello Curcl: 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Canzoni, canzoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Week end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

TV Svizzera

14.50: In Eurovisione da Zeltweg (Austria) - Automobilismo: Gran Premio d'Austria; 18.15: Telerama; 18.40: La signora del giovedì alle tredici, telefilm; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Piaceri della musica: A. Corelli, A. Vivaldi; 20.50: Da Locarno: XXXII Festival internazionale del film; 21.15: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Lo scialle rosso, sceneggiato, regia di Wilhelm Semmelroth; 22.45: La Domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

18.30: Atletica leggera da Atene, 35.esimi campionati dei Balcani; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21: Canale 27; 21.15: Estivamente... carrellata di risate semiserie: «I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam»; 22.40: Musicalmente.

o

TV Lubiana

10.10: Notiziario; 10.15: Ogni mattina nasce un giorno; 11.05: Più che un gioco - serie Tv; 12.30: Trasmissione per gli agricoltori - Trasmissioni musicali - Notizie sportive - «Il riso», film giapponese; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Un cantuccio tra cielo e terra - serie Tv; 21.45: Vivano tutti i popoli; 22.30: Telegiornale; 22.55: Trasmissione musicale; 23.10: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10.50: Notiziario; 11: Film per ragazzi; 12: Canzoni dalmate; 12.30: Trasmissione per gli agricoltori; 13.30: Jugoslavia buon giorno!; 15.30: Pomeriggio estivo; 18: Telegiornale; 18.15: «Formiamo un'orchestra», film americano; 20.30: Telegiornale; 21: Strade e deviazioni - serie Tv; 22.05: Viaggi: acqua viva; 22.35: Telegiornale; 22.55: Trasmissione musicale; 23.10: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

*11.00 Santa messa. **
*11.55 Ricerche ed esperienze cristiane. **
13.00 Paese che vai... gente che trovi (3.a puntata).
*13.30 Telegiornale. **
*18.15 E' un affare d'amore. **
*19.00 Pantera Rosa in... «Storia di un capolavoro», «Viva lo sport» (cartoni animati). **
*19.10 E' permesso? **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Capitani e re» (terza puntata). **
*21.30 «L'occhio che uccide». Piccole follie con Marty Feldman (9.a puntata). **
*22.00 La domenica sportiva. **
*22.45 Prossimamente, programmi per sette sere. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.15 L'altra domenica estate. **
*14.45 Tg 2 - Diretta sport - Eurovisione - Austria: Zeltweg - Automobilismo: Gran Premio d'Austria di Formula 1. **
— Merano: Ippica. Premio Unire.
*18.15 Qui cartoni animati: «Le avventure dello spazzacamino» - «Le tre lepri» - «Non fidarsi del topo» - «Acquario». **
*18.40 Prossimamente, programmi per sette sere. **
*18.55 Nakia: «Nessun luogo per nascondersi», telefilm scritto da Irving Pearlberg. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.50 Tg 2 - Studio aperto. **
*20.00 Tg 2 - Domenica sprint. **
*20.40 Ieri e oggi, presenta Luciano Salce. **
*21.50 Tg 2 - Dossier, Il documento della settimana. **
*22.45 Tg 2 - Stanotte. **
*23.00 Peppino di Capri al Sistina. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

oggi - all'EDEN - oggi
una «PRIMA» d'attualità

In ogni istante della nostra vita assistiamo al dilagare della violenza e della criminalità. Questo film ne è la storia e la condanna



Malgrado le scene scabrose e di estrema violenza, data l'eccezionalità del film, la commissione di censura lo ha classificato «per tutti»

LA DANEK PORNO MOVIE PRESENTA
oggi al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
UN SUPER PORNO SPETTACOLO DA NON PERDERE!
2 ECCEZIONALI FILM HARD-CORE!



Inizio ore 14.45 - Ultima ore 22

Successo AL RITZ



NON E' VIETATO

«Prima» all'ARENA ARISTON
In caso di maltempo proiezioni in sala
Dagli U.S.A. un grande successo comico

Se Gli riuscì il numero del Mar Rosso e di far vincere lo scudetto alla Lazio nel '74 perchè meravigliarsi tanto che sia tornato?



Bentornato Dio!

From Warner Bros. A Warner Communications Company

OGGI ore 20.45
ALL'IPPODROMO DI
"Montebello"



UN RIPORTO DI LIRE
2.100.000
SULLA PRIMA DUPLICE ACCOPPIATA IN PROGRAMMA

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Seralmente dalle ore 21.

ALL'AGRICOLTORE
Via Soncini 92 — Seralmente grigliate in giardino.

AL CAMPANON
Si cena dalle 18 alle 03.

STASERA AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23 — Dalle 21 il liscio con l'orchestra «Souvenirs; inoltre Fernando con gli ultimi successi discografici. Programma misto.

Pomeriggio giovane al Dancing Paradiso
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23 — Dalle 16 con Fernando ed i suoi ultimi successi discografici.

LA TRATTORIA ALLA FERRIERA
Chiude per ferie dal 13 al 31 agosto.

LA TRATTORIA ALLA GROTTA DI S. CROCE
Riapre da domani. Telefono 220370.

DA LIDIA — MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Tel. 41831.

VILLA MANIN — PASSARIANO (Udine)
Sabato 18 agosto, ore 21.15 Marcello, Veracini, Telemann, Bach e Beethoven presentati dal «Flauto d'oro» Severino Gazzelloni con il pianista Luigi Zanardi.

«WHITE CLOUDE» DISCOTEQUE VISCONE (UD)
Aperta nelle serate di venerdì, sabato e domenica con Giorgio ed i suoi dischi. Domenica pomeriggio «The danzante».

Saldi

ultimi giorni di grandi occasioni

Molti triestini sono già partiti per le vacanze, molti negozi hanno abbassato le saracinesche per godersi in pace le sospirate ferie. Ma chi è rimasto in città non è stato abbandonato e le vetrine sembrano invitarlo a consolarsi con i loro «prezzi speciali». Il fenomeno dei «SALDI» ha provocato molte discussioni, l'improvvisa anticipazione ai mesi di luglio e agosto ha scatenato non poche polemiche. E' vero che non tutte le offerte da cui siamo attratti sono realmente convenienti, ma non dobbiamo sottovalutare le capacità critiche degli acquirenti che hanno occhi per guardare e non sono né ingenui né sprovveduti. Le buone offerte ci sono e sono reali; a saper scegliere, questo mese offre la possibilità di comperare a prezzi accessibili ciò di cui abbiamo bisogno e che fino a pochi giorni fa ci sembrava irraggiungibile. Dobbiamo però essere attenti, e ciò vale anche per gli altri periodi dell'anno, a ciò che compriamo, preferendo negozi conosciuti per serietà e professionalità. Per cui è preferibile dare soltanto qualche consiglio, e qualche nome sicuro...

a cura della PK

Ai Magazzini
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 3-5 TRIESTE
è iniziata la
vendita di fine stagione
di
COSTUMI DA BAGNO - VESTITI - CASUALS
BLUE JEANS - MAGLIERIA ESTERNA
con
SCONTI
dal **10** al **30** %
e tanti altri articoli a
PREZZI D'OCCASIONE

mantelli
e
impermeabili
a
prezzi favolosi
con i
saldi ricki
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 2

SAFARI IN CENTRO CITTA'?
CATTURATE IL VOSTRO COCCODRILLO
NEI **SALDI**
DELLE PELLETTERIE
ARGIA
Via Gallina 1



agosto favoloso con i nostri «prezzi capogiro»

Scarpe uomo cuoio	da L. 9.000	Borse pelle	da L. 11.000
Scarpe donna cuoio	da L. 5.000	Stivaloni pelle	da L. 20.000
Scarpe bambino cuoio	da L. 4.900	Zoccoli donna	da L. 5.000

EURO SHOE
LARGO GIARDIN 1 (ex Caffè Firenze) - TRIESTE



pelletterie Raffaella
v.le D'Annunzio, 4 - Tel. 724382
TRIESTE
SUPERSALDI

JEANS CORNER
PRIMA
I NOSTRI PREZZI
ORA
I NOSTRI SALDI
VIA TIMEUS, 16 · Tel. 796243 · TRIESTE



LORD & LADY
calzature
Corso Saba, 26 - Telefono 793642
SALDI SU TUTTI GLI ARTICOLI
PREZZI ECCEZIONALI

moda giovane
per taglie forti
A MISURA DI DONNA!



LORETTA
Via Lazzaretto Vecchio 19
tel. 728262

Nino Sport
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
DA GIOVEDI' 16 CONTINUANO I
SALDI DI FINE STAGIONE
IN VIA IMBRIANI 9

al **CENTRO SCARPA**
VIA GINNASTICA 6
continua la più
grande vendita di calzature
mai effettuata in Trieste
ecco alcuni esempi:

Sandali donna	da L. 3000 5000 10000	Ciabatte da uomo	da L. 1500 3000 4900
Mocassini uomo	da L. 7900 10000	Mocassini donna cuoio	da L. 10000
Zoccoli donna-uomo	da L. 2500 2900 3900	Scarpe sandali bambino	da L. 5000 3000 4900

ha iniziato i saldi
ALTAMODA
calzature Via G. Gallina 3
prezzi eccezionali!

MIK-MAK Via Combi 14
TUTTO A METÀ PREZZO
c. S. Giacomo 11 MIK-MAK 2

SALDI! **Vito** VIA MAZZINI 46 **Bombacigno** **Betty** VIA BATTISTI 20 SALDI!
«VENDITA DI FINE ESTATE»
vestaglie e camiceria con
Sconti del 20-30-40 %

OGGI SPOSI

a cura della PK

Il matrimonio è un'istituzione antica che ha avuto interpretazioni e significati diversi nel tempo. E' interessante osservare ad esempio che in alcune epoche storiche non ci si sposava per amore ma per molte altre ragioni. Così nell'epoca vittoriana il matrimonio veniva contratto per convenienza o dalle rispettive famiglie o da intermediari, veniva concluso sulla base di considerazioni sociali ed era opinione comune che il sentimento sarebbe nato in seguito. Ciò non deve stupirci perché anche l'uomo è cambiato e se ad esempio alla fine del XIX secolo il «maschio» doveva essere aggressivo e ambizioso, oggi deve essere invece sociale e tollerante. Ci sono però delle costanti nella storia del matrimonio e queste sono rintracciabili nell'indiscussa importanza del «rito» che comprende la «cerimonia» ma anche tutti i preparativi per la futura vita in comune. Anche oggi il «matrimonio» è una tappa



fondamentale nella vita sia dell'uomo che della donna. Vivere insieme, sotto uno stesso tetto e «per tutta la vita» non è facile, eppure sembra comunque l'unica valida alternativa alla solitudine finora sperimentata. Ed infatti sempre nuove giovani coppie si avviano con entusiasmo ed ottimismo al matrimonio. I problemi che i giovani devono affrontare di questi tempi non sono pochi, non è facile trovare una casa, arredarla diventa sempre più costoso ed essi devono sottoporsi a molti sacrifici. Eppure le difficoltà non sono insormontabili quando si è insieme ad affrontarle! Queste considerazioni confermano l'utilità di alcuni consigli e di una guida agli SPOSI!

BOMBONIERE Viola
V. LE D'ANNUNZIO, 12 TRIESTE
VISITATE IL NUOVO REPARTO BOMBONIERE!

La classe di un regalo diverso... e di pregio
Rame per tutti
Articoli da Regalo
Via Milano 33/A - Telefono 60619

Per la «Sposa» il corredo si fa da
monti
Via S. Spiridione 5



KRISTALL SIRCA
DI FRONTE ALLO STADIO
«I prezzi che sposano la qualità»



ESPERTI IN LISTE MATRIMONIALI



BOSCHIN
Luciano ed Emilio
Intercoiffeur
Tutto agosto con le ultime novità nell'acconciatura!
CORSO ITALIA 21

Boutique
Mode Bianca
corso Italia 17
«Ultimi arrivi per la sposa»
Ancora per pochi giorni i saldi di fine stagione con forti sconti!

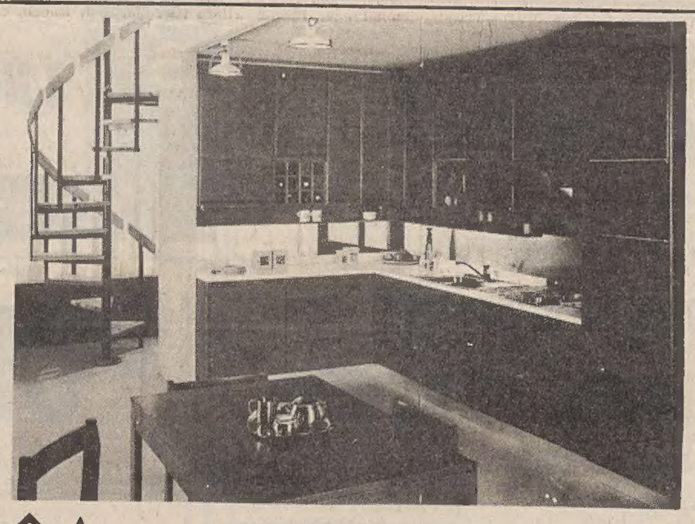




Esmeralda
VESTE IL GIORNO PIU' BELLO
abiti da sposa e comunione



Piazza Garibaldi 4/a - Telef. 733343



ARISTON
progetta cucine d'arredamento esclusive...
ARREDAMENTI
Via della Tesa 12
Tel. 730257
MOLINARI BORGHETTI



la Serica
SPOSE!
la Serica
DI VIA MAZZINI 26
VI ATTENDE CON
UN VASTO ASSORTIMENTO
DI ABITI
PRONTI E SU MISURA

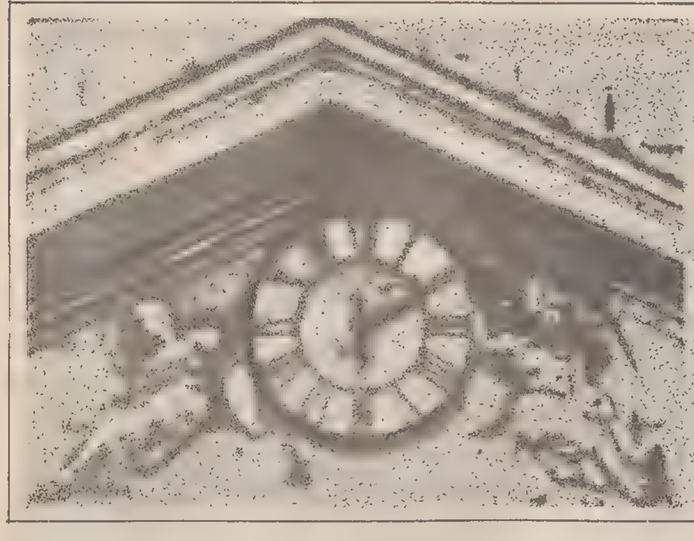
LAMPADARI - PORCELLANE
CASALINGHI - CRISTALLERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO, TV COLORI
ARTICOLI REGALO - LISTE MATRIMONIALI



Burlan
VIA VIDALI 9
VIA MADONNINA 5
VIA CARDUCCI 20

da sempre ti consiglia per il meglio, e da oggi ti attende nel suo nuovo negozio di via Carducci 20, con un vastissimo assortimento e le più convenienti possibilità di scelta!

IMPEGNO DI QUALITA'



APPUNTAMENTO A TRIESTE

DI GIORGIO SCERBANENCO

SINTESI DELLE PUNTATE PRECEDENTI — *Diana, giovane proprietaria, assieme al fratello Vittorio, d'una cartoleria a Trieste, crede morto il suo fidanzato Kirk Mesana, un tenente d'origine italiana del servizio segreto USA, che è stato accoltellato sulla pubblica via da sconosciuti poi fuggiti su un'auto nera, e riprende ad accompagnarsi a un suo amico d'infanzia, Riccardo. Questi, nato povero, è rimasto tale anche dopo esser divenuto medico e frequenta un certo Vsic, probabilmente coinvolto nell'attentato a Kirk. Le sue attività sono note al maggiore Holbes, che tiene nascosto Kirk, sopravvissuto al ferimento, e fa pedinare Diana dal soldato Rogg.*

Mentre Kirk passa le sue giornate con Bet, una collega del servizio segreto che tenta invano di fargli dimenticare Diana, questa, assieme a Riccardo parte per la «Tempestina», una valle presso il Garda, dove suo zio Fulvio, un istriano che dà lavoro nella sua fabbrica ai suoi conterranei esuli, s'è ammalato ed ha la moglie inferma. Diana si sente sempre più attratta da Riccardo, ma questi, un giorno, dicendole di dover andare a Milano, parte invece per Verona, dove si incontra con Vsic e la sorella di lui, Maria, detta Bella per la sua avvenenza

Costei tiene discorsi deliranti in cui le parole d'amore per Riccardo si mescolano alle accuse e Vsic dice al giovane medico che bisognerebbe farla ricoverare. Rimasta sola la ragazza indirizza a Diana una lettera anonima: «Signorina non si fidi di Riccardo. E' una spia. Kirk Mesana non è morto e un giorno tornerà».

All'improvviso arriva alla «Tempestina» Bart Funsen, un ex ufficiale americano sulle cui attività poco chiare Kirk aveva indagato senza venire a capo di nulla e, mostrandosi cordialissimo con Riccardo da lui conosciuto quand'era di stanza a Trieste, lo convince ad accettare un buon posto in una clinica per malattie nervose di Verona.

Diana e Riccardo accompagnano a Trieste lo zio Fulvio che, presentendo la morte, vuol rivedere la città a lui cara, ma prima di giungervi egli si accascia senza vita nella vettura. I due, sospettati d'assassinio dalla polizia inglese che ha fermato la macchina e vi ha scoperto il cadavere, vengono arrestati. Il maggiore Holbes, che conosce bene Diana, la fa rilasciare e la esorta a diffidare di Riccardo dicendole che è una spia, ma non viene creduto. La ragazza gli rivela d'aver ricevuto la lettera in cui si afferma che Kirk è vivo, ma con vero sollievo del maggiore, dimostra di non avervi prestato fede.





Trent'anni fa Trieste cercava di ritrovare le sue ali tarpate dalla guerra. La fotografia a sinistra, diffusa nel gennaio del 1949 dall'Associated Press, ci mostra il primo sindaco (anzi «Presidente del Comune») della democrazia restaurata, avv. Michele Miani mentre, nella capitale cecoslovacca, sta per ri alire sull'apparecchio della vecchia società triestina Sisa, che ha inaugurato la linea Milano-Trieste-Vienna-Praga. Poiché allora l'aeroporto di Ronchi era di là da venire, i viaggiatori in partenza da Trieste si dovevano imbarcare a Merna, presso Gorizia. La Sisa era l'unica società aerea, oltre a una britannica, cui veniva concesso di attraversare il corridoio sovrastante la zona sovietica per raggiungere Vienna e Praga, dove l'anno prima gli stalinisti avevano preso il potere. A destra un'altra immagine del valoroso sindaco Michele Miani (oggi novantenne) accanto a un ufficiale americano ai tempi del GMA.

15

«Molte volte sbagliamo anche noi. Spero che anche questa volta sia così», disse Holbes, e un poco era sincero. Il dolore di Diana gli faceva male, e avrebbe davvero preferito di aver sbagliato. «Ora io non voglio consigliarle nulla, Diana, ma preferirei che Riccardo non sapesse di questo colloquio...».

«Non lo saprà», lo interruppe Diana, ancora con durezza, «non lo umilierò parlandogli di questi sospetti».

«Va bene», disse Holbes. «Preferisco anch'io così. Ma una sola cosa le chiedo: non accadrà, ma se le dovesse arrivare qualche altro biglietto come quello che ha già ricevuto, mi prometta di non distruggerlo e di portarmelo subito, per noi può essere una traccia importante».

Con un certo sforzo, Diana si alzò. Le gambe la sostenevano appena. «Sì, maggiore, lo prometto».

«Venga, ora l'accompagnerò a casa». Holbes la tenne per il braccio, per sostenerla. «Prenda un sonnifero, altrimenti non so se dormirà».

Infatti, nonostante la stanchezza, non dormì tutta la notte.

Non dormì perché attendeva Riccardo. Riccardo arrivò solo alle undici. Aveva passato la notte su una brandina, in una stanzetta neppure chiusa a chiave, e un soldato inglese al mattino gli aveva prestato il suo rasoio elettrico perché si radesse. Odorava un poco di D.D.T., quando Diana lo abbracciò. Il suo povero, sfortunato Riccardo. Lo strinse così forte che egli sentì la sua disperazione.

«Tu hai qualche cosa, Diana».

Lei gli avvicinò le labbra. «Sì, ho qualche cosa; ti voglio bene».

Zio Fulvio passò rapidamente, troppo rapidamente, attraverso la città che aveva tanto amato. L'auto funebre quasi correva per la lunga, lunga via dell'Istria, e dietro veniva l'altra auto con Diana, con suo fratello Vittorio, con Pierone, con Riccardo. E nessun altro, perché ormai tutti gli amici di zio Fulvio erano lassù, alla «Tempestina», dove nessuno ancora sapeva che lui era morto, perché non lo doveva sapere la signora Paola: bisognava dirglielo con riguardo, e lo avrebbe fatto Diana.

Il viaggio dello zio Fulvio finì in una fossa del campo 19. Adesso era per sempre a Trieste. Il cielo quel giorno era grigio, l'aria un poco fredda, la luce come ferma, vitrea. Al ritorno, Pierone, che guidava l'auto, si asciugava gli occhi rapidamente, ma di nuovo gli si velavano di lacrime, e gli altri fingevano di non vedere.

⊗

Diana dovette ripartire subito per la «Tempestina» e Riccardo doveva andare a Verona per iniziare il suo lavoro alla clinica. Andarono con l'auto di Pierone, e a Verona Riccardo discese, mentre Diana proseguiva fino a Navene. Non l'avrebbe più vista per tre settimane. La guardò ancora, il viso inquadrato nel finestrino dell'auto, che lo fissava senza sorridergli, senza fargli un cenno di saluto. Agitò un poco la mano, finché l'auto partì, poi rimase ancora fermo sul marciapiede, per qualche minuto. Sotto i portici non passava molta gente in quella mattinata di giorno feriale, i tavolini dei caffè che si stendevano ai bordi della piazza erano deserti. L'Arena aveva un colore di piombo sotto il cielo senza sole. Poi una sirena suonò, Riccardo guardò l'orologio, mancavano cinque minuti alla una.

Era quasi l'una e mezzo quando il tassì arrivò davanti alla clinica Volmini. La clinica era una modesta palazzina oltre il quartiere Trento, con uno sparuto giardinetto intorno. Dalle finestre, dontano, si poteva scorgere l'Adige. La capo infermiera era una vecchia ragazza dall'aria astiosa. Il medico che aiutava Volmini, un giovanotto dall'aspetto atletico, ma dai modi compassati come fosse già un celebre professore, si chiamava Ruggi e fin dall'altra volta che Riccardo era stato lì accompagnato da Funsen, non aveva nascosto la sua freddezza per il nuovo collega che, appena laureato, prendeva la direzione di una clinica. Volmini era un brav'uomo, piccolo di statura, di mezza età, piuttosto grasso, ma non era un gran medico e non aveva neppure la passione per la medicina. La clinica per lui era soltanto un affare e fin dai primi giorni lo disse chiaramente a Riccardo. La sua cura preferita con quei mezzi pazzi ricoverati nella sua clinica, era l'elettrochoc, perché con l'elettrochoc si sentivano subito meglio, pagavano profumatamente, e se ne andavano senza dare tanti fastidi. Volmini non voleva tenere lì a lungo i suoi pazienti: erano noiosi, pericolosi e la retta giornaliera che pagavano copriva appena le spese. Meglio rimetterli in piedi in qualche modo e liberarsene. Malati di nervi ce n'erano sempre in un'epoca come questa, non c'era pericolo di aver mai una stanza vuota. L'importante era di fare delle cure rapide ma costose, e sbarazzarsene. Se si fermavano a lungo qualcuno magari tentava il suicidio, qualche altro diveniva matto sul serio: meglio che questi inconvenienti non si verificassero nella clinica.

Dato questo sistema, la clinica rassomigliava assai di più a un albergo che a un luogo di cura. I malati erano per la maggior parte donne nell'età critica, che si mettevano a corteggiar il dottor Ruggi per la sua imponenza fisica e per i suoi spessi baffi. Ogni tanto vi era qualche intossicato di droghe o di alcool, e per il resto semplici esauriti di nervi che a furia di sedativi, di sonno, di vitto sostanzioso, si riprendevano un poco.

L'unica malata interessante era una bambina di dodici anni, si chiamava Lauretta, che soffriva di agorafobia, conseguenza di chi sa quali tare ereditarie. Doveva essere accompagnata sempre da un'infermiera perché si sentiva male solo ad attraversare la sala da pranzo o il salone di ritrovo. Il giardino della villa, per quanto piccolo, le incuteva terrore, per il cielo aperto sopra di esso. Lo spazio, appena appena un po' grande, la faceva sudare freddo, le dava delle vertigini, come se si trovasse sull'orlo di un burrone. Era figlia di modesti professionisti e Volmini l'aveva presa nella sua clinica per pietà, ma non potendola curare con l'elettrochoc, né con forti dosi di sedativi, sia per la sua giovane età, sia perché queste cure non servono nell'agorafobia, si limitava a darle un vischioso sciroppo che lasciava naturalmente le cose come stavano.

Lauretta ebbe subito simpatia per Riccardo, e Riccardo si dedicò molto a lei, anche perché era l'unica malata che Volmini gli affidasse completamente, perché non ci guadagnava, e che non suscitasse le gelosie di Ruggi che preferiva le sue tardone. Riccardo cominciò a passare la maggior parte delle sue giornata con lei. Stava lunghe ore nella sua stanza parlandole di mille cose, escluso che di mali e di medicine. Le raccontava le trame dei film che aveva veduto, le notizie e le curiosità dei giornali, la faceva parlare dei suoi genitori. Poi, tenendola per mano, la portava fuori della sua stanza, la teneva vicino a sé perché lei non temesse il vuoto, lo spazio, e non la sforzava mai, quando, davanti alla porta che dava nel salone, lei istintivamente si impuntava, la manina le diveniva sudata e fredda, e alzava su di lui i grandi occhi neri come a implorarlo: no no, non mi portare lì.

⊗

Egli fingeva di non accorgersi di nulla e tornava indietro, continuando a parlare e a distrarla. Con questo sistema una mattina, senza accorgersene, Lauretta si trovò in mezzo al giardino continuando a parlare della sua mamma che disegnava figurini per una rivista di mode. Lo avrebbe attraversato tutto, sarebbe forse tornata indietro senza neppure rendersi conto che aveva girato, sia pure in compagnia, per lo «spaventoso giardino», perché per lei era spaventoso quel modesto pezzo di terreno ricoperto da aiuole senza fiori e grigie di polvere, se il dottor Ruggi, idiotamente, non avesse gridato da una finestra del primo piano: «Oh, la nostra Lauretta che è guarita e non ha paura del giardino! Bravo collega, complimenti!».

Lauretta allora si avvide di essere nel giardino. Sembrò diventare di pietra, il mento cominciò a tremarle, il viso si sbiancò. Si aggrappò con tutte e due le mani alla giacca di Riccardo, nascose il viso contro di lui e cominciò ad agitarsi tutta convulsamente.

«Sta buona, Lauretta, ti prendo in braccio, sei con me, sei in braccio a me, adesso torniamo subito in camera tua...».

Così, tenendola in braccio, la riportò in camera, ma dovette darle molta valeriana e lasciar passare parecchio tempo prima che la bambina si calmasse. Poi andò da Ruggi e gli dette in faccia dell'asino. «Poteva anche ammazzarla, lo sa? Chi è che le ha dato la laurea? Ci vogliono anni di attenzioni e di pazienza per guarire queste fobie, o non gliel'ha mai detto nessuno?».

Ruggi ascoltò in silenzio, rispose solo con un risolino sprezzante e poi se ne andò via. Riccardo era furioso, ma si calmò perché arrivò la capo infermiera a consegnarli la prima lettera di Diana.

Diana gli dava le notizie della «Tempestina». La signora Paola era stata molto forte quando aveva saputo che lo zio Fulvio era morto. Ma si trattava di una forza disperata che faceva temere per lei. Per ogni evenienza Diana faceva venire il medico ogni due o tre giorni. Tutta la gente della «Tempestina» era molto addolorata per la scomparsa dello zio, molti avevano pianto davanti a lei che dava la notizia, gli unici che non avevano sofferto, protetti dalla loro innocenza, erano i bambini piccoli, e Tiso il figlio del capofabbrica, rideva e giuocava come sempre. Lei stava bene, aveva ricevuto la sua breve lettera in cui le parlava della clinica, capiva che egli aveva molto da fare, e non doveva perdere tempo a scriverle troppo, tanto, presto si sarebbero rivisti...

Era una lettera stanca, triste, ma senza che vi fosse una sola parola d'amore, era piena d'amore. Non doveva essere molto allegro, lassù alla «Tempestina», adesso che non c'era più lo zio Fulvio. Riccardo piegò e ripiegò la lettera, se la mise in tasca, poi si coprì il volto con le mani.

La sera dopo, per la prima volta, uscì dalla clinica, approfittando delle sue ore di libertà a cui aveva sempre rinunziato. Col tassì, si fece portare ancora dov'era stato l'altra volta, sullo stradone per Vicenza. Non pioveva, come quella sera, ma l'androne della piccola casa era ancora pieno di ragazzi e ragazze schiamazzanti, che zittirono un momento al suo passaggio, scrutandolo e scambiandosi dei sorrisini, e poi ripresero subito a gridare appena scomparve sulle scale.

Arrivato davanti alla porta bussò, e attese. Bussò ancora, lasciato passare un po' di tempo, ma non udì alcun rumore. Forse non c'era nessuno. Stette in ascolto e gli sembrò di udire un lamento. Ma forse erano i ragazzi che facevano ogni sorta di versi. Bussò un'altra volta. E allora udì fioco ma distinto quel lamento di prima, e poi la voce di Bella: «Aiuto...».

Era Bella, non poteva sbagliare. La chiamò, scosse la porta, e lei rispose: «Sto male, sto tanto male...».

«Aprimi, Bella!».

Sembrava che si trascinasse, centimetro per centimetro, per venire ad aprire. Finalmente la serratura scattò, il battente cedette e Riccardo entrando fece ancora in tempo a sorreggere Bella che stava scivolando a terra.

«Portami via, Riccardo, portami via». Aveva una voce rantolante.

Il corridoio era buio, ed egli non sapeva dove si accendesse la luce. Sentiva Bella che gli si abbandonava tra le braccia, sembrava una bambola rotta. «Cosa è successo, Bella? Dov'è tuo fratello?».

«E' stato lui, Riccardo, portami via, portami via...».

A tentoni, nel buio completo, Riccardo trovò una porta nel corridoio, l'aprì, tenendo Bella con un braccio solo cercò l'interruttore della luce, doveva essere lì, infine lo trovò, la lampada dai filamenti giallo rossicci si accese: era la stanza di Bella, nuda, squallida. Sollevò con tutte e due le braccia la giovane donna e la depose sul letto. Non aveva nulla, almeno in apparenza, ma continuava a lamentarsi; solo un momento dopo, con orrore, si accorse che i piedi nudi di lei erano mostruosamente gonfi e sanguinanti.

«Parla, Bella, dimmi che cosa è successo». Non riusciva a capire.

«Mio fratello», ansimò. «Portami via, altrimenti torna, ed è peggio».

«Ma perché, Bella, perché? Che cosa ti ha fatto?».

Lei agitò il capo sul cuscino. «Non voleva che uscissi, mi ha buttata in terra, mi ha tenuto ferma, aveva preso un mattone dalla terrazza e ha continuato finché il mattone non si è rotto, e allora ha detto: adesso non potrai più uscire, e io non potevo gridare, m'aveva messo uno straccio in bocca, stavo per morire soffocata...».

Ogni tanto chiudeva gli occhi, parlando, sfinita. Benché medico egli si curvò sui piedi martoriati di lei con un senso di gelo allo stomaco, la pelle era squarciata, come fosse scoppiata, le dita dovevano essere frantumate, a fatica si distingueva, fra il sangue e il terriccio rosso del mattone, un dito dall'altro, i talloni avevano grossi tagli sanguinolenti, l'osso di una caviglia sporgeva quasi nudo dalla pelle lacerata. Era qualche cosa di barbaro e di orrido, non sembrava possibile che un essere umano avesse inferto a un suo simile, alla sorella, simile tortura. Eppure doveva essere vero, Bella non poteva mentire, inventare una cosa simile come quella: era stato Vsic.

«Portami via, Riccardo... Se torna è finita».

Ma come portarla via da lì in quelle condizioni? Bisognava chiamare un'autoambulanza.

«Aspetta un momento, Bella, vado a telefonare all'ospedale».

«No, no». Bella gli si aggrappò al braccio terrorizzata. «All'ospedale vorranno sapere, e allora mio fratello mi ammazza».

Anche questo era vero. Ma perché Vsic si era scatenato con quella furia contro sua sorella? Perché non voleva che uscisse? Bella ragionava o era presa ancora dalle sue allucinazioni, dalle sue crisi?

(Continua)



Sembrano, a prima vista, le forze armate d'uno di quei Paesi immaginari che ogni tanto si vedono nei film. Sono, invece, gli agenti della Polizia Civile che, negli anni rievocati dal romanzo di Scerbanenco, operava a Trieste al comando degli Alleati. Peraltro, solo una piccola e ormai dimenticata minoranza di questi uomini che vediamo qui con il tascapane gonfio di candelotti fumogeni e l'elmetto di foggia americana in capo si considerava al servizio degli Stati Uniti o di Sua Maestà britannica: i più si sentivano impegnati a servire i propri concittadini, come continuarono a fare dopo il ritorno di Trieste all'Italia.

Sotto due bandiere

Vostro Onore

«Vostro Onore», «disprezzo per la Corte», «a voi il testimone» «quanto direte da questo momento potrà essere usato contro di voi»: queste e altre formule del rituale anglosassone che i triestini conoscevano per averle sentite al cinema, ai tempi del Governo militare alleato echeggiarono nei tribunali della loro città.

Ma vi echeggiarono anche, in lingua italiana, le parole d'uomini d'onore stranieri, i quali erano i primi a sentirsi fuori posto. Uno di essi, un colonnello investito della carica di Capo del Dipartimento degli Affari legali del GMA pronunciò giusto trent'anni or sono, un discorso che, per la sua nobiltà, merita d'essere ricordato:

«Tutti si rendono conto della anormalità di questa situazione, in cui uno straniero parla, rappresentando la più alta autorità amministrativa nel campo della giustizia, dinanzi a dei magistrati appartenenti in origine ad altro ruolo. Mi trovo davanti a voi conscio dei miei limiti e riconosco l'abilità e la capacità di coloro con i quali la fortuna ha deciso che io debba lavorare per uno scopo comune: il mantenimento della giustizia fra governanti e governati, fra individuo e individuo.

«Carte e trattati potranno contenere magnifiche massime sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, ma è la magistratura indipendente, composta di uomini integri, attivi e di impegno, pieni di un altissimo senso di devozione verso il loro dovere e di un coraggio al di sopra delle influenze umane, ad essere la vera garante di quei diritti e di quelle libertà».

Un altro magistrato in uniforme, che si meritò sino in fondo il titolo di «Vostro Onore», fu il compianto Francis Bayliss, un londinese chiamato ad amministrare la giustizia a Trieste sino al novembre 1953.

Quando alla tragedia del sangue sparso si aggiunse l'iniquità d'un processo imbastito contro chi aveva invocato l'Italia. Bayliss permise la commemorazione dei Caduti in aula e ebbe apprezzamenti critici nei confronti di coloro che avevano sparato. Il giorno dopo al suo posto c'era un altro giudice.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

L'ARTE DEL DELITTO NEL GIALLO AL CINEMA E IN TV

L'«avvinconte» segreto del romanzo poliziesco

Un genere di letteratura d'evasione che è sempre molto diffuso malgrado le contraddizioni rilevate in un saggio critico tedesco



Arthur Conan Doyle, creatore di Sherlock Holmes.

Suona la campana a morto per il poliziesco in questo «requiem» maligno e intransigente che svela i segreti di un genere d'evasione, che continua ad essere sempre molto diffuso nel cinema e alla televisione. Perché quando ci rivolgiamo disponibili verso la nuova inchiesta poliziesca, ci accingiamo a ripercorrere il rito del poliziesco non pensiamo a quello che ne hanno detto Chesterton e Freeman, Chandler e Kracaue: leggiamo con innocenza una letteratura che innocente non è, pronti ad essere vittime dei suoi veleni e delle sue lusinghe.

Orio Caldiron

Le contraddizioni del romanzo poliziesco sono al centro di un saggio di Siegfried Kracauer scritto tra il '22 e il '25 e rimasto inedito sino all'inizio degli anni Settanta decisamente una delle analisi più penetranti dedicate al poliziesco.

Il genere si è ora consolidato proprio con gli autori classici, con il Poe, i Conac Doyle, i Gaboriau, i Leblanc, i Leroyx, che avevano consentito la definizione di un preciso genere letterario, ben differenziato dal romanzo d'avventure.

L'interesse dello studioso tedesco nasce dalla particolare evidenza con cui nei romanzi polizieschi s'impone l'idea di una «società civilizzata completamente razionalizzata», non nel senso che riproducano in modo naturalistico questa razionalizzazione della società, ma piuttosto nel senso che «essi pongono il mondo civilizzato di fronte ad uno specchio deformante dal quale lo fissa una caricatura del proprio disordine».

I romanzi polizieschi svelerebbero il carattere mistificatorio della razionalizzazione della società, di cui offrono in qualche modo l'oggettivo ribaltamento, denunciando la falsa razionalità del reale e svelando il caos in cui versa e insieme evacuando i valori a cui avrebbe rinunciato.

Non può sfuggire che si tratta di un'analisi singolarmente lungimirante, tutta attraversata da un severo cipiglio apocalittico che rimette in piedi la società di cui il poliziesco svelerebbe l'immagine capovolta in nome dell'«uomo totale, dell'uomo esistenziale nel senso kierkegaardiano del termine, il quale si pone in un rapporto reale con l'assoluto»: un'analisi che dalle strutture di un genere para-letterario rimanda insistentemente alle strutture delle società, secondo una traiettoria interpretativa che andrebbe adeguatamente approfondita perché tocca un punto di frizione di grande rilievo nella problematica delle comunicazioni di massa, a cui il giallo non può restare estraneo.

Non è infatti estraneo all'intreccio di tensioni e di provocazione che una simile problematica implica in un territorio come il romanzo poliziesco istituzionalmente attraversato dall'immagine della morte, della sopraffazione individuale, della violenza sociale, che non può neppure formulare i suoi interrogativi più minimi ma basilari senza dare la parola al crimine e al criminale, alla giustizia e alla polizia, alla legge e alla condanna, alla norma e alla devianza.

Sono tensioni e interrogativi che affiorano esplicitamente nell'esame del significato che legge, detective, polizia, criminale, trasformazione, processo, fine assumono nel romanzo poliziesco, una tematizzazione stringente e minuziosa, attenta ai piccoli particolari e agli indizi apparentemente marginali, che riconduce sempre all'idea guida del rapporto tra il poliziesco e la società privata di realtà».

«Senza essere opera d'arte — rileva il saggio — pure, il romanzo poliziesco mostra ad una società privata di ogni realtà il suo vero volto più autentico di quanto essa non l'abbia mai visto... Come il detective scopre il segreto nascosto in mezzo agli uomini, così il romanzo poliziesco porta alla luce attraverso l'elemento estetico il segreto della società privata di realtà e delle sue marionette prive di sostanza».

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel 1721, ventinovenne, fu chiamato quale primo violino alla Basilica del Santo di Padova, rimanendo persino esonerato dalla prescritta prova d'esame. Chi fu questo grande istriano?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 5 agosto è Gian Rinaldo Carli». Ha vinto il libro il sig. Fulvio Benussi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Confortante bilancio dell'Estate Fiesolana

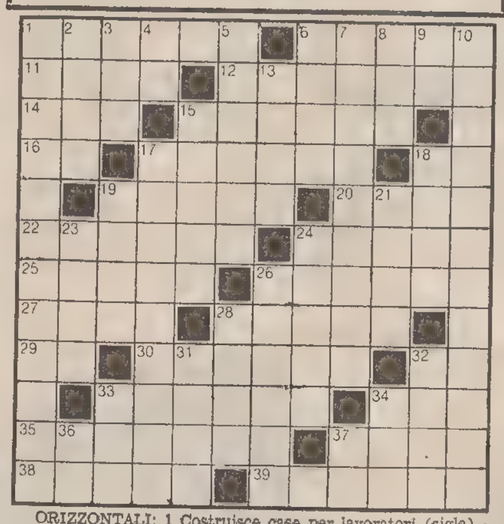
FIESOLE — Settanta serate, dal 25 giugno al 5 agosto, con 37 mila presenze e un incasso lordo che supera i 63 milioni. Questo in cifre il bilancio del successo delle manifestazioni promosse dalla 32.a Estate Fiesolana, che si sta concludendo in questi giorni (l'ultimo concerto si terrà domenica prossima, mentre la «maratona» cinematografica si protrarrà fino al 26 agosto).

Molto seguite dal pubblico le manifestazioni musicali (soprattutto i concerti d'organo e quelli dedicati ai giovani compositori) che nelle 31 serate hanno avuto oltre diecimila presenze nelle varie sedi (Badia Fiesolana, chiese di Santa Croce e di San Miniato a Firenze, cattedrale di Fiesole, ecc.). Quasi 3800 spettatori hanno inoltre seguito le manifestazioni itineranti nei vari Comuni della regione.

Infine la rassegna cinematografica dedicata ai film «americani» di Alfred Hitchcock: in 14 serate, si è registrata una presenza di 14.490 spettatori.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Costruisce case per lavoratori (sigla) - 6 Walter, il romanziere di «Ivanhoe» - 11 L'arma di Diana - 12 Il nome di Aleardi - 14 In coppia con lui - 15 Si mette al piede - 16 Avverbio di luogo - 17 Leghe che si temprano - 18 Iniziali di Sordi - 19 Ne consuma molto il calzolaio - 20 Combinazioni per operai - 22 Grappolo d'uva senza acini - 24 Pallidissima - 25 Molta è una folla - 26 Maria tra le grandi della lirica - 27 Parti della mente - 28 San Paolo prima della conversione - 29 Preposizione articolata - 30 Secco, arido - 32 Iniziali della Novak - 33 Predone di mare... o di strada - 34 Vesti monacali - 35 Ridurre in piccolissimi pezzi - 37 Una capitale tedesca - 38 Precede Les-Bains nel nome di una città sul lago di Ginevra - 39 La rifugge il sognatore.

VERTICALI: 1 Il tappo di sughero attaccato alla lenza - 2 Monti della Sicilia - 3 Hanno le punte ricurve - 4 Sigla di Como - 5 Quello della scarpa è la stringa - 6 Segue il tramonto - 7 Una estremità della colonna - 8 Non la vede l'impaziente - 9 Prime consonanti in tedesco - 10 Una malattia infantile - 13 Il padre di Edipo - 15 Ramazze - 17 Rigore nell'osservanza del dovere - 18 Donna miscredente - 19 Amico a quattro zampe - 21 Alto grido - 23 Scrisse «Bacco in Toscana» - 24 Si discute in tribunale - 26 Un autorevole Jimmy - 28 Attraversa un vasto bacino carbonifero - 31 Una neo-repubblica islamica - 32 Scrisse la «Critica del giudizio» - 33 Devoti, religiosi - 34 La nota più lunga - 36 Iniziali di Vallone - 37 Sigla di Bari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Grado; 5 prisma; 10 Eire; 11 boato; 12 NNE; 13 cirro; 14 si; 15 og; 16 randa; 17 set; 18 dingo; 19 caro; 20 abuso; 22 isola; 24 Yemen; 26 Orson; 28 arra; 29 Ivrea; 31 zoo; 32 Leida; 33 IC; 34 on; 35 danni; 36 avo; 37 nuoto; 38 Spal; 39 Ortese; 40 faina.

VERTICALI: 1 Genova; 2 ring; 3 are; 4 de; 5 Pordoi; 6 rara; 7 ito; 8 SO; 9 abito; 11 Bing; 13 canoe; 14 Serao; 16 risma; 17 salsa; 18 Duero; 19 Corea; 21 Byyron; 23 Soordi; 25 niente; 27 Nicola; 28 azoto; 30 vino; 32 Laos; 33 Ivan; 35 due; 36 api; 37 NT; 38 SA.

REBUS (Frase: 9, 2, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

SA viadotto; re SS; aroma NA = savia dottoressa romana

COTONI ESTATE 79
1su7 TE LO REGALO IO
PINGOUIN
OFFERTA SPECIALE
T. MAIER
VIA U. FOSCOLO 5 - TRIESTE
(lat. piazza Garibaldi)
TEL. 730332

AUTONAUTICA ROIANO
TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI, TEL. 410456
ABBIGLIAMENTO NAUTICO
TUTTO PER LA PESCA
GIORNALMENTE VERMI

MONDOVERDE

Le piccole cure al giardino d'estate



Una festosa fioritura in bordura di salvia splendens della varietà Flamenco.

Poiché siamo nel pieno dell'estate, desidero elencarvi subito una serie di piccoli lavori, di accorgimenti e di cure indispensabili per conservare piante e fiori nel periodo del grande caldo.

Le piante erbacee annuali o perenni hanno compiuto quasi tutte il ciclo della prima copiosa fioritura, ed è opportuno provvedere ad un accurato riordino dei cespugli per favorire l'emissione di nuovi getti e di nuovi boccioli. Non abbiate paura che togliendo i fiori appassiti si rovini la pianta o si eliminino anche le gemme in cui desiderano essere tagliate.

Purtroppo non posso spiegarvi con un esempio pratico come questo avvenga, ma se osserverete con attenzione una piantina capirete facilmente cosa intendo dirvi. Per esempio, i piccoli garofani piumosi, profumatissimi bianchi o rosa dal fogliame minuto e argentato con tutta una sovrastruttura di boccioli in apparenza trascurabili e invece tanto importanti.

I cespugli a fioritura primaverile-estiva e le rose rifiorenti dopo averli ripuliti sistematicamente dai fiori appassiti, dai rami secchi, anomali o eccessivi, sarà bene — in considerazione del caldo e per diminuire il bisogno di innaffiature — ricoprirli alla base con una pacciamatura protettiva e fresca.

La torba si rivela preziosa per questa applicazione, specialmente per gli esemplari coltivati in cassette, tanto più ora che le partenze per le vacanze sono avviate e si avverte la necessità di preparare le piante ad un periodo di siccità. La torba non costa troppo, si acquista in piccole confezioni, e può essere recuperata e usata nella piantagione autunnale dei bulbi e per il rinvaso di alcune piante d'appartamento. Le innaffiature costituiscono il problema più difficile da risolvere, ed io vorrei mettervi in guardia sul periodo degli eccessi: anche in pieno sole, anche nella coltura in vaso, è facile danneggiare una pianta innaffiandola troppo piuttosto che poco.

Le foglie sono organi sensibilissimi e sono i primi a denunciare senza possibilità di dubbio il bisogno d'acqua; per alcune piante, come per le ortensie che sono notoriamente avide di liquido, è bene non attendere l'appassimento del fogliame per rinnovare l'innaffiatura, ma per le altre, se foste in dubbio, aspettate senza timore.

Quando le foglie si presenteranno un po' opache, meno fresche e avranno perduto turgore, provvedete a bagnare la terra del vaso, attendendo però che si sia raffreddata e il sole sia scomparso.

Tutta questa chiacchierata vuole ribadire che il fogliame è un organo che «respira» e che ha bisogno di assorbire una buona dose di umidità, sotto forma di particelle idriche sospese nell'aria. In città, in estate, questa condizione viene quasi a mancare per la grande secchezza dell'aria, e le piante ne soffrono sino a morire.

E' una vera e propria asfissia, perché la polvere ottura i pori delle foglie e impedisce la normale respirazione.

Non mi stancherò mai di raccomandarvi più delle innaffiature, le irrorazioni al fogliame: usate una pompetta a getto sottilissimo, tale che polverizzi l'acqua come in una nuvola.

Come vedete le regole del gioco sono semplicissime, direi addirittura elementari, ma non per questo è superfluo ricordarle, sia a chi parte per la villeggiatura, sia per chi rimane a casa a godersi il proprio piccolo «fazzoletto verde».

Bruno Natti

Consigli pratici

● E' sempre tempo di preparare terricciati con le erbacce ed i rifiuti verdi magari rimuovendo il tutto aggiungendo terra normale ed eventualmente dei sali minerali composti in adeguata miscela.

● Mettere all'aperto le cassettine delle semine e procedere alle delicate operazioni di trapianto facendo molta attenzione; al caso rinviate ogni cosa finché il tempo non si è decisamente stabilizzato.

● I cestini di vimini, usati durante l'estate, si possono riporre ben puliti e pronti per la prossima stagione estiva lavandoli con acqua calda salata (100 gr di sale per litro d'acqua) e strofinandoli con una spazzola robusta. Si risciacquano con acqua pulita e si asciugano bene. Un altro sistema è quello di sfregarli con una buona spazzola di saggina e acqua calda in cui si sia sciolto del detersivo. Si risciacquano e si asciugano.

● In casa il momento è propizio al rinvaso di palme, aspidistre e fuchsie cambiando loro il terriccio.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

APERTE LE ISCRIZIONI AL SECONDO FESTIVAL

Forse una nuova formula per la canzone triestina

F. M. — Gli autori possono già inviare le proprie composizioni in dialetto triestino — testi e musiche complete — in vista dell'imminente festival della nuova canzone triestina che, giunto alla sua seconda edizione dopo quella inaugurale dell'aprile 1977, si terrà in una taverna cittadina nei giorni 27, 28 e 29 settembre.

Verranno effettuate due serate di selezione con otto canzoni per ogni semifinale, mentre sabato 28 verranno eseguite le quattro canzoni inedite prescelte al termine di queste due serate di selezione. Per questa seconda edizione del festival verranno invitati ad interpretare i motivi in gara otto cantanti. Ad essi spetterà il compito di cantare due brani inediti per ciascuno mentre l'accompagnamento strumentale e i vari arrangiamenti saranno preparati da una scelta formazione orchestrale cittadina.

Per la scelta degli interpreti la commissione terrà conto anche delle serate relative alla rassegna «Artisti alla ribalta», la serie di spettacoli musicali selettivi nel corso dei quali si sono cimentati diversi cantanti, per lo più triestini.

Per quanto riguarda poi le formalità di spedizione delle canzoni inedite da parte degli autori interessati si precisa che — per qualsiasi informazione — ci si può rivolgere chiamando 040 566286 nelle ore d'ufficio. Inoltre le iscrizioni sono assolutamente aperte a tutti e gratuite, ed ovviamente sono ammesse a partecipare solamente le canzoni inedite.

Firmato l'accordo Gaumont - Eci

ROMA — Da ieri la società cinematografica Gaumont è entrata in compartecipazione nella gestione delle circa cinquanta sale cinematografiche dell'Eci (Esercizi cinematografici italiani). La notizia è stata confermata dal presidente dell'Eci, Giuseppe Giovannini, il quale ha precisato che l'accordo è stato firmato ma è limitato alle sole linee generali, mentre i dettagli verranno definiti dopo Ferragosto.

Fra i dettagli da definire vi è anche la situazione debitoria dell'Eci verso i distributori cinematografici, che ammonta a quasi due miliardi.

I volti della vita

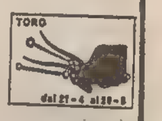


«Wunderschoen», «wonderful» e, qualche volta, «magnifique»: sono gli aggettivi che da cent'anni e più vengono pronunciati all'ombra delle bianche torri di Miramare. In principio uscirono dalle educatissime labbra degli ospiti arciducali. Oggi continuano a uscire da quelle meno raffinate dei turisti che nella bella stagione si riversano in massa nel parco del «nido d'amore costruito invano». Invano per Massimiliano e Carlotta, ma a tutto vantaggio dell'Azienda di soggiorno. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



E' necessario dar prova di fermezza, decisione e costanza; non lasciatevi pertanto sopraffare da scrupoli e tentennamenti. Vivrete esperienze entusiasmanti in circostanze insolite: non abusate della grande fiducia della persona amata. Un invito da declinare. Salute buona.



La cautela sia la vostra arma: spesso perdete la calma e l'impazienza vi fa dire delle cose sconvenienti. Giovani, sarebbe opportuno parlare in famiglia della nuova fiamma, per saggiare le reazioni dei parenti. Diffidate dei consigli di un amico. Salute eccellente.



Siete stati abbastanza generosi con i vostri amici i quali, invece, hanno mirato solo a sfruttarvi. Ora pensate soprattutto a voi stessi e investite tutto il denaro liquido in acquisti immobiliari. Nubi sull'orizzonte sentimentale per questioni di interesse. Salute: riposate a lungo.



Nuovi incontri daranno una diversa impostazione alla vostra vita sentimentale. E' giunto il momento di fare una scelta definitiva; ogni rinvio non farebbe altro che peggiorare una situazione che ormai si trascina da parecchio tempo. Un periodo di relax vi renderà più sereni.



E' meglio attendere una circostanza favorevole per tentare il grande passo: bisogna essere molto prudenti quando si tratta di prendere decisioni che contano nella vostra vita. Gli astri sono favorevoli: quella vostra questione giuridica si risolverà quanto prima. La salute è legata al morale.



La cosa più importante in questo momento è la vostra salute: il benessere fisico vi sarà di valido aiuto per conquistare certe posizioni. Scansate una polemica in cui vogliono coinvolgervi alcuni parenti. Non date peso alle chiacchiere. In serata un incontro sentimentale pieno di possibilità.



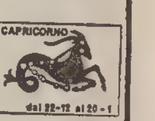
Vorreste saltare anni della vostra vita per fare questo o quello: non bruciate le tappe, ma date tempo al tempo; anche adesso potete trovare delle cose che vi interessano, che valgono davvero. Progressi inaspettati in amore dopo un giusto chiarimento. Salute: lieve indisposizione.



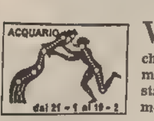
Nascono dei problemi imprevisti in seguito all'atteggiamento di un parente. Non dovete vergognarvi dei vostri sentimenti ora che sono sinceri; imponete la vostra scelta con decisione e fermezza. Una breve vacanza vi distenderebbe i nervi. In serata un probabile malinteso in famiglia.



Testa nelle nuvole e cuore felice. Attenzione a non far lavorare troppo la fantasia e accettate la realtà com'è. Una novità in giornata vi metterà in grado di far fronte a un impegno oneroso. Salute: dovete prestare la massima attenzione al cambiamento di tempo. Buone notizie per posta.



Siete troppo emotivi per intraprendere un'attività che, anche se redditizia, vi fa stare con il cuore in gola. Non è il caso di prendersela con la persona amata: vi ha raccontato quella piccola bugia per farsi... amare di più. Fortuna al tavolo verde. Sogni veritieri. Salute discreta.



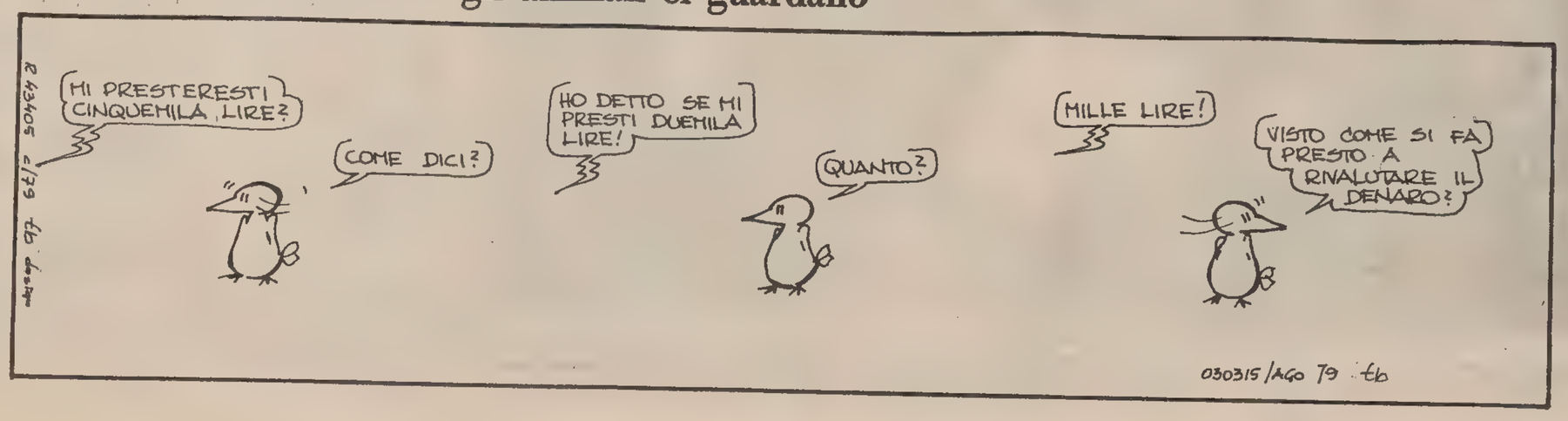
Vi è offerta la possibilità di rimediare a una errata valutazione e sventare quindi le conseguenze che ne potevano scaturire. Il momento più che mai adatto per portare avanti un'iniziativa che vi sta tanto a cuore. Nel pomeriggio avrete una visita molto interessante. Salute ottima.



Al punto in cui siano le cose per raggiungere il vostro obiettivo, vi conviene mostrarvi indifferenti senza perdere d'occhio la situazione. Avrete delle notizie interessanti sulla faccenda che vi sta tanto a cuore. Novità degne di nota anche nel campo effettivo. Salute: alti e bassi.

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRL'
Via Santa Caterina 5 (angolo via Mazzini)
CONFEZIONI UOMO CONFORMATI
ABITI SU MISURA
SPORTSWEAR
ABBIGLIAMENTO DONNA
MODELLI ESCLUSIVI
CONFEZIONI IN PELLE

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



IL PRELATO ERA NATO A BOSTON NEL 1909

È morto negli S.U. il cardinale Wright

Da lui «dipendevano» 350 mila sacerdoti



CAMBRIDGE – Il cardinale americano John Wright è morto l'altro ieri in un ospedale della città. Il prelato che aveva 70 anni aveva subito negli ultimi mesi numerosi interventi chirurgici.

Negli ultimi due anni le condizioni di salute del cardinale Wright erano andate notevolmente peggiorando. Era stato operato dapprima di cataratte, aveva poi supito un intervento per una serie di disturbi neuromuscolari alle gambe che lo avevano praticamente costretto all'immobilità. Fu proprio questa seconda operazione ad impedirgli di partecipare al conclave che elesse papa il cardinale Luciani.

Quando Karol Wojtyla divenne papa, Wright venne riconfermato prefetto della «Congregazione per la fede». Il pontefice si riprometteva di fargli visita durante la visita che avrebbe compiuto il primo ottobre a Cambridge prima di raggiungere New York. La carica occupata da Wright era di grande rilievo. Da lui «dipendevano» praticamente circa 350.000 sacerdoti sparsi nel mondo. Ordinato sacerdote nel 1935 Wright venne nominato cardinale da Paolo VI nel 1969. L'alto prelato era nato a Boston nel 1909.

«Era un grande insegnante e tutti gli volevano bene» ha commentato monsignor John Grant, redattore capo del quotidiano della arcidiocesi di Boston. Prima di divenire titolare della diocesi di Pittsburgh, nel 1959, Wright era stato vescovo ausiliario di Boston e vescovo di Worchester (Massachussetts). In seguito alla sua morte, il numero dei componenti il sacro collegio cardinalizio è sceso a 131 porporati, dei quali 12, avendo più di 80 anni, non potrebbero entrare in un eventuale conclave per l'elezione del nuvo pontefice. I cardinali statunitensi sono scesi da 11, a 10, dei quali due ultracttantenni.

Nella Chiesa Wright era considerato un conservatore moderato. Fu tra i primi a schierarsi a fianco di Paolo VI quando l'allora pontefice si pronunciò contro qualsiasi metodo di controllo artificiale delle nascite.

Il cardinale americano fu inoltre uno strenuo assertore dei principi contenuti nella enciclica «Humane vitae» di Paolo VI e condannò duramente quanti lasciavano il sacerdozio per sposarsi. In un'intervista rilasciata nel 1969 al «Boston Globe» prima di andare a Roma per ricevere la berretta cardinalizia e diventare prefetto della «Congregazione per la fede» disse in proposito: «Secondo me questi preti hanno bisogno di confessarsi. Dettero la loro parola e debbono mantenerla».

In qualità di prefetto della «Congregazione della fede» fu per l'obbedienza assoluta, e quanto mai immediato nel rimproverare quanti deviavano dalla retta «linea», scrive Gary Mac Leoin in «The inner elite».

Papa Wojtyla battezza un bimbo

CASTELGANDOLFO – Mantenendo fede a una promessa fatta lo scorso mese di aprile, Papa Wojtyla ha battezzato ieri mattina alle 8, nella cappella privata del Palazzo Pontificio di Castelgandolfo, il piccolo Alexis Stanislaus Biller, nato a Lussemburgo il 22 giugno scorso. In aprile infatti il Pontefice, ricevendo in udienza privata i coniugi Stephen e Janine Biller con i due figli che già avevano, notò che Janine era di nuovo in attesa di diventare madre e le chiese quando sarebbe nato il terzogenito.

Alla risposta che era atteso per il mese di giugno, disse: «Bene, allora vuol dire che lo battezzerò io». Alla eccezionale cerimonia di ieri, svoltasi in forma privata, erano presenti una quarantina di parenti e amici dei coniugi Biller, provenienti da Italia, Inghilterra, Irlanda, Ungheria, Polonia e Australia.

Il primo ponte di ferro



Ironbridge – Questo è il primo ponte di ferro costruito al mondo nella contea inglese di Shropshire. Il paese dove sorge, per l'appunto «Ironbridge» (ponte di ferro) è considerato la culla della rivoluzione industriale. Il ponte fu costruito nel 1720 con l'aiuto di alcuni ingegneri civili della Pennsylvania. E' per questo che ieri Ironbridge ha celebrato il suo secolare gemellaggio con gli Stati Uniti. Anche alla Casa Bianca Jefferson portò una copia del ponte di ferro. *(tel. Ap)*

COLPITI SOPRATTUTTO LA TOSCANA E L'ALESSANDRINO

Gli incendi (dolosi e no) devastano i boschi italiani

In Piemonte sta bruciando un parco istituito 15 giorni fa

MARINA DI PISA – Un incendio, che in breve spazio di tempo ha distrutto alcuni ettari di bosco e sottobosco, si è improvvisamente sviluppato nella pineta di Tirrenia in uno spazio intermedio fra due «bagni», rispettivamente utilizzati da militari statunitensi e dell'Aeronautica italiana.

Le fiamme, allargatesi in quanto alimentate dal vento, hanno bruciato anche diverse centinaia di giovani piante da poco messe a dimora, minacciando la vegetazione dalla parte opposta della via Litoranea e alcune abitazioni. Vigili del fuoco, militari e bagnanti hanno affrontato l'incendio che, nel primo pomeriggio di ieri, è stato domato.

La Toscana, nei primi giorni di agosto, ha già superato il pur pesante bilancio degli incendi del mese di luglio, che era stato di 140 per un'estensione di circa 1200 ettari, di cui 750 di superficie boschiva. Le provincie più colpite sono state Firenze, Grosseto e Lucca. C'è comunque, un dato positivo rispetto al passato: la media della superficie percorsa dal fuoco per ogni incendio supera di poco gli otto ettari; è, quindi, assai inferiore rispetto al passato. La regione Toscana, in un comunicato, ha fatto un bilancio della situazione degli incendi nella regione sotolineando l'importanza che rivestono nell'opera di spegnimento le varie organizzazioni antincendio. Il corpo forestale dello Stato ha un centro operativo a Firenze e si articola in sette distaccamenti situati rispettivamente a Montespicini (Siena), Aulla (Massa), Lucca, Maresca (Pistoia), Pieve S. Stefano (Arezzo), Cecina Mare (Livorno), Follonica (Grosseto).

L'intervento della regione si articola, inoltre, nel servizio aereo, nella rete radio rice–trasmittente e nei centri di intervento a tera. Un efficace mezzo antincendio è anche l'«Hercules C/130», di stanza a Pisa. Il temporale che qualche giorno fa si è abbattuto in gran parte della Toscana ha contribuito a spegnere incendi che erano in corso nella zona lucchese di Ponte a Moriano, Borgo a Mozzano e a Lastra a Signa, presso Firenze, ed ha segnato una, se pur temporanea, battuta d'arresto.

Un incendio di vaste proporzioni è divampato improvvisamente ieri pomeriggio nel parco di Capanne di Marcarolo, nella zona dell'Alto Novese, in provincia di Alessandria. Il fuoco si è propagato su tre fronti diversi ed ha già bruciato oltre cento ettari di pineta.

Sul posto sono impegnate le squadre dei pompieri di Alessandria e Novi Ligure, reparti dell'esercito, uomini della guardia forestale.

Dai primi accertamenti compiuti gli inquirenti non sembrano escludere l'ipotesi di un incendio di origine dolosa. Le fiamme minacciano ora l'intera vallata del Piota; per il momento comunque non si registrano vittime. Il parco di Capanne di Marcarolo è stato istituito una quindicina di giorni fa dalla regione Piemonte ed ha una estensione di 13 mila ettari.

Ha dovuto intervenire l'«Hercules C.130» per spegnere il grosso incendio che da due giorni divampava nei boschi attorno alle Cinque Terre, vicino alla Spezia. Ad un certo punto, infatti, le fiamme avevano raggiunto dimensioni tali che l'intervento dell'aereo cisterna si è reso indispensabile.

Le fiame si erano sviluppate fin dall'altro ieri nei boschi alle spalle di Riomaggiore ed a poco a poco hanno raggiunto il crinale alto circa 700 metri e, dalla zona di Vernazza, avevano raggiunto la Val di Vara distruggendo oltre cinquanta ettari di pini e castagneti. A questo punto è stato deciso di chiedere l'intervento dell'«Hercules» che è riuscito a spegnere una buona parte dell'incendio, che ancora divampa, ma con minore intensità, soltanto nella zona di Vernazza.

Nel corso delle operazioni di spegnimento una guardia forestale che stava facendo segnalazioni fumogene per dirigere l'aereo si è ustionato ad una mano: guarirà in una decina di giorni.

Incendi nel Sud della Francia

MARSIGLIA – Alimentati da forti venti e dalla prolungata siccità, una serie di incendi scoppiati la notte scorsa stanno devastando le zone boschive nel Sud della Francia. Per il momento risultano distrutti oltre diecimila ettari di foresta: a debellare le fiamme sono stati mobilitati circa duemila tra vigili del fuoco, reparti militari e volontari i quali si avvalgono dei mezzi antincendio più moderni compresi alcuni aerei.

Particolarmente colpite le zone di Marsiglia e di Tolone dove non è stata risparmita la foresta «Maures» famosa per le sue piante esotiche. Non si esclude che alcuni degli incendi siano di origine dolosa. Per il momento non si lamentano vittime.

■ TRAGICA SCALATA – Maurizio e Michele Garnerone, rispettivamente padre e figlio, di 47 e 19 anni, torinesi, sono stati trovati morti ieri mattina sul ghiacciaio che si trova ai piedi della «Testa del leone».

DI BUONA FAMIGLIA TENTAVA DA TEMPO DI DISINTOSSICARSI IN VARIE CASE DI CURA

Semina la morte l'eroina a Roma Un altro giovane trovato senza vita

ROMA – È un'altra vittima degli stupefacenti il giovane trovato morto ieri mattina a Roma, in via delle Mura Gianicolensi. Si tratta di Bruno Monteferri, di 25 anni, abitante in via Trebio Littore a poche centinaia di metri dal luogo dove è stato trovato il suo corpo ormai privo di vita. Secondo il medico della Croce rossa, che con autoambulanza è giunto assieme a una volante della polizia sul posto, il giovane potrebbe essere morto a causa di una «overdose» di eroina oppure per una dose della stessa sostanza tagliata con strichinina.

Il cadavere di Bruno Monteferri, già noto come tossicodipendente al commissariato Monteverde, dove esiste un fascicolo intestato a suo nome, è stato notato da alcuni passanti attorno alle 7.30. Era sdraiato su una panchina in uno spazio erboso davanti alla clinica «Salvator mundi».

Secondo le prime informazioni accanto al corpo senza vita di Monteferri sarebbero stati trovati un laccio emostatico e una siringa sporca di sangue e nella tasca dei pantaloni una bustina contenente probabilmente eroina. Il cadavere è stato trasportato all'Istituto di medicina legale dell'università dove verrà sottoposto ad autopsia. Funzionari e agenti del commissariato di Monteverde hanno cominciato le indagini negli ambienti dei tossicomani della zona per scoprire chi ha fornito a Bruno Monteferri la dose di stupefacente che lo ha ucciso. Nel giro di 15 giorni è il terzo giovane ucciso a Roma dagli stupefacenti. Il 2 agosto scorso in piazza Nostra Signora di Guadalupe fu trovato il cadavere di Sergio Brossolo, di 21 anni. In precedenza il 27 luglio scorso in uno scantinato di uno stabile fu trovata, uccisa dall'eroina, Paola Fassino, 22 anni.



Bruno Monteferri

Bruno Monteferri aveva cominciato a far uso di sostanze stupefacenti leggere fin dall'età di sedici anni; è stata anche per lui – come spesso avviene – un'inarrestabile «escalation»; dalle prime «paglie» all'hascisc, fino alle stringhe di eroina. Quest'ultima lo ha portato alla morte.

Queste circostanze sono state riferite dal padre di Bruno, Aldo, proprietario di alcuni negozi di generi alimentari. Aldo Monteferri ha un altro figlio, Franco, di 31 anni, capitano dell'aeronautica militare. Una famiglia rispettabile che ha sempre condotto una vita tranquilla. Bruno, fin dall'adolescenza, aveva cominciato a frequentare i «giri» della droga leggera e nonostante i tentativi del fratello e dei genitori, era poi passato tra i giovani dediti all'uso di «roba» pesante. Interrotti gli studi, dopo la licenza media inferiore, si era in seguito iscritto ad un corso tecnico per elettricisti, senza però seguire regolarmente le lezioni.

L'anno scorso si era sposato ed era andato a vivere con la moglie. I genitori lo avevano visto l'ultima volta due giorni fa: appariva stanco, malato. «Aveva un colorito giallastro – ha riferito il padre – abbiamo capito che era di nuovo in piena crisi. Abbiamo fatto di tutto per farlo smettere, ma è stato inutile».

Lo scorso anno Bruno Monteferri si era fatto ricoverare all'ospedale San Camillo per un terapia disintossicante ma era stato dimesso pochi giorni dopo. Di lui si era interessato recentemente anche un assistente sociale, ma anche questo tentativo di strapparlo all'eroina è stato inutile. Bruno Monteferri stava cercando di liberarsi dalla schiavitù della droga.

Spacciatori - Un giovane di Selvazzano (Padova) Luigi Mandruzzato 22 anni, è stato arrestato da agenti della P. S. di Padova nei pressi dei giardini di corso del popolo per spaccio e dentenzione di droga. Il Mandruzzato è stato trovato in possesso di due grammi di eroina.

IL FIGLIO SPARÌ A PALERMO NEL 1974

Freddato il padre di uno scomparso

PALERMO – Il garagista Vittorio Ferdico, di 47 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio in corso dei Mille, da due killers fuggiti subito dopo a bordo di un'auto. Contro il Ferdico sono stati esplosi numerosi colpi di arma da fuoco. Il garagista era il padre di Antonio Ferdico, il giovane scomparso in misteriose circostanze il 21 aprile 1974 che, secondo la polizia, sarebbe stato assassinato e quindi il suo corpo gettato in mare nella zona di Sant'Erasmo, alle porte della città.

Vittorio Ferdico ha precedenti per rapina e furti ed era stato anche sottoposto alla sorveglianza speciale. Sul luogo del delitto, per le prime indagini, si sono recati gli agenti della squadra mobile e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scozzari. Nello scorso mese di giugno agenti della squadra mobile palermitana avevano arrestato un pregiudicato, Antonio Bagnasco, di 32 anni, colpito da ordine di cattura per l'omicidio e l'occultamento del cadavere di Antonio Ferdico.

Per il sequestro e l'uccisione di Antonio Ferdico, oltre al Bagnasco è finito in carcere un altro pregiudicato palermitano, Gioacchino Tagliavia, venuto in contrasto con il giovane poi assassinato per una questione di donne e per «senso di prestigio». Il Ferdico, infatti, prima di essere fatto sparire aveva avuto un diverbio con il Tagliavia, reo quest'ultimo di aver schiaffeggiato alcune sere prima Domenico Ferdico, fratello di Antonio. Domenico aveva messo gli occhi addosso ad una donna, Giovanna Fiorulli, separata dal marito e madre di tre figli, amica del Tagliavia.

■ TESTIMONI DI GEOVA – Cerimonia del battesimo ieri nella piscina comunale di Torino per 250 nuovi testimoni di Geova. I nuovi adepti, incolonnati in fila indiana, si sono presentati (costume da bagno e cuffia per i capelli) ognuno a due testimoni «anziani»

INQUINAMENTO O UN MODO DI DISFARSI DELL'INVENDUTO?

Pesci a pancia in su anche nel Napoletano

NAPOLI – La moria di pesci che l'altro ieri ha interessato il litorale di Portici si è estesa anche sul litorale napoletano. Nella zona di Mergellina, come a Portici, sono affiorati quintali di pesci morti, la maggior parte cefali, anguille, polipi e gamberi. In questo caso però, non c'è stata la macchia oleosa di colore giallo scuro notata a Portici.

In mattinata circa mezzo chilogrammo di pesce, trovato morto nelle acque antistanti il litorale napoletano, è stato portato nei laboratori dell'istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, di Portici, per l'esame batteriologico.

«I pesci – ha detto il reggente dell'Istituto dott. Bruno Traballeri – sono in stato di putrefazione piuttosto avanzato. L'esame microbiologico dovrà accertare l'eventuale presenza di germi».

«I risultati degli esami di laboratorio – ha concluso il dott. Traballeri – non potranno essere noti prima di 48–72 ore, se non si avranno inconvenienti tecnici». Dal canto suo il dott. Gennaro Conte, funzionario dell'ufico del veterinario provinciale, ha confermato che il veterinario provinciale di Napoli ha disposto accertamenti sul litorale napoletano da parte degli ufficiali sanitari dei comuni di Napoli e Portici, più direttamente interessati dal fenomeno della moria di pesci.

«Abbiamo inviato fonogrammi – ha detto il dott. Conte – anche ai direttori dei mercati ittici, chiedendo l'immediata sospensione della vendita del pesce, in attesa che le analisi di laboratorio facciano luce completa sull'intera vicenda». Il fenomeno della moria di pesci nel golfo sarebbe stato limitato – secondo Luigi Scotto Di Carlo, della direzione tecnica della capitaneria di porto di Napoli – a poche decine di chilogrammi di pesce.

«I pesci morti – ha aggiunto Scotto Di Carlo – sono affiorati nelle acque di Napoli e di Portici l'altro ieri mattina. Successivamente, fino a stamani (n.d.r.), abbiamo perlustrato in continuazione, con le motovedette, tutto il litorale. Il fenomeno non si è ripetuto».

Scotto Di Carlo ha avanzato l'ipotesi che i pesci possano essere stati gettati in mare da motopescherecci a molte miglia dalla costa. «Si tratterebbe – ha concluso Scotto Di Carlo – di pesce invenduto del quale i pescatori si sono disfatti, come è consuetudine, gettandolo in mare. Le mareggiate dei giorni scorsi avrebbero poi sospinto i pesci morti verso la riva».

I tecnici dell'ufficio provinciale di igiene e profilassi hanno prelevato alcuni campioni di acqua marina nelle zone di Mergellina, e Napoli, e di Portici. L'acqua del mare sarà esaminata nei laboratori provinciali per accertare presenza di cloro nel mare: l'altro ieri, era stata avanzata l'ipotesi che i pesci sarebbero morti in seguito ad un'alta concentrazione di cloro nel mare, gettato a scopo di disinfezione.

SONO ATTERRATI IERI A FIUMICINO REINHOLD MESSNER E I SUOI CINQUE COMPAGNI

Di ritorno i vincitori del «K 2»



ROMA – La spedizione al suo arrivo a Roma. Sulla vetta sono arrivati solo Michael Dacher (primo a sinistra nella foto) e Messner (il secondo a sinistra). *(Telefoto Ansa)*

ROMA - La spedizione alpinistica italiana protagonista il mese scorso della scalata del K2 (8.611 metri) è arrivata ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Rawalpindi.

La spedizione era guidata da Reinhold Messner, di Bolzano, 34 anni e composta da Renato Casarotto, di Vicenza, 31; Alezzando Gogna, di Genova, 32; Michael Dacher, Baverese, 45; Friedl Mutschlencher, di Brunico, 29, e Roberto Schauer, austriaco 25.

Reinhold Messner, lunga barba, capelli lunghi, un fisico che almeno in apparenza poco lascia supporre delle sue eccezionali dpti di scalatore, ha così riassunto, all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, la storica impresa: «Siamo partiti per il Pakistan il 12 maggio scorso. Nel Giro di pochi giorni avremmo dovuto iniziare la scalata, invece abbiamo perso quasi tre settimane in attesa che nella zona del Karakorum cessasse il maltempo ».

14 56,7

L'Isveimer aumenta il capitale da 14 a 56,7 miliardi di lire per meglio operare al servizio del Mezzogiorno

L' Assemblea dei Partecipanti, in data 9 agosto 1979, ha deliberato l' aumento del Fondo di dotazione (capitale) dell' Istituto da L. 14 miliardi a L. 56,7 miliardi.

Dopo l' approvazione dell' Assemblea i "mezzi propri" dell' Istituto ammontano a L. 359,4 miliardi così distribuiti:

	MILIARDI
1) Fondo di dotazione	56,7
2) Fondo di riserva per saldo attivo di rivalutazione (da Legge 2/12/75 n. 576)	1,9
3) Fondo speciale (da Legge 11/4/53 n. 298)	87,1
4) Fondo riserva speciale a copertura rischi (Leggi 31/1/68 n. 50 e 18/3/68 n. 390)	55,0
5) Fondo rischi su crediti (art. 66 DPR 29/9/73 n. 597)	127,0
6) Fondo rischi su crediti per interessi moratori	23,9
7) Fondo acquisto nuova sede	7,8
	359,4

Inoltre l' Istituto dispone, in via permanente, di un fondo di rotazione (Legge 1/2/1965 n. 60) che al 31 dicembre 1978 ammontava a L. 112,3 miliardi.
In totale, quindi, i "mezzi" dell' Istituto ammontano a L. 471,7 miliardi.

Isveimer

Istituto per lo Sviluppo Economico dell' Italia Meridionale
Ente di credito di diritto pubblico
Sede in Napoli
Via Nuova Marina - Tel 7 853 111 s p

Uffici periferici:
ROMA - Via Porpora 1 - Tel 8 440 718 - 8 440 229
MILANO - Via Turati, 29 - Tel 6 571 951/2 - 890 684
PESCARA - Via Emilia, 14 - Tel 298 153 - 377 106/7
BARI - Via Signorile, 28 - Tel 540 600/2 - 540 863
POTENZA - Via Pretoria, 118 - Tel. 20.991
CATANZARO - Via Tommaso De Filippis
Parco Millefiori - Tel 53 111/2/3
CAMPOBASSO (sede provvisoria)
Via Novelli, 11 - Tel. 96 132

OCTA

CRONACHE DELLO SPORT

A FORMIA MEGLIO CHE IN COPPA EUROPA E A VIAREGGIO

Mennea con la pioggia esplode sui 200: 20"22

Sara Simeoni (come la Matay) non salta più di metri 1,90 Livio Berruti aggredito - Zarcone: record (2 miglia)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FORMIA — C'è sempre qualcosa di indefinito in un meeting di atletica leggera.

Il meeting di Formia non si sottrae a questa legge. Scartezzini, uno fra gli ospiti più attesi, si presenta in extremis; le gare cominciano quando ancora non si sono concluse le competizioni giovanili regionali, sullo stadio degli aranci si addensano nubi minacciose.

L'insieme prende contorni più precisi quando Sara Simeoni o l'ungherese Andrea Matay inscenano la prima delle sfide di cartello. Non si può chiedere molto alle due atlete in questo momento. Ripetono, infatti, il meeting di Viareggio: a 1,90 vittoria di Sara Simeoni per minor numero di errori. L'avversaria ha sbagliato a 1,87. La veronese è sorda agli incitamenti di Azzaro. Nel caldo afoso che annuncia la pioggia, appare appesantita. Non può bastare, anzi l'infastidisce, l'ampia rincorsa che è costretta a cominciare in mezzo ai discoboli.

Sale di tono il meeting, grazie alla sovietica Murgolina, terza alle Spartachiadi, che stacca un 13" netto sui cento ostacoli, facendo corsa a sé, sicura, efficace ed elegante. Niente male il 16,68 con cui Mazzucato riesce a vincere il triplo nonostante sia reduce da cinque giorni di ozii formiani, seguiti al 16,92 di Coppa Europa e per nulla stimolato dalla concorrenza del nigeriano Ad Agbebak.

Ma è con Pietro Mennea che arriva il salto di qualità. Il velocista sigla 20"22 nella quarta serie dei 200 metri. Si tratta dell'ottavo tempo ottenuto dal velocista su questa distanza e migliora il 20"31 di Coppa Europa e il 20"28 del meeting di Viareggio. Prima della partenza della quarta serie, la pioggia comincia a venire già con una certa consistenza, inzuppando notevolmente la pista. Il fatto quasi non infastidisce Mennea che parte come al solito, cioè non «sparato», curva bene ed esegue in composta accelerazione il rettilineo.

Lo statunitense Riddick, che è l'avversario più pericoloso per Mennea, non ce la fa a stargli dietro pur dopo la favorevole partenza. Il tempo dell'italiano è molto buono, considerato il particolare momento, le condizioni della pista e lo scarso stimolo offerto dagli avversari. Aveva ragione Vittori, tecnico di Mennea, a dolersi del fatto che gli organizzatori non avessero voluto invertire il senso di marcia per sfruttare meglio il vento che spirava sulla curva Sud. Prevedeva, Vittori, che il suo assistito avrebbe fatto bene, anche se escludeva il 20"10 del primato italiano, annunciato con troppa enfasi in qualche previsione.

Nell'occasione si esalta, comunque, anche il ventenne Zuliani, nel quale Vittori può trovare l'erede di Mennea. L'agile velocista, classico sprinter all'italiana, alla Mennea o alla Berruti, fa 20"72 nella seconda serie dei 200, migliorandosi ampiamente (21"07). Deludente in generale l'apporto dato alla gara dagli ospiti statunitensi: il migliore dei quali è stato Green che dietro Zuliani segna 20"91.

Sul fronte della Coppa del mondo di Montreal viene confermato che Mennea non parteciperà, non intendendo fare la riserva dell'inglese Wells che ha rifiutato; Sara Simeoni, invece, deciderà dopo il meeting di Pescara, in programma lunedì.

Nel corso della riunione di Formia, interrotta per un violento acquazzone e poi ripresa, si è registrato un record italiano, autore Luigi Zarcone. L'atleta siciliano ha corso le due miglia nel tempo di 8'35"4 migliorando il primato italiano che apparteneva a Fava con il tempo di 8'36"8.

Un episodio da dimenticare, invece, a conclusione dei 200 metri. Livio Berruti, indimenticato velocista, è stato aggredito da un gruppo di tifosi barlettesi e ha dichiarato di essere stato colpito con un pugno dal fratello di Mennea.

Gianni Capitani

QUESTI I RISULTATI

LANCIO DEL DISCO (uomini)

1) Armando De Vincentiis (Fiat Iveco) m 61,80; 2) Simeon (Snia Milano) 61,02; 3) Ben Assin (Africa) 54,44.

SALTO IN ALTO (donne)

1) Sara Simeoni (Fiat Iveco) m 1,90; 2) Matay (Ungh) 1,90; 3) Pecchio (Fiat Iveco) 1,75.

SALTO TRIPLO

1) Roberto Mazzucato (Fiamme Gialle m 16,68; 2) Agbebak (Africa) 16,57; 3) Ussi (Fiat Iveco) 15,68.

100 OSTACOLI (donne)

1) Nina Murgolina (URSS) 13"; 2) Judy Bell Gam (Africa) 13"9; 3) Bella Bell Gam (Africa) 13"9.

LANCIO DISCO (donne)

1) Maria Stella Abano (Snia Milano) m 53,12; 2) Scaglia (Fiat Om Brescia) 53,04; 3) Zambon (Cus Siena) 50,12.

110 OSTACOLI (uomini)

1) Greg Foster (USA) 13"52; 2) Charles Foster (USA) 13"85; 3) Buttari (Fiat Iveco) 14"01.

200 METRI (donne)

1) Vera Ansimova (URSS) 23"05; 2) Howard (USA) 23"43; 3) Bryant (USA) 23"67.

400 OSTACOLI (uomini)

1) Richard Graybehr (USA) 50"37; 2) Kimaiyo (Africa) 51"35; 3) Quentin (USA) 51"61.

SALTO IN ALTO (uomini)

1) Ex aequo Bruno Bruni (Snia Milano) e Oscar Raise (Fiat Iveco) m 2,21; 3) Gamberi (Az. Verde Milano) 2,15; 4) Da Vito (Fiat Iveco) 2,15; 5) Di Giorgio (Fiamme Oro) 2,15.

SALTO IN LUNGO (donne) - Gara sospesa per impraticabilità della pista

1) Ludmilla Khaystova (URSS) m 6,20; 2) Bell Gam (Africa 6,14; 3) Da Pozzo (Fiat Sud Lazio) 5,86.

GETTO DEL PESO (uomini)

1) Al Fouerbach (USA) m 19,73; 2) De Santis (Fiat Iveco) 18,87; 3) Bauletto (Telettra Rieti) 17,88.

SALTO CON L'ASTA

1) Mike Tully (USA) m 5,20; 2) D'Alisera (Fiamme Gialle) 5,20; 3) Olson (USA) 5.

METRI 200 (uomini)

Prima serie: 1) Atuti Mumanyi (Africa) 21"63. *Seconda serie:* 1) Stefano Malinverni (Fiat Iveco) 21"55. *Terza serie:* 1) Mauro Zuliani (Snia Milano) 20"72; 2) Green (USA) 20"91. *Quarta serie:* 1) Pietro Mennea (Fiat Iveco) 20"22; 2) Riddick (USA) 21"03; 3) Dozzengo (URSS) 21"26; 3) Edwards (USA) 21"33

METRI 1500 (donne)

1) Gabriella Dorio (Fiamma Vicenza) 4'07"6; 2) Loddo (Ucla Cagliari) 4'16"1; 3) Fogli (Cus Ferrara) 4'20"3.

DUE MIGLIA (uomini)

1) Ray Flynn (Irlanda) 8'33"7; 2) Antipovv (URSS) 8'34"; 3) Fyodoukin (URSS) 8'34"4; 4) Zarcone (Cus Palermo) 8'35"4 (primato italiano); 5) Scartezzini (Fiamme Gialle) 8'36"5.

Le amichevoli di ieri sera

Torino - Biellese 5-1 (3-0)

TORINO (I tempo): Terraneo; Volpati, Salvadori; P. Sala, Danova, Carrera; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Greco.

TORINO (II tempo): Terraneo; Volpati (63' Mandorlini), Salvadori; P. Sala (63' Paganelli), Vullo, Masa; Pileggi, Pecci (71' Sclosa), Graziani, Zaccarelli, Mariani.

ARBITRO: Lops di Torino.

MARCATORI: 28' C. Sala, 30' Greco, 38' Graziani, 66' Zaccarelli, 76' Graziani, 90' Bardelli (Biellese).

NOTE: giornata di sole, campo in ottime condizioni.

Milan - Rimini 1-0 (0-0)

RETE: 49' Antonelli.

MILAN: Albertosi (46' Rigamonti); Collovati (46' Carotti), Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Morini, Capello, Antonelli (73' Galluzzo), Buriani, Chiodi (65' Mandressi).

RIMINI — Un'altra deludente prova del Milan nel precampionato. Questa volta priva di Bigon e Novellino, la squadra campione d'Italia ha tentato inutilmente di cucire qualche manovra sul campo di un Rimini fresco di retrocessione in serie «C-1».

Napoli - Livorno 1-0 (1-0)

NAPOLI: Castellini; Bellugi (75' Bomben), Tesser; Caporale, Ferrario, Guidetti; Damiani (65' Capone), Agostinelli, Speggiorin, Improta, Filippi (65' Vinazzani).

ARBITRO: Gioffreda di Roma.

MARCATORE: al 28' autorete di Azzali.

Altri risultati

Avellino - Piombino	4-1 (1-0)
Palermo-Sangiovannese	2-0 (0-0)
Atalanta - Bolzano	4-0 (0-0)
Reggiana - Montecavolo	4-1
Como - Arona	2-0
Nocerina - Savoia	0-0
Foggia - Santa Sofia	4-2
Perugia-Vasco de Gama (Br)	2-3 (1-2)
Inter - Savona	6-0 (2-0)

Amichevoli d'oggi

MILANO — Questi gli arbitri designati a dirigere le partite amichevoli odierne:

Piacenza - Bologna (ore 21): Boschi

Cremonese - Verona (ore 17) a Pinzolo: Lussana

Sanremese - Novara (ore 21.15): Chiesa

Venezia - Pescara (18): Falzier

Chieti - Taranto (17.30): Di Sabatino

Grosseto - Ternana (17.30): Belfiore

Barga - Napoli (17.30): Fernando Tani

Bedonia - Parma mista (ore 17): Giancarlo Pavirani

Jesi bis - Pesaro (21) a Castelferretti: Mario Baroni

Selvino - Monza (ore 17): Elvezio Sala

POSITIVE INDICAZIONI DALL'INCONTRO CON I «ROSSOBLU» LIGURI

Beffata la Triestina sul finire dopo un ottimo primo tempo

Genoa - Triestina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 38' Manfrin.

GENOA: Girardi (11' s.t. Cavalieri); Gorin, Odorizzi (30' s.t. De Giovanni); Lorini, Di Chiara, Onofri; Manuelli (30' s.t. Nela), Manfrin, Musiello (30' s.t. Miano), Giovannelli, Russo (11' s.t. Tacchi).

TRIESTINA: Bartolini (s.t. Grigolo); Schiraldi (30' s.t. Ravbar), Prevedini (s.t. Lucchetta); Giglio, Mascheroni (10' s.t. Carlo), Magnocavallo; Quadrelli, Politti, Panozzo (43' s.t. Varljen), Franca (29' s.t. Francini), Lenarduzzi (30' s.t. Mihich).

ARBITRO: Facchin di Udine.

NOTE: all'inizio dell'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento alla memoria del presidente onorario del Triestina club Romolo Rainò. Terreno in buone condizioni, rimesso a nuovo. Spettatori 4 mila circa.

Un gol del genoano Manfrin, su punizione dal limite a sette minuti dal termine, ha dato la vittoria al Genoa nella prima stagionale al «Grezzara». Un gol beffa, perché la Triestina — almeno quella vista nel primo tempo — pur senza una punta che affiancasse Panozzo (Paina dove sei?) e un centrocampista (Mitri in tribuna) meglio disposto del Politti visto ieri sera — non era affatto dispiaciuta. Anzi, aveva suscitato proprio un'impressione buona.

Diciamo subito delle note liete: si chiamano Magnocavallo e Giglio, due giocatori destinati a conquistare il cuore dei tifosi. Il primo schierato con il numero sei a terzino fluidificante (Tagliavini ha copiato la numerazione friulana che sembra andare tanto di moda, assegnando ai francobollatori il 2 e il 3, a Mascheroni libero il numero cinque e all'ex genoano terzino sinistro appunto il sei) ha dimostrato grosse doti di combattente, non disgiunte da un rapido intuito nelle incursioni verso l'area avversaria. Quanto a Giglio, con la sue aperture e il suo movimento, promette davvero — come ha rilevato qualcuno in tribuna — di essere il fiore all'occhiello della nuova Triestina che nei voti dei suoi tifosi è destinata ad un rtionfale viaggio verso la «B».

Degli altri, delle vecchie conoscenze di Valmaura, hanno destato una buona impressione (segno che la condizione è già buona) Mascheroni, Prevedini e Schiraldi, che con Bartolini e i nuovi di cui si è detto, promettono di dar vita ad uno sbarramento difficilmente superabile.

La squadra alabardata è semmai da registrare dalla tre quarti campo in su. Ma ogni annotazione al riguardo stonerebbe (non siamo neanche a Ferragosto) dal momento che a Tagliavini mancano Paina e Mitri, due uomini senza i quali il vero volto della formazione appare ancora quello di una sfinge, seppur prodiga di promesse.

La Triestina è partita a spron battuto e Panozzo ha aperto subito le ostilità, sparando fuori di poco sulla sinistra di Girardi. Al 19' la più bella azione della partita dalla parte alabardata: incursione di Mascheroni che andava via alla sua maniera sulla destra e crossava per la testa di Quadrelli: prepotente inzuccata del numero sette alabardato che arrivando di corsa mandava il pallone a incocciare sul palo alla destra di Girardi. Al 27' una punizione di Franca dambiva il palo alla destra del portiere genoano. Due minuti dopo il numero dieci alabardato, risentendo di una contrattura muscolare, cedeva il posto a Francini, ed era proprio lo sgusciante biondino a mettersi in evidenza svolazzando sulla fascia destra e suscitando l'ammirazione di chi non lo conosceva. Al 32' era Manuelli ad avere sul piede l'occasione buona, con Bartolini fuori dai pali, ma il numero sette genoano alzava troppo la mira.

Al 36', una brillante combinazione Panozzo-Lenarduzzi con cross destinato a Quadrelli, ma il portiere genoano era pronto ad anticipare il numero *sette* alabardato. Al 36' Manfrin toccava per Giovannelli il cui bolide non trovava il «sette» solo perché Bartolini era lesto nella deviazione volante. Quattro minuti dopo un'azione Quadrelli-Magnocavallo strappava applausi, ma il numero sei alabardato veniva anticipato nella conclusione dal portiere genoano. Prima del riposo ancora un tiro centrale di Panozzo, parato con facilità, e uno spunto di Francini.



Angelo Giglio

Il secondo tempo trascorreva tra i continui cambi: ne usciva un gioco spezzettato, un batti e ribatti con poche azioni degne di nota. Uno spunto del solito Francini e poi al 14' Magnocavallo era costretto a salvare sulla linea su conclusione ravvicinata di Manuelli, dopo che Grigolo aveva perso il pallone su angolo di Tacchi. Alla mezz'ora lo stesso sgusciante Tacchi impegnava Grigolo a terra. Poi al 38' la beffa: una punizione a favore del Genoa trovava il solito Manfrin alla battuta: il violento dardo trafiggeva il secondo portiere alabardato ed era l'unico gol della partita.

Ezio Lipott

PROMETTE SCINTILLE IL G. P. D'AUSTRIA A ZELTWEG

Arnoux (Renault) più veloce della Williams di Jones

Le Ferrari di Villeneuve e di Scheckter in 3.a e 5.a fila

ZELTWEG — *Il francese René Arnoux, al volante della «Renault», ha realizzato il miglior tempo nella seconda e ultima giornata di prove ufficiali per il Gran Premio d'Austria di Formula Uno in programma oggi e valevole per il campionato mondiale piloti. Arnoux ha conquistato la «pole position» compiendo il circuito di km 5,940 in 1'34"07 alla media oraria di km 227,415, limite che migliora di 23 centesimi di secondo il tempo realizzato ieri dall'australiano Alan Jones (Williams) che pure si è migliorato ieri di due centesimi consentendogli di restare in prima fila con il secondo tempo. Seguono l'altro francese della Renault-Turbo, Jabouille, l'austriaco Niki Lauda (Brabham) e il canadese Villeneuve con la Ferrari.*

E' stata la grande giornata del piccolo René Arnoux. Il francese, compagno di squadra di Jabouille alla Renault, sprizzava gioia da tutti i pori al termine dell'ultima sessione di prove. Arnoux, infatti, dopo una carriera che conta soltanto quattordici Gran Premi (ha debuttato lo scorso anno con la monoposto costruita da Tico Martini) ha ottenuto ieri per la prima volta la «pole position». Arnoux ha potuto contare su qualche elemento favorevole perché Jones e uscito di strada alla chicane danneggiando la sua vettura migliore e Jabouille non ha trovato un buon motore né sulla sua vettura titolare né su quella di scorta. Tuttavia Arnoux è stato bravo nel regolare nel migliore dei modi la sua monoposto e nel sapere trovare il momento giusto per stabilire il tempo sensazionale di 1'34"07.

Sono dunque risultate alquanto ridimensionate le prestazioni dovute alle «Goodyear» da qualificazione. Ieri, infatti dopo un inizio di giornata sotto un cielo incerto che ha fatto cadere sull'Osterreichring anche qualche goccia di pioggia, è arrivato il sole e una temperatura più mite che ha fatto il gioco della «Michelin». E infatti puntualmente anche la Ferrari è riuscita ad emergere annullando gran parte del sostanzioso ritardo accusato il primo giorno di qualificazioni.

Villeneuve è riuscito a fare segnare un ottimo tempo; poi nel tentativo di fare meglio ancora, e di conservare la seconda fila dello schieramento soffiatagli da Lauda, si è girato ed è uscito di pista. Fortuna che ha trovato un prato ad accoglierlo senza alcun danno. Tra gli italiani il romano Elio De Angelis, che ieri l'altro aveva rotto in una uscita una sospensione, ieri ha avuto qualche problema al propulsore. Nessuna novità positiva per Patrese che pure è riuscito a migliorare molto come quasi tutti, rispetto al primo giorno. Non qualificati tra i ventiquattro partenti il messicano Hector Rebaque e l'italiano Arturo Merzario.

Ecco al completo la griglia di partenza:

1.a fila: René Arnoux (Fr) Renault-Turbo, 1'34"07; Alan Jones (Austr) Williams, 1'34"28;

2.a fila: Jean-Pierre Jabouille (Fr) Renault-Turbo, 1'34"45; Niki Lauda (Au) Brabham-Alfa, 1'35"51;

3.a fila: Gilles Villeneuve (Can) Ferrari, 1'35"70; Clay Regazzoni (Sv) Williams, 1'35"82;

4.a fila: Nelson Piquet (Br) Brabham-Alfa, 1'35"85; Jacques Laffite (Fr) Ligier, 1'35"92;

5.a fila: Jody Scheckter (Sud Af) Ferrari, 1'36"10; Didier Pironi (Fr) Tyrrel, 1'36"26;

6.a fila: Derek Daly (Ir) Tyrrell, 1'36"42; Keke Rosberg (Fin) Wolf, 1'36"67;

7.a fila: Riccardo Patrese (It) Arrows, 1'36"71; Patrick Tambay (Fr) McLaren, 1'36"72;

8.a fila: Mario Andretti (Usa) Lotus, 1'37"11; John Watson (G.B.) Mac Laren, 1'37"16.

Mancata «diretta» del G. P. d'Austria

ROMA — Oggi «Tg-2 diretta sport» andrà in onda a partire dalle 15.45 anziché dalle 14.45 e comprenderà notizie sul Gran Premio d'Austria di Formula Uno, la telecronaca diretta del Premio Unire da Merano e la telecronaca diretta da Silverstone del campionato del mondo classe 500 di motociclismo.

Non andrà in onda la prevista telecronaca diretta del Gran Premio d'Austria di Formula Uno perché «l'Orf (l'ente televisivo austriaco) — informa la Rai — ha deciso di non riprendere la gara».

Oltre che in «Tg-2 diretta sport», servizi e commenti sul G.P. di Zeltweg andranno in onda in «Domenica sprint» sulla Rete due e nella «Domenica sportiva» sulla Rete uno.

AI CAMPIONATI GERMANICI

Schmid mondiale stagionale nei 400 m

STOCCARDA — Harald Schmid ha stabilito ieri il primato mondiale stagionale dei 400 metri piani, correndo la distanza in 44"91 nel corso dei campionati nazionali di atletica leggera della Germania Occidentale.

Schmid ha superato negli ultimi 50 metri il campione europeo Franz Peter Hofmeister, e solo la pista bagnata gli ha impedito di stabilire il primato europeo, detenuto dal connazionale Karl Holz in 44"70.

Schmid ha vinto tre gare nella finale di Coppa Europa per nazioni la settimana scorsa a Torino: nei 400 piani, nei 400 ostacoli e nella staffetta 4 per 400 metri.

IPPICA A MERANO

Prenk, montato da Giorgio Guglielmi, ha vinto a Merano il cross di 5 mila metri, gara di apertura della prima «Meeting d'estate».

PRIMA GIORNATA DELLA FINALE COPPA EUROPA DI NUOTO

Farfalla: record di Pyttel Guarducci quarto nei 100 s.l.

LONDRA — Nella prima giornata della finale di Coppa europa di nuoto a Londra, il tedesco orientale Roger Pyttel ha migliorato il suo primato europeo dei 100 metri farfalla in 54"81. Il limite precedente era 54"75, stabilito da Pyttel il 20 luglio 1976 nelle semifinali olimpiche di Montreal.

L'eccezionale prestazione di Pyttel ha interrotto il dominio dei nuotatori sovietici, che si sono aggiudicati tutte le altre gare individuali nell'odierna prima giornata della competizione. I tedeschi occidentali sono riusciti a relegare al secondo posto i sovietici in due staffette.

Giovanni Franceschi ha migliorato il primato italiano dei 200 metri misti classificandosi quarto in 2'08"54 nella finale della specialità, il limite precedente apparteneva a Paolo Revelli con 2'09" 36, stabilito il 29 luglio scorso a Roma.

L'URSS conduce davanti alla Germania Occidentale e alla Germania Orientale, nell'ordine, al termine della prima giornata l'Italia è al settimo posto davanti alla Svezia.

La partecipazione italiana non è stata finora molto fortunata. In realtà non si potevano attendere risultati di grande rilievo considerando il talento degli avversari in competizione, ma forse si sperava di raccogliere qualche piazzamento più onorevole.

Marcello Guarducci, ancora a corto di preparazione dopo l'incidente motociclistico, non è andato oltre il quarto posto nei 100 sl, con un 52"21 decisamente lontano dai tempi che il rappresentante italiano può ottenere in condizioni normali di forma. Un buon quarto posto ha realizzato anche Giovanni Franceschi nei 200 misti ottenendo tra l'altro l'unico primato italiano della giornata con 2'08"54. E' stato senza dubbio questo il miglior piazzamento degli azzurri che nelle altre gare hanno ottenuto risultati piuttosto modesti: Paolo Revelli si è piazzato quinto nei 100 farfalla, Federico Silvestri settimo nei 400 sl, Cesare Fabbri e Stefano Bellon ottavi, rispettivamente, nei 100 rana e nei 100 dorso.

I risultati delle due staffette sono migliori: nella 4x100 sl gli azzurri si sono piazzati sesti, nella 4x100 mista settimi. Al termine della prima giornata di gare l'Italia si trova al settimo posto con 38 punti a dieci punti dalla Francia.

Un'altra prestazione di grande rilievo è stata quella del sovietico Alexander Sidorenko, che ha vinto i 200 metri quattro stili individuali in 2'03"87, a mezzo secondo dal primato mondiale.

M. 100 sl — 1) Sergey Koplyakov (Urss) 51"46; 2) Andreas Schmidt (Rft) 51"56; 3) Jorg J. Wolthe (Ddr) 52"04; *4) Marcello Guarducci (It)* 52"21; 5) Rene Ecuyer (Fr) 52"29; 6) Per-Ola Quist (Sve) 52"69; 7) Martin Smith (Gb) 52"84; 8) Istuan Kormos (Ung) 54"51.

M. 100 dorso — 1) Viktor Kuznetsov (Urss) 57"59; 2) Gary Abraham (Gb) 58"34; 3) Sandor Wladar (Ung) 58"76; 8) *Stefano Bellon* (It) 1'01".

M. 100 rana — 1) Alexander Fedorowski (Urss) 1'03"75; 2) Janos Dzvonyar (Ung) e Peter Lang (Rft) 1'04"17; 8) *Cesare Fabbri* (It) 1'08"31.

M. 100 farfalla — 1) Roger Pyttel (Ddr) 54"61 (record europeo); 2) Evgeny Seredin (Urss) 55"72; 3) Andreas Behrend (Rft) 56"; 5) *Paolo Revelli* (It) 57"69.

M. 400 sl — 1) Valdimir Salnikov (Urss) 3'52"25; 2) Frank Wennmann (Rft) 3'55"83; 3) Sandor Nagy (Ung) 3'55"87; 7) *Federico Silvestri* (It) 4'04"43.

M. 200 misti — 1) Alexander Sidorenko (Urss) 2'03"87; 2) Zoltan Verraszto (Ung) 2'06"62; 3) Jorg Walter (Ddr) 2'07"78; 4) *Giovanni Franceschi* (It) 2'08"54 (record italiano).

M. 4x100 mista — 1) Germania occidentale (Steinbach Morken, Kraus, Schmidt) 3'48"20; 2) Urss 3'48"60; 3) Germania orientale 3'49"43; 7) Italia 3'57"63.

M. 4x100 sl — 1) Germania occident. (Schmidt, Wennmann, Kuchler e Steinbach) 3'26"77; 2) Urss 3'28"27; 3) Germania orientale 3'28"50; 6) Italia in 3'31"63.

Classifica dopo la prima giornata — 1) Urss 80 punti; 2) Germania occidentale 68,5; 3) Germania orientale 66; 4) Gran Bretagna 44; 5) Ungheria 38,5; 6) Francia 38; 7) *Italia* 28; 8) Svezia 17.

TUFFI: CAGNOTTO

L'italiano Giorgio Cagnotto è al comando della prova dal trampolino di tre metri dopo la prima giornata della Coppa Europa di tuffi.

PROVE AL MONDIALE DI MOTO A SILVERSTONE

Kenny Roberts il migliore Di Ferrari il quarto tempo

SILVERSTONE — Lo statunitense Kenny Roberts è stato il più veloce nell'ultima giornata di prove delle 500 cc del G.P. d'Inghilterra che si disputerà oggi sul circuito di Silverstone.

Il pilota californiano, che guida la classifica del campionato mondiale con sette punti di vantaggio su Virginio Ferrari, ha ottenuto il tempo più veloce sul giro in 1'29"81 alla media oraria di km 188,840

L'italiano Virginio Ferrari ha realizzato solo il quarto tempo sulla sua Suzuki con 1'31"40 alle spalle della Yamaha del venezuelano Johnny Cecotto (1'30"72) e della Suzuki dell'olandese Wil Hartog (1'31"10). Al quinto posto si è piazzato il britannico Barry Sheene su Suzuki in 1'31"53.

Nel corso delle prove è caduto lo svizzero Philippe Coulon che deciderà se partecipare o meno alla competizione dopo essersi sottoposto ad esami clinici. L'altro italiano Graziano Rossi su Morbidelli ha ottenuto nelle prove il tempo di 1'32"06.

RODRIGUEZ EUROPEO

Lo spagnolo Juan Rodriguez si è confermato campione europeo dei pesi gallo battendo nettamente ai punti lo sfidante francese Laurent Grimbert.

IN VISTA DELL'INCONTRO DI MARTEDI' CON L'INTER

Cinque reti dei friulani nella passerella gradese

Udinese - Sel. dilettanti 5-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 41' Vagheggi, al 45' autorete di Grazzolo; nel s. t. al 28' Fanesi, al 31' Bencina, al 40' Sgarbossa.

UDINESE: Paleari; Osti (s.t. Panizza), Catellani (dal 13' p.t. Sgarbossa); Pin (s.t. Riva), Fellet, Fanesi; Vagheggi, Del Neri, Ulivieri (s.t. Cupini), Vriz (s.t. Bencina), Bilardi.

SELEZIONE DILETTANTI: Cecconi (s.t. De Luca); Capellaro, Grazzolo; Gava (s.t. De Pol), Missera (dal 5' s.t. Zucco), Mansutti; Colombo (s.t. Capotorto), Bartussi, Masutti, Belviso, Dilena.

ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

NOTE: spettatori 4 mila circa.

GRADO — Terza passerella stagionale per la nuova Udinese di Orrico sul terreno della Schiusa, a Grado, contro la rappresentativa dilettanti del Friuli-Venezia Giulia.

I bianconeri si sono imposti per 5-0 ma, come è logico in partite di precampionato e per di più tra compagini di diverso livello tecnico, le indicazioni vanno al di là del risultato finale. La prima osservazione riguarda il livello di preparazione atletica. Tutti i giocatori bianconeri hanno dimostrato notevoli doti di fondo. Nonostante l'impegno relativo, si sono mossi con determinazione alla ricerca degli scambi in velocità e dei collegamenti tra i vari reparti.

Il prosieguo della preparazione dovrebbe consentire ai bianconeri di sveltire anche la manovra che, contro la pimpante rappresentativa allestita da Giancarlo Bassi, è apparsa, soprattutto nella prima frazione, alquanto farraginosa.

A Grado non sono scesi in campo né De Bernardi né Leonarduzzi, prudenzialmente a riposo per infortuni di poco conto. Orrico ha riprovato quindi gli schemi di gioco che prevedono l'impiego di una sola punta, Ulivieri. Particolarmente in condizione sono apparsi il terzino Osti e l'ala Vagheggi. Quest'ultimo ha sostenuto gran parte della manovra muovendosi con notevole dinamismo sulla fascia destra del campo convergendo, sul fronte d'attacco, verso il centro. A turno, il vertice destro veniva invece coperto da Osti, ottimo negli inserimenti, e da Pin. A centrocampo, anche Del Neri ha dimostrato una buona sicurezza nell'impostazione delle azioni offensive, mentre Ulivieri è apparso atleticamente un po' sotto tono.

In sostanza, quindi, una prova che ha confermato, per ora, i buoni risultati della «cura Orrico», almeno sul piano del fondo e del dinamismo. Fra breve, forse già nelle prossime gare con compagini di livello tecnico superiore (per martedì è attesa al «Friuli» l'Inter) le indicazioni saranno più precise. Il rientro di De Bernardi dovrebbe consentire ad Orrico di sperimentare nuovamente una linea d'attacco con due punte fisse.

Fabio Malacrea

PALLAVOLO AZZURRA

Nella seconda giornata del girone finale dei campionati europei che si stanno svolgendo a Oporto l'URSS ha battuto l'Italia per 3-0.

MUGGESANI PREMIATI

Nel quadro delle iniziative promosse dal Comune di Muggia per festeggiare l'«agosto muggesano» sono stati premiati, tra gli altri, Bruno Zecchi (atletica leggera), Licia Apostoli (basket) e Marino Apostoli (calcio).

SI E' INIZIATA LA SFIDA EUROPEA SUI DIAMANTI DI PROSECCO E DI RONCHI

Italia e Olanda senza alcuna difficoltà

Italia - Svezia 6-0

Punteggi parziali:

ITALIA:	0	3	0	1	1	1	0	0	0 = 6
SVEZIA:	0	0	0	0	0	0	0	0	0 = 0

ITALIA: Cortese, Del Sardo, Orizzi (Varriale) Mondalto, Perrone (Vandi), Costantini, Ciccone, Guzman, Russo. Lanciatori: Borghino e Brassea.

SVEZIA: Ohlsson, Edgren, Petterson, Lindberg Sl., Hallstrom, Lindberg P., Bengston R. (Falk), Lofqvist (Linderg), Wallen. Lanciatore Leander.

ARBITRI: Pawels (Olanda), Vermeulen (Belgio), Fraccari (Italia), Pieters (Olanda).

NOTE: l'Italia ha ottenuto 12 battute valide ed ha commesso un solo errore; 2 le «valide» e 4 gli errori per la Svezia.

Anche il cielo ha voluto tingersi d'azzurro, magari solo parzialmente, dopo qualche goccia d'acqua caduta poco prima dell'inizio della partita inaugurale di questi sedicesimi campionati europei che aveva fatto temere il peggio agli organizzatori. Quando la squadra di Guilizzoni si accingeva a schierarsi al centro del «diamante» per il saluto di rito, i grossi nuvoloni neri che incombevano minacciosi si sono aperti lasciando filtrare un promettente raggio di sole.

L'Italia, al suo esordio in parte bagnato (sarà anche fortunata?), non ha avuto alcuna difficoltà ad imporre i diritti di una classe nettamente superiore, anche se non evidenziata per intero, alla Svezia. Una formalità, o poco più, per gli azzurri, ai quali è bastato premere solo un po' il piede sull'acceleratore per distanziare sul tabellone gli scandinavi e vivere quindi di rendita. Non avendo assolutamente nulla da temere, il «move» italiano ha badato esclusivamente a giocherellare, quasi come fa il gatto con il topo. Si spiega così anche lo striminzito punteggio finale, che tuttavia non ha lasciato certamente la bocca amara ai numerosi tifosi

Forse, dopo i tre punti messi a segno nel secondo inning, erano molti coloro che si aspettavano da un momento all'altro un acuto, un fuoricampo per intenderci. La concentrazione però era quella che era, da partita di allenamento o poco più, e come se ciò non bastasse il lanciatore scandinavo, con 4 suoi lanci molto lenti, ha messo un po' in crisi le «mazze» azzurre. Dodici «valide», delle quali due doppie (Russo e Del Sardo) non sono comunque cosa da poco. Il migliore battitore italiano è risultato Perrone, che ha concluso a «mille» totalizzando tre singoli su quattro turni; tre singoli anche per Ciccone (quanti applausi e incitamenti ha raccolto dopo i fischi di mercoledì sera) e due per Guzman, che gli sportivi locali ricordano per averlo visto più volte giocare nelle file della compagine di Ronchi.

Non tutti gli uomini di Guilizzoni al box di battuta si sono espressi al meglio; è il caso, ad esempio, di Cortese, rimasto a bocca asciutta. In difesa gli azzurri (un solo errore, Cortese, nel quinto inning), hanno fatto vedere alcune ottime cose, anche se prima di esprimere un giudizio preciso sarà necessario attendere un'altra occasione, quando cioè la squadra dovrà dare il massimo. Guilizzoni ha presentato in pedana di lancio due esordienti in nazionale, Borghino e Brassea entrambi della Lawson's Torino. Il primo, appena poco più di vent'anni, è rimasto sul «monte» per sette riprese (una base gratis, zero valide concesse, un battitore colpito e quattro eliminazioni al «piatto»); niente male, quindi per un ragazzo che deve ancora maturare ed ha già dimostrato una buona personalità, un ottimo cambio di velocità e varietà di lanci. Brassea, che lo ha rilevato negli inning conclusivi, ha al suo attivo due eliminazioni al «piatto» ed ha concesso due «valide», delle quali un doppio.

Con Brassea le Svezia è riuscita a battere (i suoi lanci erano evidentemente più congeniali agli scandinavi), a prendere un po' di coraggio e rendere un po' meno melanconica questa scontata sconfitta. In batteria con i lanciatori ha giocato Orizzi, Guzman in prima, Russo in seconda, Cortese in terza base con Montaldo interbase, mentre gli esterni erano Del Sardo, Ciccone e Perrone. Successivamente Guilizzoni ha schierato Varriale per Orizzi e Vandi, che ha dimostrato di essere completamente ristabilito dall'infortunio dei giorni scorsi, al posto di Perrone. Il ruolo di battitore designato l'ha svolto Costantini, il giocatore cioè aggregato solo all'ultima ora alla comitiva.

Che dire della Svezia? Anche gli scandinavi, che hanno tenuto in box il loro lanciatore migliore, si sono risparmiati un po' giocando con il pensiero rivolto al Belgio, la squadra alla quale cercheranno di soffiare la medaglia di bronzo. Leander, il lanciatore, oltre alle dodici «valide» concesse, ha passato in base gratis due azzurri senza lasciarne alcuno al «piatto». In battuta Ohlsson ha ottenuto un singolo e Lindberg So. un doppio.

Claudio Nordio

Olanda - Belgio 14-0

OLANDA:	0	10	4	0	0	0	0	0	= 14
BELGIO:	0	0	0	0	0	0	0	0	= 0

OLANDA: Wedman, Smith A., Urbanus, Richardson, Smith P. (Lemmink, Seidel), Yenken, Horeman, Blacquiere, Eygendaal (Hickinsons), Halman. Lanciatori: Venema e Angela.

BELGIO: Hardies, Legrilliere, Kleinyans, De Lannoy, Koeck, Renard, De Vriendt, Pissieresens, Van Looneren (Feringa). Lanciatori: Marien e Boermans.

ARBITRI: De Franceschi, Parodi, Lo Turco, Larsson.

RONCHI DEI LEGIONARI — Tutto conforme alle enunciazioni tra Olanda

CRONACHE DELLO SPORT

D'AUTORITA' «TERZO UOMO» PER I MONDIALI

Battaglin ha staccato tutti compresi gli azzurrabili

IMOLA — *Giovanni Battaglin, confermando una forma strepitosa, ha vinto anche la prova indicativa di Imola arrivando al traguardo per distacco, così come aveva fatto a Pescara nel Trofeo Matteotti. Evidentemente le tournée in Belgio e in Olanda per raccogliere i frutti di un Tour molto brillante, non hanno inciso sulle condizioni di forma e di salute del campione vicentino. Battaglin è apparso sempre vigile lungo tutto l'arco della corsa, soprattutto nella fase decisiva.*

Per dieci giri la Coppa Placci non ha espresso episodi interessanti registrando un lungo tentativo di due comprimari, Falorni e Caversasi, i quali sono stati in testa alla corsa con un vantaggio massimo di 4'45" fino al nono giro. Prima che fossero ripresi dal gruppo, c'è stato un allungo di Crepaldi il quale è stato prontamente riassorbito.

La fuga della coppia di testa è durata 120 chilometri. Quando mancavano sei giri al traguardo si è notata una notevole vivacità nel plotone a opera soprattutto di Johansson e Baronchelli, che tentavano di sganciarsi. Ma Saronni e Battaglin erano sempre pronti a ricucire la fila.

All'undicesimo giro è passato all'attacco lo stesso Battaglin su un tratto di salita, ha guadagnato cento metri, ma Saronni ha riportato sotto gli altri quando mancavano tre chilometri al passaggio davanti alle tribune. Proprio in vista del traguardo Battaglin ha ancora allungato ed è riuscito a sganciarsi raggiunto poco dopo da Landoni, Masciarelli, Beccia e D'Arcangelo.

Il quintetto transitava al passaggio del 12.o giro con 1'08" di vantaggio su Fuchs e 1'45" sul gruppo che più tardi riprendeva l'elvetico. Si registravano parecchi ritiri e, fra questi, inatteso, quello del giovane Visentini che abbassava bandiera al 13.o giro giocandosi le possibilità di vestire la maglia azzurra.

Proseguiva la fuga del quintetto che portava il proprio margine a 1'53". Nel corso del 14.o giro, in salita, Battaglin, ha allungato e soltanto D'Arcangelo è restato alla sua ruota. Gli altri tre inseguivano con 2'09" mentre il gruppo si avvicinava sempre più. Al 15.o giro, ossia nella penultima tornata, ha ripreso i tre inseguitori, mentre la coppia di testa ha aumentato ancora il margine portandolo a 2'40".

Quando mancavano dieci chilometri alla conclusione, sempre in salita, Battaglin non ha avuto difficoltà a liberarsi anche di D'Arcangelo e si avviato trionfalmente al traguardo con un vantaggio di 1'48" sul compagno di fuga e 2' su Johansson che, nel finale, ha lasciato il plotone dal quale avevano tentato di sganciarsi in precedenza Baronchelli, Gavazzi, Mazzantini e Saronni. Nella volata degli inseguitori, frazionati dalla bagarre finale, Saronni si è imposto facilmente su Gavazzi.

In questo gruppo si trovavano alcuni dei corridori tenuti sotto osservazione dal commissario tecnico, Martini. Battaglin ha dichiarato di essere in condizioni perfette e di pensare soltanto, da oggi ai mondiali, a mantenere questa condizione. Fra i migliori in corsa Johansson, che è stato molto utile a Baronchelli. Hanno deluso, oltre a Visentini, Lualdi, Vandi e Parsani.

ORDINE D'ARRIVO:

1) Giovanni Battaglin (Inoxpran) che compie i km 246,500 del percorso in 6 ore 31'28" alla media oraria di km 37,780; 2) Stefano D'Arcangelo (Frontini Sapa) a 1'49"; 3) Bernt Johansson (Sve) (Magniflex - Famcucine) a 2'; 4) Giuseppe Saronni (Scic - Bottecchia) a 2'12"; 5) Pierino Gavazzi (Zonca - Santini) s.t.; 6) Carmelo Barone (Gis gelati) s.t.; 7) Silvano Contini (Bianchi-Faema) s.t.; 8) Leonardo Mazzantini (Zonca - Santini) s.t.; 9) Corrado Donadio (CBM - FST - Gaggia) s.t.; 10) Alfredo Chinetti (Scic-Bottecchia) s.t.; 11) G.B. Baronchelli s.t.; 12) Vandi a 2'35"; 13) Parsani s.t.; 14) Maschiarelli a 3'40"; 15) Lualdi s.t.

Formata la squadra italiana per Valkemburg

IMOLA — Su segnalazione del Commissario tecnico azzurro Alfredo Martini, la C.t. della Federazione ciclistica italiana ha convocato per i campionati del mondo professionisti su strada, in programma il 26 agosto a Valkemburg, i seguenti corridori: Moser Francesco (Sanson-Luxor), Amadori Marino (Frontini - Sapa), Baronchelli G. B. (Magniflex-Famcucine), Barone Carmelo (Gis gelati), Battaglin Giovanni (Inoxpran), Beccia Mario (Mecap-Hoonved), Contini Silvano (Bianchi - Faema), Gavazzi Pierino (Zonca - Santini), Landoni Gabriele (Scic-Bottecchia), Lualdi Valerio (Bianchi-Faema), Masciarelli Palmiro (Sanson-Luxor), Mazzantini Leonardo (Zonca-Santini), Parsani Serge (Bianchi-Faema), Saronni Giuseppe (Scic-Bottecchia).

CONCLUSO IL GIRO CICLISTICO DI GERMANIA

Ha vinto Thurau Terzo resta Moser

DORTMUND — Dietrich Thurau ha vinto il Giro di Germania precedendo nell'ordine l'olandese Van Den Hoek e Francesco Moser. La sesta e ultima tappa (km 97), è stata vinta dal belga Patrick Sercu davanti all'australiano Danny Clark.

Il belga Noel Dejonckheere ha vinto la prima frazione della quinta tappa davanti ai suoi connazionali Ronald De Witte e Fredi Van der Haute. Quinto l'italiano Francesco Moser, alle spalle dell'olandese Cees Priem.

Ordine d'arrivo dell'ultima frazione:

1) Sercu (Belgio) 2 ore 39'03"; 2) Clark (Australia) a 17"; 3) Moser (Italia) s.t.; 4) Thurau (RFT) s.t.; 5) Godi Schmutz (Svizzera) s.t.; 6) Van Den Hoek (Olanda) s.t.; 7) Knetemann (Olanda) s.t.; 8) Peeters (Olanda) s.t.; 9) Van Den Haute (Belgio) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Thurau 27 ore 36'46"; 2) Van Den Hoek (Olanda) a 1'18; 3) Moser (Italia) a 2'32"; 4) Knetemann (Olanda) a 4'14"; 5) Clark (Australia) a 4'15"; 6) Peeters (Olanda) a 4'31"; 7) Schmutz (Svizzera) a 4'50"; 8) Van Den Haute (Belgio) a 5'48".

OGGI AD AMPEZZO

Le «vecchie glorie» nel ricordo di Rocco

Tutto è pronto per ospitare la disfida tra «gli amici di Rocco» e la selezione di «vecchie glorie» carniche in programma oggi alle ore 17 ad Ampezzo con in palio il trofeo offerto da Mario Bevilacqua.

A MONTEBELLO QUESTA SERA SI RICORDA VECCHIET

Femmine di 3 anni allo sprint: Zaia e Polacca le più in vista

Buon programma stasera a Montebello dove il convegno intende ricordare Alberto Vecchiet che per parecchi decenni fu un protagonista delle vicende trottistiche triestine in veste di proprietario, allevatore e guidatore.

Appunto nel nome del «moretto» si disputerà la corsa di centro riservata ai puledri di 3 anni. Un sestetto alle prese sulla distanza del miglio, con le femmine Zaia, Polacca e Delos d'Ausa ad accattivarsi le maggiori simpatie. Sulla distanza preferita, le giumente dallo scatto d'oro promettono scontro avvincente e vanno nettamente anteposte a Bacca e agli unici due maschi in gara, Boscogalo e Rogo.

Proprio di recente, le tre femmine si sono incontrate e, dopo entusiasmante disputa, era stata Zaia ad esibire la punta più convincente nei confronti di Delos d'Ausa allora capace di rimontare Polacca che aveva dovuto sorbirsi due violentissimi attacchi. Ora Zaia, con il vantaggio dello steccato, avrà l'opportunità di bissare quel successo, però Polacca, che è senz'altro progredita e che sul piano della velocità pura può reggere senza... arrossire il paragone con l'allieva di Martignoni, cercherà sicuramente di prendersi la rivincita. Delos d'Ausa, con il numero più esterno, è la terza forza della corsa, gli altri dovrebbero contare meno.

Sottoclou per anziani di buona gamba, il Premio Marsa Matruk con Fiumegrande, pur confinato in seconda fila, da stimare protagonista, ma con Gesualdo, Grizly, Corale e Pindaro, (gli altri in gara sono Bibesco e Tel Aviv) in grado di rendere il... pane duro al cavallo di Carlo Belladonna.

Fra i 2 anni, atteso debutto di Scaccomatto, il giovanissimo che più aveva impressionato nelle prove di preparazione. Il puledro di Corelli incontrerà i non meno interessanti Scapezzana, Asued e Alfadida, però netto ci sembra il suo ruolo di gran favorito

Le due Totip in programma interesseranno la prima duplice dell'accoppiata sulla quale saranno riversati due milioni abbondanti non vinti mercoledì. Nella prima, piacciono Mustaki, Imabu e Dero, che formano la selezione del primo nastro, mentre i penalizzati avranno in Falco Rosso il loro migliore esponente. Nella seconda, molta incertezza, poiché non appare facile scegliere fra Memlinc, Fiodor, Califano, Cristoff e Quiriciana. Il convegno si inizierà alle 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Panna (Totip): Mustaki, Imabu, Dero. **Premio Magatteo:** Scaccomatto, Scapezzana. **Premio Gallodoro (Totip):** Memlinc, Fiodor, Califano. **Premio Marsa Matruk:** Fiumegrande, Gesualdo, Grizly. **Premio Universe:** Frediano, Vispes, Nogia. **Premio Alberto Vecchiet.** Zaia, Polacca, Delos d'Ausa. **Premio Maharani:** Grillo, Elettrica, Falanza. **Premio Ario:** Rivignano, Bitinia, Barbaverde.

La Tris: 11-8-9 oppure: 11-9-8

Sono due le Tris che vanno in pagamento dopo l'esito della corsa di Montecatini vinta da Geraldy davanti a Giaguarone e King finiti in parità al secondo posto, mentre quarto ha concluso Go. Naturalmente si tratta di quote popolarissime, e per l'arrivo abbastanza previsto, e per il montepremi in netta fase discendente, soltanto 245 milioni 963.800 lire.

Il totalizzatore ha pagato infatti 24; 14, 27, 21 (143 e 37). Ci sono stati 4004 vincitori della combinazione 11-8-9 (quota lire 21.480), e 4805 vincitori della combinazione 11-9-8 (quota lire 17.932).

A Trieste in totale ben 65i vincitori.

VELA

La Coppa Colussi nel golfo di Panzano

MONFALCONE — L'equipaggio dei fratelli Strauss, dello Yadro di Capodistria, si è aggiudicato sulle acque del golfo di Panzano le prime due prove della «Coppa Colussi» per «470».

Questi i vincitori delle prime prove delle regate zonali per le classi «420» (Trofeo Bepi Parovel), «Laser» e «Flying junior»:

1.a prova: «420», Piet-Morricioni (Svoc); «Laser», De Manzini (YcA); «Flying junior», Rochelli-Zullian (Sv Barcola-Grignano).

2.a prova: «420», Pavincich-Pistotnik (Yadro Capodistria); «Laser», De Manzini (YcA); «Flying junior» Gessi-Flaminio (Stv).

F. B.

VELA: MONDIALE «STAR»

Gorla undicesimo nella quinta prova

MARSTRAND — L'americano Tom Blackaller ha vinto la quinta e penultima prova del mondiale Star. L'italiano Giorgio Gorla si è piazzato undicesimo. In classifica generale sempre al comando l'americano Buddy Melges.

Ordine d'arrivo della quinta prova: 1) Tom Blackaller (USA); 2) Stig Wennestrom (Svezia); 3) Peter Wright (USA); 4) Barton Beek (USA); 5) Eckard Wagner (Rft); 6) Valentin Mankin (URSS); 7) Thomas Lundqvist (Svezia); 8) Uwe von Below (Rft); 9) Boudewyn Binkhorst (Olanda); 10) Bill Buchan (USA); 11) Giorgio Gorla (Italia); 12) Buddy Melges (USA); 13) Alexander Kimball (USA); 14) Paul Henderson (Canada); 15) Peter Sundelin (Svezia).

«QUARTI DI FINALE» A INDIANAPOLIS

Barazzutti eliminato dal... solito Higueras

INDIANAPOLIS — L'italiano Corrado Barazzutti è stato eliminato nei quarti di finale dei campionati degli Stati Uniti su campi in terra battuta. L'azzurro è stato sconfitto dal solito spagnolo Higueras, il quale si è imposto per 6-4 6-1. Gli altri semifinalisti sono l'argentino Guillermo Vilas che ha superato il suo connazionale Jose Luis Clerc per 6-3 7-6, e gli statunitensi Jimmy Connors e John McEnroe, i quali hanno eliminato rispettivamente il cecoslovacco Ivan Lendl per 6-2 7-6 e lo spagnolo Manuel Orantes per 6-3 6-3. Accoppiamenti di semifinale: Connors - Higueras e Vilas - McEnroe.

Per la finale del singolare femminile si sono qualificate l'australiana Evonne Goolagong Cawley e l'americana Chris Evert Lloyd, le quali hanno sconfitto rispettivamente la cecoslovacca Regina Marsikova per 4-6, 6-3, 7-5 e Renée Richard, transessuale statunitense, per 6-1, 6-0.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29331 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 26219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con caratere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

AVVISI URGENTI

AIUTO cuoco esperto cercasi assunzione tempo determinato due-tre mesi, tel. 418387. 13795 D

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI REFERENZIATA CERCASI quattro ore giornaliere due volte alla settimana. Famiglia due persone adulte. Contributi previdenziali. Telefonare da lunedì 755085 ore 10-12. 13716 B

CERCASI prestaservizi capace. Telefonare 794188 feriali ore pasti. 13571 B

CERCASI compagno-compagna preferibilmente pensionato per signore anziano. Necessario carattere comprensivo. Richiesto: cucina semplice e piccoli aiuti casalinghi. Telefonare 224386. 13761 B

CERCASI prestaservizi quattro giorni alla settimana dalle 8 alle 12, zona Campanelle, tel. 725058. 13752 B

PICCOLA famiglia Opicina cerca stabile alto stipendio oppura prestaservizi 6 ore giornaliere. Tel. 211018. 13746 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi zona Commerciale orario da combinarsi. Telefono 422171. 13760 B

PRESTASERVIZI a ore cerca piccola famiglia, trattamento ottimo. Tel. 740504 ore pomeridiane. 13670 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ACCETTEREI incarico manageriale aut direttivo con regolare contrattazione aziendale e continuità di lavoro. Disponibilità a frequenti viaggi. Trentennale esperienza diversificata. Assoluta maturità professionale. Madrelingua tedesca. Presenza. Cultura. Doti umane. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-G, 34100 Trieste. 13644 C

Ceramiche CASA
Le ultime novità di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. N. Canciani, 4/2
Telefono 764.365

ASSISTENZA a persona malata o invalida offro, diurna o notturna. Tel. 211821. 13685 C

ASSISTENZA qualificata infanzia inabile anziano. Telefonare 773216 ore 9-12. 13692 C

AUTISTA patente D offresi ovunque tuttofare, tel. 942807. 13656 C

CONTABILE, dattilografa, prima nota, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, offresi. Telefonare entro le ore 13 al 231228. 13772 C

GIOVANE pratico consegne con Ape propria offresi a ditta. Tel. 757376 - 725597. 13765 C

OFFRESI apprendista 16.enne radiotecnico o meccanico. Telefonare 772266 ore pasti.

PENSIONATO giovanile autista con mezzo proprio o senza, conoscenza lingue slave offresi. Tel. 813673. 13663 C

RAGAZZA volonterosa offresi apprendista parrucchiera, commessa o altro lavoro. Telefonare 870381. 13754 C 13607 C

RAGIONIERE con esperienza pluriennale campo fiscale, contabile, societario offresi anche part-time. Tel. 827857. 13503 C

SIGNORA cinquantenne pratica, offresi accompagnatrice, assistenza persona sola o bambino-a dai 3 - 6 anni, ore pomeridiane da combinarsi, escluso dormire, centro, tel. 572734, dalle 9 in poi. 13645 C

STENODATTILOGRAFA capace offresi lavori ufficio, studio medico, tel. 764229 ore pasti. 13687 C

STUDENTESSA universitaria conoscenza inglese e tedesco offresi baby-sitter. Referenziatissima. Tel. 793974 ore pasti. 13650 C

TRADUTTRICE laureata francese serbocroato offresi come corrispondente a ditta. Telefonare al 421378 domenica e lunedì. 13690 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze, semilavabile 30.000, carta 50.000, porte, finestre. Telefonare 726022. 13739 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 13721 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 828668. 13563 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, materiali, appartamenti. Ritiriamo mobili, eseguo traslochi. Telef. 757376, 725597. 13765 CC

A. SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti, cantine, ritiriamo mobili di qualsiasi tipo, eseguo traslochi. Telef. 757376 - 725597. 13765 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

ANTENNA Montecarlo Telequattro Teleantenna Telebarbara Capodistria specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti. Ripariamo televisori. 763545. 13776 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telebarbara, Capodistria, ripariamo transistori, radio, registratori, giradischi, televisori; rasoi. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 13253 CC

AVVOLGIBILI in plastica e legno tende alla veneziana e verticali tendoni e capottine da sole porte a soffietto. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050261 CC

FALEGNAME specializzato ripara a domicilio porte, finestre, serrature ed esegue piccoli lavori di manutenzione casa. Monfalcone telef. 0481-768824. 662 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti scaldabagni wc lavatrici frigo, tel. 422822. 13668 CC

RADIO STELLA
elettrodomestici
radio - tv
e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

MONTONI pelle borsette stivali salotti ecc. pulisce tinge garanzia specialista Cattaruzza. Giulia 13. 795855. 13779 CC

PARCHETTI. Fedele, raschiatura, verniciatura, pavimenti legno, plastica. Leoncavallo 5, 811504. 13753 CC

PITTURIAMO olio tempera case appartamenti uffici negozi prezzi modici. 31650. 13628 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A. RAGAZZA-O o signora-e di lingua serbo-croata cercasi. Coiffure Service, Crispi 7. 13715 D

A. APPRENDISTA commesso diciottenne cerca autoaccessori. Presentarsi martedì via Settefontane 32. 13720 D

AGENZIA di assicurazioni cerca per proprio ufficio, lavoro interno, impiegata-o dattilografa-o. Costituirà titolo preferenziale conoscenza del ramo e predisposizione alle P.R. Presentarsi lunedì ore ufficio via Carducci 39, geom. Pozar. 13740 D

AGENZIA di assicurazioni di Trieste cerca impiegata-o possibilmente pratico-a ramo assicurativo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-G, 34100 Trieste. 13648 D

ALBERGO cerca portiere conoscenza lingue. Tel. 63069 al mattino. 13627 D

ALIMENTARI cerca fattorino robusto militesente patente B per consegne domicilio. Pronta assunzione. Ottimo trattamento. Tel. 775571 dopo ore 8.30. T.A. 1465 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca portiere per stabile centrale. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 40 F, 34100 Trieste. 13544 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca coniugi per servizio portierato e pulizie scale stabile centralissimo offresi appartamentino. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 40 F 34100 Trieste. 13544 D

APPRENDISTA radiotecnico cerca prontamente Radiobacchelli, via Pascoli 24. T.A. 1461 D

DICONO CHE D'ESTATE I GIORNALI NON SI LEGGONO.

E VOI, COSA STATE FACENDO ADESSO?

Anche in una professione moderna come la pubblicità ci sono dei miti duri a morire.

Uno di questi è che, in estate, i giornali siano poco letti.

Mentre invece basta controllare qualche dato per accorgersi che le diffusioni dei quotidiani controllati dalla ADS, sono, mese per mese, pressoché costanti.

Ma bisogna anche pensare che d'estate il lettore ha generalmente più disponibilità, più tempo; un buon motivo per spostare in estate parte dello stanziamento, continuando così con il consumatore un discorso pubblicitario che, per essere efficace, non può sopportare lunghi silenzi o lunghe vacanze.

La CPV, K. & E. Italiana ha preparato questo annuncio perché non crede ai miti, ma solo ai dati di fatto e su questi cerca di basare le azioni elaborate per i propri clienti.

O per se stessa, come in questo caso.

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.

Crediamo nella pubblicità. Anche d'estate.

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A. - Tel. (02) 7741

APPRENDISTI impianti riscaldamento e sanitari assumonsi. Gelovizza, Battisti 29. 13744 D

AZIENDA armatoriale proprietaria 16 navi bandiera italiana (bulkcarrers, petrolchimiche, gassiera) automatizzate e tradizionali per ampliamento propri quadri assume: primi ufficiali e primi macchinisti (CLC - CDM); secondi ufficiali coperta et macchina (asp. CLC - asp. CDM); terzi ufficiali coperta et macchina (asp CLC - asp. CDM); ufficiali marconisti, capi fuochisti, elettricisti, operai meccanici tornitori, operai motoristi, operai frigoristi, tankisti, ingrassatori, marinai. Per imbarco su dette navi, navigazione costiera mediterranea et internazionale, contrattazione aziendale, continuità lavoro. Specificare dettagliatamente curriculum navigazione precedente. Imbarchi previsti 25 agosto - 15 settembre c.a. Scrivere casella Publikompass n. 31 F 34100 Trieste. 13392 D

BANCONIERE esperto cerca bar Excelsior viale XX Settembre 3. 13543 D

BUON TRATTAMENTO conoscenza croato, negozio Junior Laghi, via S. Caterina 8 cerca commessa-o età massima 25 anni volonterosa-o. 13630 D

CARRELLISTA esperto cerca azienda settore birra. Telefonare 823478. 13725 D

CASA di spedizioni internazionali cerca pronto impiego ottimo trattamento procuratore doganale tessera rossa oppure elemento bene introdotto che esplichi stessa attività procuratore doganale. Tel. 731270 - 733395 orario ufficio. 13603 D

CERCASI aiuto banconiera-e et apprendista. Bar St. autocorriere. Tel. 62356. 13665 D

CERCASI commesse-i qualificate-i abbigliamento con buona conoscenza serbo-croato. Presentarsi Vardatex, via S. Anastasio 1. 13686 D

CERCASI per tre mesi uomo tuttofare con patente auto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15 G, 34100 Trieste. 13786 D

CERCASI cameriere-a 30-35enne per ristorante. Tel. 870091 ore 10-15. 13703 D

CERCASI pensionato come portiere di notte per albergo di Gorizia, Tel. 0481-82021. 629 D

CERCASI pensionato come portiere di notte turnante pratico d'albergo. Tel. 0481-82021. 629 D

CERCASI apprendista banconiere urgentemente. Telefono 272682 oppure 273238. T.A. 1464 D

CERCASI pasticcere capace, aiuto pasticcere. Presentarsi La Perla, via Piccardi 18. 13775 D

CERCASI signora libera da impegni o pensionata possibilmente con conoscenza slavo per lavoro di pulizia in piccolo albergo. Tel. 62670. 13766 D

CERCO aiuto banconiera-e. Telefonare ore pasti al 757643. 13737 D

Continua in 16.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

LA COMPAGNIA MARITTIMA CARLO CAMILI

ASSUME

per le navi del gruppo referenziati

— UFFICIALI
— SOTTOUFFICIALI
— COMUNI

disposti ad imbarcare su navi cisterna in continuità di rapporto di lavoro.

Scrivere: Via Roma numero 8 b/6 16121 Genova Tel. 567161

LA

GRANDI MOTORI TRIESTE S.p.A.

cerca

personale operaio appartenente ai seguenti mestieri

- ALESATORE
- FRESATORE
- TORNITORE
- RETTIFICATORE

REQUISITI

— Militesente
— Disponibile a turni di lavoro
— Conoscenza disegno d'officina
— Specifica capacità pratica

Indirizzare le domande con dettagliato curriculum di lavoro a

GRANDI MOTORI TRIESTE
Selezione ed Addestramento del personale
Casella Postale 497 34100 TRIESTE

scrivendo in alto sulle stesse la sigla OMU/79

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Roma/Fiumicino per	partenze	arrivi
Amburgo	14.20	21.10
Amsterdam	07.00	10.50
	14.50	18.45
Atene	11.10	16.15
Barcellona	07.00	14.05
	16.35	22.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Istanbul	07.00	10.05
Londra	07.00	09.50
	14.50	18.00
Madrid	14.50	20.15
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	10.45
Parigi	07.00	10.25
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30
Zurigo	07.00	09.00
	14.50	18.10

ARRIVI

per Roma/Fiumicino da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.55	14.10
Amsterdam	10.30	22.50
Atene	17.45	23.00
	19.05	23.50
Barcellona	14.45	22.50
Bruxelles	10.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	10.35	22.50
Düsseldorf	08.50	14.10
	14.45	22.50
Francoforte	17.30	22.50
Ginevra	10.10	23.50
Istanbul	16.50	23.50
Londra	09.20	14.10
	17.35	22.50
Madrid	13.55	17.50
Monaco	17.50	22.50
New York	10.30	14.10*
Parigi	11.10	14.10
	17.10	22.50
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

* il giorno dopo

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Roma/Fiumicino per	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	16.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.40	10.30
	11.10	14.05
	15.30	22.35
Brindisi	11.10	16.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.30
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.55	19.30
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.30	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	13.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Roma/Fiumicino da:	partenze	arrivi
Alghero	07.05	14.10
	07.25	10.30
	13.05	17.50
	16.35	22.50
Bari	07.05	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.05	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.15	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	14.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	13.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

da TREVISO per:

	partenze	arrivo
Alghero	16.30	21.55
Bari	16.30	22.35
Cagliari	16.30	20.35
Crotone (a)	16.30	23.05
Catania	16.30	21.05
Lamezia T. (a)	16.30	21.10
Napoli	16.30	23.15
Palermo	16.30	21.40
Reggio C.	16.30	21.30
Roma	16.30	17.20

per TREVISO da:

	partenze	arrivo
Bari	11.05	15.40
Cagliari	11.25	15.40
Catania	12.10	15.40
Crotone	07.20	15.40
Lamezia T.	08.25	15.40
Napoli	10.45	15.40
Palermo	11.15	15.40
Reggio C.	10.55	15.40
Trapani	09.10	15.40
Roma	14.40	15.40

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

Segue da pagina 15

CONTABILE esperta-o cerca società commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-G, 34100 Trieste. 13677 D

COSULICH per il suo nuovo negozio di via Crispi 7 cerca apprendista commessa-o o commessa-o indispensabile conoscenza serbo croato. 13636 D

DISEGNATORE tecnico per falegnameria cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14 G, 34100 Trieste. 13745 D

DITTA cerca esperto ragioniere contabile 30-40 anni alta retribuzione. Tel. 69045 dalle 15.30 alle 18. 13785 D

GIOVANE ragioniere, massimo 23.enne, neo-diplomato, cerca impresa di costruzioni per contabilità amministrativa. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 45-F, 34100 Trieste. 13594 D

FATTORINO patente C cerca per distribuzione bevande città azienda primaria settore. Telefonare 823477. 13725 D

IMPIEGATO-A esperti paghe e conoscenza lavori ufficio cerca primaria azienda commerciale. Telefonare 823477. 13725 D

INSTALLATORI impianti riscaldamento assumonsi. Buona retribuzione. Gelovizza, Battisti 22. 13744 D

INTERNISTA per ristorante cercasi. Telefonare 410884. 13782 D

OPERAIO sano volonteroso 25-35 anni con esperienza meccanica cerca droghificio per lavorazioni e magazzino sostituire operai in ferie. Telefonare lunedì 816209 ore ufficio. 13731 D

SOCIETA' assicurazioni assume neodiplomato-a. Inviare curriculum scolastico con fototessera a Publikompass, cassetta 49-F, 34100 Trieste. 13622 D

TANKISTA cercasi per imbarco motocisterna italiana, eventualmente anche per tre mesi. Tel. 296988 Genova. 327-Ge D

TECNICO anche sloveno con documentata esperienza carpenteria leggera lavoro in serie et capacità direzionali offriamo vantaggioso trattamento in Trieste. Presentarsi Novum, Corso Cavour 2/2/E. 13570 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI ammobiliata a signore occupato. Tel. 734032. 13729 F

AFFITTASI stanza due donne, bagno, comodo cucina. Tel. 771382. 13733 F

AFFITTASI vicino stazione centrale stanza ammobiliata con comodo di cucina A PERSONA SOLA pensionato o divorziato o separato o vedovo oppure celibe di ETA' SUPERIORE AL 50.o ANNO SOLAMENTE FFSS massima serietà prezzo equo. Scrivere al fermoposta centrale Trieste, tessera n. 2090670. 13774 F

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta camera uso cucina 41807. 718 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 11715 G

STUDENTESSA impartisce lezioni tedesco matematica e qualsiasi materia medie inferiori. Tel. 410481. 13647 G

TEDESCO madrelingua professoressa, impartisce lezioni. Telefono 416667. 13484 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta, prezzi modici. Telefonare 757398. 13762 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITI giovedì 2 agosto occhiali villa Revoltella. Coniugi Rinvenitori pregati telefonare 743284 ore pasti. 13705 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 230 per parola

A.A. AFFITTANSI prontamente via San Lazzaro una o due stanze uso ufficio o studio professionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13717 I

AFFITTASI vuoto appartamento due stanze salone servizi tutti confort periodo limitato, referenze telefono a Publikompass cassetta n. 7-G, 34100 Trieste. 13662 I

AFFITTASI, come seconda casa, una casetta nuova, tre vani, doppio servizio, riscaldamento, telefono, giardino, posizione splendida, piccolo paradiso. Lazzaretto, Darsella di SB 11. 13538 I

UFFICIO 4 stanze, wc, affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13714 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A. CERCASI negozio o magazzino anche interno. Restaurasi. Tel. 415172. 13691 L

A SAN Daniele del Friuli cercasi appartamento uso ufficio in affitto. Tel. 040-30062 ore ufficio. 13697 L

CERCASI affitto casetta 2 camere e cucina. Tel. 51370 ore pasti. 13618 L

CERCO mini appartamento o monolocale con servizi, telef. 910904, 12-14 - 19-22. 13508 L

COPPIA referenziata cerca appartamento tre stanze, cucina, servizi con riscaldamento oppure ore ufficio. 773717. 13722 L

GORIZIA e dintorni straniero cerca appartamento in affitto 2-3 camere, vuoto, garage. Telefonare 0481-31034 orario ufficio. 631 L

IMPIEGATO cerca mini-appartamento. Telefonare ore pasti tel. 64843. 13773 L

MONFALCONE dintorni persona sola cerca miniappartamento, tel. (0481) - 72409 chiedere Fazzina. 711 L

PRESTO sposi cercano affitto appartamento due stanze, cucina, servizi. Telefonare n. 568253. 13770 L

PROFESSORE cerca affitto decoroso tristanze cucina, max 150.000. Tel. 271600. 13777 L

1-2 stanze cerco per sartoria. Telefonare 793926 ore serali. 13736 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL mercatino dell'usato troverete frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, elettrodomestici, tel. 422822. 13668 M

OCCASIONE vendo racchetta da tennis nuova accordata Wilson. Due lezioni incluse nel prezzo. Telefonare giorni feriali ore 16-17 al 764142. 13759 M

PELLICCE, giacche, modelli ultime oreazioni, tutte le qualità. Sempre prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III, ascensore. 1463 M

QUADRO olio Bruno Croatto soggetto veneziano, 50 x 60, vendo 1.000.000. Telef. 796817, 64960. 13723 M

REVOX A 77 due piste velocità 19-38, un anno di vita, perfettissimo privato vende. Telef. 826526 orario negozio. 13606 M

SCAFFALATURE metalliche profondità 60 vendonsi occasione. Tel. 828996, 8-10. 13769 M

TRECCANI nuova 41 volumi, aggiornata 1960 vendo metà prezzo. Telefono 796817, 64960. 13723 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

ACQUISTO collezioni importanti, accumulazioni francobolli, antiche cartoline, buste, pagando massimo contanti. Telefonare 747917. 13738 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, cartoline, giocattoli, bambole, lampade, biance, porcellane, grammofoni, quadri, pianoforti e altro anche banale, compero. Tel. 793972, abitazione 941027. 13346 N

COLLEZIONISTA acquista prezzi altissimi raccolte francobolli nuovi usati, vecchie lettere, carteggi, archivi. Telefonare 414035 seralmente. 12304 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti soprammobili quadri tappeti libri e intere giacenze ereditarie. Tel. 794242, 796856. 13213 N

OROLOGIO oro doppia cassa da tasca acquisto da privato eventualmente disimpegno polizza conguagliando. Telefonare 34753. 13711 N

POLAROID o Instant-Lupa, fototessere per foto studio acquisto occasione. Tel. 755703. 13359 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili vecchi, orologi, tappeti, pianoforti, anche intere giacenze ereditarie. Tel. 793972, abitazione 941027. 13346 NN

A.A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, tappeti, quadri, sgombero appartamenti. Tel. 68808-763758. 13573 NN

CERCO se occasione poltrona letto una piazza. Tel. 795507 mattinata e ore pasti. 13783 NN

STANZA letto ragazzi rovere seminuova con scrivania vendo occasione. Tel. 756272. 13743 NN

VENDESI moderna camera matrimoniale ad angolo con radio, come nuova, prezzo interessante anche ratejzzato, trasporto gratuito. Tel. 62670. 13766 NN

VENDESI occasione soggiorno completo. Tel. 825671 dalle 9 in poi. 13790 NN

VENDO bellissima poltrona dondolo. 43803. 13747 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27, troverete mobili lusso, comuni. Prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 13763 NN

VENDONSI mobili antichi arredamento completo occasionissima, credenza, divano. Telefonare 0432-928546. 152 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

ACQUISTANSI oro 7250 grammo (secondo titolo), argento. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 12965 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 505373 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 7.350 al grammo secondo titolo e specie. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

PAVIMENTI plastica moquettes via Vidali 10, vicino nuovo Upim, troverete le migliori marche con manodopera specializzata. Preventivi a domicilio gratuiti. 13493 O

ALTISSIME
quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche
GOLDMARKET
Via Roma 20 - TRIESTE

PULITE da soli montoni, antilopi, pecari ecc. con «rebelle». Drogheria «Renato», Battisti 24 - «Benedetti», corso Saba 14. 13779 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca offre sino a sabato 18 agosto la birra Forst a un prezzo molto conveniente: 320 2/3 vetro a rendere, 390 2/3 vetro a perdere, 230 1/3 vetro a perdere, 290 lattina. Approfittatene nelle Bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliarici 2. Oppure ordinateli telefonicamente n. 569602, 418762, 793661. 13378 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca, Padovan De Carli, via Flavia 47, telefono 827782: Fiat 126, 127, 128, 128 coupé, 128 fam., 124, Alfa Romeo Gt 1750, GTJ 1300, Mini 850, Ford Fiesta 950 L, Taunus 1300, Escort XL, Nsu 4L, Renault 6, R 5 TL, Matra Bagheera, Sunbeam 1.0 LS, Simca 1000 LS-GLS, Rallye, 1100 GLS-Special, 1301 S, 1307 GLS, Chrysler 160, 2L automatico, Horizon SX automatico. 13657 Q

A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telefono 566355. 13513 Q

A. FIAT 850 coupé vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. FIAT 127 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. FIAT 128 coupé 3p perfetto vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. FIAT 131 panorama L nuovissimo vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. FIAT 125 S vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. FIAT 132 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. TRIUMPH SPITFIRE perfetto vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. FIAT 500 L vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendonsi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. FORD ESCORT vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. DYANE 6 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. AMI 8 PERFETTA 8000 km vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. PEUGEOT 204 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. RENAULT 6 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. SUNBEAM 1250 vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A. SUNBEAM GL 1000 nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/8 Q

A 112 E bellissima vende privato. Tel. 573650 lunedì. 13672 Q

A 112 E 1976, km 24.000, in ottime condizioni vende privato. Tel. 53450. 13732 Q

ALFASUD fine '72, buona meccanica vendo. Tel. 762805 ogni giorno dopo ore 20. 13726 Q

CITROEN S.M. perfetta vende privato telefonare 823889. 13625 Q

FIAT 128 biporte 1973 blu scuro, 63.000 km perfetta. Telefonare ore pasti 569268. 13568 Q

FIAT 128 coupé perfetta vendesi. Tel. 823962. 13771 Q

FIAT 128 lire 1.200.000. Borgo Grotta Gigante n. 9. 13755 Q

FIAT 500 L ottime condizioni vendesi. Visibile da lunedì mattina presso stabilimento balneare «Trieste», Punta Sottile, Muggia. 13751 Q

FIAT 128 coupé, dicembre 1975, impianto gas, accessoriata, privato vende. Tel. 748335 ore serali. 13576 Q

FORD Fiesta 1100 S, km 11.000, vendesi. Tel. 413903, 13727 Q

FURGONE Fiat 238 impianto gas vendesi, 1.700.000 lire. Telefono 767616. 13788 Q

LAVERDA 1000 bellissima, perfetta, vendo. Telefonare Diego 0481/83955 ore pasti. 638 Q

LUPETTO - Orsetto OM vendo ottime condizioni. Telefonare 823478. 13725 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Mini Mk3 '69-'71, Mini 120 '75, A.R. Giulietta 1600 '76, Renault 14 TL '78, Citroen GS club '75-'77, Dyane 6 '72, Audi 50 LS '75. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 13600 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Lancia Gamma coupé 2000 '78, Beta berlina 1600 '76, 1800 '73-'75, Lancia HPE 1600 '76. 13600 Q

PRIMULA 65 C perfetta anche a pezzi ricambio. Tel. 728658. 13611 Q

PRIVATO unipoprietario vende Fiat 500 R anno 1975. Telefonare al 574302 ore 9-11. 13633 Q

PRIVATO vende VW Cabriolet '75. Tel. 746843. 13701 Q

PRIVATO vende 128 ottimo stato. Telef. 417552. 13638 Q

RITMO CL 60 bianco semestrale garanzia integrale vende dipendente. Tel. 766953. 13669 Q

RENAULT 16 '69, 900.000 trattabili vende privato. Tel. 911588 domenica mattina. 13586 Q

SOLTANTO 880 lire per 100 km ciclomotori Benelli, via Della Tesa 37, Concessionaria, ricambi, assistenza Baroncelli. 505270 Q

SWM 125 Rotax, come nuovo, vendesi. Telefonare 766150, ore pasti. 13764 Q

VENDESI Fiat 600 D 1968. Buone condizioni generali. Telefonare 211564 per trattative. 13787 Q

VENDO 128 strumentizzata Lire 700.000. Gerchi, via Giulia 74. Presentarsi domenica 9-12. 13741 Q

VENDO 850 berlina '66, meccanica ottima, 250.000 trattabili. Tel. 813585. 13781 Q

VENDO Simca 1100 Special gas 5 porte o cambio con Vespa o moto. Tel. 813692. 13724 Q

VENDO Suzuki 380, ottimo stato con cupolino e portapacchi. Telefonare 411631. 13768 Q

VENDO Fiat 500 L unico proprietario 50.000 km prezzo interessante da convenire. Tel. 768460. 13612 Q

VENDO Honda 500 Four K 10.000 km, 2.200.000. Tel. 54794 ore pasti. 13653 Q

VENDO Simca 1000 anno '72, ottimo stato. Tel. 413207. 13681 Q

VENDO Vespa 150 GS lire 200 mila trattabili. Tel. 93345. 13699 Q

VENDESI Lancia coupé 2000 anno '72, buone condizioni, gommata nuova, gomme neve, al miglior offerente oltre lire 1.000.000. In visione lunedì per appuntamento, tramite consolato americano, via Roma 9, tel. 68728. 13602 Q

VENDESI Opel Kadett 1970. Telefonare 796526 orario negozio. 13710 Q

VESPA P 150-X lampeggiatori, ruota scorta, tappetini. Lire 1 milione. Lunedì ore pasti 746932. 13778 Q

VESPA Rally 200 elettronica, ultima serie perfettissima, vendo. Telefonare 413035. 13780 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 '72, metallizzato, ottimo stato vendesi 1.500.000. Tel. 68044 sera. 13704 Q

125 Special ottimo stato impianto a gas immatricolata 1969 molto ben tenuta e accessoriata. Telefonare 421526. 13678 Q

500 L anno '71, revisionata, ottimo stato unico proprietario vendesi privato. Telefonare 811493, ore 14 o dopo le ore 20. 13749 Q

500 L fine 1972, perfetta, L. 900 mila. Tel. 417010. 13756 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. CARTOLERIA vaste licenze cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13708 R

A.G. DROGHERIA, PROFUMERIA rionale cedesi con acquisto locale. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13708 R

A.G. MACELLERIA Servola cedesi con acquisto locale indipendente. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13078 R

A.G. MARINA negozio abbigliamento vaste licenze cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13708 R

A.G. NEGOZIO ELETTRODOMESTICI centrale vaste licenze ottimo prezzo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13708 R

A.G. TRATTORIA ottimo avviamento arredamento nuovo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13708 R

A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 13708 R

BAR buffet, ottima posizione, posteggio, forte passaggio, vendesi; pizzeria centro avviatissima, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R

Continua in 18.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 18/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino a nuovo avviso con autocorse
6.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 2.a cl. Varsavia - Roma (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.36 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 30/6 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto - Milano* - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi). (Dall'1/7 e fino nuovo avviso si effettua con autocorse)
15.18 D Venezia S.L.
15.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegr. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì sabato dal 23/5 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 29/5 al 28/9/1979

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
8.16 L Udine
7.05 D Udine
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - si effettua dal 28/5 al 3/6 e dal 16/6 al 23/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 5 al 15/8/1979)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
17.26 D Udine
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.46 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 23 settembre 1979.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (2)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado (6)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex Villa Opicina - Lubiana Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje, Venezia - Atene e Venezia - Istanbul)

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 30/5 al 29/9/79
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di venerdì
(5) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 26/5 al 27/9/79
(6) Soppresso il giorno 15/8/72

---

†

Il giorno 10 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Galati Garritto
Pensionato FF.SS.
anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, i figli LOREDANA, NINO e GIANNI, il genero, le nuore, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 13 agosto alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 agosto 1979

La direzione ed i colleghi della MISSAGLIA VENTURA S.r.l. si associano al lutto della dipendente e collega EDDA BONAZZA.

Trieste, 12 agosto 1979

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA partecipa al lutto del proprio collaboratore sig. GIOVANNI GALATTI GARRITTO.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

E' mancato al nostro affetto

Zenone Bonazza

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia EDDA, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 13 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 agosto 1979

La direzione ed i colleghi della MISSAGLIA VENTURA S.r.l. si associano al lutto della dipendente e collega EDDA BONAZZA.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

Causa incidente stradale è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR
Renato Cuccagna
di 35 anni

Costernati ne danno l'annuncio la mamma GIORGINA, il papà WALTER e la cara IVANA.

I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 11 a Trieste nella Cappella del cimitero di S. Anna ove la cara salma giungerà dall'Ospedale di San Daniele del Friuli.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 12 agosto 1979

Il ricordo del caro

Renato

rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

ENRICO SILVANA SAVI

Trieste, 12 agosto 1979

La Tua «assemblea», simbolo e ricordo degli anni universitari, Ti saluta per l'ultima volta.

Udine, 12 agosto 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia SLAMIC

Trieste, 12 agosto 1979

Partecipano al grave lutto dei cugini per la perdita del caro

Renato

— ARMIDA e LAURETTA CIBEU

Trieste, 12 agosto 1979

Piangono la perdita del loro compagno gli amici della sezione B.

Trieste, 12 agosto 1979

Partecipano al lutto:
— LUCIANO e FERNANDO PECCHIARI

Trieste, 12 agosto 1979

Partecipano al lutto:
— RENZO e MARISA PECORARI

Trieste, 12 agosto 1979

Al lutto dei familiari dell'

AVV.
Renato Cuccagna

prendono viva parte i condomini di via Catraro 7.

Trieste, 12 agosto 1979

Partecipano al lutto:
— LIBERO e LUISA COSLOVICH

Trieste, 12 agosto 1979

Partecipano al lutto gli amici MARIO e CLARA PECORARI.

Trieste, 12 agosto 1979

Profondamente colpito per la morte dell'amico

Renato

partecipa al dolore dei genitori, WALTER SPANGHER e famiglia.

Grado, 12 agosto 1979

Le famiglie VACCHELLI, DEL TORRE e SANDRINI si associano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Renato Cuccagna

Udine, 12 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Vigini in Ledovich

ringraziano sentitamente tutti i parenti amici e conoscenti che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 agosto 1979

La moglie, il figlio di

Bruno Mariantoni

commossi ringraziano quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Un grazie particolare al primario dott. BARTOLI, suor NISIDE, colleghi del Santorio Santorio, al dott. DANELON e personale della «Salus».

Trieste, 12 agosto 1979

Nel 25.o anniversario della morte di

Antonio Doplicher

la moglie GIULIA ed i figli FABIO e SERGIO ne ricordano l'esempio con immutato affetto.

Roma, 12 agosto 1979

12.8.78 — 12.8.79

Ti ricordo con immutato amore

Giovanni Dario

TUA MOGLIE

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

Il 9 agosto, dopo breve malattia, si è serenamente spento

Renato Ferula

Per espresso desiderio dell'Estinto a tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio a quanti Lo conobbero e L'amarono, la sua addolorata BRUNA, il fratello DUILIO, la cognata GRAZIELLA, la nipote FIORETTA, le famiglie COVACICH, LANCI, CANZIANI e i parenti tutti.

Si ringraziano per le premurose cure i sigg. Medici della divisione neurologica ed in particolare il dott. STANIG e la congiunta famiglia MOSETTI, la Suora e tutto il personale infermieristico.

Trieste, 12 agosto 1979

Partecipano al lutto dell'amico DUILIO: ROMEO, MIMMA, GIANNA, RENATA.

Trieste, 12 agosto 1979

Prende parte al lutto la famiglia MACRI'.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Giovanna Safred ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 14 agosto alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

E' morto

Pietro Dolenz

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio con dolore la moglie ANNA MILIANI (ANITA) e familiari.

Un sentito ringraziamento al medico curante prof. GIUSEPPE VALENTE.

Trieste, 12 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara

Libera Razem in Fabris

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

Una Santa Messa sarà celebrata martedì prossimo alle ore 19 nel Duomo di Muggia.

I FAMILIARI

Muggia, 12 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Rauber

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore e in particolare i Reverendissimi sacerdoti.

I FAMILIARI

Trieste, 12 agosto 1979

La moglie e i figli di

Enrico Fonn

ringraziano sentitamente tutti i parenti e amici che sono stati loro vicini nel momento del dolore.

Un grazie a tutto il personale della II Lungodegenti.

Una prece

Trieste, 12 agosto 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Cattai

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Muggia, 12 agosto 1979

Nel VII anniversario della morte del nostro caro indimenticabile

Giorgio Duiz

la moglie, figli, nipoti, sorelle, parenti tutti Lo ricordano a coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 12 agosto 1979

12-8-1977 — 12-8-1979

Nel III anniversario della scomparsa di

Marziano Zonta

Lo ricordano con affetto le dipendenti della ditta I.P.S.U.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

Il giorno 9 agosto è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesca Retz ved. Zavadlal

Ne danno il doloroso annuncio i figli DIEGO e GRAZIA, l'adorata nipotina VALNEA e il genero BRUNO.

I funerali avranno luogo lunedì 13 agosto alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Fabbri ved. Pascolini

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con la moglie SILVA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 agosto 1979

Partecipa al lutto la famiglia FRANCA.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

Il giorno 10 agosto è mancata al nostro affetto

Enni Grosso ved. Silo

Ne danno il doloroso annuncio i figli MAURIZIO, MILENA e MARINA, il genero ed i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 agosto alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 agosto 1979

---

†

E' mancata al nostro affetto

Giorgia Callin ved. Orel

Ne danno l'annuncio i figli LINO e FRANCESCO, le nuore e la nipote.

I funerali

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'URSS RISPONDE ALLE ACCUSE CINESI

Pressioni russe sui non-allineati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Mentre novanta Paesi non-allineati si preparano alla grande assise di settembre dell'Avana (e il Maresciallo Tito cerca di rafforzare le posizioni originali del movimento di cui è rimasto l'unico cofondatore), Mosca sta affilando le armi della sua diplomazia e della propaganda ideologica, da una parte favorendo gli sforzi cubani di spostare verso il blocco sovietico l'asse del Terzo mondo «non impegnato», dall'altra prendendo durissime posizioni contro la Cina.

Con l'avvicinarsi della data del vertice, il principale bersaglio del Cremlino anche in questo contesto è naturalmente la Cina, perché essa sta facendo esattamente il contrario dell'URSS, ossia, come si dice a Mosca, «induce i Paesi nonallineati ad abbandonare le posizioni anti-imperialistiche e anti-colonialiste, cerca di paralizzare il movimento dividendone i ranghi, suscitando contrasti fra gli stati socialisti e quelli non socialisti, in netta funzione anti-sovietica».

Aperta già da diversi giorni, la prima fase della campagna anti-cinese in vista della conferenza di Cuba è culminata ieri con un articolo pubblicato dalla «Pravda» (e diffuso integralmente pure dall'agenzia «Tass» in tutti i suoi servizi internazionali), in cui l'autorevole pseudonimo «Alexei Petrov» spara a zero contro «gli intrighi di Pechino» e contro la politica cinese nei confronti del «non-allineamento», «non a caso accolta con piena comprensione e approvazione nelle capitali degli stati imperialistici».

La collusione Cina-America, denunciata più volte in URSS fin dall'allacciamento di normali relazioni diplomatiche tra Washington e Pechino agli inizi di quest'anno, e ripresa con forza durante e dopo l'attacco cinese al Vietnam, è rimbalzata adesso sulle prime pagine dei maggiori giornali sovietici ed è probabile che la denuncia di essa non venga attenuata nemmeno per l'inizio tra un mese a Mosca, dei colloqui con Pechino (a livello di vice ministri degli esteri) per la «normalizzazione dei rapporti interstatali».

Precisato che la propaganda di Pechino «rovescia fiumi di insinuazioni e di calunnie su Cuba, Vietnam, Laos e Afghanistan» (i quali «come una serie di altri paesi non allineati, respingono questa politica dei maoisti»), il massimo quotidiano del comitato centrale del Pcus esamina in dettaglio l'offensiva che i cinesi hanno lanciato contro il movimento «non-allineato» allo scopo di «svirarne la natura tradizionalmente progressista» (si cita in proposito anche il «triste caso» dell'Egitto) e di avviarlo quindi verso posizioni anti-sovietiche, «conformemente ai sogni della reazione mondiale».

«Numerosi fatti — sostiene la "Pravda" — dimostrano chiaramente — oltre alla convergenza e alla rassomiglianza degli argomenti usati da Washington e da Pechino — che le parole dei dirigenti cinesi circa la loro simpatia e solidarietà con gli obiettivi e gli ideali del non-allineamento vengono smentite dalle azioni pratiche di Pechino».

Carlo Scarsini

Libro jugoslavo sgradito a Mosca

BELGRADO — A quanto si apprende a Belgrado, l'ambasciata sovietica nella capitale jugoslava ha fatto le sue rimostranze alle autorità jugoslave in seguito alla pubblicazione in Jugoslavia di scritti considerati ostili dall'URSS.

Da buona fonte si precisa che l'incaricato d'affari sovietico a Belgrado Mikhail Vinogradov ha, in maniera non ufficiale, deplorato alcuni giorni fa con un alto dirigente jugoslavo la recente diffusione del libro del filosofo croato Predrag Vranicki «Marxismo e socialismo».

Secondo il diplomatico sovietico questo libro ha un carattere «antisovietico». In luglio la «Tass» aveva già condannato il libro con gli stessi termini.

Sempre secondo le stesse fonti, sono state anche fatte rimostranze, sempre in forma non ufficiale, al riguardo, all'ambasciatore jugoslavo a Mosca.

■ UNGHERIA — L'Ungheria, seguendo parzialmente l'esempio della Romania, venderà, a partire da sabato prossimo, gasolio ai veicoli in transito soltanto dietro pagamento in valuta convertibile. La misura non riguarda i veicoli provenienti dagli altri Paesi del Comecon.

RISULTATI UFFICIALI

Iran: l'Assemblea in mano ai «mullah»

TEHERAN — Sono stati resi noti a Teheran i risultati ufficiali delle elezioni svoltesi il 3 agosto in Iran per l'elezione dei 73 «esperti» che comporranno l'assemblea costituente.

Dopo aver spiegato che il ritardo nella pubblicazione dei dati è dovuto «all'alta affluenza alle urne», un portavoce governativo ha precisato che tutti e dieci i rappresentanti di Teheran all'assemblea sono stati scelti — dai due milioni di votanti — fra i candidati — in gran parte «mullah» — del Partito della repubblica islamica (Filo-Khomeini), il quale dovrebbe disporre di ben 60 seggi alla costituente; gli altri seggi andranno ai pochi laici risultati eletti, e due alla comunità cristiana e uno ciascuno alla comunità israeliana e a quella zoroastriana.

Si è anche appreso — particolare curioso — che fra i voti espressi tre sono andati all'ex Scià, due al suo ultimo premier Bakhtiar e uno ciascuno al Presidente americano Carter e a quello egiziano Sadat.

L'assemblea sarà quasi certamente presieduta dall'ayatollah Taleghani, il «numero due» della gerarchia religiosa giunto in testa a Teheran.

RIBADITA LA DISPONIBILITA' AL DIALOGO CON WASHINGTON

Segnale da Hanoi: possibile il ritiro viet dalla Cambogia

Gli occupatori incapaci di fronteggiare i tragici problemi del Paese vicino

HANOI — In un'intervista esclusiva all'Associated Press' il facente funzioni di ministro degli esteri del Vietnam, Nguyen Co Thach, si è espresso in termini possibilistici sia per quanto riguarda la normalizzazione dei rapporti con gli Stati Uniti, sia sull'eventuale ritiro dalla Cambogia. Le due questioni sono strettamente collegate fra di loro: uno degli ostacoli principali citati da Washington sulla strada dell'avvicinamento ad Hanoi è proprio la presenza dei soldati vietnamiti nello stato vicino.

Thach ha rivelato che lo scorso 6 giugno il segretario di Stato Cyrus Vance trasmise un messaggio all'ambasciatore vietnamita alle Nazioni Unite Ha Van Lau per segnalare la disponibilità del governo statunitense a riprendere il dialogo alla luce dei «progressi sostanziali» compiuti durante i colloqui dello scorso autunno. La nota venne consegnata dal rappresentante statunitense all'Onu Andrew Young.

La risposta vietnamita fu inoltrata il 6 luglio, dopo di che — il 12 — Ha Van Lau e il sottosegretario di stato Robert Oakley si incontrarono a New York. «Se si trattò di un incontro preliminare, le cose andranno avanti. Se adesso dicono che vogliono interrompere le discussioni, o-kay. Da parte nostra c'è la buona volontà», ha detto Nguyen Co Thach.

Sulle prime, da parte americana si negò la ripresa dei contatti: venerdì, invece, ogni riserbo era venuto a cadere, e il dipartimento di Stato non aveva avuto difficoltà ad ammettere che è in corso «un dialogo più regolare».

A Washington, lo stesso Oakley aveva rivelato che i colloqui fra il dipartimento di Stato e i rappresentanti di Hanoi si erano «intensificati». Il sottosegretario aveva comunque cercato di non incoraggiare un ottimismo prematuro, sottolineando che l'Amministrazione Carter allaccerà normali relazioni con Hanoi soltanto quando il governo vietnamita ritirerà le sue truppe dalla Cambogia e porrà fine all'esodo dei profughi di ceppo cinese.

Oakley aveva anche notato che lo scorso autunno le due parti avevano rimosso tutti gli ostacoli più importanti che si frapponevano alla coronazione delle trattative, allorché si ebbero chiari indizi che il Vietnam si preparava a invadere la Cambogia. L'altra ragione che determinò la sospensione dei negoziati fu che le autorità vietnamite avevano intrapreso una massiccia campagna di repressione.

Quanto al ritiro delle forze vietnamite dalla Cambogia Thach ha fatto osservare che prima dell'ultima invasione c'erano stati altri due precedenti e che in entrambe le occasioni i soldati di Hanoi avevano finito per abbandonare lo stato vicino.

Certo, ha ammesso, a lungo andare la presenza viet potrebbe creare dei problemi. «Qualcosa di non necessario — ha notato — è fonte di disagio». Il Vietnam, ha aggiunto, non può far fronte a tutti i problemi della Cambogia, come la penuria di cibo, di medicinali e l'impossibilità di effettuare le semine prima del prossimo raccolto.

Da rilevare che l'esponente vietnamita, per la prima volta, non ha collegato l'ipotesi del ritiro dalla Cambogia con la cessazione delle minacce d'invasione del Vietnam da parte della Cina, tema ricorrente nelle campagne propagandistiche di Hanoi.

Thach ha successivamente detto a una delegazione del Congresso americano che l'esodo dei profughi dal Vietnam cesserà probabilmente tra un paio d'anni. Lo ha riferito ai giornalisti il capo della delegazione americana Lester Wolff. Wolff ha detto che Thach ha promesso che il Vietnam limiterà al minimo i «profughi delle barche» e ha ribadito l'impegno preso con l'Onu di imporre un certo ordine all'esodo.

Tuttavia, il dirigente vietnamita ha precisato che il suo governo non ha mai accettato che autorità consolari americane si stabiliscano ad Hanoi per accelerare le partenze legali, mentre funzionari delle Nazioni Unite saranno bene accolti «senza discriminazione di nazionalità».

Quanto alla sorte dei prigionieri di guerra americani nel Vietnam, si sostiene da parte americana che le autorità vietnamite hanno fin qui dato notizie — dopo lunghe ricerche — di soli 1.500 uomini sui 2.500 dispersi durante il conflitto indocinese.

Prima messa a Pechino del vescovo contestato

PECHINO — Circa duecento fedeli hanno assistito alla messa celebrata da monsignor Michael Fu Tueshan, nuovo vescovo di Pechino. Sulla legittimità della nomina da parte della cosidetta «associazione nazionale dei cattolici patriottici», il Vaticano ha avanzato — come noto — ampie riserve.

La nomina del vescovo rientra nel nuovo clima di rapporti tra stato e chiesa instaurato dai nuovi dirigenti cinesi. Alla netta chiusura della rivoluzione culturale è sopravvenuta un'apertura che fa salvo e rispetta il principio della libertà religiosa.

■ INCENDIO — Un incendio è divampato nei piani alti dell'hotel «Duna international» nel centro di Budapest. Una persona è morta e 14 sono rimaste ferite.

Repressione a Seul



Seul — La polizia coreana ha stroncato una protesta di giovani operaie nella sede d'un partito di opposizione. Una donna è morta e altre venti sono rimaste ferite. (Tel. Ap)

DOPO IL DISIMPEGNO MAURITANO

Rabat non intende lasciare il Sahara

RABAT — Secondo quanto riferisce la radio marocchina, la località di Dakhla, capoluogo del Tiris El Gharbia (ex Rio de Oro), è in pratica passata sotto amministrazione del Marocco.

Secondo la radio, la popolazione della città (dove esiste una forte guarnigione marocchina di 1500 soldati) ha infatti fatto sapere al prefetto della provincia che risiede a Dakhla che dopo l'accordo di Algeri con cui Nouakchott abbandona i suoi diritti sul Tiris El Gharbia, l'amministrazione mauritana «non ha più ragion d'essere» e tocca quindi ai «rappresentanti della popolazione gestire provvisoriamente gli affari della città di Dakhla e, più in generale, quelli del Tiris El Gharbia tutto intero».

La radio aggiunge che la preghiera del venerdì è stata detta questa settimana dall'Imam di Dakhla a nome di Re Hassan II. Intanto, le autorità di Rabat hanno invitato i giornalisti marocchini e stranieri a recarsi a Dakhla con un aereo speciale in partenza da Rabat. L'incaricato d'affari mauritano in Marocco ha dichiarato che «la sua ambasciata non è stata consultata, né informata a tale riguardo».

Il primo ministro mauritano Mohammed Khouna Ould Haydallah aveva lasciato nelle prime ore di ieri Rabat, al termine di una breve visita in Marocco, durante la quale aveva consegnato a Re Hassan un messaggio del Presidente mauritano, colonnello Mohammed Ould Lule.

Prima della partenza della delegazione mauritana, il ministro degli esteri di Nouakchott, Ahmed Ould Abdallah, ha dichiarato che Aydallah ha informato il monarca marocchino sugli «ultimi sviluppi» della situazione nella regione e relativamente all'accordo di Algeri «con il quale la Mauritania ha rinunciato a qualsiasi rivendicazione sul Tiris El Gharbia e si considera definitivamente disimpegnata dal conflitto».

Dopo aver detto che Re Hassan ha risposto affermando che il Marocco intende «assicurare la difesa dei suoi diritti e della sua integrità territoriale con tutti i mezzi», Abdallah ha aggiunto che «le due parti si sono impegnate a non intraprendere alcuna azione suscettibile di minacciare la reciproca sicurezza» e che la cooperazione bilaterale «proseguirà come in passato».

Con gli ospiti mauritani ancora sul suolo marocchino, era stata annunciata venerdì la costituzione di un «Fronte democratico islamico della Mauritania», che inquadra esuli mauritani decisi a battersi contro il regime attualmente al potere a Nouakchott. Il «Fronte» è capeggiato dal ten. col. Abdel Kader, l'ex capo dell'aeronautica militare mauritana sotto il regime destituito dall'attuale giunta militare con il colpo di stato di un anno fa.

Da parte sua, il Fronte Polisario ha rivolto al governo marocchino un appello perché si unisca alla «marcia irresistibile verso la pace».

Marciatori pacifisti manifestano a Varsavia

VARSAVIA — La delegazione della Carovana internazionale per il disarmo «Bruxelles-Varsavia», di cui fanno parte due francesi, due spagnoli, un belga, un olandese, un tedesco e tre italiani (la deputata Adele Faccio, Claudio Iaccarino della segreteria nazionale del Partito radicale e Pier Carlo Racca del movimento non violento) è stata ricevuta ieri nella capitale polacca dai dirigenti del comitato polacco per la pace.

Mentre si svolgeva l'incontro, un gruppo di pacifisti di vari Paesi partecipanti alla carovana, giunti nel Paese individualmente, hanno distribuito per le vie del centro di Varsavia un volantino in più lingue che riporta gli obiettivi e il significato della marcia.

■ SILURO — L'Unione Sovietica ha acconsentito, dopo un urgente scambio di messaggi, a restituire un siluro da esercitazione lanciato da un sommergibile americano durante una manovra di addestramento nel Pacifico e catturato da un peschereccio spia sovietico.

IL RICONOSCIMENTO DI ISRAELE CONDIZIONE DI UN'APERTURA ALL'OLP

Carter riafferma la sua opposizione allo stato palestinese indipendente

WASHINGTON — *Il Presidente Carter ha ribadito la sua opposizione a uno stato palestinese in una intervista ai direttori di giornali americani. «Sono contro la costituzione di qualunque stato palestinese indipendente — ha detto Carter. — Non penso che sarebbe un bene per i palestinesi, né per Israele, né per i vicini arabi di un tale stato». Ha aggiunto che non tratterà con l'Olp finché questa non riconoscerà il diritto di Israele all'esistenza. Del resto, ha sottolineato, gli Stati Uniti si sono sempre attenuti a questa posizione.*

Il Presidente ha poi affermato che i palestinesi «devono avere il diritto di esprimersi nella determinazione del loro proprio destino, come fu precisato e convenuto per iscritto fra Begin, Sadat ed io stesso al vertice di Camp David». Non ha chiarito se per «palestinesi» intenda l'Olp o i notabili dei territori occupati, che peraltro rifiutano anch'essi di partecipare al negoziato tra Egitto e Israele.

Il dipartimento di stato ha intanto smentito la notizia pubblicata da «Al Qabas» — giornale del Kuwait — secondo cui sarebbe in programma un incontro fra il segretario di stato Vance e Arafat, durante l'assemblea generale dell'Onu in settembre.

La recente apertura verso l'Europa e le prospettive di dialogo con gli USA sono nel frattempo i temi di fondo sui quali, a partire da ieri sera, Arafat è chiamato a respingere l'opposizione delle frange oltranziste palestinesi durante i lavori del consiglio centrale dell'Olp a Damasco. La vittoria della linea di Arafat viene data per scontata, anche se non gli mancheranno dure critiche da parte dei gruppi radicali, quali il Fronte (marxista) popolare per la liberazione della Palestina — la formazione guidata da George Habash — il Fronte di liberazione della Palestina ed il Fronte di lotta popolare, tutti ammessi per la prima volta a partecipare ai lavori del consiglio.

Se il governo americano, pur senza escludere la ricerca di soluzioni negoziate per il problema palestinese, tenta di rassicurare gli israeliani, preoccupati dall'ipotesi di una svolta favorevole all'Olp, l'amministrazione Carter rinnova altresì le pressioni moderatrici nei confronti dei dirigenti di Gerusalemme. Il dipartimento di stato ha deplorato ieri l'inizio dei lavori, per un nuovo insediamento ebraico a Maale Adurnirn, in Cisgiordania. Secondo un giornale di Beirut, inoltre, lo stesso Carter avrebbe rinnovato, in un messaggio al Presidente Sarkis, il suo impegno per impedire un'invasione israeliana del Libano meridionale.

Israele continua peraltro l'attuazione della sua strategia di rafforzamento della sicurezza ai confini settentrionali: in serata si è appreso che elicotteri e corvette militari israeliani avrebbero sbarcato stasera truppe speciali d'assalto in territorio libanese, cinque chilometri a Sud di Tiro. Secondo l'emittente radiofonica dei cristiani falangisti «Voce del Libano», i soldati israeliani sono stati «rapidamente impegnati in un'aspra sparatoria da guerriglieri palestinesi e forze libanesi di sinistra». L'incursione avrebbe lo scopo di sloggiare i guerriglieri palestinesi dal villaggio di Ra El Ain.

Da Kartum giungono nel frattempo notizie inquietanti per la stabilità del regime di Nimeiry, il solo alleato sicuro del Presidente Sadat. Studenti hanno manifestato ieri nella capitale sudanese e si sono scontrati con la polizia mentre i lavoratori del settore dei trasporti hanno iniziato uno sciopero di cinque giorni per chiedere paghe più alte e prezzi più bassi. I disordini studenteschi, motivati dall'aumento del costo della vita e in particolare del prezzo della benzina, si sono ripetuti nonostante uno stato di emergenza decretato dalle autorità per far fronte alle manifestazioni dei giorni scorsi. Vi sono stati scontri con la polizia ma non sono segnalate vittime.

Da rilevare infine che 28 esponenti del Congresso USA si sono rivolti a Carter, chiedendogli di accantonare l'idea di costituire una forza d'intervento per la protezione degli interessi petroliferi nel Golfo Persico. «Noi confidiamo e speriamo che lei agisca risolutamente per porre un freno a ogni politica di avventurismo militare», hanno scritto i parlamentari, che fanno parte del gruppo «Membri del Congresso per la pace attraverso la legge».

La diplomazia di Rosalynn



Quito — Impegno diplomatico per la «First lady»: è toccato a Rosalynn Carter, assieme al segretario di stato Vance, stabilire il primo contatto con un esponente sandinista, il comandante Eden Pastora, all'insediamento del Presidente dell'Ecuador. (Tel. Upi)

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

IL PICCOLO
EDIZIONE VACANZE

Con tutte le notizie della cronaca di TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE e della REGIONE

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CHIOGGIA
DUINO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
SISTIANA
Tutti i lidi dell'Alto e Medio Adriatico.

Spiagge del Tirreno
FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CASTELROTTO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
PICCOLINO
S.CANDIDO
S.CASSIANO IN BADIA
S.CRISTINA VALGARDENA
S.MARTINO IN BADIA
S.VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SESTO DI PUSTERIA
SIUSI
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese
AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO
ZUEL - CORTINA

Carnia
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COCCAU
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico
CAMPITELLO DI S.NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore
AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana Pordenonese
AVIANO
BARCIS
CIMOLAIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana Spilimberghese
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano
CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
DOGNA
FUSINE LAGHI
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
COREDO
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PEDRAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SIROR
SORAGA DI FASSA
STREMBO
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali
ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
FIUGGI
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TABIANO
TORREGLIA

Laghi
DESENZANO
SALO'
SIRMIONE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Friuli e Venezia Giulia - Trieste
Via del Teatro Romano, 17

AVVISO DI GARA

Verrà indetta, presso questo Provveditorato, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: **Ristrutturazione dell'Educandato femminile «Uccellis» in Udine** - (Edilizia scolastica, legge 5.8.1975, n. 412).

Importo a base d'appalto lire 142.317.000.

L'aggiudicazione avverrà con le modalità prescritte dall'art. 1 e art. 4 della legge 23 febbraio 1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione nell'albo nazionale dei costruttori nella categoria II per importi da lire 200 milioni e superiori.

Le domande per ottenere l'invito, in bollo, dovranno pervenire a questo Istituto entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Sulla busta contenente l'istanza dovrà essere apposto l'oggetto della gara.

Si avverte che l'istanza per ottenere l'invito non vincola in alcun modo questo Istituto.

Segue da pagina 16

BUFFET - Birreria - Pizzeria centralissima licenza asporto e caffè, adatto altre attività, escluso abbigliamento, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 1460 R

COPPIA sposi gestirebbe eventualmente compera osteria-trattoria campagna con abitazione. Intermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39 F, 34100 Trieste. 13537 R

MACELLERIA avviatissima Revoltella vendesi. Telefonare ore serali 759594 oppure n. 759828. 13523 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende causa trasferimento spazioso 2 stanze, cucina wc possibilità doccia ottime condizioni 16.000.000. Giulia 13, 794286. 13394 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Gorizia in palazzina due piani, 2 stanze, soggiorno, cucinino, orticello proprio, garage 24.000.000 trattabili. Giulia 13, 794286. 13683 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA cerca per propri numerosi clienti appartamenti case ville rustici qualsiasi zona anche MONFALCONE, GORIZIA e dintorni. Stime pubblicità e MEDIAZIONE GRATUITE. Massima serietà, competenza, assistenza completa fino al contratto notarile. Trieste, Giulia 13, 040 - 794286. 13384 S

ARIA LIBERA PESCA
TUTTOSPORT
di Borghetti
Viale XX Settembre 18 - TS

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende casa signorile bellissimo appartamento quattro stanze, 1 stanzetta cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore riscaldamento autonomo zona Viale XX Settembre, via Giulia 13, tel. 794286. 1460 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende stanza, cucina, wc, doccia, completamente rinnovato, zona S. Giovanni, 13.000.000 trattabili. Giulia 13, 794286. 13683 S

A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Strada Friuli terreno mq 500 costruibile per villetta; altro simile zona Rossetti. Giulia 13, 794286. 13683 S

A.A.A.A.A.A.A. LARGO PIAVE vendesi appartamento signorile libero. Immobiliare Italia, tel. 795974. 4-8 S

A.A.A.A.A.A.A. STRADA LAZZARETTO appartamento palazzina box auto tutti confort, ascensore esterno sbarcadero, vendesi libero. Immobiliare Italia, 795974. 4-8 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze cucina stanzino wc doccia completamente rinnovato zona Fiera, Giulia 13, 794286. 13384 S

A.A.A.A.R. ULTIMI appartamenti signorili avanzata costruzione, splendida vista Fabio Severo-Monte Cengio, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60481-2-3. 13660 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIALE MIRAMARE casa signorile, 4 stanze, stanzino, atrio d'ingresso, cucina abitabile, bagno, gabinetto, ascensore, centralnafta. Vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13717 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendonsi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da 1-2 stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 13717 S

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati. Zona panoramica a poca distanza della città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 48. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telefono 755885 feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (sabato compreso). 13717 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO zona via dell'Istria, quattro stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, piano ammezzato vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FABIO SEVERO camera, cucina, bagno-latrina, ascensore, termonafta, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13718 S

A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento pronta consegna camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo gas, posto macchina, vendesi condominio per abitazione o studio professionale, possibilità mutuo fondiario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13718 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale e cantina, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13718 S

A.A.A. MONFALCONE OCCASIONE privato vende centralissimo appartamento affittato equo canone tristanze salone cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 terrazzi lire 30 milioni 500.000. Intermediari. Scrivere cassetta Publikompass n. 42 F Trieste. 706 S

A.A.A. STRADA PER LONGERA IN PALAZZINA NUOVA COSTRUZIONE, zona verde vendonsi condominio appartamenti pronto ingresso stanza e cucina-soggiorno, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo gas, poggiolo, con o senza mansarda, posti macchina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 13717 S

A MONFALCONE nuovo elegante complesso residenziale «PACINOTTI», via Parini angolo via Pacinotti, dotato di appartamenti di diverse grandezze, da 24.000.000 in poi. Rifiniture accurate, cantine ,box, ample zone verdi e parco giochi per bambini adeguatamente attrezzato. Mutuo regionale fino al 70 per cento. Per informazioni e vendite presso AGENZIA ITALIA, Monfalcone via XXV Aprile 47, al mattino dalle 9 alle 12, telefono 74404, al pomeriggio dalle 16 alle 19, telefono 45158 presso il cantiere in via Parini angolo via Pacinotti. 694 S

A. ROSSETTI vendesi prestigioso salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, lisciata, vasta terrazza, 120.000.000. Telefono 775700, geom. SBISA'. 13613 S

AL «TERRAMARE» di Lignano Sabbiadoro il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti pronta consegna monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliants a richiesta. Telefonare 0431 - 71210. 143 UD S

APPARTAMENTO centrale seminuovo, due camere cucina bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale, scambio con terreno costruibile. Telefonare 791691 dalle 16-18. 13757 S

APPARTAMENTO arredato San Giovanni, 2 camere, soggiorno, autoriscaldamento, possibilità acquisto orto. Tel. 31793 13674 S

APPARTAMENTO PICCARDI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, telefono 61712. 13714 S

APPARTAMENTO Udine 100 mq II p., posto macchina, zona stazione, 23.000.000 vendo. Telefonare 040-31793. 13674 S

APPARTAMENTO zona OSPEDALE, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, telefono 61712. 13714 S

ARA vende villino 4 appartamenti liberi 500 mq aree esterne Monfalcone, zona mare, occasionissima. Tel. 68123 lunedì, martedì 9-12. 13693 S

ARA vende 2 locali affari occupati ottima posizione S. Giacomo, occasione. Tel. 68123 lunedì-martedì 9-12. 13695 S

ARA vende Montedoro appartamento recente, libero 70 mq. Tel. 68123 lunedì-martedì 9-12. 13694 S

BELLISSIMO appartamento vista golfo, vendesi. Telefonare 68037, escluso festivi e lunedì. 13789 S

BRIGATA Casale vendesi primo ingresso, panoramico, 80 mq, 37.000.000. Telef. 775700, geom. SBISA'. 13680 S

CAMPANELLE in palazzina corso costruzione 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, posto macchina vende 11.000.000 contanti, saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13714 S

CASA CARSICA con giardino restaurata da architetto con taverna e tutti confort vendo, telefonare 823889. 13625 S

CENTRALISSIMO appartamento signorile, 150 mq, rimesso a nuovo, 5 stanze, riscaldamento autonomo a metano, ascensore, tutti confort vendo 80.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta 5-G, 34100 Trieste. 13648 S

CERCO per propria clientela, CASETTE con giardino anche da restaurare, qualsiasi zona. Tel. 775700, geom. SBISA'. 13680 S

CERCO URGENTEMENTE OPICINA, VILLA, VILLETTA per proprio cliente, pagamento contanti. Tel. 775700, geom. SBISA'. 13680 S

CHALET prefabbricato legno, 4 letti, con terreno 1800 mq, vendesi, incantevole Gabrovizza, 38.000.000. Tel. 775700, geom. SBISA'. 13680 S

COMPERO appartamento anche occupato, città, mare, montagna. Tel. 040-823572 ore pasti. 13712 S

CONDOMINIO vuoto (zona Dreher), 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendesi condizioni pagamento. Telefonare 744951. 13750 S

DUINO vendesi splendido saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, 49.000.000. Tel. 775700, geom. SBISA'. 13680 S

ECONOMICO al piano ammezzato, zona Boschetto, finiture accurate, mutuo. Impresa Marcon, via Castaldi 3, 790718. 13319 S

GEOM. SBISA' CERCA per propria clientela APPARTAMENTI 3-4 camere, periferici. Telefonare 775700. 13680 S

GORIZIA corso Italia nuovo complesso «CORSO ITALIA» vendesi ultimi appartamenti con 3 camere soggiorno cucina doppi servizi. Ufficio di mq 114, un negozio di mq 107 in galleria. Pronta consegna. Telefono 0481-33233, dalle ore 9-12.30, 16-19.30. 694 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Marina Julia, arredato, VI p., stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 13673 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati, occasione, 1-2-3 stanze, cucina, servizi, zone d'Annunzio, Settefontane, Revoltella, Ginnastica, via Fabio Severo, San Luigi, San Vito, Servola, Valmaura, Gallina 4, tel. 730344. 13673 S

IMMOBILIARE VESTA vende ammezzato libero, zona stazione, mq 80, adatto deposito. Gallina 4, tel. 730344. 13673 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi, pronti, Baiamonti, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza; altro stanza, cucinino, bagno, terrazza. Gallina 4, tel. 730344. 13673 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prossima consegna, strada di Fiume, diverse grandezze. Gallina 4, telefono 730344. 13673 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona S. Michele, stanza, ripostiglio, cucina, wc. Gallina 4, telefono 730344. 13673 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero, Pendice Scoglietto, stanza, stanzetta, cucina, bagno, wc, poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 13673 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero, centralissimo, mq 140, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, armadi a muro, ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 13673 S

MANSARDA, libera, vendo via Giulia, 2 ambienti luminosi, servizio, tranquilla, adatta studio. Tel. 271371 pomeriggio 13519 S

MANSARDA zona STAZIONE, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, vende libera 14.000.000 Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13714 S

MONFALCONE centro appartamenti 2-3 camere soggiorno e servizi seminuovi vere occasioni. Inoltre villetta con giardino e garage. AGENZIA ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 694 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti pronto ingresso in costruzione. Palazzine sei famiglie. Mutuo fino al 70%. Agevolazione regionale. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi sabato e domenica mattina. 0481-41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons ville schiera in costruzione. Rifiniture accurate. Giardino privato. Nostro personale sul posto tutti i pomeriggi. Mutuo regionale. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA, viale San Marco 55, vende appartamenti in costruzione in palazzina nel verde. Mutuo 70%. Agevolazione regionale. Altri appartamenti nuovi seminuovi ville rustici e terreni. Prezzi interessanti anche Marina Julia. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Ronchi appartamento con giardino proprio 28 milioni 500.000. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamento 120 mq in palazzina OCCASIONE, altro Trieste 12.000.000 e altre occasioni 0481-41807. 716 S

OPICINA vendesi primo ingresso tre camere, cucinino, vista Carso magnifica, posto macchina, 39.000.000. Telefono 775700, geom. SBISA'. 13680 S

PRIVATO, vendo 6000 mq terreno con sopra una costruzione di una casa iniziata 15 anni fa di mq 240, alta 3 mt., luce, acqua, telefono. Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16, anche dopo 20. 13719 S

RUSTICO vicinanze GRADO in riva ad un fiume navigabile vendo, telefonare 040-823889. 13625 S

SPAZIOCASA, Via Valdirivo 24, Pieve di Cadore, via Carducci 11 vende panoramicissimi AURONZO condominio, consegna dicembre 1979, rifinitore lussuose soggiorno camere cucinino bagno poggiolo 32 milioni; mansarde su due piani rifinitore interne legno soggiorno 2 camere più mansarda terrazze box e cantina 35 milioni. Tel. 040-64266. 6-8 S

SPAZIOCASA, Via Valdirivo 24, Pieve di Cadore, via Carducci vende: CORTINA Alverà palazzina con ascensore lussuoso salone 5 stanze 3 bagni cucina box cantina arredato da noto architetto 220.000.000. Tel. 040-64266. 6-8 S

SPAZIOCASA, Via Valdirivo 24, Pieve di Cadore, via Carducci vende: CORTINA Coianna palazzina 9000 mq parco lussuoso salone 3 camere cucina bagno arredato 175.000.000. Telefono 040-64266. 6-8 S

SPAZIOCASA, Via Valdirivo 24, Pieve di Cadore, via Carducci 11 vende: Pozzale (Cadore) in villetta recente saloncino cottura camera bagno 25 milioni; saloncino cucina abitabile 2 camere bagno 35.000.000; box 3.000.000, Tel. 040-64266. 6-8 S

SPAZIOCASA vende BIBIONE vicinanze mare adatti investimento primingresso soggiorno 2 camere bagno terrazze 26 milioni 500.000; altri in costruzione 60 mq 24.000.000; altro frontemare primo ingresso arredato con mansarda 35 milioni. Tel. 64266. 6-8 S

SPAZIOCASA, Via Valdirivo 24, Pieve di Cadore, via Carducci 11 vende: Laggio di Cadore casetta bifamiliare recente appartamento 110 mq giardino 37.000.000. Tel. 040-64266. 6-8 S

SPAZIOCASA, Via Valdirivo 24, Pieve di Cadore, via Carducci 11 vende: LAGO DI PIEVE palazzina in costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze 35.000.000; mansarde soggiorno camera bagno 28 milioni; box 2.400.000; cantine 800.000. Tel. 040-64266. 6-8 S

SPAZIOCASA, Via Valdirivo 24, Pieve di Cadore, via Carducci 11 vende: Valle di Cadore in villa consegna primavera 1980 soggiorno camera pasto letto bagno 29.000.000; soggiorno 2 camere cucinino bagno box e cantina 34.000.000, tel. 040-64266. 6-8 S

STADIO vista mare consegna dicembre salone 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, 2 posti macchina, 120 mq giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13714 S

TERRENI inedificabili varie grandezze vendesi Opicina - Trebiciano. Telefonare ore serali 213383. 13559 S

TERRENO Gabrovizza monte, non costruibile 12.000 mq 22 milioni, vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12-G 34100, Trieste. 13713 S

TERRENO non costruibile Rupinpiccolo 23.000 mq vendesi lire 15.000.000. Tel. 227228. 13629 S

TERRENO edificabile mq 5180 vendesi Opicina con o senza progetto approvato per costruzione 3 villini bifamiliari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 F 34100 Trieste. 12559 S

ULTIMI appartamenti zona Monte San Pantalone, ampio porticato con posti vetture cucina abitabile bagno bistanze vasto poggiolo in primo piano, ampia mansarda con due terrazze in sottotetto, riscaldamento autonomo metano scala divisa infissi esterni alluminio anodizzato, giardino finiture signorili, prossima consegna, prezzi interessanti, telefonare 69138 o 64735 ore ufficio. 13624 S

VENDESI terreno edificabile 800 mq zona Barcola. Telefonare 742857 - 794027. 13742 S

VENDO appartamento 2 camere cucina bagno poggiolo cantina occupato. Tel. 817586. 13698 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 300 per parola

GRADO Agenzia Buone Vacanze affitta appartamenti settembre. Prezzi bassi! Telefonare (0431) - 80112. 13562 T

GRADO Pineta affittasi appartamento 5 letti settembre. Tel. 746327. 13728 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore dal 20 agosto lire 11-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. 0435-62723 e 62690. 143 T

MATRIMONIALI
U — Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 0831 U

PENSIONATA presenza, cordialità disposta collaborare attività qualsiasi conoscerebbe agiato ultrasessantacinquenne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-G 34100 Trieste. 13707 U

RICHIEDI questionario gratuito Selectpartner Santa Zita 3, 16129 Genova (010) 542640. Proponiamo favolosi incontri, eventuale matrimonio. 323-Ge U

VENTOTTENNE bella presenza conoscerebbe ragazza scopo matrimonio. Lasciapassare n. 189945, fermo posto Trieste. 13637 U

DIVERSI
V — Lire 300 per parola

ALMA AFFARI AMOROSI CHIROCARTOMANZIA talismani orientali malocchi salute, «Nostradamus». Non teme concorrenza. Tel. 750249. 13481 V

CHEIRO - PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 13791 V

REGALASI a persona amante animali possibilmente con giardino lupetta 6 mesi affettuosissima. Tel. 68014 sera. 13704 W

ANIMALI
W — Lire 250 per parola

BASSET-HOUND vendesi 60.000. Tel. 791542. 13735 W

PASTORI tedeschi adulti addestrati anti rapina cuccioloni e cuccioli e cucciolo Alano blu dispone allevamento dell'Alabarda con prenotazione scuola addestramento e pensione per tutte le razze, via Cesare Rossi 53. 13547 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 230 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-8 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Duillia, Edel, Gobbi, Cranchi, Glastron, Solcio, Ilver, Italmarine, AMF, gommoni Pirelli, motori fuoribordo Evinrude e Whithead. Dotazioni di bordo, razzi, autogonfiabili. Esposizione permanente nuovo e usato, via Errera, telefono 824422. Lunedì aperto. 13671 Z

A. VAGABOND 25' anno 1978 motore entrobordo Vire, vendesi occasione. Tel. 824422, lunedì. 13671 Z

ALL'AUMOTOMONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi e autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 11-8 Z

«ADRIABOATS» riva Grumula 2, Scafi Cigalabertinetti, Rio, Bostonwhaler; gommoni Zodiac. Novurania, Eurovinil; motori Mercury, Tomos; zattere, atolli, tutte le dotazioni, cerate, tute per Windsurfer, abbigliamento nautico. Occasioni diverse. 13666 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Eurovinil, Floating. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-8 Z

GOMMONE Floating 340 con Penta 12 HP tutto in ottimo stato privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-8 Z

GOMMONE Canguro II come nuovo Evinrude 4 HP '78 vendesi. Tel. 748267. 13658 Z

GOMMONE Novurania m. 3.60 completo timoneria, telecomandi Johnson 20 HP dotazioni sicurezza, tutto in perfette condizioni vendo 62968, ore pasti. 13784 Z

KUDU vela nuovo e usato, Nautica Demarchi Trieste, D'Annunzio 25. 13655 Z

«LA BORA» SCUOLA DI VELA. Il primo settembre riprendono i corsi d'iniziazione e di perfezionamento alla navigazione a vela da crociera stagione autunno-inverno. Informazioni e prenotazioni «LA BORA» salita Promontorio 19, telefono 728332, orario 18-20.

MOTORI Evinrude 1979 HP 4 HP6, HP 10, prezzi eccezionali. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25, Trieste. 13655 Z

MOTORI Mercury 70 HP lungo, 7,5 corto, 20 lungo, 4,5 corto, nuovi pronta consegna. Occasione usati Mercury 65, 50 corti; Evinrude 9,9, 15 lunghi. Adriaboats, Grumula 2. 13666 Z

MOTOSCAFO occasione cabinato accessoriato vendo. Telefonare 43802 ore pasti. Oppure 795330 ore ufficio. 1462 Z

MOTOSCAFO semicabinato «Akis 21'» 130 HP Volvo Penta privato vende occasione. Rivolgersi «Adriaboats», Grumula 2. 13667 Z

OCCASIONISSIMA !!! cabinato vetroresina, m. 4,85, 2 cuccette, 4 vele, 2.400.000. Tel. 567868. 13758 Z

OCCASIONISSIMA !!! imbarcazione vela «Sciuscià», 4 cuccette, cucinino, wc, 6.500.000. Tel. 567868. 13758 Z

OCCASIONE vendesi gommone nuovo 1979 m 3,45 fino 10 HP L. 380.000 ore pasti, tel. 827643. 13709 Z

la casa per i tuoi regali!
di Dario e Marino Bartini
articoli da regalo e casalinghi
V.le R. Sanzio 5 - a. t. 53337

OCCASIONE motori fuoribordo Johnson 6 HP Johnson 25 HP, Mercury 40 HP privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-8 Z

OFF SHORE mt. 10,50 solo ore collaudo Rina elegante 4 posti letto. Servizi inox 2 motori Ford Turbo da 250 cavalli. Economico pur velocità crociera 30 nodi. Massima 42 nodi. Autonomia 350 miglia. Prezzo eccezionale causa trasferimento estero. Cantiere Romea. Valli Chioggia. Telefono 041 - 400206. 101 PD Z

OFFRESI parcheggio roulotte estivo-invernale. Tel. 200459. 13664 Z

RAZZI SOS MARE omologati per tutte miglia di navigabilità; datati con incisione luglio 1979. Assistenza, competenza, prova sparo e rilascio legali registrazioni. Bernardi, Trieste, Roiano, via S. Ermacora 19. Designazione del Ministero marina mercantile. 13237 Z

ROULOTTE Elnagh 325 ottimo stato stufa frigo veranda doppi vetri vendo 2.200.000. Tel. 748267. 13658 Z

SUPERSANGIOVESE accessoriatissimo, 5 cuccette, 5 vele, entrobordo. Tel. 567868. 13758 Z

TRIMARANO mt 4,20 peso kg 160 con Mercury 20 HP anno 75 vendo. Tel. 743610. 13682 Z

USATO imbarcazioni e motori occasione Nautica Demarchi, D'Annunzio 25, Trieste. 13655 Z

VENDO roulotte Roller m. 3.85 anno 1976. Telefonare dalle 14 alle 15. Tel. 93727. 13748 Z

VENDO motoscafo con motore Chrysler 120 HP con posto. Tel. 730478. 13682 Z

DARWIL DARWIL DARWIL